Anno 103 - Numero 262

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1340): anno L. 16.000, semestre 8150, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7500

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Martedì 11 Novembre 1969

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 636.065
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 636.065
20122 Milano, via Carva 35 - Tel. 790.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16121 Genova, via 12 Ottobre 186/r tel. 595.632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

NON C'È PACE SENZA DIRITTO

Berlino e Suez

I tre occidentali, occupanti — in forza dell'assetto germanico stabilito alla fine della guerra (un trattato di pace, ricordiamolo, non c'è ancora, e forse non ci sarà mai) — la cosiddetta Berlino Ovest, hanno affermato, in occasione di un incidente con il governo di Pankow o piuttosto con l'Urss, che al governo della Germania Federale e solo ad esso spetta in sede internazionale di parlare a nome di tutta la Germania.

Ho detto «affermato»; ma avrei dovuto dire «riaffermato». Essi, cioè, hanno accettato una volta di più una tesi che la Germania di Bonn, sotto tutti i governi precedenti l'attuale di Brandt ha sostenuto sempre, e in forza della quale fino a ieri essa non ammetteva rapporti diplomatici ufficiali con quei governi esteri che avessero riconosciuto la validità statale della «Repubblica democratica tedesca» (abbreviazione comune: Ddr).

E' accaduto ora che, mentre da parte dei tre occidentali si riaffermava come propria quella tesi di Bonn, il nuovo cancelliere federale Brandt nella sua dichiarazione ufficiale di entrata (e già prima della formazione del nuovo governo) ha parlato di due Stati tedeschi, come dato di fatto da riconoscere esplicitamente; e ciò mantenendo fermo, al tempo stesso, il non riconoscimento internazionale della Ddr.

Non stiamo a sofisticare se e come le due affermazioni possano conciliarsi. Ma bisognerà per lo meno riconoscere che, nei rapporti interni tedeschi, alla Ddr è riconosciuto il diritto di parlare validamente. E a questo punto non posso non richiamare quanto scrissi su *La Stampa* del 15 ottobre scorso sul difetto sostanziale della tesi che la Repubblica di Bonn possa parlare validamente, in sede di diritto internazionale, a nome di tutta la Germania.

Il governo della Germania di Bonn non è stato investito della sua sovranità da parte di tutto il popolo tedesco; e non può quindi rappresentare coloro che — sia pure per ingiusta forza — non hanno concorso nella sua creazione. Se si mantiene ferma la non validità internazionale della Ddr, si dovrà concludere che un terzo — poniamo — del popolo tedesco è privo di rappresentanza internazionale. Ma allora come si può parlare di «Stato tedesco» a proposito del governo di Pankow?

* *

Non si prendano questi ragionamenti come sottigliezze giuridiche, senza importanza effettiva. A parte l'importanza tutta particolare di quanto si riferisce alla questione tedesca, c'è un punto di vista più generale, e quindi più importante, che occorre richiamare, constatando come uno dei principali fattori dell'infelice situazione internazionale odierna sia la trascuranza sistematica dell'aspetto giuridico delle questioni in corso. Tanto sistematica che non si può neppure parlare soltanto di «trascuranza»; occorre parlare di incoscienza.

Si pensi a due sole questioni che per mio conto ho ripetutamente trattato, senza successo perché non ho avuto la fortuna di suscitare un'eco apprezzabile. Sia o no la Ddr uno «Stato tedesco» sia (ammettiamolo almeno per il momento) uno Stato internazionale valido, rimane un'usurpazione incontestabile l'appropriazione che, complice l'Urss, essa ha fatto della cosiddetta «Berlino Est»: usurpazione di cui è simbolo obbrobrioso il famoso muro. Non c'è il minimo atto giuridico, nazionale o internazionale, che abbia pronunziato una divisione (sia pure solo temporanea) di Berlino in due. Unico documento giuridicamente valido per Berlino è l'occupazione quadruplice, che non intacca affatto — giuridicamente parlando — l'unità della città.

Il secondo caso tipico è il trattamento fatto da Nasser del Canale di Suez. Ripetendo le gesta illegali e impunite di più che un dodicennio indietro, ha chiuso il Canale (gli israeliani, per loro conto, non l'avevano attaccato se non per un diritto internazionale mai contestato giuridicamente), che egli aveva e ha l'obbligo di tenere aperto anche in tempo di guerra. E la chiusura ha portato con sé che esso sia divenuto di fatto territorio di guerra.

Dopodiché occorre constatare come né da parte delle potenze non belligeranti, né da quella delle Nazioni Unite — che ormai sono divenute, nella loro azione o inazione, la beffa maggiore della situazione internazionale — non sia venuta la minima intimazione, la minima condanna. Nasser ha di fatto annesso come cosa di sua proprietà illimitata una delle maggiori comunicazioni marittime del mondo internazionalmente riconosciute: con quale danno all'economia mondiale non occorre spiegare.

Ma noi qui, più ancora che sul danno materiale, insistiamo sulla sovversione morale di un elemento primario del diritto internazionale. Non si fa oggi nel mondo, da parte di non belligeranti e di belligeranti, che parlare di pace. Ma la pace senza il diritto è guerra permanente e obbrobriosa. Invece le Nazioni Unite, divenute completamente incoscienti del loro compito, della loro ragion di essere, non fanno — quando fanno qualcosa — che parlare di mediazione e di compromesso; e sarebbero anzi felicissime se l'una e l'altra opera venisse assunta definitivamente da una o più potenze, per potere così lavarsene definitivamente le mani.

Restaurare il senso del diritto: questo, e non i piagnistei, è il compito più urgente del momento internazionale. Per poco che si aspetti ancora a metter mano a questa restaurazione, si finirà per perdere addirittura il senso del compito e del termine.

Luigi Salvatorelli

Pankow sembra volere il dialogo con Bonn

Bonn, 10 novembre.

(l. s.) Il dialogo tra le due Germanie è cominciato, anche se in via ufficiosa. Un lungo articolo di *Neues Deutschland*, il giornale di Ulbricht, non nasconde che Pankow è rimasta lusingata dal riconoscimento «de facto» annunciato da Brandt e lascia trapelare il desiderio della Germania Est di aprire il colloquio con Bonn. Il portavoce del Cancelliere ha dato una risposta interlocutoria. Ha detto che i rapporti Bonn-Pankow debbono essere per forza di «natura particolare»; ma ha aggiunto che «*sarebbe senza senso considerare l'altra parte della Germania un paese straniero come il Messico o l'Indonesia*».

Il ministro riunisce le parti per la vertenza dei metalmeccanici

Donat-Cattin: si fanno pesanti le conseguenze degli scioperi

«In settembre — ha detto — a causa delle controversie sindacali, la produzione industriale è diminuita del 2,50 per cento. Di questo passo, il reddito nazionale aumenterebbe nel '69 del 4,5 per cento invece del previsto 6,8. Conseguenze: mille miliardi in meno per gli investimenti, e quindi decine di migliaia di posti di lavoro in meno» - «Il prolungamento dei conflitti ha consentito l'apertura di varchi ad un avventurismo pericoloso per l'ordine pubblico e soprattutto per l'ordine democratico» - I colloqui proseguono oggi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 10 novembre.

Per tentare di sbloccare la vertenza dei metalmeccanici, il ministro Donat-Cattin ha ricevuto questa sera i rappresentanti dell'Intersind e dei sindacati. Nell'incontro sono stati approfonditi i problemi emersi durante le trattative per il rinnovo del contratto nazionale nelle aziende a partecipazione statale.

Mercoledì il ministro del Lavoro si incontrerà con la delegazione degli industriali privati e con le stesse organizzazioni operaie, al fine di esaminare i punti di dissenso e le eventuali possibilità di accordo per l'industria metalmeccanica privata. Seguiranno, probabilmente, altre iniziative per facilitare la conclusione delle vertenze dei chimico-farmaceutici, dei cementieri, degli addetti ai manufatti in cemento e ai laterizi.

«Il prolungamento del conflitto — *ha dichiarato il ministro all'inizio della riunione di questa sera* — ha consentito e minaccia di consentire ancora di più, nonostante che i sindacati abbiano dato lodevole prova di autodisciplina, l'apertura dei varchi per un avventurismo pericoloso per l'ordine pubblico e soprattutto per l'ordine democratico». *Donat-Cattin ha osservato che l'intersezione dei legittimi interessi di categorie con gli interessi di carattere generale è tale, e così evidente,* «da rendere logico l'intervento in atto». «Noi lo riteniamo un dovere, *ha aggiunto il ministro*, e lo facciamo come un dovere, pur considerando che lo spazio di mediazione del governo tanto minore sarà, tanto meglio sarà».

La spinta all'intervento ministeriale è venuta, ha sottolineato Donat-Cattin, prima di tutto dai fatti e dai compiti del governo della Repubblica, e poi «da autorevoli e note sollecitazioni politiche e da migliaia e migliaia di altre che ci sono giunte da ogni parte, specie dai lavoratori». *In questo quadro risulta evidente il compito del governo di integrare le rivendicazioni settoriali nello sviluppo equilibrato del Paese.*

«Si è pensato da taluni — ha proseguito il ministro — che l'avvio delle trattative perdurando gli scioperi fosse una specie di "Tavola del Vietnam" intorno a cui ci si siede mentre ogni cosa continua a logorarsi. La definizione del contratto degli edili smentisce questa interpretazione: ma occorre tener presente che in settembre, a causa delle vertenze contrattuali in fase di rottura, la produzione industriale è diminuita del 2,50 per cento, il che significherebbe, a fine 1969, non più un aumento del reddito del 6,8 per cento, ma soltanto del 4,5 per cento. Gli oltre mille miliardi in meno di reddito prodotti peserebbero soprattutto come riduzione di già deboli investimenti e quindi come decine e decine di migliaia di posti di lavoro in meno».

I sindacati hanno confermato la loro posizione non favorevole all'intervento ministeriale. Hanno, comunque, manifestato il loro intento di registrare in questa fase le nuove posizioni dell'Intersind-Asap per esaminarle poi con i lavoratori. Il presidente dell'Intersind Glisenti ha, invece, giudicato l'intervento del governo particolarmente opportuno perché consente di «far intravedere una soluzione».

Gli incontri proseguiranno domani. Saranno confrontate le richieste dei lavoratori e le offerte fatte dall'Intersind nell'ultimo colloquio diretto con i sindacati. Le prospettive sono incerte. Le rivendicazioni dei sindacati, che saranno puntualmente ribadite, prevedono: un aumento tabellare di 75 lire l'ora uguale per tutte le categorie operaie e di 15.600 lire per tutte le categorie di impiegati, la riduzione a 40 ore dell'orario di lavoro settimanale a parità di retribuzione e il ricalcolo delle retribuzioni in rapporto al nuovo orario, il miglioramento dello straordinario, la parità normativa operai-impiegati (infortunio, malattia e ferie), il riconoscimento dei diritti dei lavoratori nella fabbrica. L'onere globale di tali rivendicazioni è stato indicato in circa il 35-40 per cento del costo effettivo del lavoro.

L'Intersind, che rappresenta le imprese a partecipazione statale, ha comunicato al ministro di aver compiuto ogni possibile sforzo per andare incontro a queste proposte, elevando progressivamente le proprie offerte. Nell'ultimo incontro con i sindacati la posizione dell'Intersind è stata così precisata: 1) Aumento di 45 lire l'ora per tutti i dipendenti; 2) Affermazione del principio delle 40 ore settimanali, da realizzarsi in un tempo successivo alla durata triennale del nuovo contratto; 3) Riduzione di due ore dell'orario settimanale, da applicarsi con gradualità; 4) Possibilità di ricalcolo per alcune voci retributive in rapporto alla riduzione di orario; 5) Valutazione dello straordinario; 6) Disponibilità all'avvicinamento dei trattamenti operai-impiegati; 7) Decisa apertura sui diritti sindacali; 8) Disponibilità a negoziare per eventuali concessioni in favore degli impiegati e dei giovani.

Sono proseguite oggi le astensioni articolate dei metalmeccanici e dei bancari, mentre si sono iniziati gli scioperi preannunciati dei petrolieri privati, e dei mugnai e pastai. Tutto il personale delle officine telegrafiche e telex e delle centrali telex sospenderà il lavoro dalle ore 22 del 12 novembre alle 22 del giorno 15. I sindacati dei dipendenti dell'Anas hanno confermato l'agitazione dal 12 al 15 novembre.

Le federazioni degli statali aderenti alla Cgil, alla Cisl e alla Uil hanno proclamato lo «stato di agitazione» poiché, da informazioni ufficiose, l'orientamento del Governo sulla soluzione legislativa della vertenza è risultato non corrispondente agli accordi raggiunti con il Governo il 25 giugno scorso.

Le tre organizzazioni si incontreranno il 14 per stabilire le modalità e i tempi di una futura astensione dal lavoro. In ogni caso hanno invitato l'intera categoria ad «aderire compatta allo sciopero generale del 19 novembre per il problema della casa».

I lavoratori degli enti locali (province, comuni ed enti di beneficenza) si asterranno dal servizio dal 3 al 5 dicembre. Braccianti e salariati agricoli, informa un comunicato della Cgil, passeranno alle agitazioni se la Confagricoltura manterrà il suo atteggiamento rigido nei negoziati per i nuovi patti nazionali.

Giancarlo Fossi

Iniziate le trattative per la vertenza Pirelli

Milano, 10 novembre.

(g. m.) Sono cominciate oggi le trattative per la vertenza alla Pirelli. E' la prima volta, dal giorno della rottura avvenuta nel luglio scorso, che le parti si siedono attorno ad un tavolo per discutere.

L'intero pomeriggio di oggi è trascorso per discutere sui preliminari: la società ha chiesto se le organizzazioni sindacali fossero disposte a considerare «globali e immodificabili» le proposte del ministro: «*Solo in caso affermativo si poteva procedere a discutere sulla parte applicativa*». Le organizzazioni sindacali hanno voluto consultarsi a lungo con la base: alle 23,15 è stato deciso di aggiornare la riunione a domattina.

Fra i ghiacci all'assalto dell'Everest

Tokio. Una spedizione sci-alpinistica giapponese avanza, a quota 5700, tra i ghiacci del Monte Everest. L'immagine, scattata da un fotoreporter che fu parte del gruppo, è stata portata a valle dagli sciatori Miura e Tsuchidu. I due hanno compiuto un'impresa eccezionale scendendo sugli sci lungo le pendici della montagna più alta del mondo (Tel. A.P.)

Ultima riunione prima dell'Aia

I ministri del Mec cercano un accordo sull'agricoltura

Per la Francia l'intesa è condizione indispensabile per l'avvio di trattative con Londra - Il piano costerà 3 miliardi di dollari nel '70: contrasti sulla ripartizione delle spese - «Non ci sono ostacoli insormontabili», ha detto Schumann

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 10 novembre.

A pochi giorni dal «Summit» europeo dell'Aia, i ministri degli Esteri dei sei Paesi del Mec si sono riuniti un'ultima volta oggi a Bruxelles, per tentare di spianare la strada ai capi di Stato e di governo che ai primi di dicembre dovranno decidere l'avvenire del Mercato Comune e dell'Europa.

La discussione fra i Sei, oggi, è stata soprattutto centrata sul problema inglese e, più ancora, sul finanziamento futuro dell'agricoltura comunitaria, temi di fondo della crisi in cui si dibatte da qualche tempo la comunità europea. Tutti hanno sostenuto di essere d'accordo nel voler ultimare la costruzione del Mec, tutti hanno sostenuto di essere pronti ad avviare al più presto i negoziati per l'adesione della Gran Bretagna al Mec. Tuttavia non ci si decide a fare né l'una né l'altra cosa: regna una certa atmosfera di diffidenza. Oggi le posizioni si sono chiarite, ma non sono sostanzialmente cambiate.

Per l'agricoltura sono in gioco tre miliardi di dollari l'anno, quasi 1900 miliardi di lire: tanto costerà, nel '70, la politica agricola comune del Mec. Questa spesa — che potrebbe ancora aumentare in avvenire — è necessaria per assicurare un reddito minimo ai contadini, per ritirare dal mercato le eccedenze invendute di burro e grano, per dare sovvenzioni all'olio d'oliva e a qualche dozzina di altri prodotti, per consentire vendite all'estero a prezzi inferiori a quelli del Mercato Comune.

Gran beneficiaria di questa somma è la Francia, i maggiori pagatori sono stati finora i tedeschi. Chi pagherà in avvenire? La risposta a questo interrogativo è, appunto, rappresentata dal regolamento finanziario in discussione, cioè dalle norme che stabiliscono il contributo di ciascuno dei sei Paesi alle spese del Mec. Attorno a questo regolamento si svolge la battaglia fra Parigi e gli altri cinque Paesi.

La Francia, che trae i maggiori vantaggi dall'Europa agricola, vuole mercanteggiare la propria indispensabile adesione all'apertura dei negoziati con Londra in cambio dell'assicurazione che il Mercato Comune continuerà a sopportare una grossa fetta delle spese agricole francesi. Gli altri Paesi — già preoccupati dall'enormità della spesa, e memori (anche se De Gaulle si è ritirato) che Parigi ha già bloccato due volte le trattative con Londra — vogliono invece ottenere un concreto impegno della Francia sull'ingresso della Gran Bretagna nel Mec, prima di firmare una «cambiale in bianco» a scadenza indeterminata. Parigi pretende perciò un regolamento «definitivo», gli altri Stati suggeriscono un regolamento «provvisorio»: il provvisorio può essere modificato con la semplice maggioranza dei voti, per il definitivo occorre l'unanimità.

La situazione è apparentemente senza via d'uscita: i Sei dovranno perciò giungere a un compromesso se vogliono salvare l'Europa. Discutendo a lungo il problema, i ministri degli Esteri — l'Italia, in assenza di Moro, era rappresentata dal sottosegretario Pedini — hanno tentato oggi di abbozzare questo compromesso, ma non sono ancora giunti a una soluzione concreta. L'atmosfera è parsa comunque più distesa che in passato: «*Non ci sono ostacoli insormontabili*», ha dichiarato il francese Schumann.

«*Abbiamo fatto un passo avanti*», ha detto Pedini, «*Le posizioni si sono avvicinate*», sostengono i tedeschi. E l'olandese Luns ha parlato di «*ultima, utilissima conversazione prima del vertice*». Il compito di dar corpo a questo ottimismo spetta però al vertice dell'Aia.

Per dimostrare la propria buona volontà, i ministri hanno invece fatto qualche passo avanti in altri settori, da tempo in sospeso. E' stato infatti finalmente raggiunto un accordo per concedere agevolazioni commerciali alla Jugoslavia (per l'importazione di vitelloni destinati al mercato italiano), e la Commissione è stata autorizzata — primo concreto avvio di una politica commerciale comune — ad avere «*contatti esplorativi*» per concludere eventuali accordi commerciali preferenziali tra i Sei e il Giappone.

Domani, nuova riunione: i ministri delle Finanze e dell'Agricoltura (Colombo e Sedati per l'Italia), parleranno di arance, tabacco, vino, ma — ancora e soprattutto — ritorneranno sul problema del finanziamento della politica agricola del Mec.

Sandro Doglio

Distrutte da Israele le basi di missili egiziani

L'annuncio a Tel Aviv di un portavoce militare - Il sistema missilistico era stato costruito dai sovietici - Incursioni di aerei arabi nel Sinai

Tel Aviv, 10 novembre.

Aerei egiziani hanno colpito oggi posizioni israeliane alle estremità settentrionale e meridionale del Canale di Suez. La prima incursione ha avuto come obiettivo la zona di El Qantara nel settore Nord del Canale. La seconda la zona di Port Taufiq.

Entrambi gli attacchi, durati alcuni minuti, hanno visto in azione quattro caccia della Rau. Secondo un portavoce del comando militare israeliano gli aerei, che non hanno causato danni o vittime «*non sono penetrati per più di due o tre chilometri*» nel territorio israeliano.

Un portavoce del comando militare israeliano ha annunciato che in tre mesi di incursioni e bombardamenti i caccia israeliani hanno completamente neutralizzato il sistema missilistico egiziano (costruito dai russi), che per oltre 160 chilometri si snodava lungo il fronte del canale di Suez. Tale sistema era formato da missili terra-aria di fabbricazione sovietica.

Sono state inoltre distrutte o parzialmente danneggiate anche le postazioni «radar» dell'esercito egiziano e postazioni di artiglieria pesante disseminate lungo il canale ed il golfo di Suez.

Commentando gli attacchi subiti negli ultimi giorni ad opera dell'aviazione e dell'artiglieria egiziane, un ufficiale dello stato maggiore israeliano ha dichiarato che ai cannoni arabi a lunga gittata di Porto Fuad si sono uniti, nella notte tra sabato e domenica, quelli di Porto Said e di due cacciatorpediniere della Rau per bombardare le posizioni israeliane nel Sinai. L'operazione non ha avuto tuttavia alcun risultato concreto.

L'ufficiale ha aggiunto che, sebbene le improvvise incursioni della marina egiziana siano anche meno efficaci di quelle dell'aviazione e dei reparti di assalto terrestri, dalla recente sortita della flotta egiziana dal suo rifugio di Porto Said sarà tratta la dovuta lezione.

«*Non abbiamo alcun motivo per credere* — ha proseguito l'ufficiale — *che a tale attacco abbiano partecipato esperti sovietici. Pensiamo che essi partecipino ad azioni difensive e che fungano da consiglieri per la definizione dei piani d'azione difensivi. L'influenza dei consiglieri sovietici, che da più di due anni sono molto numerosi nell'esercito egiziano, ha migliorato in modo incontestabile la tecnica militare degli egiziani. Dubitiamo, però, che essi abbiano potuto supplire alle carenze fondamentali dell'esercito egiziano, il cui effettivo valore non potrebbe essere giudicato in base ad un'azione di portata limitata. Siamo convinti che la differenza di valore qualitativo tra l'esercito egiziano e quello israeliano resti grande quanto prima*».

L'ufficiale ha, poi, dichiarato:

1) L'incursione della marina egiziana ha avuto lo scopo manifesto di influenzare i ministri della Difesa arabi, riuniti al Cairo.

2) Non impressiona il numero di 500.000 uomini, citato dal presidente Nasser circa l'ammontare dei riservisti e dei miliziani.

3) L'unificazione dell'alto comando arabo, di cui si parla al Cairo, non potrebbe avere un reale significato militare.

4) Il numero degli incidenti sul Canale di Suez, nella scorsa settimana, è notevolmente aumentato: 141 contro sette della settimana precedente. *(Ansa - Afp - Ap)*

Un «vertice» arabo in dicembre a Rabat

Deciso dal Consiglio di difesa della «Lega»

Il Cairo, 10 novembre.

Il Consiglio di difesa arabo, comprendente i ministri degli Esteri e di Difesa della Lega, ha deciso di convocare un «vertice» a Rabat, per il prossimo mese. Lo ha dichiarato il ministro degli Esteri marocchino, Abdel Hadi Arou Taleb, ai giornalisti, al termine della riunione antimeridiana del consiglio stesso. L'agenzia di notizie *Men*, informa che la conferenza è prevista intorno alla metà di dicembre.

Quella di Rabat sarà la prima riunione al massimo livello dei Paesi arabi dopo l'agosto del 1967 e sarà la quinta della serie. Le altre quattro si svolsero al Cairo, ad Alessandria d'Egitto (1964), a Rabat (1965), e a Khartoum (1967).

In questi ultimi tempi Nasser aveva più volte auspicato la convocazione di un altro «vertice» arabo ed aveva rinnovato il suo appello. *(Ansa-Reuter)*

IL SOMMARIO

Il nostro Stato

Più voce ai cittadini

«Partecipazione» è parola alla moda; e la sua nuova fortuna mi sembra un fatto positivo, quando nasce dal desiderio responsabile di un intervento più largo e diretto nella vita pubblica ad ogni livello, e vuole colmare il distacco (autentico, quantunque se ne parli anche troppo) fra cittadini e classe politica.

Non occorre, infatti, essere sovversivi per riconoscere che le strutture politiche ed amministrative hanno bisogno di riforme: basterebbe l'enorme estensione dei compiti dello Stato e degli enti pubblici per rendere inadeguati alle realtà nuove meccanismi costituzionali ereditati dall'Ottocento. «Partecipazione» è in certo modo la parola che riassume, in un paese democratico, tutte le esigenze di mutamento.

«Servizi» e politica

Il sen. Fanfani, sempre attento al variare degli umori e del clima, l'ha presa come tema di uno dei passi più interessanti nel suo intervento al Consiglio nazionale dc; ed ha parlato esplicitamente di *«larga e diretta»* partecipazione dei lavoratori e degli imprenditori alla gestione degli enti previdenziali, di presenza degli studenti e dei cittadini nella vita della scuola. Ma, a mio giudizio, il discorso dovrebbe essere allargato (almeno in un secondo tempo) ben oltre il campo che potremmo definire dei «servizi»; sempre ricordando, peraltro, il giusto monito di Fanfani: partecipare significa assumersi delle responsabilità, non rivendicare dei diritti rifiutando i doveri.

«Partecipazione» è, naturalmente, una parola vaga, che indica realtà diverse a seconda dei autori. Nella scuola statale, per esempio, non può condurre ad una cogestione degli istituti tra pubblica amministrazione, professori, allievi e famiglie degli allievi. Finché esiste un ordinamento nazionale dell'istruzione ed i titoli di studio conservano valore legale, l'intervento degli studenti e dei loro familiari deve limitarsi a compiti marginali, senza toccare i programmi od i voti. Ma forse basterebbe un dialogo continuo, libero ed aperto, per creare un'atmosfera di fiducia e togliere alla scuola quell'apparenza di isolamento autoritario, che alimenta — spesso senza validi motivi — la contestazione degli allievi e la protesta dei genitori.

Nulla impedisce, invece, che rappresentanti dei lavoratori e degli imprenditori partecipino, come ha indicato Fanfani, *«all'ispirazione, alla gestione ed al controllo»* degli enti previdenziali. Il costo e l'inefficienza del nostro sistema assistenziale basterebbero da soli a consigliare una simile riforma, che risponderebbe a varie e vive esigenze di opportunità economica e politica: economica, nella speranza che l'intervento dei gruppi direttamente interessati riduca la sproporzione tra il peso degli oneri sociali e l'insufficienza dei servizi; politica, per eliminare uno tra i motivi meglio fondati di malcontento.

Ma il principio di partecipazione, se non mi sbaglio, può essere applicato utilmente, in forme nuove, anche alle amministrazioni locali ed alla rappresentanza politica. A mio parere, una tra le esperienze più interessanti degli ultimi anni è offerta dai consigli di quartiere. Sono ancora in rodaggio, e non hanno trovato un assetto definitivo, né di fatto né giuridico; esiste il rischio che vengano strumentalizzati dai partiti, perdendo quell'impronta «spontanea» che è la loro maggior forza, o in pratica siano monopolizzati dai cattolici o dai comunisti. Mi chiedo, tuttavia, se non converrebbe svilupparli, riconoscerli ufficialmente, dargli una rappresentanza nei Consigli comunali.

Il potere locale

Oggi le grandi città sono troppo vaste, perché gli amministrati mantengano un contatto vivo con gli amministratori che eleggono; ed anche nei piccoli centri il potere locale è troppo politicizzato: ogni affare cittadino è visto sotto specie ideologica, nell'aula consiliare si ripetono gli schieramenti di Montecitorio. La presenza di delegati scelti con voto segreto nei quartieri potrebbe, forse, contribuire a mantenere i dibattiti sul solido terreno dei problemi concreti; e restituire al pubblico l'interesse per l'amministrazione della città, la certezza di un rapporto diretto con il Consiglio e la Giunta.

Non basta: penso che convenga considerare seriamente l'opportunità di far partecipare alle grandi scelte politiche, oltre ai partiti, altre organizzazioni per vari aspetti non meno rappresentative, come i sindacati. Non ignoro i difetti ed i rischi del «corporativismo», caro ai reazionari; ed i delicati problemi che nascerebbero da una trasformazione della seconda Camera in assemblea anche parzialmente «professionale». Ma ritengo che si debba tener presente un dato indiscutibile: i sindacati già sono, come ha detto Storti, *«una fra i grandi gruppi di potere della società italiana»*; ed esercitano di fatto una pressione rilevante, spesso autonoma dalla volontà dei partiti più vicini, sulle decisioni del Parlamento.

Pesano sulla politica, ma soprattutto con le agitazioni e senza responsabilità; non sarebbe più vantaggioso, al Paese ed alla democrazia, che partecipassero al potere in modo diretto e responsabile?

Carlo Casalegno

Roma. Carlo Braibanti a colloquio con un difensore (Telefoto A. P.)

Il clamoroso caso di "plagio„ in Appello

Braibanti respinge le accuse La Corte convoca nuovi testi

Il Procuratore Generale ha ottenuto la «rinnovazione parziale» del processo - Nel giudizio di primo grado non furono ascoltati alcuni testi indispensabili, ha detto la difesa - Il dibattito riprenderà sabato prossimo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 10 novembre.

La Corte d'Assise d'Appello di Roma ha deciso di rinnovare parzialmente il processo all'imputato Aldo Braibanti, che, come sappiamo, fu condannato l'anno scorso a 9 anni di reclusione per «plagio», delitto che si consuma riducendo in stato di totale asservimento morale e intellettuale le proprie vittime.

Nel caso del Braibanti, le vittime sarebbero le due parti lese, Giovanni Sanfratello, pittore in un grosso centro della Brianza, e Pier Carlo Toscani, già elettricista, oggi concessionario di impianti elettrici.

Solo il Toscani si è costituito parte civile; del Sanfratello si è costituito in giudizio, invece, il padre, Ippolito, al fine di ottenere riparazioni ai danni subiti per il traviamento del figlio.

La Corte, stamane, dopo aver ascoltato le dichiarazioni, assai brevi e misurate, dell'imputato, ha dato la parola ai patroni, e il nocciolo del dibattito è subito venuto allo scoperto. Nel precedente giudizio, hanno sostenuto i difensori, avv. Reina e prof. Sotgiu, non fu dato ascolto a voci che sembrano indispensabili ad una serena valutazione dei fatti e alla conoscenza dei personaggi della vicenda.

Anche il Procuratore Generale, Vincenzo Sangiorgio, ha rilevato che i giudici, per poter sentenziare in piena scienza e coscienza, debbono essere posti in grado di saperne di più, e ha avanzato la richiesta per un rinnovo, seppure parziale, del dibattimento.

La parte civile è parsa allarmata dalla piega che andava assumendo la discussione, e ha sottoposto alla Corte la necessità di interrogare un folto gruppo di testimoni d'accusa, tra i quali la moglie d'un ex detenuto, compagno di cella del Braibanti.

A sentir questa signora, Fausta Ripanti in Colombari, il professore avrebbe, durante la carcerazione, soggiogato il marito al punto di capovolgere del tutto le sue propensioni sessuali e di allontanarlo completamente da lei. Un «plagio» consumato tra le solide pareti d'una prigione? La Corte non ha accolto questa testimonianza, e si è limitata a trascegliere dieci testimoni, da ascoltare o da riascoltare. Si tratta del pittore Giovanni Sanfratello e di Pier Carlo Toscani, le due parti lese, e del fratello del Toscani, Franco. Inoltre sono convocati per il 15 novembre don Pietro Solari, parroco di Centenaro (Piacenza), Giovanni Sfolzini, Fiorenzo Giorgi, Romano Donati, Paola Mazzetti, Ermanno Agatti e Antonio Fiorani, quasi tutti per deporre sulla circostanza più sconcertante del processo.

Il Toscani, che lamenta d'essere stato contaminato dalla rapinosa omosessualità del Braibanti, e costituisce quindi uno dei cardini dell'accusa, per caso non era già un dissoluto notorio anche prima dell'incontro con il filosofo del torrione di Castell'Arquato? E' chiaro che, se le testimonianze in questo senso appariranno convincenti, almeno per metà l'accusa contro il presunto plagiario andrebbe per aria.

Alla richiesta del presidente, Nicola La Bua, l'imputato Braibanti si è presentato stamane innanzi ai giudici, piccolo, mingherlino, con un caravattone blu al collo (troppo largo) della camicia. Ha confermato i suoi interrogatori, negando perciò di aver agito in violazione dell'art. 603 del Codice Penale, che tanti guai gli ha procurato. Il presidente La Bua desidera sapere quanto durò la sua amicizia particolare con il Toscani. Tre mesi, poco più, tra l'estate e l'autunno del 1960, ha risposto, parlando con cadenza emiliana, il professore.

Si vuol sapere se il giovane dormì qualche volta con l'attuale imputato. Risposta negativa: si trattò di lunghe conversazioni a carattere intellettuale. Ma, incalza il presidente, che tipo di conversazioni erano mai, se l'uno era un uomo di cultura tanto elevata e l'altro un elettricista, che di formiche, di poesia, di filosofie indiane e d'altre simili cose non doveva sentire la ruggente necessità? Risponde l'imputato che gli aprì Montale, Ungaretti, Eliot e volumi di storia delle religioni, che insieme leggevano, e libri di viaggio, perché il Braibanti desiderava riprendere l'esperienza cinematografica, iniziata anni prima, e si proponeva di partire per lunghi itinerari in Oriente, dove, con l'aiuto del Toscani in qualità di operatore, avrebbe potuto realizzare interessanti cortometraggi.

Presidente: «Per quanto faceva il Toscani, lei lo pagava?».

Braibanti: «Avevamo concordato un compenso di 30 mila lire il mese».

Ma i viaggi (e anche, forse il non lauto compenso) rimasero allo stato di progetto. Una notte, rincasando dopo un incontro con il Braibanti, il Toscani rimase colpito dai rintocchi della campanella dell'orologio della chiesa dei frati. Così narrò ai giudici di primo grado. A quel suono, «non so per qual miracolo, sentii improvvisamente un senso di liberazione e, tornato a casa, domandai a mio fratello di recarsi all'indomani dal Braibanti per invitarlo a distogliere da me le sue attenzioni». *Bastò il rintocco, insomma, di quella campanella di notte, a liberarlo dallo stato di* «totale annientamento psichico» *in cui il professore lo avrebbe ridotto.*

Più consistente, più drammatica la vicenda che legò il Braibanti al Sanfratello. Il Procuratore Generale gli ha chiesto: «Lei non s'è mai accorto che quel ragazzo era affetto da turbe nevrotiche, da vaneggiamenti?».

Braibanti: «Mi sembrò un temperamento nevroide».

Presidente La Bua: «Perché gli consigliò di rivolgersi a un avvocato, quando seppe che il Sanfratello era in dissidio con la sua famiglia?».

Braibanti: «Perché fu lui a chiedermi quale avvocato avrebbe potuto consigliarlo; io gli feci il nome di un amico, l'avvocato Bocci di Firenze, e mi adoperai per attenuare il suo dissidio con i familiari, anche se questi avevano un astio profondo verso di me».

Come si sa, il Braibanti e il Sanfratello convissero in una pensione di Roma per un lungo periodo. «Avevamo una stanza in due per ragioni di economia», *ha spiegato il Braibanti.*

«Ma il lucchetto, chi lo teneva?», interroga il presidente: curiosità giustificata, perché l'accusa sostiene che il Braibanti era invaghito a tal punto del suo discepolo da rinchiuderlo a chiave nella stanza, quando si doveva assentare.

Il Braibanti ha negato: il lucchetto lo metteva soltanto quando tutt'e due si allontanavano da Roma.

Una signora della giuria popolare ha indagato sui suoi proventi e sui suoi progetti di quel tempo, e il Braibanti ha spiegato: lavorava per la Rai, collaborava con una rivista, si dedicava ai collages; insomma riusciva a guadagnare sulle cento-centoventimila lire il mese.

Naturalmente, la famiglia Sanfratello non si dava pace, e infatti troncò la convivenza con un'irruzione nella pensione, strappando letteralmente il giovane dalle mani del professore e trasportandolo in una casa di cura a Modena, poi in un'altra a Verona.

Nel ricordare l'episodio, il Braibanti ha parlato di «ratto». Alcuni giorni prima, il magistrato lo aveva interrogato e posto al corrente delle accuse che a lui erano mosse dai Sanfratello. In quell'occasione, pare che il giudice gli avesse anche dato il consiglio di andare a vivere in altra pensione o almeno in una stanza separata. Il Braibanti dice d'averci pensato, e d'essere stato sul punto di seguire il consiglio. Ma l'iniziativa dei Sanfratello arrivò prima.

E' seguita la discussione tra le parti, di cui abbiamo riferito. Il processo riprenderà sabato. La sentenza è prevista per il 27 novembre.

Gigi Ghirotti

A Bologna, Catania, Napoli e in altre province

I Collegi dei geometri si rifiutano d'iscrivere all'albo i neo-diplomati

Sostengono che l'esame di maturità, secondo la riforma, non accerta la specifica preparazione - Respingono l'invito dei ministeri della Pubblica Istruzione e di Grazia e Giustizia di rispettare la legge - Nella situazione dei geometri si trovano tutti i diplomati degli istituti tecnici - Capitani di lungo corso, direttori di macchina sono stati promossi con i soli giudizi positivi dei commissari di italiano, di inglese e del presidente di commissione (insegnante di lettere), mentre i commissari di materie tecniche avevano dato voto negativo

Alcuni Collegi dei geometri si sono rifiutati di iscrivere nell'albo professionale i neo-diplomati sostenendo che gli esami di maturità come sono stati condotti secondo la recente riforma non garantiscono un sufficiente accertamento della preparazione. I neo-diplomati si sono rivolti al ministero della Pubblica Istruzione e la risposta è giunta ieri. *«I ministeri per la Grazia e Giustizia e per la Pubblica Istruzione, i quali fin dal 3 novembre avevano preso in esame la questione per le opportune iniziative,* — dice il comunicato — *concordano nel ritenere che il testo dell'art. 1 legge 5 aprile 1969, n. 119, ha inteso affermare senza possibilità di equivoco, il valore abilitante del titolo conseguito in sede di esami svoltisi secondo il recente ordinamento, non diversamente dal sistema anteriore alla riforma».*

L'art. 1 della legge citata dice: *«A conclusione degli studi svolti nel liceo classico, nel liceo scientifico, nel liceo artistico, nell'istituto tecnico e nell'istituto magistrale si sostiene un esame di maturità. (...) Il titolo conseguito nell'esame di maturità posto a conclusione degli studi svolti nell'istituto tecnico e nell'istituto magistrale abilita rispettivamente all'esercizio della professione ed all'insegnamento nella scuola elementare».*

Il problema è generale, per tutti gli istituti tecnici, dai geometri ai periti nautici. I candidati alla maturità dovevano affrontare due prove scritte (delle quali una era italiano) e un colloquio su due materie scelte tra quattro proposte dal Ministero. I commissari erano sei, ma per la promozione bastavano tre giudizi favorevoli, se uno dei tre era del presidente della commissione. Così è accaduto — e lo raccontava sconfortato un presidente di commissione che è professore di lettere — che in un istituto nautico non pochi candidati ottennero la maturità per il voto positivo del commissario d'italiano, del commissario d'inglese e del presidente (che, ripeto, era insegnante di lettere) mentre i commissari di materie scientifiche avevano dato giudizio negativo.

Quei giovani dichiarati «periti nautici» solo per italiano e inglese, mentre si erano dimostrati insufficienti nel campo loro specifico, qual garanzia danno di saper guidare una nave, di saper dirigere il reparto macchine? La domanda se la poneva il presidente di commissione, mentre mi raccontava queste cose.

Ho riportato questo esempio, che è fuori del caso dei geometri, per chiarire la questione e spiegare perché i consigli dei Collegi professionali sono incerti se iscrivere i neo diplomati. Qualcuno — come Napoli, Bologna, Catania — si è rifiutato. Altri hanno accettato le iscrizioni, ma con grande preoccupazione. Come a Torino. Il geometra Romualdo Certato, membro della commissione per l'esercizio professionale dei geometri di Torino e addetto ai rapporti internazionali presso il consiglio nazionale di Roma ha dichiarato: *«Noi accettiamo le iscrizioni malvolentieri. L'esame di maturità, così come viene fatto, non dà garanzie sufficienti. Con le nuove disposizioni, l'abilitazione tecnica conferisce il diritto di essere iscritto all'albo professionale e questo è in contrasto con le norme degli altri Paesi della Comunità europea».*

Il comunicato congiunto dei Ministeri della Pubblica Istruzione e di Grazia e Giustizia non ha soddisfatto i Collegi interessati. (*«La legge*, dicono, *la conoscevamo anche noi»*) e il problema sarà esaminato a Roma il 25 novembre dal Consiglio nazionale del Collegio dei geometri.

Degli esami di maturità si è parlato ieri alla Camera. Rispondendo alla interrogazione di deputati indipendenti di sinistra e di un democristiano («Sono validi gli esami secondo la riforma?») il sottosegretario alla P. I. Limoni ha dichiarato che il ministero si era preoccupato di creare un clima di serenità, non di rendere più facili le prove. Ha detto: *«La scuola deve divenire sempre più formativa e sempre meno selettiva. La selezione non deve costituire un obiettivo, solo la conseguenza necessaria della valorizzazione delle diverse capacità individuali».*

L'on. Limoni ha riconosciuto la necessità di correggere in alcuni punti l'attuale sistema. *«E' stata insediata una commissione di studio che dovrà individuare le difficoltà e indicare i rimedi».* **g. tr.**

I neo-geometri a Bologna

Minacciano d'occupare la sede del Collegio

(Dal nostro corrispondente)
Bologna, 10 novembre.

(l. s.) Abbiamo parlato con il geom. William Balboni, consigliere del Collegio dei geometri di Bologna. Ha detto: *«I neo-geometri non sono stati iscritti in quanto l'attuale esame non è abilitante ed in contrasto con quanto disposto dall'art. 1 del Collegio dei geometri».*

Oggi è arrivato da Roma un comunicato dei ministeri della Pubblica Istruzione e della Giustizia, che riconferma il valore abilitante del titolo conseguito agli esami di luglio. *«Si tratta di una interpretazione ministeriale* — ha aggiunto il geom. Balboni. — *Io, a titolo personale (in attesa che il consiglio del Collegio si riunisca a Bologna), affermo che non se ne deve tenere conto, ed anzi si deve tenere duro sulle nostre posizioni. Si intende che i neo-geometri faranno ricorso al Consiglio nazionale: se la loro richiesta verrà accolta, vorrà dire che avremo perso la battaglia; se accadrà il contrario i neo-diplomati potranno rivolgersi ancora alla Cassazione. Ed allora si vedrà».*

Abbiamo parlato con alcuni nuovi geometri bolognesi. Sostengono che nella polemica non hanno nessuna responsabilità. Essi minacciano di occupare la sede del Collegio.

Il presidente del Collegio, Danilo Calzolari, è assente da Bologna e si trova a Roma proprio per discutere la vertenza in sede nazionale.

Napoli: i diplomati ricorrono al giudice

«Che colpa abbiamo noi se il Parlamento ha riformato gli esami?» - Il preside dell'Istituto per geometri ritiene che la condotta del Collegio sia illegale

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 10 novembre.

Le domande di iscrizione all'Albo presentate da giovani geometri, diplomati quest'anno, non sono state accolte dal Collegio provinciale. Il provvedimento è stato motivato dalla considerazione che il titolo conseguito con la riforma scolastica «Ferrari-Aggradi» non offrirebbe sufficienti garanzie per l'attività professionale, poiché le prove di abilitazione si sono svolte, tra l'altro, senza la presenza di un rappresentante della categoria, come è invece avvenuto fino allo scorso anno.

Il rifiuto all'iscrizione all'Albo ha suscitato un coro di proteste e si preannuncia un'accanita battaglia legale. Molti dei neo-diplomati si sono rivolti ad avvocati per inoltrare ricorso alla magistratura.

Nonostante l'intervento dei ministeri della Pubblica Istruzione e di Grazia e Giustizia, il presidente del Collegio, geometra dott. Francesco Cundari-Vaiana, non intende desistere da quella che ritiene una giusta presa di posizione. *«Sono sensibile ai problemi dei giovani* — dice — *e questo Collegio l'ha manifestato in molte occasioni, con l'istituzione di corsi di specializzazione e borse di studio a studenti bisognosi. Non si tratta quindi di una questione economica, come qualcuno ha avanzato l'ipotesi, ma semplicemente di rispetto per la legge. Il Collegio napoletano non intende sindacare l'operato dei professori ed avanzare dubbi sulle loro capacità professionali, ma soltanto attenersi al regolamento. I Collegi del resto godono di un'ampia autonomia e sono sotto la sorveglianza del ministero della Pubblica Istruzione soltanto per un controllo per eventuali irregolarità».*

Sulla vertenza abbiamo interpellato il prof. Ruggeri Conti-Bizzarro, preside dell'Istituto statale geometri «Giovanni Porzio». Egli vede nell'atteggiamento del Collegio provinciale un gesto di arbitrio, quasi un abuso di potere. *«Come si fa a non riconoscere questo titolo? L'articolo 1° della legge sugli esami di maturità* — dice il prof. Conti-Bizzarro — *riconosce alle prove degli istituti tecnici valore abilitante. Non si può quindi consentire al Collegio dei Periti di rifiutare l'iscrizione dei diplomati. Il problema della presenza di un rappresentante di categoria, lo devono porre in altra sede».*

Aggiunge: *«La legge sugli esami di Stato è stata approvata dal Parlamento. Se un'azione dev'essere fatta dal Collegio dei Geometri, questa va fatta presso il Governo e non deve ricadere sui diplomati».*

I neo diplomati giudicano ingiusta la decisione del Consiglio del Collegio dei geometri: uno di essi, Luigi Maione, 20 anni, osserva: *«Noi abbiamo frequentato lo stesso corso di studi di coloro che si sono abilitati l'anno precedente ed hanno ottenuto l'iscrizione all'Albo. L'esame è cambiato, ma non per opera nostra. Noi studenti ci siamo preoccupati di essere promossi».* **a. l.**

Traffico bloccato a Genova per gli operai in sciopero

Migliaia di metalmeccanici hanno occupato piazza De Ferrari, piazza Vittorio Veneto a Sampierdarena e piazza Baracca a Sestri - Nessun incidente

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 10 novembre.

Migliaia di metalmeccanici in sciopero hanno paralizzato oggi il traffico cittadino, tenendo occupata la piazza De Ferrari e, nel pomeriggio, anche piazza Vittorio Veneto, a Sampierdarena, e piazza Baracca, a Sestri Ponente.

I vigili urbani hanno convogliato su itinerari di emergenza migliaia di automobili e i mezzi pubblici su vie secondarie. Ne è derivato un caos indescrivibile, anche perché metà del traffico genovese è concentrato su piazza De Ferrari e bloccando piazza Vittorio Veneto e piazza Baracca, si arresta completamente la circolazione sul ponente della città.

Non si è avuto nessun incidente.

Insieme con i metalmeccanici, oggi hanno scioperato (e continueranno domani) i 1300 dipendenti delle aziende petrolifere genovesi, con eccezione per quelli della Snam (azienda pubblica).

La manifestazione dei metalmeccanici ha avuto inizio alle 9,30 di stamattina. Circa 1500 scioperanti si sono radunati in piazza De Ferrari, dove sono giunti in corteo dalle zone industriali. La piazza e parte della adiacente via Venti Settembre sono state occupate fin verso mezzogiorno. Molti si sono seduti intorno alla vasca al centro di piazza De Ferrari; altri sui bordi dei marciapiedi; altri sostavano in gruppi al centro della sede stradale. Alcuni dimostranti portavano cartelli con scritte come: *«I prezzi sono aumentati. Ortaggi e legumi del 217 per cento; servizi sanitari del 47 per cento; affitto del 19 per cento; servizi ricreativi del 16 per cento; comunicazioni del 19 per cento (dati Istat). E noi non abbiamo ancora avuto aumenti!».* **f. d.**

Operai e studenti manifestano a Napoli

Napoli, 10 novembre.

(a. l.) Scioperi di studenti e manifestazioni di operai in agitazione con relativi blocchi stradali hanno oggi semiparalizzato la città.

Le vie del centro sono state percorse fin dalle prime ore del mattino da lunghi cortei di studenti degli istituti tecnici ed industriali, che chiedevano l'abolizione del tirocinio biennale per i diplomati periti.

Contemporaneamente si è svolta la protesta dei dipendenti delle ferrovie secondarie «Alifana», che hanno bloccato piazza Carlo III con alcune corriere.

Oggi hanno sospeso il lavoro i dipendenti dell'«Olivetti», di Pozzuoli, dell'Aerfer, di Pomigliano d'Arco, dell'Italsider, di Bagnoli, dell'Ignis Sud, gli operai della raffineria «Mobil Oil».

Altri 29 "mafiosi" denunciati in Calabria

Avrebbero preso parte alla riunione sull'Aspromonte Emesso mandato di cattura nei loro confronti

Reggio Calabria, 10 nov.

La polizia, in collaborazione con i carabinieri, continuando le indagini per identificare tutti i presunti mafiosi che parteciparono alla riunione di Montalto, sull'Aspromonte, il 26 ottobre scorso, ha denunciato per associazione per delinquere aggravata altre ventinove persone contro le quali il procuratore della Repubblica ha già emesso mandato di cattura.

I presunti mafiosi denunciati sono: Giuseppe Gullace, di Candidoni; Pasquale Palamara, di Cherio di San Lorenzo; Pietro Fotugno, di Cardeto; Rocco Archina, di Siderno; Vincenzo Ferraro, di San Martino di Taurianova; Francesco Candizzaro, di Sant'Eufemia d'Aspromonte; Concetto Palumbo, di Bruzzano Zeffirio; Giuseppe Scriva, di Scilla; Nicola Di Pasi, di Reggio Calabria; Giuseppe Zito, di Fiumara di Muro; Leonardo Manzo, di Condofuri; Leandro Carriago, di Reggio Calabria; Fortunato Cenereri, di Motta San Giovanni; Giovanni Tegano, di Archi di Reggio Calabria; Rocco Garonfolo, di Campocalabro; Antonio Nirta, di San Luca; Francesco Tripoti, di Sant'Eufemia d'Aspromonte; Giuseppe Ficara, di Reggio Calabria; Giovanni Alandi, di Reggio Calabria; Antonino Vadalà, di Cardeto; Natale Palamara, di Bruzzano; Antonino Versace, di San Luca; Sebastiano Mesiti, di San Luca; Bonaventura Zavattieri, di Roghudi; Giulio Nicheletti, di Staiti; Domenico Spanò, di Palizzi Marina; Pasquale Carobone, di Bagnara; Domenico Romeo; Gramuglia Rocco, di Bagnara.

Sono stati, inoltre, denunciati Carmela Monterosso, di 69 anni, di Sant'Eufemia d'Aspromonte, per simulazione di reato, e Arcangelo Tuscano, di 36, Giuseppe Vitale, di 27, e Paolo Battaglia, di 20 anni, di Bruzzano Zeffirio, per favoreggiamento personale. *(Ansa)*

Chi non sa viaggiare

Esistono persone che sanno viaggiare; altre che non sanno (appartengo a questa seconda specie). Esistono persone per le quali ogni minimo viaggio, o prospettiva di viaggio, è apprensione e fatica; un'impresa stremante. Per altri è un atto semplice come soffiarsi il naso.

Non è detto che le persone che non sanno viaggiare non trovino, nei loro rari viaggi, un sottile piacere. Ma è un piacere così nascosto dietro a coltri di nebbia che non lo avvertono; ne coglieranno più tardi qualche ombra nella memoria. E' un piacere che non nasce dal conoscere o dall'aver conosciuto luoghi nuovi; questi animali sedentari, questi viaggiatori maldestri non sentono per i luoghi nuovi una reale e tranquilla curiosità. Essi cercano, nei luoghi nuovi, unicamente una possibilità di abitarli come fosse per sempre, di trasformare il luogo d'un viaggio in una dimora perenne. Il piacere di viaggiare, per loro, consiste semplicemente nella sensazione acre e vertiginosa d'aver pensato la propria esistenza situata in un punto diverso dal suo punto consueto.

* *

E' difficile enumerare le apprensioni delle persone che non sanno viaggiare, che le tengono per giorni in stato d'allarme e s'avventano su di loro al momento della partenza. Anzitutto hanno paura di perdere il treno o l'aereo; paura che giudicano strana, essendo in aperto contrasto con il loro desiderio profondo, che è quello di restare a casa. Inoltre hanno paura di salire su un treno o su un aereo sbagliato e trovarsi chissà dove; d'aver lasciato a casa qualcosa d'essenziale; d'aver portato i vestiti sbagliati e d'aver fatto le valigie male; d'aver chiuso a chiave le valigie e perso la chiave; o infine hanno paura che le valigie vadano perse: e ricordando il contenuto delle valigie, si stupiscono d'aver paura di perderle, perché tale contenuto appare nel ricordo un miserevole mucchio d'errori.

Si rendono conto, in un lampo di lucidità, che ogni loro paura non è che un addensarsi di nuvole in un cielo deserto di pensiero. Essi infatti hanno perduto di colpo ogni facoltà di pensare. Non ricordano che cosa mai li abbia spinti a partire: ma non si chiedono più perché partono, incapaci ormai di rivolgere sensate interrogazioni a sé stessi, di parlare con sé stessi con lingua umana. Non trovano nel proprio spirito niente, se non una folla di parole caotiche; frasi pubblicitarie e ritornelli di canzonette echeggiano insistenti nel silenzio del loro pensiero, volteggiano e rimbalzano beffardi nella loro mente vuota.

Arrivando nella città straniera, i viaggiatori maldestri si rifugiano in un albergo; vi si rifugiano, rappresentando l'albergo per loro non già un punto da cui muoversi e visitare la città, ma proprio un rifugio in cui nascondersi e rimpiattarsi, come topi o gatti che si nascondano sotto un divano. La stanza dell'albergo è per loro non una semplice stanza d'albergo, provvisoria e senza interesse, ma una reale dimora, insieme rassicurante e nemica, protettiva e ripugnante. E' come il grembo d'una matrigna in cui non trovano alcun affetto, ma in cui cercano ugualmente l'unico tepore che può offrir loro la vita. Lì passano lunghe ore, non sapendo staccarsene. Guardano con attrazione e orrore, come al vertice d'una voragine, i cortili dell'albergo tetri e umidi come pozzi, dove serpeggiano nere scale di ferro e nere grondaie. Sanno bene che di là da quei cortili c'è la bella città, piena di viali, di alberi, di musei e di teatri, la città che altri al loro posto correrebbero a visitare senza perdere un solo istante. Lo sanno; e tuttavia non riescono a staccarsi dalla tetra contemplazione di quelle grondaie. A tratti, ricordano che il loro viaggio era un viaggio di piacere.

Avendo sete, bevono l'acqua tiepida del rubinetto, per non disturbare l'albergo con una richiesta d'acqua minerale o di ghiaccio, che potrebbero non avere, e sentirsi mortificati d'esserne privi. Questi viaggiatori maldestri non riescono a pensare l'albergo come qualcosa di diverso da una casa. Non riescono a pensarlo come un mondo meccanico e impersonale. Gli è assai difficile ricordare che, per soggiornarvi, dovranno pagare. Nei momenti che lo ricordano, questo pensiero è sorgente d'apprensione, perché non sanno mai se hanno portato soldi abbastanza con sé.

Inoltre, quando si trovano all'estero, i viaggiatori maldestri hanno la sensazione che sarà loro impossibile usare quel denaro ignoto; non gli sembra del vero denaro. E allo stesso modo all'estero anche i giornali non gli sembrano veri; a lungo, sdraiati sul letto, scorrono con gli occhi quei non veri giornali; e magari scoprono nell'elenco degli spettacoli film o commedie che da anni desideravano di vedere; ma qui, nella città ignota, non sanno se ancora ne sentono il desiderio: essendo in loro divenuta immobile e vitrea la curiosità, l'ansia di conoscere e l'intelligenza.

Quello che li induce a uscire dall'albergo non è l'ansia di conoscere, ma il pensiero che in quell'albergo potranno meravigliarsi non vedendoli uscire mai dalla stanza. Chiedono al portiere protezione, scambiano con lui qualche sorriso. Gli chiedono indicazioni di strade, si fanno dare perfino una cartina topografica; non perché sperino di sapersi orientare — questi animali sedentari sono privi d'ogni senso d'orientamento, e le carte topografiche non gli dicono nulla —, ma per apparire, a quel portiere che manovra spine di telefono e appende accanto a sé file di chiavi, come un vero turista venuto a visitare la città.

Aggirandosi per le strade, sbriciolando fra le dita la cartina topografica che non si sognano di consultare, essi non osservano nulla con attenzione, ma vorrebbero a un tratto comperare tutti gli oggetti esposti nelle vetrine; sembrandogli quegli oggetti i soli strumenti utili a renderli in qualche modo padroni della città. Immaginano di arredare una casa con le porcellane antiche e con gli enormi orologi a pendolo che vedono esposti nei negozi degli antiquari, una casa che hanno scelto e individuato passando per una piccola strada; comprano col pensiero cumuli di coperte, frigoriferi, intere cucine; si vestono col pensiero di scialli, pellicce e berretti; il loro proprio paese sembra loro, nella memoria, deserto, una remota provincia sprovvista di indumenti caldi e di coperte di vera lana.

* *

Provando un'acuta invidia per tutti quelli che camminano con passo risoluto, diretti a una meta precisa, sentendo umiliante la propria condizione di oziosi, essi vedono a un tratto inabitabile il loro proprio paese, dato che tanta gente non lo abita ma vive invece, con determinazione e padronanza, in questa città ignota.

Lentissimi nei riflessi, questi animali sedentari vanno in traccia di abitudini e non di impressioni. Le impressioni, essi le proveranno quando non penseranno più d'essere chiamati a provarle; quando il velo delle abitudini si sarà steso sui luoghi. Nati forse per essere degli emigranti o dei profughi, questi viaggiatori maldestri non riescono a trasformarsi in turisti. E lo strano è che, non avendo desiderato partire, non desiderano ora nemmeno tornare a casa: perché il sospetto li sfiora che in loro assenza nei luoghi consueti sia inserito qualcosa di estraneo a loro e di ostile.

Finiscono con l'entrare in un negozio e comprare un portauovo polveroso; se ne pentono immediatamente, pensando che di simili polverosi portauovo sono piene nel loro paese le tabaccherie d'ogni remoto borgo o villaggio.

Natalia Ginzburg

LE AREE DELLA DEPRESSIONE SUBALPINA

I cuneesi in un angolo

La provincia ha il reddito più basso del Piemonte: « Perché è contadina e continuerà ad esserlo », dice Nuto Revelli
L'industrializzazione rimane episodica ed insufficiente; centri come Mondovì o Bra vivono ancora su caserme e collegi

(Dal nostro inviato speciale)
Cuneo, novembre.

« Quel rapporto della Cee ha distrutto la favola di un Piemonte estremamente industriale, di un paradiso economico. D'improvviso, ci rendiamo conto di essere dei poveretti, ma dovevano essere gli altri a dircelo ». *Sono parole del dottor Aldo Lombardi, direttore dell'Unione Industriali di Cuneo, e potrebbero sembrare una mesta lapide posata ufficialmente sulle illusioni di una regione piemontese prospera per le molte imprese industriali; ma è solo un momento di amarezza, e l'ottimismo torna a splendere di luce meridiana.*

« Cuneo è depressa in tutto, è una provincia contadina, lo è sempre stata e continuerà ad esserlo, piaccia o no », *dice Nuto Revelli, commerciante e scrittore.*



Alba. Nelle Langhe restano solo i vecchi (Foto Moisio)

Come in India?

Scaturisce l'immagine di una provincia bistrattata, con episodi che scatenerebbero i cronisti di sociologia se la scena fosse in Sicilia, non fra le maestose Alpi piemontesi, ed in una regione che s'immaginava ricca, il Piemonte. Non è uno dei soli di vertici del triangolo industriale, del miracolo economico italiano? Un antropologo inglese, di cui non posso riferire il nome, sta compiendo ricerche in alcune vallate cuneesi. In quali condizioni vive questa gente? « Ho lavorato a lungo in India — *risponde* —; direi che non c'è molta differenza fra i due ambienti ».

La montagna e l'Alta Langa si spopolano, ma non completamente; ci vivono ancora duecentomila cuneesi. « L'uomo tra i quaranta ed i cinquant'anni, che ha ancora un poco di vita da vivere — *dice Nuto Revelli* — è respinto dalla società tecnologica, deve rimanere lassù. Una società che attende la risoluzione di quel problema con la morte di tutti, vecchi ed anziani, compie un crimine ». *Tra le province piemontesi, Cuneo è la più malmessa, con il reddito medio pro capite più basso, ed un senso di frustrazione che le deriva da ventennali dimenticanze ed ingiustizie subite.*

E' ancor più periferica di Torino, proprio in un angolo; però potrebbe svolgere una non trascurabile funzione di collegamento con la Francia, avere sbocchi economici importanti, se fosse collegata decentemente con le province vicine, soprattutto con la Liguria. Ma Cuneo continua ad essere la più grande sinistrata di guerra di tutt'Italia, ed anche la più trascurata. Mentre alimentava come nessun'altra provincia la guerra di Liberazione, i tedeschi le distruggevano l'unica ferrovia importante, che la collegava con Nizza e la Liguria, ed asportavano uno dei due binari della Fossano-Savona.

Sono trascorsi ventiquattro anni dalla fine della guerra, e le due ferrovie sono ancora nelle condizioni dell'aprile 1945. « Ma siamo a buono — *dice il dott. Giuseppe Chiesa, presidente della Camera di Commercio.* — I due binari sulla Fossano-Savona saranno completati entro il 1971, e la Cuneo-Nizza si farà al più presto; i fondi sono già stanziati ». *Si tratta di sei miliardi, una cifra nemmeno enorme se si pensa al diritto di Cuneo di avere delle comunicazioni moderne, ma il ministero dei Trasporti ha atteso quasi un quarto di secolo per decidersi.*

« Se non avessi figli, se fossi vicino alla pensione, le direi come stanno le cose — *mi dice un giovane burocrate* — qui nessuno avrà il coraggio di dirle come e perché siamo a questo punto ». *Può darsi che la classe dirigente abbia debolezze da farsi perdonare, ma tutto rientra in quello spirito un po' rinunciatario tipico dei piemontesi, e dei cuneesi in particolare, che non stanno a gridare anche se stanno male, ed in montagna vivono ancora con due patate e un pugno di castagne, come un secolo addietro. Lo Stato non ha dato a Cuneo quello che le deve, ma anche perché non glielo hanno chiesto con il dovuto peso politico.*

La montagna vuota

« Il flusso migratorio dalla montagna doveva essere controllato dallo Stato — *dice il dott. Gianromolo Bignami, dell'Ente Montagna* —. Pur lasciando una certa libertà di movimento, si doveva essere una programmazione, perché questi fenomeni, a prescindere da qualsiasi considerazione economica, si rivelano di estrema gravità sul piano umano ».

« Montanari esuli a Torino a centomila al mese: come possono inserirsi? » *afferma Nuto Revelli. C'è stata una fuga di braccia impressionante e disordinata, verso Torino, Milano, Genova, la Francia. Da oltre un secolo, la provincia di Cuneo continua ad avere mezzo milione di abitanti, ed in certi paesi muore più gente di quanta ne nasca. In molti villaggi il parroco non celebra nemmeno un battesimo in un anno; in compenso accompagna molti compaesani al cimitero. Il villaggio montano, quasi deserto, si anima solo per i funerali, le vie si riempiono di automobili, con targa di Torino, soprattutto.*

Non tutto cammina in questa direzione, ci sono anche aspetti positivi, innegabili; un grosso insediamento della Michelin a Cuneo, che occupa circa tremila dipendenti, più qualche altra industria di minor rilievo. Poi c'è Alba, con la Ferrero per i dolciumi e la Miroglio per l'abbigliamento. D'accordo, sono esempi notevoli, ma possono da soli dare una fisionomia industriale alla provincia di Cuneo? Aggiungiamo pure Savigliano e Fossano, ma restiamo sempre nelle dimensioni di un'industrializzazione limitata, a carattere quasi episodico.

E se qualche centro della provincia, come Alba, ha avuto sviluppi impensabili alcuni anni or sono, ve ne sono altri che hanno subito lunghe battute d'arresto, trasformatesi in recessione. A Bra, ad esempio, definita « la bella addormentata », *fino al 1940 erano in attività venti concerie e quaranta calzaturifici; oggi, di concerie ne è rimasta una, ed i calzaturifici sono scomparsi tutti. E' sorta qualche piccola industria nuova, ma non tale da cambiare la fisionomia un po' sonnacchiosa della cittadina che piomberebbe nella disperazione se fosse chiuso il* « Car » *degli alpini perché, dicono gli esercenti, ha un'altissima funzione di stimolo sul commercio della città.*

Lo stesso si dice a Mondovì, aggrappata alle 1200 reclute degli alpini ed ai collegi che ospitano molti ragazzi, liguri in maggioranza. Sono città intorpidite, con scarse comunicazioni coi grandi centri. Bra dista 50 chilometri da Torino, ma il treno li percorre in un'ora e mezzo, a 35 chilometri l'ora; per andare ad Alessandria, 90 chilometri, occorrono tre ore buone di treno. E Saluzzo ha una fiorente agricoltura, soprattutto di frutteti (da citare con le ricche Langhe del Barolo, Barbaresco e Dolcetto), ma in città si respira un'atmosfera vecchiotta, risorgimentale. Saluzzo si anima nelle primissime ore del mattino, quando partono le corriere che trasportano i « pendolari » *a Torino, e sono più di 2500 nei tre turni.*

Dorme proprio tutto nel Cuneese? I responsabili ufficiali sono ottimisti, ed hanno vasti progetti. Gli è andata male per il traforo del Ciriegia perché i torinesi hanno preteso, ed ottenuto, quello del Fréjus (ed il rancore per la politica accentratrice della capitale regionale non è ancora sopito), ma hanno in mente altre imprese grandiose. Sfondare, ad esempio, verso Savona, che diverrebbe così anche il porto di Cuneo; il porto di Savona e la Cuneo-Ventimiglia, mi dicono alla Camera di Commercio, inserirebbero Cuneo in un circuito mondiale, proiettandola verso il meridione francese da una parte, l'Africa Settentrionale ed il Medio Oriente dall'altra. E l'idrovia Torino-Milano-Venezia, che dovrebbe giungere fino a Savona, aprirebbe a Cuneo le porte mitteleuropee.

I risparmiatori

Sono progetti molto futuribili, lo riconoscono anche i cuneesi; però, dicono, è meglio impostarli bene subito. In attesa del futuro benessere, i cuneesi continuano la vita di sempre, assai grama per quasi metà di loro. Ma anche se hanno il reddito medio più basso del Piemonte, inferiore alla media nazionale (591 mila lire contro le 943 mila di Torino), continuano a risparmiare ferocemente. « A Bra — *mi diceva l'ing. Boglione, assessore ai lavori pubblici* — la sola Cassa di Risparmio ha depositi per oltre venti miliardi; ciò significa che ognuno dei ventimila braidesi, anche se appena nato, ha un deposito bancario di un milione ».

Trascuriamo le statistiche, molto screditate; è però certo che la provincia di Cuneo è la seconda in Italia per i depositi a risparmio nelle banche. Il guaio è che i risparmi dei cuneesi vanno ad alimentare iniziative, anche industriali, assai lontane dalle loro città e montagne tanto bisognose; chi sa, forse approdano anche nel Meridione.

Francesco Rosso

PILLOLE PER OGNI GUSTO ENTRANO NELLE NOSTRE FAMIGLIE

Psicofarmaci: cervelli su misura?

Nel 1969 gli italiani avranno speso 5 miliardi in tranquillanti (ma già nel 1967 gli Stati Uniti spesero 400 miliardi)
Si intravede l'epoca in cui qualsiasi alterazione di carattere o di umore potrà essere combattuta con questi medicinali

(Nostro servizio particolare)
Milano, novembre.

Quella cui apparteniamo potrebbe anche essere definita la *« generazione degli psicofarmaci »*. Fino a vent'anni fa, infatti, negli armadietti farmaceutici di cui era dotato il bagno di ogni famiglia borghese (armadietti di legno verniciato in bianco, con due piccole croci rosse sugli sportelli) c'erano la bottiglia dell'alcool puro e quella, rosata, del « denaturato », il flacconcino bruno della tintura di iodio con il pennellino infilato nel tappo per le ginocchia scorticate dei più piccoli, il tubetto delle pastiglie lassative, quello di aspirina, un po' di bambagia. Nient'altro. Per combattere la tensione nervosa le nostre madri e le nostre nonne usavano la camomilla, d'un biondo più o meno intenso a seconda della necessità. Se la camomilla non bastava, sul comodino materno, accanto alle immagini sacre e a vecchie fotografie incorniciate, c'era sempre a portata di mano la boccettina della valeriana, un estratto vegetale dall'odore mortuario che andava preso a gocce, sciolto in due dita d'acqua. Ma erano « medicine per donne », gli uomini le consideravano con un sorriso di affettuosa superiorità o le ignoravano del tutto.

Tempi passati. Oggi nei nostri armadietti di plastica è difficile che manchi la boccettina o la scatoletta degli psicofarmaci. Talora si tratta di energetici o stimolanti; ma nella stragrande maggioranza dei casi sono farmaci dalla funzione esattamente opposta: tranquillanti. Pillole, compresse, capsule di ogni forma e colore ciascuna delle quali, stando almeno alla « letteratura » delle confezioni, dovrebbe placare un particolare tipo di ansia, di nervosismo, di insonnia. Una specie di tabernacolo politeista non più riservato esclusivamente alle donne; al quale, anzi, attingono di preferenza gli uomini della famiglia. Molti, la mattina, non escono di casa senza essersi messi in tasca un paio di compresse anti-ansia da prendere durante la giornata nei momenti di maggior tensione psicologica.

Già nell'antichità

In questo modo milioni e milioni di persone sparse in ogni parte del mondo — ma soprattutto quelle che abitano nelle grandi città — cercano disperatamente di recuperare la calma e l'autocontrollo che lo « stress » della vita moderna mette continuamente a repentaglio. Il loro numero è in continuo aumento. Nel 1965 gli italiani spesero tre miliardi di lire per l'acquisto di tranquillanti blandi; tre anni dopo nel 1968 hanno speso quattro miliardi e 365 milioni; nel primo quadrimestre di quest'anno la media mensile si è aggirata sui 421 milioni, il che vuol dire che a fine d'anno avremo speso in questo settore più di cinque miliardi. Se poi ai tranquillanti uniamo anche altre categorie di psicofarmaci più forti che vengono usati per la cura di malattie mentali (neurolettici, antidepressivi, ecc.) la somma spesa in un anno (1968) sale a quasi otto miliardi. Quest'anno si supereranno abbondantemente i nove.

E siamo nettamente in coda fra le nazioni industrializzate. In testa figurano gli Stati Uniti che nel 1967 hanno speso per l'acquisto di psicofarmaci ben 400 miliardi di lire italiane.

Quasi sconosciuti cinquant'anni fa, gli psicofarmaci tuttavia hanno origini antichissime. I sacerdoti egiziani, caldei, aztechi, quando volevano « entrare in contatto con la divinità », usavano estratti d'erbe o di funghi ad azione stimolante o addirittura allucinogena; d'altra parte fin dai tempi remotissimi i santoni indiani per esorcizzare invasati e ossessi — in termini moderni, alienati mentali — usavano pozioni a base di sostanze tranquillanti. E quelle donne-medium dotate di particolarissime facoltà intuitive che erano le streghe del Medioevo, per esaltare le loro doti si cospargevano il corpo di unguenti stimolanti.

Per arrivare agli psicofarmaci nel senso moderno della parola bisogna spingersi fino al nostro secolo. La sintesi dei barbiturici risale al 1903, quella delle anfetamine al 1927. Il meprobamato, capostipite di tutti i « tranquillanti minori », compare nel 1953; la imipramina, madre degli antidepressivi, ha soltanto dodici anni. Come funzionano? Cosa succede nel nostro cervello quando queste sostanze entrano in circolazione? Gli studiosi sono molto cauti nel rispondere a questi interrogativi. Il cervello umano, quest'organo estremamente complesso, in cui operano dieci miliardi di unità, i neuroni, che possono collegarsi l'uno con l'altro in un numero quasi infinito di combinazioni, è ancora un territorio misterioso di cui la scienza fino ad oggi è riuscita a esplorare solo poco più di una decima parte.

Tuttavia quando uno studioso è anche giornalista, semplificando molto può tentare di mettere in soldoni anche questa complessa materia. *« Vede, il cervello è costituito da tante zone ciascuna delle quali è per così dire la sede di certi nostri stati d'animo »*, mi dice il professor Carlo Sirtori, direttore della Fondazione Carlo Erba di Milano e dell'Istituto Gaslini di Genova, che per l'appunto alla qualifica di studioso unisce anche quella di pubblicista e scrittore. Con l'aiuto di una matita e di un pezzo di carta traccia pazientemente davanti ai miei occhi una schematica pianta topografica cerebrale, tante stanzette e tanti inquilini. La amigdala dove ha origine ogni impulso d'ira; l'ipotalamo dove nascono la fame, la sete, il sonno; e all'interno dell'ipotalamo uno « stanzino » piccolo piccolo — peso, un grammo — destinato all'amore; il nucleo caudato dove nasce la gentilezza, la zona limbica deputata ai piaceri fisiologici, l'ippocampo che presiede alla memoria.

Progressi lenti

Non è facile agli psicofarmaci raggiungere queste zone, ma almeno indirettamente possono esercitarvi una funzione stimolante o calmante. Ora, il problema attorno al quale si affannano gli scienziati è quello di passare a poco a poco dai farmaci generici, che provocano un indeterminato senso di euforia o un altrettanto indeterminato senso di tranquillità, a farmaci specifici che, agendo su un punto particolare del cervello, esaltino o affievoliscano solo un determinato lato del nostro carattere. I progressi in questo senso sono lenti e tuttavia in questi ultimi anni è stato percorso un buon tratto di cammino. Così per esempio un derivato dell'acido butirrico è risultato particolarmente adatto a combattere le sociopatie, cioè a modificare e migliorare il carattere di individui solitari, scontrosi, che, senza alcuna ragione apparente, stentano a inserirsi nella società; l'amitriptilina invece è idonea a sollevare i cinici, i pessimisti, le persone che tendono a veder tutto nero; il termozepam attenua gli stati d'ansia e nello stesso tempo rende più pronti e più lucidi. E così via.

Sull'efficacia di questi e in generale di tutti gli psicofarmaci, gli studiosi sono divisi. Alcuni considerano la psicofarmacologia la scienza del futuro; pensano, come Aldous Huxley, che possa risolvere infiniti problemi. *« Il farmacologo ci darà qualcosa che la maggior parte degli esseri umani non ebbe mai* — scriveva nel 1958 lo scrittore inglese —. *Se noi vorremo la gioia, la pace, l'amore, egli ce li darà; se vorremo la bellezza egli trasfigurerà per noi il mondo e ci aprirà le porte a visioni di inimmaginabile ricchezza e significato. Gli esseri umani saranno in grado di procurarsi senza sforzo ciò che in passato poteva essere raggiunto faticosamente con l'autocontrollo e gli esercizi spirituali »*.

Quel giorno arriverà davvero? *« Piano* — mi dice il professor Luigi Valzelli, direttore della sezione psicofarmacologica dell'Istituto Mario Negri di Milano, uno dei più famosi d'Europa —. *A costo di sembrare bruscamente incomprensivo, ritengo che il compito dello psicofarmacologo sia molto più umile. Noi dobbiamo fornire al clinico strumenti terapeutici sempre più efficaci e selettivi contro le malattie mentali. Il nostro scopo è quello di correggere le deviazioni patologiche, non quello di trasformare tutti gli individui in una mandria di allegri idioti »*.

Gaetano Tumiati

Industrie, banche, tram

Gli scioperi «articolati»

Domani: tram fermi dalle 9,15 alle 12,15 — Le Acli propongono una denuncia contro la Fiat per « violazione di contratto »

E' cominciata ieri un'altra settimana di agitazioni sindacali con lo sciopero « breve » dei tranvieri, l'uscita serale anticipata degli operai delle principali aziende dove si lavora a turni e la sospensione dell'attività in sei banche. Oggi proseguono le fermate dei metalmeccanici. Chiusi tre istituti di credito. Nei prossimi giorni i chimici faranno 48 ore di sciopero, 24 i dipendenti dell'Eti-Valle Susa.

Autoferrotranvieri — I dipendenti dell'Atm e della Torino-Rivoli si sono fermati ieri sera alle 21,30. Tram, autobus e filobus sono ritornati nei depositi e per tutta la serata più [illegible] pubblico ha circolato in città e nelle zone della « cintura » servite dalle due aziende. Secondo il programma stabilito dai sindacati Cgil, Cisl e Uil domani i lavoratori dell'Atm e della Torino-Rivoli sospenderanno l'attività dalle 9,15 alle 12,15. Il servizio ritornerà normale soltanto verso le 13.

Questa fermata coinciderà con l'ora di punta del rientro dei lavoratori e degli alunni dalle scuole per il pranzo e rappresenta un nuovo disagio per i cittadini che non hanno un mezzo proprio di trasporto. L'aumento di automobili, moto e biciclette provocherà i soliti intralci nella circolazione con lunghe code ed ingorghi.

Domani si fermeranno anche per 24 ore i dipendenti della Satti (Canavesana compresa), della Torino-Ceres e della Torino-Pino-Chieri.

Metalmeccanici — Le astensioni dovevano ricominciare oggi. Ma ieri c'è stato un cambiamento di programma. Gli operai nel secondo turno hanno anticipato l'uscita alle 19,30 « *per non restare senza i tram che si sono fermati alle 21,30* ». Lo sciopero di ieri, non previsto dalle organizzazioni sindacali, ha imposto una revisione del calendario delle fermate dei metalmeccanici. Soltanto oggi si conoscerà il programma dei prossimi giorni. Si sa, in linea di massima, che in alcune fabbriche, tra cui Mirafiori ed il gruppo Fiat nord, le fermate saranno di 9 ore; in altre di 12; in altre ancora, compresa la Riv, di 16 ore.

Proseguirà la forma articolata, ma non più per reparto come in ottobre, bensì per turni di servizio. Giovedì mattina vi saranno manifestazioni esterne ancora da definire nei particolari. I dipendenti della Mirafiori si uniranno a quelli delle aziende di borgo San Paolo e della Fiat Lingotto. Le fabbriche della zona Stura si concentreranno con quelle della barriera di Milano. Un comizio è previsto a Grugliasco.

— Alla Fiat Gestione industrie metallurgiche di via Valprato 47 è scoppiato un petardo, che qualcuno aveva nascosto in un grosso tubo nel cortile dello stabilimento, ed ha rotto i vetri di tre finestre interne. Il fatto è avvenuto nella notte tra venerdì e sabato della scorsa settimana. Non si sono avuti altri danni.

— Le Acli comunicano che « *tra i lavoratori colpiti dal provvedimento di " sospensione a tempo indeterminato " della Fiat vi sono anche dei loro iscritti* ». Hanno pertanto chiesto « *alle organizzazioni sindacali di inserire un loro legale nel collegio di difesa* ». Suggeriscono inoltre che « *sia esaminata la possibilità di denunciare la Fiat per " violazione del contratto " avendo l'azienda preso provvedimenti contrastanti con le norme del contratto di lavoro che prevede un periodo massimo di sospensione di tre giorni* ». Circa la distribuzione dei fondi di solidarietà per i lavoratori in sciopero, le Acli chiedono al presidente della Provincia ed ai sindaci di Torino, Moncalieri, Grugliasco, Nichelino di intervenire, perché « *si dia assoluta priorità ai lavoratori colpiti dalle sospensioni della Fiat* ».

Banche — Proseguono gli scioperi articolati per gruppi di aziende. I sindacati segnalano le percentuali di astensioni di ieri: Credito Italiano 95 per cento; Banca commerciale 95; Cassa di Risparmio 95; Banca del Lavoro 93; Banco Ambrosiano 100; Banco di Napoli 97. Oggi fanno sciopero per 24 ore i seguenti istituti: Banco di Sicilia, Banco di Roma, Banca Subalpina ed il Centro contabile del San Paolo. Giovedì e venerdì fermata di 48 ore nelle banche della provincia.

Eti-Valle Susa — Cisl, Cgil e Uil hanno proclamato per giovedì uno sciopero di 24 ore in tutti gli stabilimenti del complesso. I sindacalisti chiedono: aumento del 25 per cento sulle retribuzioni (i dipendenti dell'Eti guadagnano in media 80 mila lire nette mensili); aumento degli organici o riduzione del carico di lavoro; abolizione del lavoro notturno al sabato; nuova regolamentazione del premio; fermata delle macchine durante la refezione e rispetto dell'orario contrattuale in tutte le fabbriche.

Anas — Mercoledì, giovedì, venerdì e sabato sciopero nazionale indetto da Cgil, Cisl e Uil. E' una protesta per « *la gravissima carenza di personale, di mezzi e strumenti operativi che non consente neppure l'espletamento dei normali servizi* ». Lo sciopero ha inoltre lo scopo di « *ottenere una rapida conversione in legge dello schema relativo ai ruoli organici dell'Anas* ».

Sciopero generale — I sindacati confermano una fermata di 24 ore per il 19 novembre contro il caro-vita. Interessa tutte le categorie, compresi gli addetti ai pubblici servizi. Ieri i segretari provinciali si sono incontrati per definire le rivendicazioni dei lavoratori torinesi. Si chiedono maggiori stanziamenti per le case popolari ed una legge sul blocco degli affitti « *più favorevole per gli inquilini di quella proposta* ».

Affannose ricerche della tredicenne scomparsa con un uomo sposato

In una baracca nel bosco i vestiti di Anna La madre sconvolta urla: "L'hanno uccisa,,

Mobile e carabinieri battono la zona di Superga con i cani poliziotti - La ragazza era fuggita con due amici nella cascina di Amerigo Calò - Poi i giovani sono tornati a casa e lei è scomparsa con lo spasimante - Tappe del vagabondaggio a San Mauro - Incontro tra la madre della giovane e la moglie del Calò

Arrestato un complice per sequestro di persona, un altro è trattenuto per le indagini

Anna Nava, tredici anni. Il giovane fermato, Giuseppe Cannone. La moglie di Amerigo Calò, con la madre della ragazza, ieri durante le ricerche. Il ritrovamento degli indumenti nascosti sotto la paglia nella cascina

Aumenta l'angoscia per la sorte di Anna Nava, la ragazza di tredici anni scomparsa venerdì con Amerigo Calò, un venditore ambulante di stoffe e legumi, di 43 anni, padre di tre figli. La polizia ha diramato fonogrammi di ricerca in tutta Italia: l'uomo è stato visto a Sava di Taranto, ma prima che i carabinieri potessero fermarlo, è scomparso. Nessuna traccia invece della giovane.

Chi sono i protagonisti della vicenda? Amerigo Calò, l'uomo sospettato di avere rapito la tredicenne, abita in corso Casale n. 199 con la moglie Anna, 42 anni, commessa in una polleria e i figli Mario, 22 anni, Armando di 21 e Mara di 18. A Torino si sono trasferiti nel '66; prima abitavano a Sava dove il Calò fu arrestato e condannato con i fratelli per furti e rapine.

La storia è rievocata dal servizio del nostro corrispondente da Taranto, che pubblichiamo più sotto. A Torino il Calò ha avuto altri guai con la polizia. E' stato denunciato per ricettazione, favoreggiamento e nel dicembre dell'anno scorso per atti di libidine violenta nei confronti della figlia Mara. La giovane era andata piangente in commissariato: « *Papà è venuto ad aspettarmi all'uscita dal lavoro, mi ha fatto salire sul motofurgone, mi ha strappato i vestiti. Poi mi ha detto che se la mamma fosse venuta a saperlo mi avrebbe ucciso* ».

Anna Nava, una ragazza inquieta, sofferente. Vive con la madre Caterina, 39 anni, separata dal marito, in via Po 7. Con loro abita Francesco Cannone, 35 anni. Da qualche mese Anna ha trovato un lavoro: gira di porta in porta offrendo saponi e prodotti di bellezza; ma è scontenta, sogna una vita diversa; si confida con un fratello del Cannone, Giuseppe di 15 anni.

Giuseppe ha un amico, Nicola Scognamillo, 16 anni, napoletano, che gestisce col padre il bar Rampone di via Po 31. Anche lui ascolta le lamentele della ragazza: « *Più volte mi aveva chiesto di aiutarla a fuggire, diceva: non ne posso più, non vado d'accordo con mia madre. Io la sconsigliavo: dove possiamo andare? Non abbiamo un soldo* ». Giovedì 30 ottobre incontra Anna stravolta: « *O mi aiuti a scappare o mi ammazzo. Qualsiasi cosa pur di farla finita* ». Ne parlano con Giuseppe Cannone e decidono di rivolgersi a Calò, uomo « potente e comprensivo ».

Calò affitta da qualche tempo una vecchia cascina semidiroccata in strada Bertoglio sulla collina di Superga; gli serve come magazzino, ma è soprattutto un rifugio di disperati: capelloni, ragazze in fuga, amici senza soldi. Dice Calò: « *La casa è vostra, vi accompagno col motofurgone* ». Giuseppe e Anna decidono di partire subito. Quella notte dormono all'addiaccio, poi in una cappella abbandonata vicino a Superga; finalmente arrivano nella cascina dove li raggiunge Scognamillo. Racconta: « *Anna sembrava spaventata, mi è corsa incontro: stai sempre con noi, quell'uomo mi fa paura* ».

Quattro giorni dopo cominciano le ricerche della ragazza. Calò si spaventa e porta i giovani in una baracca di [illegible] a San Mauro: una stanza con due materassi, un tavolo, senza stufa. Di notte fa molto freddo. Il mattino dopo l'uomo porta Giuseppe e Nicola a lavorare in una panetteria di San Mauro perché guadagnino qualcosa; dice: « *Verrò a riprendervi stasera* », ma non si fa più vivo. I due giovani, stanchi dell'avventura, decidono di tornare a casa; la madre di Anna chiede a Giuseppe dov'è la ragazza. Lui non risponde, nega, poi scoppia a piangere.

Più tardi rivela alla polizia che già dalla prima sera Calò avrebbe cercato di violentare la ragazza: « *Le ha puntato il coltello alla gola dicendole: cerca di essere più gentile o finisce male* ». L'uomo avrebbe anche proposto ad Anna di scappare insieme: « *Diventerai molto ricca* » e ha aggiunto: « *Ti farò truccare in modo che neanche tua madre saprebbe riconoscerti* ».

Cominciano le ricerche. Polizia e carabinieri vanno in casa del Calò. La moglie non ha sue notizie da dieci giorni. Nel cortile c'è il motofurgone con il golfino rosso di Anna. Ieri Nicola e Giuseppe accompagnano gli agenti nella cascina e nella baracca del trafficante. Al sopralluogo sono presenti il dott. [illegible] della Mobile e il tenente Formato del nucleo investigativo dei carabinieri. Ci sono anche i cani poliziotti. Tra un mucchio di abiti, probabilmente refurtiva, si trova un reggiseno nero. La madre di Anna lo riconosce, ha una crisi di disperazione: « *E' di mia figlia, l'hanno uccisa, maledetti* ».

I cani si lanciano nel bosco e arrivano in un piccolo spiazzo vicino alla strada. Qui c'è un sacco; vicino le tracce del motofurgone. Le bestie continuano a puntare il sacco, è impregnato dell'odore della ragazza, ma è vuoto, non sembra ci siano tracce di sangue. Si ritorna in corso Casale per interrogare la moglie del Calò. E' presente la madre di Anna. Fra le due donne avviene un colloquio drammatico.

La Nava grida: « *Mi aiuti, pensi al mio dolore, a me che non so se debbo piangere una figlia già morta* ». E la Calò: « *E' uno sciagurato, lo odio. Se sapessi dov'è, andrei ad ammazzarlo con le mie mani* ». Intanto in questura vengono prese a verbale le deposizioni di Giuseppe e Nicola. La posizione del Cannone è più grave. Era a conoscenza delle minacce fatte dal Calò ad Anna, ma non ha parlato. Al termine dell'interrogatorio viene arrestato per concorso in sequestro di persona. Con lui viene trattenuto per collaborare alle indagini Roberto Manzoni, 18 anni, un amico del bar che era a conoscenza della fuga. Più tardi è giunta in questura la Nava per presentare querela contro il Calò. Ma non aveva le 400 lire della carta da bollo: tornerà oggi. Si è allontanata sola, la testa curva tra le spalle, disperata.

Di soppiatto nella notte ha bussato invano alla porta

Il "rapitore,, venerdì ha chiesto ospitalità alla madre a Taranto

La donna non gli ha aperto: « Quando arriva lui, càpitano sempre dei guai » - Il maresciallo dei carabinieri lo ha visto sulla piazza di Sava; ma non sapeva delle ricerche - E' scomparso

Amerigo Calò, 43 anni, e Roberto Manzone, 18 anni

Ci telefonano da Taranto:

Amerigo Calò, il rapitore della tredicenne torinese, è stato visto ieri mattina dal maresciallo dei carabinieri nella piazza principale di Sava. Era solo. Il sottufficiale non aveva ancora ricevuto il fonogramma di ricerche e non si è insospettito. Mezz'ora dopo, tornato in caserma, gli è stato comunicato l'ordine di cercare il Calò. Ma l'uomo era sparito. Una vasta battuta è in corso nella zona: le ricerche non sono facili, il Calò conosce ogni nascondiglio e può sottrarsi facilmente alla caccia dei suoi inseguitori.

Dalle prime indagini si è appreso che Amerigo Calò è arrivato a Sava nella notte di venerdì. Ha bussato alla porta dei suoi genitori, ma non gli è stato aperto. Il padre, Giuseppe, 80 anni e la madre Maria Teresa Caforio, 70 anni, hanno detto ai carabinieri: « *Non lo vedevamo da parecchi anni. Ogni volta che arriva lui, càpita qualche guaio. Per questo non gli abbiamo voluto aprire* ». E' stato chiesto alla donna se il figlio era solo. Ha risposto: « *Io ho visto soltanto lui. Non so se c'era qualcuno in attesa da qualche parte* ».

Domenica sera, alcune persone avevano visto il Calò in una strada periferica di Sava. I carabinieri hanno controllato le locande della zona, ma l'esito è stato negativo. Se, come sembra, il Calò è venuto nella zona, è probabile che si sia fermato a Taranto, ove ha maggiori probabilità di passare inosservato. Qui, inoltre, abita una sua sorella, Maria, sposata con Emilio Dall'Atti, che è in carcere. L'uomo faceva parte di una delle due bande delle « tute blu » che aggredivano le coppie di fidanzati alla periferia di Taranto. Tre fratelli del Calò — Antonio, Giovanni e Benito — facevano pure parte della stessa banda e si trovano ancora in carcere. Amerigo Calò non prese parte alle « imprese » dei fratelli e del cognato, ma ha numerosi precedenti per furto, abigeato e per rapina.

Il Calò, nato a Sava 44 anni or sono, è partito per il Nord nel 1966 con la moglie e tre figli. Ma in tutta la zona conta ancora molti amici pronti a dargli rifugio. E' conosciuto nel mondo della malavita come « Muso spaccato », per la cicatrice che gli deturpa il viso. E' il ricordo di un duello rusticano sostenuto con un certo « Giacchetta ».

I dinamitardi avevano nascosto altro esplosivo presso Cocconato

Lo ha confessato uno degli studenti arrestati - La polizia va nel luogo indicato, ma i candelotti non ci sono più - Una cappella in collina devastata per prova

Il nome di Alberto Monni (lo studente arrestato per le 38 bombe di tritolo scoperte sabato a Val della Torre) sarebbe stato fatto da uno dei sette giovani che da una settimana sono in carcere per attività terroristica. Appartiene a un'ottima famiglia, padre e madre lavorano alla Posta Centrale e sono stati i più sorpresi quando la polizia ha arrestato il figlio. Non avevano mai sospettato di nulla.

Anche in via Bardonecchia 108, dove il Monni abita, i vicini si sono meravigliati. Dicono che il ragazzo è « molto infantile », un tipo [illegible] e [illegible], che vedevano quasi sempre solo con il suo cane. Sembra che non facesse parte del gruppo dei sette dinamitardi (i gemelli Marocco, Arecco, Remondino, Bertenasco, Cantino e Chiodi), ma che fosse in contatto con uno di loro.

Come gli altri arrestati, afferma di non appartenere a nessun gruppo estremista, né di destra né di sinistra. Si è già detto che i sette studenti terroristi esprimono generiche idee anarcoidi — protesta contro la società, contro il militarismo, contro l'autoritarismo — ma il vice questore Bessone, che dirige l'ufficio politico, non prende naturalmente alla lettera tutto quello che essi dicono. Le indagini non sono concluse e mirano ad accertare se vi siano delle complicità e se gli studenti arrestati facessero gruppo a sé oppure fossero parte di una organizzazione terroristica.

I giovani, intanto, interrogati separatamente fanno ogni giorno nuove ammissioni. Hanno confessato l'« esperimento » alla cappella in strada di Fenestrelle 127. E' una chiesetta isolata in collina, sopra la Madonna del Pilone.

Due settimane fa, subito dopo l'attentato al San Giuseppe, il gruppetto di terroristi andò alla cappella, che devastarono con tre candelotti. « Fu soltanto una prova — confessa uno di loro —. Non fu un gesto sacrilego, ma un controllo dell'efficacia del nostro esplosivo ». Parecchi candelotti avevano già fatto esplodere nelle notti precedenti nei boschi collinari.

Uno degli arrestati (sarebbe uno dei tre minorenni, che si trovano al Ferrante Aporti) ha fatto un'altra [illegible]. Ha detto che a Cocconato, in un posto segreto presso la [illegible] di gesso, si trovavano parecchi altri candelotti di cheddite. Ha indicato il luogo.

Uomini della « politica » sono andati ieri a cercare questo esplosivo, ma non lo hanno trovato. Non c'è ragione di credere che il ragazzo abbia mentito. Più facile è invece supporre che i candelotti siano stati portati via da un complice o comunque da qualcuno che era al corrente della cosa.

— Dall'alloggio di Severino Barbera, in corso Telesio 113, l'altra notte sono stati rubati argenteria, denaro, macchine fotocinematografiche e una pistola Beretta cal. 7,65 con 10 colpi. Il danno ammonta a due milioni.

temperatura di ieri

massima + 10,7
minima + 2,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media + 6,1; pressione 741,2; umidità 79%. Cielo quasi sereno. **Previsioni:** da poco nuvoloso a nuvoloso; visibilità ridotta per banchi di nebbia al mattino; venti occidentali deboli, forti sui rilievi; temperatura stazionaria. **Temperatura a Caselle:** massima +16,2; min. +0,2; media +7. **Sole:** sorge 7,20, tram. 17,04. **Temperatura dell'anno scorso:** massima +10,5, minima +4,4.

Due operai si salvano dal crollo di una gru

Ha ceduto la piattaforma sulla quale lavoravano

Coinvolti nel crollo della piattaforma di una gru, due operai sono riusciti ad aggrapparsi per alcuni attimi ad un sostegno: è stato sufficiente perché venisse scongiurata una tragedia. Ore 8,15: quattro manovali montano una gru nel cantiere di via Drovetti angolo via Castellamonte. All'improvviso la piattaforma cede e si inclina.

Antonio Panebarco, 28 anni, via Gramegna 4, che non sembra fosse assicurato con la cintura di sicurezza, si è afferrato a un sostegno, poi è piombato sul basamento di cemento armato della gru; Antonio Pala, 28 anni, corso Vercelli 223 si è aggrappato ad un gancio ma è rimasto ferito ad una guancia. Portati al Maria Vittoria il Panebarco guarirà in 60 giorni per la frattura del femore, il Pala in una settimana per ferita a uno zigomo.

— Colpito da infarto nella sua abitazione di via [illegible] 38, [illegible] Cauda, 59 anni, è morto sull'ambulanza.

Morte del direttore centrale Sip-Stipel

« Non fiori al funerale, offerte a *Specchio dei tempi* »

« *Si prega di non inviare fiori, ma di devolvere eventuali offerte a* Specchio dei tempi *de* " La Stampa " *di Torino* ». Questo l'estremo desiderio dell'ing. Franco Capello, spentosi domenica a Roma a soli 49 anni. Si era laureato al Politecnico di Torino con il massimo dei voti, per un lungo periodo era stato dirigente della Stipel nella nostra città, poi direttore centrale della Sip-Stipel a Roma.

Si devono a lui gli studi e lo sviluppo nel campo della telesezione, in cui era un'indiscussa autorità scientifica. Malgrado i postumi di un delicato intervento chirurgico subito nel 1967, l'ing. Capello si sobbarcava settimanalmente ad un viaggio a Torino per svolgere al Politecnico il corso di telefonia per gli ingegneri che si specializzano in elettronica. Oltre che per la sua preparazione tecnica, l'ing. Capello era apprezzato per la sua umanità e il grande cuore: doti che ha confermato con l'incarico ai familiari — lascia la moglie, signora Irma, e due giovani figli, Enrico e Maria Cristina — di trasformare in opere di solidarietà, attraverso *Specchio dei tempi*, gli omaggi floreali.

Ragazza rischia di morire assiderata per non subire i rimproveri del padre

A Poirino - 18 anni, era rincasata tardi da una festa con amici - Si siede sul gradino e s'addormenta - Alle 2, intirizzita, chiede aiuto ai carabinieri

Anna Maria Costamagna

Alle due di notte una ragazza ha suonato alla porta della famiglia Avalaneo, in via Arpino a Poirino: « *Chiamate i carabinieri* » ha mormorato. Era tremante, stravolta. Qualcuno ha temuto che si fosse avvelenata. La giovane è Anna Maria Costamagna, 18 anni, abita nella stessa strada al numero 40 col padre Pietro, 47 anni, due fratelli e uno zio. La mamma è morta due anni fa ed è lei a mandare avanti la casa. Inoltre tutti i giorni dalle 19 alle 22,30 frequenta un corso di taglio. Dice: « *L'altra sera, all'uscita della scuola c'era il fratello di una mia compagna ad aspettarci: abbiamo deciso di andare a prendere un caffè. Ci siamo fermati ad ascoltare qualche disco, si è fatto tardi. Quando sono arrivata davanti a casa era mezzanotte: ho avuto paura che mio padre mi sgridasse e mi sono seduta sulla soglia. Mi sono addormentata* ».

Dopo un paio d'ore il freddo della notte l'ha destata: erano le 2 passate ed ha deciso di chiedere protezione: « *Mio padre è all'antica: quando ritardo s'infuria* » spiega. L'uomo ribatte: « *E' vero, se fa tardi la sgrido: ma non l'ho mai picchiata* ». Ai carabinieri la ragazza ha detto di non voler più tornare a casa: « *Ho una zia a Fossano: intendo andare da lei* ».

Quando il padre è arrivato in caserma a riprendersela ha detto alla figlia: « *Se te ne vai la casa andrà in rovina: siamo quattro uomini soli. Chi baderà a noi, al tuo fratellino?* ». Anna Maria allora, ci ha ripensato. Ricordava che la scorsa estate era stata via una settimana e quando era tornata aveva trovato tutto in disordine, il fratello più piccolo piangente, il padre con le mani nei capelli. Così è tornata a casa, ma ha chiesto al padre di poter uscire qualche sera con gli amici.

Ascensore della Mole — Da oggi orario invernale: apertura al pubblico dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 16,30. Lunedì chiusura per manutenzione.

Specchio dei tempi

« Signor Assessore, è corretto sotto il profilo costituzionale? » Giustizia nel lavoro (apologo di una massaia) - E intanto i prezzi dei pneumatici sono saliti - « Coraggio giovanotto, la sposi » ("Specchio dei tempi" si caccia nei pasticci)

Un lettore ci scrive da Como:

« Ho letto la stupefacente notizia che il comune di Torino ha stanziato 100 milioni a favore di un " Fondo di solidarietà " per i lavoratori in sciopero. Si tratta anche, più stupefacente, di un primo [illegible]. I lavoratori, per poterne incassare, devono (questa è bella!) presentare una " dichiarazione " di avere partecipato alle agitazioni, alla " marcia su Torino " si potrebbe dire con tanto di sciarpa non littoria, beninteso, ma guevarista o maoista.

« Colla dichiarazione in regola, " tutta la società " aiuta gli scioperanti a pagare le bollette della luce. Ma chi fa parte di questa società alla quale viene imposto d'autorità questo demagogico onere dato che il denaro del Comune è denaro di tutti, anche degli oppositori a certi metodi? Ci sono anche coloro che sono stati picchiati, ingiuriati, danneggiati, aggrediti, comprese le operaie denudate e derubate dei loro indumenti intimi in occasione del clima terroristico instaurato a Torino.

« E perché allora non destinare altri 100 milioni per riparare i torti ed i danni provocati a molti cittadini ed aziende, che malauguratamente sono incappati nelle manifestazioni di branchi di energumeni? L'assessore al lavoro ha voluto quindi giocare un pessimo scherzo; ai danni ha voluto aggiungere anche le beffe.

« Certamente la decisione ha un notevole " rilievo politico ". Può essere l'inizio di una nuova strana etica, può fare sorgere innumerevoli imitazioni, può dare il via ad una nuova interpretazione dei " diritti dello scioperante " e porli a carico di tutti, anche di chi non vuole scioperi, che viene danneggiato dagli scioperi, che è contro gli scioperi e per ragioni altrettanto plausibili di quelle che possono addurre i debitori delle bollette della luce. Ragioni che saranno plausibili almeno fino a quando l'assessore non abolirà quella libertà ritornata nel 1945 e che si dice tuttora esista.

« Pregherei che qualcuno qualificato possa valutare se può essere corretto sotto il profilo costituzionale che un organo pubblico, qual è il comune di Torino, si arroghi il diritto di dispensare 100 milioni di tutta la collettività a favore di una sola parte. Il comune di Torino corre il rischio, a parte la valutazione sulla legalità di simile atto, di regalare denaro anche a certa gente che, come ha scritto Giampaolo Pansa, aspira ad assaltare i supermarkets perché " lì sarà possibile prendere le cose senza pagarle ", cioè rubando. L'assessore è ancora in tempo ».

A. Tellamanti

Una lettrice ci scrive:

« Sono figlia di un datore di lavoro sposata ad un operaio onesto e lavoratore. Mi sono fatta un'opinione personale su ciò che riguarda il rincaro di tutto, compresa la crisi attuale e vorrei esporla. Supponiamo, che un industriale guadagni un milione al mese (parlo di guadagno, non di incasso) e l'operaio ne guadagni 100.000. Ora se il padrone con un milione vive bene ed ha il superfluo, l'operaio con 100.000 lire deve: pagare l'affitto, vestirsi, mangiare ben poco e rinunciare a ogni divertimento.

« Se invece il padrone fosse onesto dovrebbe pagare 200.000 l'operaio affinché questi possa comperarsi almeno l'indispensabile e lui dovrebbe accontentarsi di 900.000 lire, cifra con cui può ancora togliersi molti capricci. Se invece il padrone vuole aumentare anche il suo guadagno a 1.100.000, per mantenere invariate le distanze altra rincarerà ogni cosa e si tornerà al punto di partenza.

« Il padrone dovrebbe capire che è tutto vantaggio suo se l'operaio ha soldi da spendere, perché così gira bene tutta la massa più grande, che è quella che fa vivere anche lui, se invece si ferma la base, si ferma tutto e come l'operaio ha bisogno del padrone così il padrone non può fare a meno dell'operaio anche se l'industrializzazione è molto avanzata. Allora siccome giriamo tutti attaccati alla stessa catena, è giusto che mangiamo tutti per avere la forza di girare. Spero nell'onestà e comprensione dei datori di lavoro, la maggior parte dei quali, bisogna riconoscerlo, sono persone intelligenti, con molta buona volontà e ricchi di idee ».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Imperia:

« Sono un camionista assiduo lettore de *La Stampa* e leggo che gli operai della Pirelli e altri stabilimenti della gomma sono in sciopero per aumento di paga. Posso però confermarvi che i prodotti dei suddetti stabilimenti Pirelli, Michelin e Ceat sono già aumentati dal 1° agosto 1969 dell'8%. Noi abbiamo già pagato tale aumento ».

Stefano Gazzera

Una lettrice ci scrive:

« Sono una ragazza madre. Allora avevo diciassette anni e non capivo che cosa significasse l'amore perché io e le altre mie sorelle non uscivamo mai di casa. Ma tra tutte è capitato a me, prima che venissimo ad abitare a Torino.

« Ora da sette anni vivo fuori di casa perché, appena ho avuto una bambina, i miei genitori non mi hanno più voluta. Io sono sola, senza la bambina perché l'ho abbandonata su consiglio di mia madre per andarmene a lavorare, farmi il corredo e un giorno incontrare qualche ragazzo che mi potesse sposare.

« Così lavoro e ho solo la domenica libera. Ora una domenica, già tempo fa, ho trovato un caro ragazzo che ha fatto il servizio militare qui a Torino e ora lavora alla Fiat. Lui mi vuole bene, sa tutta la mia storia ed è deciso a sposarmi, ma vuole prima che io faccia l'amore.

« Io ho paura di fare l'amore, perché quella prima volta ho avuto troppi dispiaceri e non vorrei che mi capitasse di nuovo. E allora gli dico di no. E lui mi dice: ma perché? Io glielo spiego e lui mi dice: " Non ci credo ".

« Caro *Specchio dei tempi*, intervieni tu, digli di sposarmi, altrimenti io divento pazza ».

Segue la firma

Stanotte al Consiglio comunale

Il fondo di solidarietà a favore dei lavoratori

La Giunta ha proposto di stanziare 100 milioni per le famiglie in difficoltà - I comunisti e i socialisti hanno chiesto l'aumento a 500 milioni - Alle tre la discussione è stata rinviata a lunedì per stabilire la formula della delibera

Alle ore 3 di stanotte il Consiglio comunale ha rinviato la seduta a lunedì prossimo per definire la formula della delibera sul «fondo di solidarietà» per i lavoratori in difficili condizioni economiche a causa degli scioperi. Ecco la cronaca della serata.

La delibera presentata dalla Giunta propone la costituzione di un fondo di solidarietà di 100 milioni *«a favore delle famiglie dei lavoratori che vengono a trovarsi in situazione di particolare disagio e bisogno in conseguenza delle vicende sindacali in atto».* Le erogazioni *«saranno predisposte sotto il controllo dell'assessorato al bilancio e alla programmazione, a previo esame di ogni singolo caso da parte della Commissione presieduta dal vice-sindaco».* Le domande dovranno essere inviate *«debitamente documentate e predisposte secondo un formulario concordato con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali».*

Novelli (pci) lamenta *«le perplessità della Giunta»* che non ha risposto alle richieste presentate dal suo gruppo (rinvio al 1° gennaio dei pagamenti delle tasse, gas, luce, ecc.), e ha stanziato per il fondo di solidarietà *«una cifra insufficiente».* Propone a ciascuna famiglia di lavoratore che ha scioperato *«un contributo di 25 mila lire, per un totale di 500 milioni».*

Per raggiungere la somma Novelli suggerisce a quali «voci» del bilancio attingere. Ogni anno il Comune assegna 2 miliardi e 800 milioni di contributi a enti vari, basterebbe chiedere a ogni ente il sacrificio del 10 per cento in meno, e si avrebbero già 280 milioni. Poi ci sono i 150 milioni del «Samia», un sussidio di cui gli industriali non hanno più bisogno (l'ultima manifestazione ha avuto un giro d'affari di 14 miliardi), e l'avanzo di 100 milioni stanziati l'anno scorso per gli alluvionati.

Il col. Fedeli (pli) dice: *«Il partito liberale ha esaminato in tutti i suoi aspetti il problema; intende ora chiarire molti punti, per poter dare con coscienza la sua adesione all'iniziativa. Il pli dissente profondamente dagli scioperi, così come oggi sono condotti. L'art. 40 della Costituzione afferma il diritto di sciopero, ma non dice che tale diritto supera gli altri sanciti dalla Costituzione stessa».* Dopo avere ricordato tra l'altro che la magistratura ha definito il preavviso una condizione essenziale per gli scioperi, il consigliere pli prosegue: *«Noi riconosciamo l'importanza dei sindacati, senza i quali non si può concepire una società industriale moderna. Ma ci duole che negli scioperi essi difendano tutti, anche chi ha compiuto atti di teppismo. Noi consideriamo lo sciopero non uno strumento, ma una sciagura per industriali e lavoratori. Tuttavia le famiglie non ne hanno colpa, come non sono colpevoli le vittime di una pestilenza».*

Queste ultime parole di Fedeli suscitano interruzioni e proteste. Egli conclude: *«Noi diamo piena adesione a questa azione di solidarietà, purché non sia di parte e venga completamente spoliticizzata».*

Raffo (psi) ribatte: *«La Costituzione dice anche che il lavoratore ha diritto a essere retribuito in modo da poter vivere civilmente. I contratti scadono, tra l'uno e l'altro le condizioni di vita cambiano, non si può rimanere inerti, noi abbiamo sempre disapprovato la violenza, gli estremismi sono condannati da tutti, siano di destra o di sinistra. A questa delibera non diamo tanto un valore di cifre, quanto un significato morale e politico».* Conclude accettando la proposta di elevare la somma a 500 milioni, approvando intanto i 100 come prima «tranche», che egli avrebbe preferito andasse comunque a costituire casse di resistenza come in altri paesi civili.

Il prof. Conti (dc) esprime amarezza non solo perché la Giunta non ha stanziato di più, ma anche per la forma burocratica della delibera *«intesa come intervento puramente amministrativo».* Il Comune avrebbe dovuto avere funzione *«di moltiplicatore, che orientasse l'opinione pubblica con una solidarietà che ne sollecitasse altre, magari aprendo una sottoscrizione».*

Pantino (dc) dice che violenze ce ne sono state da ogni parte: *«Da parte degli imprenditori quando cercano di limitare un diritto, e da parte di qualche lavoratore su 400 mila in agitazione. Ma sono sempre dannose. La Fiat ha fatto 122 denunce, però nessuno dei 4 sindacalisti denunciati ha mai commesso violenze».* Anch'egli auspica le casse di resistenza e vorrebbe che il provvedimento del Comune costituisse l'inizio di *«un fondo di solidarietà permanente, aperto al contributo di tutti».*

L'assessore Costamagna dichiara: *«I sindacati hanno il dovere di difendere i diritti dei lavoratori. Ma l'opinione pubblica è stufa della violenza. Dobbiamo condannare la violenza, per non cadere in una o in un'altra dittatura. Mi appello a chi ha fatto la Resistenza e ai partiti democratici, in difesa di chi lavora. Per queste considerazioni, mi asterrò dal votare la delibera».*

Nelle dichiarazioni di voto Fedeli annuncia che il pli voterà contro alla delibera perché la stessa è stata politicizzata. Anche Stroppiana (dc) dichiara che si astiene. Vinciguerra capo gruppo dc e Magliano (psu) riaffermano la necessità che il Consiglio provi con i fatti la sua solidarietà con i lavoratori.

Il vice-sindaco Secreto auspica che gli organi tutori ratifichino il primo stanziamento di cento milioni ed è d'accordo ad invitare enti pubblici e privati a dilazionare i pagamenti delle famiglie in difficoltà. A questo punto Novelli (pci) chiede che si precisi nella delibera che i 100 milioni rappresentano una «prima tranche»; alla richiesta si associano i socialisti.

Vinciguerra (dc) solleva la questione della legalità della procedura trattandosi di un emendamento da portare alla delibera già discussa. Secreto propone di approvare la delibera così com'è compilata e si impegna a presentare alla Giunta la nuova proposta. I comunisti si oppongono. Dopo una vivace discussione, alle 2,30 la seduta è sospesa e i capi-gruppo si riuniscono per cercare un accordo. Alle 3 la seduta è stata rinviata a lunedì.

* *

Il Consiglio è stato presieduto ieri sera dal vice-sindaco, Secreto, il quale ha avvertito che il sindaco Guglielminetti era partito il mattino in aereo per Barcellona dove si sottoporrà ad alcuni esami oculistici. Ma si esclude che l'avv. Guglielminetti debba subire un intervento per cataratta ad opera del prof. Barraquer.

In apertura di seduta alcune interrogazioni di Castagno (psiup), Novelli (pci) e Di Pietrantonio (indip.), hanno posto in discussione gli alloggiamenti temporanei per lavoratori negli edifici restaurati di vecchi stabilimenti in via Moretta (Monoservizio), via Foligno (Fiat) e via Vian angolo via Monte Pasubio (Fiat). Già sospesi i lavori con un'ordinanza dell'assessore all'edilizia, perché i progetti erano privi di licenza, i primi due furono autorizzati — come *La Stampa* diede notizia — con permesso precario, essendo su aree destinate ad altro uso dal piano regolatore. Il terzo progetto, per una casa-albergo, aveva un eccesso di cubatura; ridimensionato, ha ottenuto normale licenza edilizia.

L'assessore prof. Garabello spiega i motivi che hanno autorizzato i lavori: *«L'edificio di via Vian non è un baraccamento, ma un prefabbricato a tre piani. La differenza di cubatura era dovuta al fatto che il materiale era pronto per Togliattigrad, doveva servire ai tecnici della Fiat; poi l'azienda stipulò accordi diversi e il prefabbricato rimase a Torino, ridotta la cubatura i posti scesero da 200 a 168, con servizi adeguati e una doccia ogni 7 persone».* In via Foligno i posti sono calati da 361 a 278, in via Moretta da 339 a 218. In tutto i posti sono oggi 664 (contro i 900 iniziali).

La Facoltà di Architettura forse riaperta in settimana

Lunedì si dovrebbero riprendere gli esami - Code e proteste all'Università per le iscrizioni

La facoltà di Architettura, chiusa da un mese, forse si riaprirà a fine settimana. Lunedì 17 si dovrebbe riprendere gli esami. Ieri il preside prof. Roggero si è incontrato con 500 studenti riuniti in assemblea. Ha riconfermato che la conduzione futura della Facoltà dovrà essere basata sulla reciproca fiducia ed ha illustrato alcuni provvedimenti presi dal consiglio dei professori per sbloccare la situazione. Tra l'altro saranno riveduti le commissioni di concorso per gli assistenti in base alle richieste studentesche. Durante la riunione il preside ha consegnato i programmi per i prossimi esami.

L'assemblea ne ha preso visione e li ha discussi. In particolare si è sottolineato che *«devono essere ben definiti gli argomenti. Ognuno di essi deve essere suddiviso in una "tesina" di una sola domanda».* Per alcune materie, ad esempio analisi matematica ed impianti *«il programma è ancora troppo vasto».* Oggi gli studenti discutono le proposte da presentare al preside.

— Gli studenti universitari protestano perché lo sciopero del personale non insegnante ha bloccato le iscrizioni ed ora sono costretti a pagare gli interessi di mora. Il 5 novembre infatti scadeva il termine per l'iscrizione al nuovo anno accademico e ad alcuni esami, ma lo stesso giorno si è anche iniziato uno sciopero di 72 ore del personale. Sabato le segreterie hanno riaperto, ma pochi giovani lo sapevano. Ora protestano: *«Dovevano lasciare un margine di tempo più lungo prima di applicare le multe».*

— Ieri mattina gli studenti del Castellamonte hanno ottenuto il permesso di riunirsi in assemblea. I giovani si sono riuniti nel nuovo palazzo delle Facoltà umanistiche con alcuni professori.

— Le studentesse della quarta H e G del Term[illegible] magistrale, [illegible] di via Ormea, ieri hanno scioperato perché mancano ancora troppi professori. Sono decise a continuare la protesta fino a quando non sarà possibile avere l'orario definitivo. Dicono: *«Abbiamo soltanto due professori, se restiamo a casa almeno possiamo studiare sui libri senza perdere tempo prezioso».*

— Nel pomeriggio circa 300 studenti di alcuni istituti medi si sono riuniti nella nuova Università. Hanno discusso sull'abolizione del voto, esame di Stato, concessione dell'assemblea aperta anche agli estranei.

Discusso in Comitato il piano ospedaliero

Si è riunito ieri il Comitato regionale per la programmazione ospedaliera in Piemonte di cui è presidente l'avv. Oberto. Sono stati esaminati i criteri fissati dal decreto del 13 agosto '69 per attuare il piano ospedaliero e l'assistenza psichiatrica. Per gli ospedali provinciali è stato deciso di fissare il limite minimo di 300 mila abitanti con possibilità di deroga in casi eccezionali e dopo esame del Comitato.

La patetica figura di una settantenne di Bagnolo

Madlinìn, la mamma dei partigiani

Negli anni difficili della guerra, organizzò la mensa dei patrioti - Rimasta sola dopo la morte della sorella, è stata dimenticata da tutti - Soltanto uno dei suoi "ragazzi" ogni tanto va a salutarla - Ce l'ha segnalata - "Specchio dei tempi" ha portato un aiuto

(Dal nostro inviato speciale)
Bagnolo Piemonte, 10 nov.

Anche la guerra di Liberazione — come tutte quelle che la precedettero — ha avuto, accanto ai protagonisti umili figure rimaste nell'ombra, silenziose e ignorate. Donne di ogni età e condizione, che aiutarono i partigiani perché animate dagli stessi ideali di libertà e democrazia o semplicemente per istintivo affetto materno verso i giovani che — lontani dalla casa, dalla famiglia, dalla loro terra — contrastavano sulle montagne un nemico cento volte più forte, agguerrito, implacabile.

«Madlinin» — come chiamavano a Bagnolo Piemonte la settantenne Maddalena Depetris — è una di queste oscure «volontarie» del rischio. Non ha indossato una divisa, imbracciato un fucile, portato messaggi pericolosi alle formazioni dislocate sui monti, tra la Val Pellice e la Valle del Po. Non ha militato, insomma, nella Resistenza. Ma non ha esitato ad ospitare — con la sorella Maria, di dieci anni più anziana e deceduta nel 1955 — i patrioti che scendevano in paese per una missione o perché avevano fame.

«Non eravamo eroine — spiega *Madlinin,* che troviamo nello stambugio di via Antica Bibiana 8 dove vive in condizioni penose —, *ci rendevamo solo conto che quei ragazzi erano sbandati, braccati, esposti a mille insidie. Mia sorella ed io non avevamo granché da offrirgli, quando bussavano alle due stanze che occupavamo allora, pochi passi da qui. Qualche uovo, una mela, una fetta di polenta. Ma lo davamo di cuore, come fossero figli nostri. Venivano dal Montoso quando potevano raggiungere Bagnolo senza imbattersi nei posti di blocco. Certi giorni a dividere il nostro povero pranzo ce n'erano quindici o venti».*

In paese lo sapevano tutti, che Maddalena e Maria Depetris sfamavano i partigiani. Nessuno le denunciò, forse lo sapevano anche i repubblichini ma rispettavano quelle due donne che non si intendevano di politica e agivano per spirito umanitario. Andò a finire che i partigiani proposero alle sorelle Depetris di diventare «vivandiere» della formazione. Ognuno versava 5 lire al giorno, Maddalena e Maria si arrangiavano a trovare qualche gallina, del pane, un pezzo di carne, dalla fine del 1943 ai giorni della Liberazione la «mensa partigiana» funzionò regolarmente.

Poi i giovani tornarono alle loro città, meno quelli rimasti sulle montagne con le scarpe al sole, durante gli ultimi scontri. *Madlinin* è invecchiata, tira avanti con una pensione di 18 mila lire al mese, l'ex-ripostiglio che è la sua abitazione trasuda umidità e vi scorrazzano i topi. Per racimolare qualche centinaio di lire rammenda pantaloni, consumandosi gli occhi per risparmiare la luce elettrica. Ricorda i «suoi ragazzi», ma i «suoi ragazzi» non si ricordano più di chi gli fece da mamma, confortandoli moralmente e spartendo con essi lo scarso cibo. Non tutti, per fortuna, l'hanno dimenticata. Mario Benedetto, un ex-partigiano torinese, ogni tanto va a salutarla e le regala qualcosa sottraendolo al modesto stipendio. E' stato lui a segnalare a *Specchio dei tempi* la dolorosa situazione di *Madlinin,* pregandoci di soccorrerla. Le abbiamo portato 100 mila lire.

Giorgio Lunt

Maddalena Depetris, la vivandiera dei partigiani

100.000; Bruno, Bruna e Carlo 2000; G. B. 10.000; N. N. in memoria della cara mamma Sandrina 30.000; R. L. 10.000; Paolo e Mario 5000; P. P. 5000; Dott. Orazio Palumbo, Borgomanero? (Novara) 2000; Franco Rossi, Bellaria 2000; Remiro 2000; N. N. in memoria del figlioletto Franco 5000.
Totale L. 373.000.

Un bimbo diventa cieco

Abbiamo ancora ricevuto numerose offerte per Fulvio Guarini, corso Salvemini 25, il bambino che stava diventando cieco. Il comm. Pianelli, presidente del Torino, lo ha inviato con un generoso aiuto in Spagna dove il prof. Barraquer lo ha sottoposto ad un intervento chirurgico restituendogli la vista.

Luciano in memoria della Nonna L. 50.000; Rosangela 10.000; Paola e Carletto nell'anniversario 20.000; A. G., Torino 10.000; Smeriglio Stati, con tanti auguri 5000; Claudio Fiamia 3000; N.N. 1400; Il piccolo Giovanni 2000; Ximenes Aldo 10.000; M.M.B. 2500; S. L. 2000; Da Stati 1000; E. A. 5000; Marina 1200; Maura e Elena 10 mila; N.N. 10.000; C. B. 20.000; I.V.O. 2500; Una mamma di tre bimbe 10.000; Elena Mellana 2500; Lina e Ermanno 2000; Alla cara memoria del card. Giuseppe Beran, Tosetti Giuseppe, Cravagliana 1000.

Totale	L. 183.100
Totale prec.	L. 372.000
Totale generale	L. 555.100

Solidarietà per la bimba dalle braccia amputate

Per la bimba di Acqui, Giuseppina Sberna, che ha avuto le braccia amputate da una motofalciatrice, abbiamo ancora ricevuto:

C. B. L. 20.000; I.V.O. 2500; La piccola Laura 5000; Rori, Stella 5000; A. G. 2000; In memoria di G. Ala e G. Maccario 3000; Lina e Ermanno 2000; M. Z. 1500; S. R. 5000; Per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII, S. E., Ivrea 1000; Caterina e Piero 1000; N.N., Alessandria 5000; In ringraziamento e in onore di Papa Giovanni XXIII, F. M. 1000.

Silvia 10.000; Ing. Guido De Aloe, Brescia 10.000; Maria in onore di Papa Giovanni XXIII perché si ricordi di me e dei miei cari nelle sue preghiere 3000; Guido e Romana 1000; Ricordando mamma nel suo onomastico 1000; Un pensionato di Arona attualmente a Monsummano Terme in memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; P. A. 5000; Una pensionata 22.000; una pensionata 1000; Roberto e Giancarlo 1000; Ida B. W.; Cuneo 10.000; E. S., per grazia ricevuta 10.000; Due sorelle 5000.

In memoria di Papa Giovanni XXIII - C. P. 2000; Luisa 8000; Paolo e Silvia 20.000; M. M. in memoria dei genitori e zio 2500; Cesare 10.000; Casassa Mont Ignazio in memoria dei genitori 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Rina Maira, Piacenza, 5000; Teresa Reggio 10.000; Una pensionata 5000.

Totale	L. 191.200
Totale precedente	L. 1.690.000
Totale generale	L. 1.881.200

Per il vigile ucciso mentre prestava soccorso

Specchio dei tempi ha portato un aiuto di 200 mila lire ad una donna di Savigliano, Delfina Fissore, rimasta vedova con una bambina di 3 anni e mezzo, Antonella. Il marito, Giuseppe Costadone, 29 anni, operaio della Snos, è stato ucciso da un'auto mentre, come vigile del fuoco volontario, tentava di arginare con un gruppo di colleghi i danni di un improvviso nubifragio. La vedova deve attendere chissà quanto per riscuotere il risarcimento dei danni; per di più dal momento della morte del marito lei e la bimba non hanno più l'assistenza mutualistica. Per Delfina Fissore abbiamo ricevuto:

Specchio dei tempi 200.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 10.000; Bruno ex vigile del fuoco 10.000; Una mamma 10.000; Fulvio e Laura Bottari in memoria di Giorgio 10.000; G. B. 2000; N. N. 3000; B. G. in onore di S. Rita e di S. Antonio da Padova 15 mila; G. B. 10.000; Remiro 2000; In memoria degli Agenti di Polizia, Carabinieri e VV. FF. deceduti nel servizio per i cittadini - N. N., Rovigo 3000.

Totale	L. 275.000

E' rimasta vedova con tre bambine

Un uomo è stato stroncato da infarto in ufficio. Si chiamava Antonio Letizia, ha lasciato la moglie Susanna Parrino e tre bambine piccole, una delle quali minorata psichica. I lettori hanno inviato a Specchio dei tempi numerose offerte che già abbiamo consegnato alla vedova. Ecco le altre offerte:

In onore di Papa Giovanni XXIII, Fortunini Maria lire 2000; Guido e Romana 1000; Sirolo 11.000; In memoria del Servo di Dio Simona Brugi per una grazia e protezione su mio figlio, Bellis Emilia 1000; Stefano, Oreste ricordando il caro nonno 20.000; Rag. A. D. P. 10.000; Santango 7500.

N. N., in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; D. A. 10.000; Una nonna di Sanremo 1000; N. N. 10.000; N. N., Pralungo, in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; N. N., in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 10.000; N. N. 5000.

Totale	L. 107.500
Totale precedente	L. 1.073.400
Totale generale	L. 1.180.900

(Alla famiglia di Antonio Letizia abbiamo già consegnato lire 1.001.400).

Due genitori lottano per salvare la bambina

Abbiamo pubblicato la notizia di una bambina di Canelli colpita da anemia mediterranea. I genitori lottano con la forza della disperazione per salvarla, hanno speso tutti i loro risparmi, la bimba ha bisogno di cure continue. Specchio dei tempi è intervenuto con una prima offerta di 200 mila lire; altri lettori ci hanno inviato le seguenti offerte:

Specchio dei tempi 200.000; Una mamma chiedendo protezione a Papa Giovanni XXIII per i figli

Il dibattimento è stato ripreso davanti al Tribunale

L'ex assessore Mina al processo si è difeso con un "memoriale"

Deve rispondere di interesse privato in atti d'ufficio - Sostiene: «Facevo fare ricerche sociologiche, non propaganda elettorale» - Anche il suo segretario respinge l'accusa di corruzione - Oggi parla la difesa, stasera forse la sentenza

Giuseppe La Rotonda, da sinistra, l'impiegato comunale Evasio Ponzone, l'ex-assessore Francesco Mina ed il suo segretario Francesco Spione durante l'udienza ieri in Tribunale

Incominciato un mese fa e rinviato per la malattia di un imputato, è stato ripreso ieri in Tribunale (presidente Iannibelli, p.m. Witzel, canc. Castelli) il processo contro l'ex assessore prof. Francesco Mina, di 45 anni, per interesse privato in atti d'ufficio. Con lui sono comparsi il suo segretario Francesco Spione, 41 anni; suo padre Savino, di 70, accusati di corruzione per un atto d'ufficio; Giuseppe La Rotonda, 46 anni, che deve rispondere di avere corrotto gli Spione; i dipendenti comunali Evasio Ponzone, 39 anni, accusato di omissione di atti d'ufficio, e Franco Di Matera, 31 anni, accusato di millantato credito. Era assente Giuseppe Colucci, 54 anni, accusato di avere offerto «cibarie» per 40 mila lire a Savino Spione per ottenere un favore in Municipio.

L'interrogatorio del prof. Mina, a parte alcune spiegazioni, si è svolto, per così dire, sulla carta. Il suo difensore, avv. Minni, ha presentato al Tribunale una «memoria» di 18 pagine dove l'ex assessore spiega il comportamento che l'ha portato sul banco degli imputati.

Come è noto, il prof. Mina deve rispondere d'aver trasferito dal suo ufficio il dipendente Matteo Pizzi alla XV Ripartizione comunale con l'incarico di svolgere ricerche, negli schedari degli elettori, di persone immigrate da altri comuni; inoltre di aver affidato a un altro suo dipendente, Franco Di Matera, il compito di lavorare presso l'associazione «Fratellanza meridionale» per organizzare gruppi di persone a fine politico.

Nella memoria scrive: *«Sono accusato di avere disposto le ricerche e di avere adibito ad esse il Pizzi, a fini (non bene precisati) di propaganda elettorale. Ritengo che il semplice esame anche solo dei nominativi dei Comuni da me scelti per le ricerche affidate al Pizzi, sia sufficiente a convincere che il mio scopo non poteva essere che quello, del tutto innocente, che ho indicato».* All'inizio della memoria infatti l'ex assessore spiega di aver voluto fare delle indagini sociologiche per *«consigliare dove convenisse a collocarsi gli immigrati in determinati Comuni».* La difesa scritta di Mina prosegue: *«Si noterà infatti che si tratta quasi esclusivamente di centri assai piccoli, quindi di scarso interesse, anche solo sotto il profilo numerico, per chi voglia fare della propaganda».*

Sulla seconda accusa al prof. Mina, e cioè di aver concesso un «distacco sindacale» al Di Matera perché svolgesse ricerche e organizzasse in seno all'associazione «Fratellanza meridionale» gruppi di persone a scopo elettorale, si è discusso a lungo (e la questione non è stata chiarita) su che cosa si intenda per «distacco sindacale» e quali compiti abbiano i «distaccati sindacali».

Francesco e Savino Spione sono accusati di avere ricevuto dal La Rotonda due radioline, sigarette e generi alimentari per procurargli un posto al Municipio. Ha spiegato Francesco Spione, segretario del Mina: *«Non ho ricevuto niente, non ho mai fatto promesse al La Rotonda. Un giorno mio padre ricevette da lui una radio e me lo disse. Gli risposi che bisognava restituirla subito: mio padre mi pregò di evitargli l'imbarazzo di restituirla, io allora la presi e la portai in ufficio per ridarla poi al La Rotonda, ma me ne dimenticai. Dal Colucci non ricevetti nulla. Comunque, il La Rotonda avvicinò sempre e solo mio padre».*

Precisa le accuse del La Rotonda — *Ho portato al padre del rag. Spione due radio e un carillon per avere un posto da spazzino al Municipio. Gli offrii anche dei soldi e il vecchio mi fece capire, battendo i denti, che avrebbe preferito delle cibarie: caffè, formaggi, salumi...*

Con l'interrogatorio del Di Matera è ricominciata la discussione sui «distacchi sindacali»: *«Sono stato distaccato* — ha detto l'imputato — *col compito di migliorare i fini associativi della "Fratellanza meridionale" e di altre associazioni. Dovevo provvedere a tutte le loro esigenze».* Deve rispondere di millantato credito perché vantò di conoscere funzionari della Cassa di Risparmio e si fece consegnare da due industriali 200 e 400 mila lire con la promessa di far ottenere loro prestiti finanziari. Marginale, infine, la posizione del Ponzone, accusato di aver omesso di riscuotere, incassate le apposite marche, i diritti dovuti per rilasciare certificati relativi a 1000 [illegible] di immigrati.

Dopo l'interrogatorio degli imputati, sono sfilati i testi. Tra il dott. Valente, assessore al Lavoro, e l'avv. Chiusano, difensore di Francesco Spione, c'è stato un vivace scambio di battute. Oggi parlano il P. M. e i difensori: la sentenza sarà emessa in serata.

Risposta di studenti al prof. Pellegrini

Dopo la polemica contro le violenze al Museo dell'Auto

Il prof. Pellegrini, direttore dell'Istituto di elementi di architettura, nei giorni scorsi, dopo gli incidenti avvenuti al Museo dell'automobile, ha scritto una lettera a *La Stampa.* Ieri gli hanno risposto studenti e assistenti. Nella lettera, che reca 80 firme, si afferma: «Al prof. Pellegrini deve essere offerta un'ulteriore occasione, oltre a quella concessagli da *La Stampa* per comprovare seriamente l'elevato livello dell'ampia produzione di titoli editi dal suo Istituto. Riteniamo utile svolgere un attento e serio esame e un pubblico dibattito su anche uno soltanto dei volumi pubblicati dal suo Istituto. Il prof. Pellegrini sarà libero di scegliere il volume che presenta il contenuto di più "alto livello"».

Gli studenti e assistenti scrivono: «Gli poniamo una sola condizione, che tale titolo venga scelto, oltre che tra le opere da lui personalmente curate, tra i circa 40 titoli dei seguenti autori: Paola Pellegrini Gislon, Max Pellegrini, G. M. Gislon, rispettivamente figlia, figlio e genero del prof. Pellegrini, G. A. Pugno, figlio dell'ex preside, Gardano e Rosati, entrambi assistenti del prof. Pellegrini».

A proposito dei rapporti tra l'Istituto e il Movimento studentesco, gli autori della risposta osservano: «Il Movimento ha preso di mira l'Istituto del prof. Pellegrini chiarendone, ogni volta, i motivi. Sono da ricercarsi in primo luogo nell'azione repressiva che il prof. Pellegrini ha svolto contro il Movimento».

La lettera conclude con un accenno all'episodio del Museo dell'automobile: «Con il progetto della sopraelevata, il prof. Pellegrini lega il nome del suo Istituto a una delle più grosse speculazioni che oggi si sta tentando di compiere ai danni degli abitanti di Torino».

Scontro nella nebbia un giovane è morto

A Casalborgone - Altro incidente tra pullman e tram in via Stradella: venti feriti e contusi

Un impiegato della Fiat, Luigi Beltramo, 22 anni, via Bossiard 58, che viaggiava su una «500», è morto ieri mattina nello scontro con un autocarro vicino a Casalborgone. Era diretto a Casale per lavoro. L'incidente è avvenuto tra la fitta nebbia che riduceva la visibilità a pochi metri. Un chilometro dopo Casalborgone, in una curva, il Beltramo si è spostato oltre la mezzeria mentre dalla direzione contraria giungeva un «Leoncino».

Il guidatore, Antonio Gerino, 58 anni, commerciante di Berzano San Pietro, in provincia di Asti ha visto all'ultimo momento la «500» e non ha potuto far nulla per evitare lo scontro. L'utilitaria è rimasta schiacciata. Le condizioni dell'impiegato sono apparse gravissime; un'ambulanza della Croce Rossa lo ha portato all'ospedale di Chivasso, ma è morto durante il percorso.

— Un autobus della linea 60 ed un tram n. 19 si sono scontrati ieri mattina in via Stradella. Quasi tutti i passeggeri sono stati scaraventati a terra, una ventina hanno dovuto essere medicati all'ospedale per ferite lievi. Lo scontro è avvenuto alle 10,30 davanti alle Officine Riunite. In quel tratto si stanno sostituendo i binari del tram ed è possibile percorrere solo metà carreggiata. Il pullman si è spostato sulla sinistra e il guidatore, a causa della nebbia che riduceva la visibilità a meno di cinquanta metri, non ha visto che stava arrivando il tram diretto verso il centro. Nonostante la brusca frenata lo scontro frontale è stato inevitabile. I feriti sono stati medicati al Maria Vittoria, all'Astanteria Martini ed al Maria Adelaide.

Alcuni istanti dopo lo scontro è giunta una «500», il cui guidatore, Vincenzo Viggiano, 22 anni, non si è accorto di nulla ed ha tamponato l'autobus.

— Umberto Verrola, 51 anni, via Cesare Balbo 5, è morto domenica mattina al Maria Adelaide. Era stato ricoverato il 25 ottobre per frattura cranica. In bicicletta, attraversando l'incrocio di lungo Dora Siena e via Rigoli, era stato investito dalla «1100» di Ettore Resta, 28 anni, via Poà 74.

Per difesa un infermiere imbavagliò con una federa un malato che morì

Quattro mesi con la condizionale - Si è difeso: «Dovevo intervenire, era un pericolo» - La perizia: «La vittima fu uccisa da inibizione cardiaca»

Fino a che punto e con quali mezzi un infermiere del manicomio può agire contro un ricoverato in crisi per ridurlo all'impotenza? A questo interrogativo ha risposto ieri il Tribunale (pres. Dodero, p.m. Tribisonna, canc. Sacco) nella causa che ha visto comparire, imputati di omicidio colposo, due infermieri dell'ospedale psichiatrico di Collegno, Ferruccio Terribile, 45 anni, e Walter Maccario, 30 anni.

La sera del 23 luglio 1963 in un reparto del manicomio dormivano 8 ricoverati. Sette, ritenuti pericolosi, erano legati al letto con lacci di contenzione; l'ottavo, Luigi Gliozzi, 34 anni, era sciolto. Era entrato quel mattino, per la quinta volta, ma sembrava abbastanza calmo, anche perché i medici lo avevano sottoposto ad un energico trattamento di tranquillanti. Verso le 21 fu proprio il Gliozzi che, afferrato un comodino metallico, cominciò a colpire il suo vicino di letto. Accorsero due infermieri.

«La crisi — ha detto Ferruccio Terribile — era violentissima. Il mio collega fu colpito. Fummo costretti a una furiosa lotta sul letto stesso del Gliozzi. Ad un certo punto un ricoverato mi lanciò la federa di un cuscino. Me ne servii come laccio, passandola attorno al collo del paziente: solo in questo modo riuscimmo ad immobilizzarlo e a legarlo».

Nel frattempo giunse il medico di turno, dottor Villata: il Gliozzi era ormai agonizzante e poco dopo morì, non per strangolamento o soffocamento, ma, ha rilevato la perizia, per «inibizione cardiaca».

Gli imputati, difesi dagli avvocati Spagnoli e Diamantini, hanno dichiarato: «Dovevamo comunque intervenire, senza indugi, perché il malato era un grave pericolo per se stesso e per gli altri». Il dott. Mossa, direttore dell'ospedale, ha precisato: «In casi eccezionali tutti i mezzi diventano leciti». Di questo parere non sono stati l'avv. Parocchi, parte civile, e il p.m. dott. Tribisonna: «L'uso del laccio, in qualsiasi forma, costituisce una azione costrittiva non consentita». Il p.m. ha chiesto un anno per l'infermiere Terribile con il divieto di esercitare la professione e l'assoluzione con formula piena di Maccario. Il Tribunale ha condannato Ferruccio Terribile a 4 mesi con la condizionale e al pagamento dei danni, provvisionale di un milione. Maccario è stato prosciolto per non aver commesso il fatto.

Una fuga di innamorati

Lei 14 anni, lui 22 - Sono scappati dalle Puglie per sposarsi

Una ragazza di 14 anni fuggita dal suo paese nelle Puglie con il fidanzato che la vuole sposare a tutti i costi è stata rintracciata ieri sera dai carabinieri in via Viterbo 73. Si chiama Angela Cesareo e abita ad Apricena, in provincia di Foggia. Il giovane è il marmista Pasquale Leggeri, 22 anni, anche lui di Apricena.

I due si conoscono da quasi un anno, ma i genitori di lei si sono sempre opposti alla relazione, anche perché il Leggeri ha un modesto lavoro in una cava con un salario assai basso.

Per strappare il consenso alla famiglia gli innamorati hanno deciso di fuggire e vivere qualche giorno insieme. Sabato sera hanno preso il treno per Torino e si sono recati in via Viterbo 73 da un parente di lui. Qui li hanno trovati i carabinieri del Nucleo investigativo. Il Leggeri rischia una denuncia per ratto consensuale di minore.

Rubata l'auto a Gaber

Giorgio Gaber è stato derubato questa notte della sua auto, una «Giulia 1750» sportiva, rossa. Il cantante è venuto ieri a Torino e ha trascorso la serata da «Gipo», il ristorante-cabaret di corso Francia angolo via Chanoux. E' uscito verso le due e non ha più trovato la sua macchina. E' andato in questura a sporgere denuncia.

— Vincenzo Panetta, 35 anni, abitante alla Falchera, è stato sorpreso ieri a rubare sui banchi di un supermercato di via Garibaldi. Ha cercato di fuggire, ma appena uscito sulla strada è finito tra le braccia di un maresciallo dei carabinieri.

Il concerto al Conservatorio

Pubblico di giovani per l'orchestra polacca

Con felice iniziativa l'Assessorato all'Istruzione è riuscito a far includere Torino nella *tournée* italiana dell'Orchestra filarmonica statale polacca di Bydgoszcz. Il complesso, diretto da Zbigniew Chwedczuk, si è esibito domenica sera al Conservatorio la cui sala, dopo tanto tempo, è stata di nuovo apprezzata come sede ideale per una grande orchestra sinfonica, superiore non solo all'infelice acustica del Nuovo ma anche a quella fredda dell'Auditorium.

Un pubblico foltissimo e quasi tutto giovanile ha partecipato con entusiasmo al concerto. Beethoven e Chopin hanno avuto due oneste esecuzioni; nella *VII Sinfonia* del primo qualche pedanteria ritmica del direttore ha frenato l'esuberante orchestra, mentre nel *Primo Concerto* di Chopin s'è fatta conoscere come sensibile interprete la pianista Barbara S. Bukowska (festeggiatissima, ha eseguito ancora un valzer chopiniano). Un po' di delusione per il mancato *Canto funebre* per Hiroshima di Penderecki, sostituito da una *Toccata* di Bleslaw Szabelski che ci è parsa solo un brillante pezzo di bravura.

Per finire ancora un numero fuori programma, la rutilante *suite* di danze da *Halka* di Stanislaw Moniuszko, la prima opera nazionale polacca (1858). La musica è universale, ma in dialetto si parla meglio; difatti l'orchestra polacca si è come tirata a lucido e si è lanciata in un vortice di polke e valzer, fra rulli di tamburi, esplosioni di piatti e tonfi di grancassa: un divertente *galop*, concluso da un diluvio di applausi.

g. p.

Il duo Bernt-Fogola stasera al Conservatorio

Questa sera alle 21,30 al Conservatorio, per il Centro culturale Fiat, concerto del duo Anna Bernt (soprano), Vaira Fogola (pianoforte). Saranno eseguite musiche vocali di Beethoven, Schumann, Brahms. L'ingresso è gratuito per gli iscritti al Centro sportivo ricreativo culturale, che mette a disposizione anche biglietti di invito fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Gli orari dei Musei

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 8): 9-14.
Museo Egizio (v. Accademia delle Scienze 8): 9-14.
Museo di Antichità e mostra delle «Antiche civiltà d'Abruzzo»: (v. Accademia delle Scienze 8): chiuso.
Museo civico d'Arte antica e Palazzo Madama (p. Castello): 9,30-12,15; 15-18.
Galleria civica d'Arte moderna e mostra di Atanasio Soldati (v. Magenta 31): 9,30-12,15; 15-18.
Palazzo Reale (p.za Castello): 9-13; 14-16,30.
Museo nazionale del Risorgimento (p. Carlo Alberto): 9,30-12,30; 15-18.
Museo civico «Pietro Micca» (v. Guicciardini 7): 9,30-12,15; 15-18.
Museo dell'Automobile (c. Unità d'Italia 40): 9,30-12,30; 15-17,30.

Sullo schermo

"Putiferio alla guerra,,

(Centrale d'essai) — *Ghiotto anticipo per i bimbi delle feste natalizie, arriva sugli schermi uno dei pochi lungometraggi d'animazione italiani: Putiferio va alla guerra. Vi si descrive l'incredibile conflitto scatenato dai maligni formichi rossi per rapire le nutrici delle formiche gialle e impiegarle nei loro giardini d'infanzia deserti perché tutti i formichi preferiscono discutere di armi segrete e tattiche d'assalto. La salvezza verrà dalla formichina Putiferio, che suscita una santa alleanza contro i formichi rossi, i quali stanno per essere distrutti. All'ultimo momento però l'arrivo di un formichiere dalla lunga lingua assassina mette in fuga e in salvo nel cavo dello stesso albero aggrediti e aggressori. L'inutilità della guerra è palese, Putiferio stessa dimentica le sue rivendicazioni per sposare il principe della tribù rivale.*

I piccini, rallegrati dalle canzoncine di Rita Pavone e facilitati dalla limpidità del disegno, seguono con passione la vicenda ideata da Paolinelli, Doddoli e dal regista Roberto Gavioli. Quest'ultimo (al quale rimproveriamo di non avere sfoltito la prima parte) si conferma con Bozzetto e Zac nella pattuglia dei migliori «cartoonists» italiani.

vice

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 51.31.23

ALFIERI: ore 21,15 Walter Chiari e Alida Chelli in «Il gufo e la gattina». Pren. alla cassa, tel. 535.440.
TEATRO STABILE - CARIGNANO: ore 21 «Donna amata dolcissima» di Giovanni Arpino. Regia di Filippo Crivelli, con Milly e Tino Scotti. Spettacolo in abbonamento. Prenotazioni via Rossini 8, tel. 879.342/43.
TEATRO ERBA (c. Moncalieri 241, davanti Ponte Molinette - Bus 52 - 67 - 67 sbarr): alle ore 21 il Teatro Piemontese presenta «Notti astigiane» dalle farse dell'Alione, elaborazione e regia di Gualtiero Rizzi, con Gipo Farassino. Prenotazioni via Rossini 8 - Telefono 879.342/43.
RISTORANTE-CABARET DA GIPO (via Chanoux ang. corso Francia, telef. 723.090): tutte le sere Umberto Bindi, Gianfranco Funari, Mario Brusa e Gipo Farassino. Orchestra diretta da Romano Farinatti.
UNIONE MUSICALE - CONSERVATORIO: domani ore 21,15 (Serie pari) Christian Ferras: violino; Pierre Bardizet: pianoforte (Mozart, Beethoven, Brahms). Biglietti per non abbonati p. Castello 29, tel. 544.523.

ALCIONE: Compagnia Mario Ferrero in «La disgrazia di un travet»: ore 16,15 - 21,15.

CIRCO DI MOSCA (piazza d'Armi, tel. 585.846): spettacolo ore 21,15. Giovedì sabato e festivi 2 spettacoli ore 16 e 21,15.

AL BAGATELLE (st. Cavoretto 2). **AL FLORIDA** (p.za Solferino, telefono 542.622): ore 21 La [illegible], canta Carmen Rizzi.

ARLECCHINO: ore 21 Gli Scooters.
BELLE ARTI: ore 21 ballo liscio.
CASTELLINO: ore 21 I Preemen.
CLUB 84: ore 21 Gli Sparvieri.
EDEN: ore 21 Chi-co-cha.
GAUDIO DANZE (via S. Massimo n. 14): ore 16.30-21 I Barracuda.
GAY SALA (v. Pomba 7): ore 16,45 e 21 Orch. Franco e I Giusti.
LA PERLA: ore 21 Enzo Poggi.
LE ROI: ore 21 Giorgia.
REPOSI: ore 21 Mister Bianco.
TROCADERO: ore 21 I Viveurs.

AL [illegible]: conto alla rovescia: 017.
BOCCACCIO (Moncal. 145, 683.666).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
NEW CRAZY (telefono 659.092): Clem e Group.
ROUGE NOIR (via Frejus 80): ore 21 Compl. Gli Abbaglianti.
SHAKER DANZE - PIANO BAR (via C. Battisti 3 ang. Roma, telef. 532.492): orch. Bonazelli ore 21.
SWING Jazz Club (Botero 15): 21,30.
VOOM VOOM (Barge 10, 331.040): ore 21 Chris with the Stroke.
WEST END NIGHT CLUB: Attraz. Internaz. ore 1 orch. Gli Astornovas.

ABATJOUR (Sacchi 27, 541.025): 21.
ASYLUM (Volta 8): Dischi ined. 21.
BABY NIGHT - LA CLOCHE Ristorante (st. Traforo Pino 106, 894.213).
CAPRICE (Sacchi 16, 531.528): 21.
HOLIDAY (Vinz. 3, 511.736): 21.
LA GROTTA (v. S. Tommaso 16): Tavola calda, pizza, musica stereo.
LIDO WHISKY (Moncal. 422): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (v. Pio V, ang. v. Goito): ore 21 The Migrants.

GALLERIE - MUSEI

ARTEVIVA (G. Casalis 12, 760.501): Person. Ed. Cannistrà: 10-13; 16-20.
LA CONCHIGLIA: G. Bergantin.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (Bogino 9): Mostra A. Nebbia; 16-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

DANTESCA: Michel Ciry: dipinti, disegni, incisioni.
GALATEA: dipinti di Max Ernst.
GISSI (p. Solferino 2, tel. 534.473): Cesare Peverelli, personale. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
IL FAUNO (p.za Carignano 2): Collettiva maestri moderni.
L'APPRODO: incisioni e disegni di R. Magritte (Bogino 17/H).
LA BUSSOLA (v. Po 9): Mostra antologica di Mattia. Or.: 10-13; 16-20. In permanenza grafica contemporanea.
LA MINIMA (p.za San Carlo 175): Personale di Pietro Annigoni.
MARTANO: Lucio Fontana 1951-'68.
VIOTTI (v. Viotti 8 c): Mostra personale Pasquale Pilla.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 17 e 21,15 «Il principe coraggioso» con R. Wagner, J. Leigh, J. Mason (Stati Uniti, 1954, colori, minuti 105).

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Butch Cassidy» Paul Newman, Robert Redford, Katharine Ross, a colori, panavision. Orario: 14,20; 16,15; 18,30; 20,25; 22,30.
ARLECCHINO: «Il leone d'inverno» P. O'Toole, K. Hepburn, pan. col.
ASTOR: «Sento che mi sta succedendo qualcosa» con Jack Lemmon, Catherine Deneuve, a colori. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,25; 22,30.
CENTRALE D'ESSAI: «Putiferio va alla guerra» cart. animati, col., di Paolinelli e Gavioli. Or.: 10,15; 12,10; 14; 15,45; 17,35; 19,20; 21; 22,45.
CORSO: «Un colpo all'italiana» Michael Caine, Noel Coward, tech. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CRISTALLO: «Certo certissimo anzi... probabile» Claudia Cardinale, Catherine Spaak J. P. Law, R. Hoffman, A. Sabato, technic. Viet. 14. Orario: 14; 16; 18,15; 20,15; 22,30
DORIA: «Come, quando, perché» P. Leroy, H. Buchholz, D. Gaubert, a colori. Vietato min. 18. Orario: 14,25; 16,30; 18,30; 20,25; 22,30.
GIOIELLO: «Quel maledetto imperatore Novak» Y. Brynner, tec. Inizio film: 14,15; 16,10; 18,15; 20,20; 22,30.
IDEAL: «Nell'anno del Signore» Nino Manfredi, E. M. Salerno, Claudia Cardinale, R. Hossein, Ugo Tognazzi, Alberto Sordi, a colori.
LUX: «I lunghi giorni delle aquile» tech. Michael Caine, T. Howard, col. scope. Or.: 14,30; 17,10; 19,40; 22,20.
METROPOL: «Il commissario Pepe» con Ugo Tognazzi, Silvia Dionisio, V. Vendell, a colori. Orario: 14,25; 16,30; 18,25; 20,20; 22,30.
NAZIONALE: «Ehi amico... c'è Sabata, hai chiuso!» Lee Van Cleef, tec. Or.: 14,10; 16; 18,10; 20,20; 22,30.
REPOSI: «La caduta degli Dei» con D. Bogarde, I. Thulin, C. Rampling, F. Bolkan, tech. Viet. 18. Orario: 13,30; 16,30; 19,30; 22,30.
ROMANO: «Un uomo da marciapiede» di John Schlesinger, con Dustin Hoffman, tech. Vietato 18. Or.: 14; 16,05; 18,10; 20,20; 22,35.
VITTORIA: «Un maggiolino tutto matto» di Walt Disney, in technicolor, con Dean Jones. Orario: 14,25; 16,25; 18,25; 20,25; 22,30.

ARISTON: «Il cervello» con David Niven, J.P. Belmondo, Bourvil, col.
AUGUSTUS: «La caduta del 3° Reich». Orario: 14,20; 16,15; 18,30; 20,25; 22,30.
CAPITOL: «Amore mio, aiutami» Alberto Sordi, Monica Vitti, technic.
MAFFEI: «Se...» 1° premio Festival di Cannes, technicolor. Vietato 18. Inizio film ore 14,10. Ultimo 22,30.
TORINO: «Una sull'altra» J. Sorel, E. Martinelli, M. Mell, tech. Viet. 18.

ALEXANDRA: «La casa delle vergini dormienti» T. Samura.
COLOSSEO: «Nel labirinto del sesso» O. De Santis, F. Ressel, M. F. Conia, in technicolor. Vietato 18.
FARO: «Io, mio figlio e la fidanzata» con Louis De Funes.
FIAMMA: «Therese and Isabelle» scope, con Essy Persson, Ann Gael.
FORTINO: «Geometria di un delitto» Turner, Chakiris, col. V. 14.
HOLLYWOOD: «Nel labirinto del sesso» colori. Vietato min. anni 18. Apertura ore 14,45; ultimo ore 22,30.
LA PERLA: «Facce senza Dio» John Cassavetes, colori. Vietato 18.
MASSAUA: «Nel labirinto del sesso» technicolor, scope. Vietato 18.
MASSIMO: «Geometria di un delitto» Turner, Chakiris, col. Viet. 14.
ORFEO: «Jeux d'amour» J. Bernard, S. Cosic, V. Landfords. Vietato 18. Apertura ore 14,30. Ultimo ore 22,30.
PRINCIPE: «Caporale di giornata» Nino Manfredi, B. Valori, R. Como.
STATUTO: «Labirinto del sesso» tec. O. De Santis, Andersen. V. 18.

ADRIANO: «Rosemary Baby» tec. Mia Farrow, J. Cassavetes. Viet. 14.
ALCIONE: «Più grande colpo del secolo» techn. Comp. Mario Ferrero «La disgrazia di un travet» 16,15-21,15
ALPI: «Il cavaliere di Lagardère» J. Piat, N. Alari, a colori.
REGINA: «1000 frecce per il re» con G. Hamilton, B. Ingam, colori.

MILANO: «Nasi per uccidere» col. Mitchell; «Amanti Dr. Jekyll» Ap. 10.
OLIMPIA: «El Cisco» Berger, tec.
PO: «Un dollaro tra i denti» in technicolor con Tony Anthony.
P. NUOVA: «Raggio infernale» col. «Zorro contro Maciste» a colori.

GIARDINO: «Faccia a faccia» in techn. con T. Milian, G. M. Volonté.
MIRAFIORI: «Lucrezia» technic. O. Berova, Lou Castel. Vietato 18.
SMERALDO (v. Tunisi 92, 390.711): Giornata pubblicitaria.
VINZAGLIO: «Il nostro agente Flint» sc. tech. James Coburn. V. 14.

AMERICA: «Se incontri Jango cercati un posto per morire» scope technicolor con M. Ribeiro.
ELISEO: «La mano della vendetta» technic. R. Montalban, S. Pickens.
SAN PAOLO: «Per qualche dollaro in più» tech. Eastwood, Volonté.

ARIZONA (c. Belgio 53, t. 874.171): «Una pistola per Ringo» con G. Gemma, F. Sancho, technicolor.
ARTISTI: «Le spose di Dracula» con C. Lee, P. Cushing, a colori.
CORALLO: «Mister Omicidi» con Alec Guinness.
ERIDANO: «Spie oltre il fronte» Anthony Franciosa, technicolor scope.
OROPA: «Amore e sangue a Sefaban» B. Miller, S. West, tech. sc.
VITT. VENETO: «I miserabili» techn. J. Gabin, D. Delorme. Ult. 22.

ASTRA: «Joanna» technic. scope C. White, C. Doermer. Vietato 18.
BERNINI: «Fino all'ultimo respiro» di Godard, con J. Seberg, Jean-Paul Belmondo. Vietato minori anni 16.
CIBRARIO: «Figli capitano Grant» Maurice Chevalier, tecnicolor, e «Ad un passo dall'inferno» technicolor.
ELIOS: «O tutto o niente». V. 14.
ODEON: «Rosemary's Baby» di R. Polansky, techn. con Mia Farrow, J. Cassavetes. Viet. 14. (Solo per oggi).
STAR: «Montecristo 70» con Pierre Brasseur, R. Pellegrin, scope colori.

ADUA: «Viva, viva Villa» techn. R. Brynner, R. Mitchum. Vietato 14.
ARS: «Da Berlino l'Apocalisse» con Roger Hanin, Margaret Lee, techn.
AURORA: «Grazie zia» technicolor con Lisa Gastoni, Lou Castel.
FALCHERA: «Il ritorno di Diavolik» con Thomas Lee, D. Scott.
MAJOR: «Petulia» technicolor con Julie Christie, J. Cotten. Vietato 14.
NORD: «I 3 centurioni» scope col. R. Browne, M. Palmara, T. Freeman.
ORIENTE: «Non faccio la guerra, faccio l'amore» C. Spaak, Leroy, tec.
PALERMO: Il figlio di Godzilla, tec.
ZENIT (t. 267.697): «Scusi, facciamo l'amore» technicolor, con Pierre Clementi, C. Auger. Viet. anni 18.

CABIRIA: «Costretto ad uccidere» C. Heston, J. Hackett, technicolor.
CONTINENTAL: «Wanted» techn. sc. G. Gemma, T. Gimpera, Cobos.

ITALIA: «Le ragazze dalla calda pelle» in technicolor.
PIEMONTE: «Vivi o preferibilmente morti» Gemma, Benvenuti, colori.
SAN CARLO: «Rapina al treno postale» S. Baker, J. Petter, colori.
SPEZIA: «La porta sbarrata» scope techn. G. Joung. Vietato 18. Ap. 15.

DIANA: «Le false vergini» scope technic. Vincent Price. Vietato 14.
DORA: «Notti di Satana» colori.
ROMA: «Bandolero» Martin, col.
ALBA: «Lo sguardo che uccide» technicolor C. Lee, B. Shelley.

AMBRA: chiuso. Da mercoledì: «Col cuore in gola» a colori con J. L. Trintignant, E. Aulin.
APOLLO: «Armata a cavallo» con K. Kotzakoff, T. Karinova. Viet. 14.
EDERA: «I 5 volti dell'assassino» K. Douglas, B. Lancaster.
LUCENTO: «Delitto per procura» con B. Davis.
LUTRARIO: «Ladro di crimini» technicolor con J. L. Trintignant.
SPLENDOR: «Oro di Londra» in techn scope F. Carlsen, J. Valmont.

BEINASCO

ITALIA: «Orgasmo» in technicolor, con Carroll Baker. Vietato anni 18.

CHIERI

CHIERESE (nuova gestione): «Monaco di Monza» con A. Celentano. Festivi spettacoli continuati dalle 14. Feriali ore 20.

ORBASSANO

MODERNO: «Prima sparo, poi faccio l'amore», in technicolor.

SETTIMO

GARIBALDI: «Guerra parallelo X».

Riduzioni E.N.A.L. - A.G.I.S. — Cinema: Adriano, Adua, Alba, Alexandra, Alpi, Ambrosio, Ariston, Astor, Astra, Augustus, Aurora, Capitol, Cibrario, Corallo, Eridano, Faro, Giardino, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Olimpia, Orfeo, Principe, San Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria, Italia (Moncalieri).
Teatro Alfieri: Comp. W. Chiari - A. Chelli (biglietti ridotti all'Enal per stasera); Teatro Carignano: «Donna amata dolcissima» (biglietti ridotti in via Rossini 8 e cassa); Teatro Erba: «Notti astigiane» (biglietti ridotti in via Rossini 8 e cassa); Stagione Lirica (abbonamenti rid. Enal in vendita al Teatro Nuovo)

L'America e lo spazio — Questa sera nella sala dell'Istituto San Paolo alle 21,15 proiezione di tre documentari sulle imprese spaziali americane realizzati dalla Nasa. L'iniziativa, in occasione del lancio dell'«Apollo 12», è del Consolato americano.

Voci dell'umanesimo in Spagna — E' il tema della conferenza che terrà stasera alle 21, alla Galleria d'arte moderna il prof. Giuseppe Maria Bertini, con proiezioni e letture. L'iniziativa è dell'Assessorato all'istruzione (biglietti gratuiti in via Bricherasio) e dell'Arcesal.

Oggi alla televisione

Programma nazionale

12,30: Una lingua per tutti: corso di inglese.
13 —: Oggi cartoni animati.
13,30: Telegiornale.
17 —: Per i più piccini: «Centostorie: Il tesoro del tempio».
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: a) La facile scienza; b) Selezione dalla Mostra internazionale dei film per ragazzi a Venezia.
18,45: La fede oggi. Seguirà: Conversazione di padre Mariano.
19,15: Antologia di «Sapere»: Bacone.
19,45: Sport. Cronache italiane. Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: «I lupi», di Romain Rolland con Corrado Pani, Mario Piave, Giacomo Piperno, regia di Vittorio Cottafavi. La Francia rivoluzionaria lotta contro i prussiani. Un ex realista viene condannato innocente: un uomo lo difende, ma i rappresentanti del governo pensano che non si debba gettare discredito sulla rivoluzione, rivelando la falsità delle accuse.
22,15: «Montanelli Venezia», inchiesta di Indro Montanelli sui mali della città.
23 —: Telegiornale.

Secondo programma

21 —: Telegiornale.
21,15: «I nuovi divi: giovani sì, giovani no», di Luciano Michetti Ricci. Inchiesta sul divismo della musica leggera.
21,50: «La marcia di Radetzky», riduzione del romanzo di Joseph Roth, con Helmut Lohner, Leopold Rudolf, Karl Ehmann, Rudolf Romberg. Prima puntata.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18.15: Per i piccoli; 19,20: L'inglese alla tv; 20,20: Telegiornale; 20,40: Tempo dei giovani; 21,30: I due marescialli, film con Totò e De Sica.

Programmi radio

NAZIONALE

6,00 Corso di lingua inglese
6,30 Mattutino musicale
7,00 Giornale radio
7,48 Ieri al Parlamento - Le commiss. parlam.
8,00 Giornale radio - Sui giornali di stamane - Sette arti
8,30 Le canzoni del mattino
9,00 I nostri figli
9,06 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 La Radio per le scuole
10,35 Le ore della musica
11,30 Una voce per voi: Baritono P. Silveri
12,00 Giornale radio
12,32 Lettere aperte: Risponde G. Masina
12,53 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi
13,00 Giornale radio
13,15 Quante donne, pover'uomo!
14,00 Trasmissioni regionali
14,37 Listino Borsa di Milano
14,45 Zibaldone italiano (Prima parte: Concorso Uncla per canzoni nuove)
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano (Seconda parte)
15,45 Un quarto d'ora di novità
16,00 Progr. per i ragazzi
16,30 Siamo fatti così
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani. Dischi, notizie e voci dal mondo
18,58 Il dialogo
19,08 Sui nostri mercati
19,13 Il pittore di santi
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 XII Autunno Musicale Napoletano
21,00 Didon, di Niccolò Piccinni. Direttore M. Rossi - Nell'intervallo: XX Secolo «Interpretazione di Hegel»
22,35 Musica leggera da Israele
23,00 Oggi al Parlamento - Giornale radio - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso

SECONDO

6,00 Prima di cominciare
8,30 Giornale radio
8,40 Signori l'orchestra
9,00 Come e perché
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio
9,40 Interludio
10,00 Una tempesta di neve, di Alessandro Puskin (2ª puntata)
10,30 Giornale radio
10,40 Chiamate Roma 3131
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Poco, abbastanza, molto moltissimo
13,30 Giornale radio
13,35 Segnadisco
14,00 Canzonissima 1969, a cura di Silvio Gigli
14,05 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Appuntamento con le nostre canzoni
15,00 Pista di lancio
15,18 Giovani cantanti lirici: Soprano Giovanna Santelli
15,30 Giornale radio
15,35 Servizio speciale del Giornale radio
16,00 Pomeridiana - Prima parte
16,30 Giornale radio
16,35 Pomeridiana - Seconda parte
17,30 Giornale radio
17,35 Classe Unica
18,00 Aperitivo in musica
18,55 Sui nostri mercati
19,00 Ping-pong
19,30 Radiosera
20,01 Personale di Nico Fidenco
20,40 Orchestra diretta da Zeno Vukelich
21,00 Italia che lavora
21,10 La boutique, di Francis Durbridge (1° episodio)
21,45 Intervallo musicale
22,00 Giornale radio
22,10 Poco, abbastanza, molto, moltissimo
22,40 Un certo ritmo...
23,00 Cronache del Mezzogiorno
23,10 Concorso Uncla per canzoni nuove
23,40 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO

9,30 La Radio per le Scuole
10,00 Concerto di apertura: F. Schubert: Des Teufels Lustschloss, ouverture; R. Schumann: Concerto in la min. op. 54 per pf. e orch.; P. I. Ciaikowski: La bella addormentata, suite dal balletto op. 66
11,15 Musiche per strumenti a fiato - J. S. Bach: da «L'arte della Fuga»: Contrappunti n. 12 e n. 9; A. Jolivet: Sérénade, per quintetto a fiati con oboe solista
11,40 Liriche da camera francesi - G. Fauré: La bonne chanson op. 61 per br. e pf.
12,20 Itinerari operistici: L'opera dell'epoca napoleonica
13,00 Intermezzo - L. van Beethoven: Trio in do min. op. 1 n. 3 per pf., vl. e vc.; C. M. von Weber: Concertino op. 26 per cl. e orch.; F. Schubert: Fantasia in fa min. op. 103 per pf. a quattro mani
14,00 Musiche italiane d'oggi - P. Castaldi: Concerto n. 1 per orch.; A. Veretti: Sonatina per pf.
14,30 Il disco in vetrina
15,30 Concerto sinfonico diretto da Eliahu Inbal
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Corso di lingua inglese
17,40 Jazz oggi
18,00 Notizie del terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Gli uomini e la terra
19,15 Concerto di ogni sera
20,25 I virtuosi di Roma
21,00 Musica fuori schema
22,00 Il giornale del terzo - Sette arti
22,30 Libri ricevuti
22,45 Rivista delle riviste

UN'IMPORTANTE MOSTRA A TORINO

Le "donnine,, di Mafai

La serie degli acquerelli, ispirati alle ospiti delle «case chiuse», nacque fra il '58 e il '60: simboleggiano la fine di un costume - Per la prima volta sono oggi esposti al pubblico, con un gruppo di celebri quadri del pittore romano

C'era grande attesa a Roma nel dicembre 1959 per la mostra di Mario Mafai nella galleria «La Tartaruga». Il celebre pittore che stava per compiere cinquantott'anni; il fondatore con la moglie Antonietta Raphaël De Simon e con Scipione Bonichi della «scuola di via Cavour», cioè della nuova «scuola romana» che a suo modo aveva contestato il «Novecento» di Margherita Sarfatti, portavoce dell'arte ufficiale del regime fascista; l'artista già comunista che, salutato nel 1929 da Roberto Longhi «un Raoul Dufy nostro locale», pareva reggere intrepido lo standardo del «figurativo» contro la *nouvelle vague* dell'Astrattismo; l'autore dei famosi *Paesaggi romani*, delle *Demolizioni*, delle *Fantasie sanguigne*, delle *Caserme*, dei *Fiori secchi*, delle *Osterie romane*, dei *Conquistatori*, dell'*Interrogatorio*, degli *Impiccati*, in cui ribolliva sotterraneo il furore, il disprezzo per gli squallidi fasti della dittatura; esponeva adesso dei quadri astratti, per lo più dei pezzi di corda annegati nella materia cromatica con titoli simbolici vagamente allusivi. Uno scandalo?

In verità non si trattava d'una conversione repentina. Due anni prima Lionello Venturi, propugnatore strenuo della pittura astratta (si pensi alla sua influenza non certo felice sull'ultimo Spazzapan), aveva paragonato il *Paesaggio romano* del '37 (collezione Della Ragione) nel quale «si notano case e chiese e campanili individuabili nella loro forma e nella loro posizione», al *Paesaggio romano* del '56 dove «c'è solo il vibrare cromatico... uno spazio che porta la città nel lontano, nel sogno, nella poesia», per concludere che Mafai aveva risolto in modo pieno ed esemplare «il problema dell'astratto concreto».

Dunque la mostra alla «Tartaruga» non era un avvio polemico, ma un punto d'arrivo meditato dal pittore che proprio allora annotava nel suo Diario: «*L'astrattismo per me è un nuovo mezzo d'espressione e non un nuovo modo di dipingere*»; il che smentisce la sua troppo semplicistica risposta data a un critico: «*Mi ero stancato di dipingere come prima*».

Ma espressione di che cosa? Certo d'un modo d'intendere la vita molto diverso da quando egli dipingeva le atroci satire antifasciste. In sé e intorno a sé Mafai, minato nel fisico, sentiva ormai il disfacimento di tutto: «*Questa realtà non mi interessa più, la parte di un passato venato di nostalgia... E' un mondo sfiorito lentamente sotto i miei occhi... Com'è difficile trovare una ragione per vivere. Il mondo gira, si muove; la gente cammina, parla. Ma non sai perché. Ciò che è vero, ciò che è falso, chi può dirlo, chi conosce la linea di confine? Cosa possiamo conoscere?... Ci sono soltanto certe proposte, certe illuminazioni, rivolgimenti, crisi...*»; frasi tolte dal Diario del 1959.

E non so perché questa nuova, e disperata, coscienza del mondo, d'un Mafai che andava raccattando per strada pezzi di spago e li annodava a cappio — il cappio tipico dell'impiccagione — per inserirli in quadri ormai ridotti, come scrisse Marco Valsecchi nel necrologio del pittore, «*a deserti di viola o a superfici accecanti di rosso o di bianco*», mi rimandi alla sublime pagina di *Guerra e pace*, quando il principe Andrèj ferito a morte giace supino sul campo di Austerlitz e vede su di sé nel silenzio della battaglia terminata soltanto un cielo grigio infinitamente alto.

Eppure anche Mafai era ancor legato a questa terra pesante, di cui è vano tentar di liberarsi. Mentre affermava d'essere uscito, con la sua pittura astratta, «più preciso e più reale» da una crisi espressiva, dal profondo del suo animo sorgeva una voce antica ad ammonirlo che soltanto con la realtà dell'esperienza visibile egli poteva uscire dal monologo, toccare quei «confini della conoscenza» ai quali anelava. E quasi segretamente si rifaceva a memorie lontane, a temi già sfiorati in giovinezza. Egli intendeva congedarsi da quanto fino allora più fortemente aveva caratterizzato la sua pittura, e intanto — appunto con «nostalgia» — ne riaffermava quella tipicità che l'aveva portato a esiti eccelsi.

Così nacque la *suite* delle *Donnine* tra il 1958 e il '60, ultimo (o quasi) suo messaggio «figurativo» prima della morte, disegni lievemente, teneramente colorati ad acquarello, «*carnali e maliziosi come li avrebbe disegnati nel Ventotto*» riferì Marcello Venturoli che fu dei pochi a vederli, perché il pittore li teneva gelosamente chiusi in cartelle.

Foglio dopo foglio, «*convalescente da una grave malattia, alla sera sul tavolo di cucina Mafai riprendeva un colloquio che voleva e riuscisse ad essere il riaggancio all'esistenza*», dice Marzio Pinottini, assistente di Filosofia alla Facoltà di Magistero dell'Università di Torino ed ora al suo primo libro d'arte nel bellissimo volume *La fine di un'epoca, le «donnine» di Mafai, 1958-60*, che compare nelle Edizioni d'arte Fratelli Pozzo dirette da Ezio Gribaudo, contemporaneamente alla prima esposizione nella galleria «Narciso» (piazza Carlo Felice 18) di questi ammirevoli 27 disegni, ai quali fanno corona altre 53 opere di Mafai, dalla *Testa di negra* del 1924 all'ultimo piccolo e drammatico *Autoritratto* del '65, schizzato — nota il Pinottini — con la «*lucida coscienza che "Thànatos" lo talloneggiava dappresso*»: una mostra magnifica.

Le *Donnine*, che Mafai conosceva bene, sono le ospiti delle cosiddette «case chiuse» cui la legge Merlin aprì le porte; e non occorre ricordare qual posto codesti ambienti e le loro passeggere abitatrici abbian tenuto nella letteratura (si rammenti *La Maison Tellier*), anzi in un costume letterario; e nella pittura, anzi nel costume degli artisti stessi, l'esempio di Toulouse Lautrec è fin troppo ovvio. Perciò quel distacco di Mafai da un mondo d'immagini che gli aveva dato la fama coincide con la fine di quel costume.

E' una coincidenza amara, quasi simbolica della sua svolta artistica. Una coincidenza tinta d'un disperato pessimismo che trapela da queste stupende figure di poveri oggetti offerti al rapido piacere sensuale, erotica elegia antisentimentale «*C'est là ce que nous avons eu de meilleur,*», dice a conclusione della sua lunga, appunto, «educazione sentimentale» il protagonista del capolavoro di Flaubert, alludendo alle *Donnine* che col suo amico di giovinezza aveva frequentato in una *Maison Tellier* provinciale; e le rievoca uguali a queste di Mario Mafai.

Marziano Bernardi

La moda per le corse



Melbourne. La linea lunga è arrivata anche in Australia: maxi cappotto e maxi pantalone sono presentati all'ippodromo da una indossatrice inglese (Tel. Associated Press)

L'attrice e Kauffman arrivano sorridenti in Italia

La Lollo e il miliardario (insieme) non vogliono parlare delle nozze

Lei ha 42 anni, lui sette di meno: è un magnate di Hollywood

Ginevra, 10 novembre.

Gina Lollobrigida ed il miliardario americano George Kauffman, avvicinati dai giornalisti poco prima di rientrare a Roma, hanno rifiutato di confermare le notizie di un loro probabile matrimonio. Gina, che indossava una pelliccia di leopardo, ha detto: «Non ho niente da dire, vi prego di non insistere».

La Lollo e Kauffman hanno cercato di tenersi quanto più possibile lontani l'uno dall'altro e di ignorarsi a vicenda. Ma un fotografo li ha ritratti nella piccola saletta delle personalità, provocando l'immediata reazione dell'attrice, che ha cercato di strappargli la macchina. Il colpo non le è riuscito.

Al momento della partenza la Lollobrigida, che nell'attesa aveva fatto qualche acquisto nell'interno della aerostazione, si è avviata da sola verso l'aereo seguita a distanza da Kauffman che si era frammisto con gli altri passeggeri del volo.

Ad un giornalista che gli chiedeva qualcosa su un eventuale matrimonio con l'attrice italiana George Kauffman ha risposto laconicamente: «Rispetto il quinto comandamento». *(Il quinto comandamento è «Non ammazzare». Forse il magnate americano voleva riferirsi ad un altro).*

Nella mattinata mentre Gina era a Losanna dove studia il figlio Milko jr., oggi dodicenne, il miliardario americano era rimasto solo all'Hotel «Beau Rivage».

George Kauffman, già sposato e padre di due figli, ha 35 anni. Ha ottenuto il divorzio dalla prima moglie nel 1965. Figlio di una ricca famiglia di imprenditori edili, da qualche tempo ha cominciato ad occuparsi di cinematografo; ed è oggi uno dei maggiori azionisti della «Warner Bross».

Gina Lollobrigida ha 42 anni, sette più di lui. Il suo matrimonio con il medico jugoslavo Milko Skofic, celebrato nel 1949, durò felicemente una decina d'anni. Ma quando il Tribunale di Latina pronunciò la sentenza di separazione legale, nell'estate del 1966, era già finito da un pezzo. Milko frequentava da tempo la cantante austriaca Ute von Aichbichler; la Lollo, che aveva condotto fino ad allora una vita più ritirata, fu vista poi con vari accompagnatori; tuttavia, non si parlò mai di un suo nuovo fidanzamento.

Milko Skofic, che è apolide, ha ottenuto una sentenza di divorzio a Vienna e si è potuto risposare nell'agosto dell'anno scorso. Gina Lollobrigida, almeno in Italia, rimane ufficialmente legata all'ex marito. (A.P.)



Roma. La Lollo e Kauffman a Fiumicino (Telefoto A. P.)

L'attrice a Fiumicino non risponde ai giornalisti

Roma, 10 novembre.

Gina Lollobrigida, George Kauffman e altri due accompagnatori sono arrivati questa sera all'aeroporto di Fiumicino, provenienti da Ginevra. L'attrice, che era attesa da una ventina di fotografi al suo arrivo, non ha voluto rispondere ad alcuna domanda dei cronisti. Circa la possibilità di un suo matrimonio con Kauffman, la Lollobrigida ha detto: «*Non so come sia potuta circolare una notizia del genere. Non ho altro da aggiungere*». Era sorridente. *(Ansa)*

Consegnati ieri a Milano

I premi Honeywell sull'automazione

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 10 novembre.

(g. m.) Nel corso di una cerimonia presso la Federazione delle associazioni scientifiche e tecniche (Fast), presente il sindaco di Milano Aldo Aniasi, sono stati consegnati oggi i premi Honeywell sull'automazione.

Il vice presidente della Fast, ing. Luigi Rossari, ha letto un messaggio del ministro per la Ricerca scientifica Giorgio Bo, il quale sottolinea che il premio «*si inserisce nello sforzo che a vari livelli si sta compiendo al fine di favorire il sempre più rapido processo di evoluzione tecnologica in atto in tutti i Paesi progrediti*». Poi l'ing. Giancarlo Salvi ha letto le motivazioni dei premi assegnati per il 1968-'69:

ad Alberto Ronchey, direttore de *La Stampa*, per il miglior articolo apparso sui quotidiani, scritto quando egli era inviato speciale negli Stati Uniti, nel quale vengono illustrati con estrema chiarezza di esposizione, l'impressionante sviluppo dell'elaborazione elettronica dei dati e le infinite possibilità offerte all'uomo da questa tecnologia;

a Chiara Valentini, per il miglior articolo apparso sui periodici, nel quale si presentano i vantaggi che l'introduzione della elettronica nell'insegnamento e l'istruzione programmata schiudono agli studenti di domani;

alla redazione del mensile *Successo*, alla quale è stato pure aggiudicato un artistico trofeo, opera dell'architetto milanese Gustavo Bonora, per la quantità e qualità degli articoli pubblicati riguardanti l'automazione.

LA CRONACA DELLA TELEVISIONE

Con le lacrime sul ciglio

Riproposto ieri un patetico film, «Incontro sotto la pioggia» - Le memorie dell'ambasciatore Harriman - Questa sera il dramma «I lupi» di Rolland

Lunedì senza ciclo. Frase sibillina, da messaggio cifrato: ma gli spettatori sanno benissimo cosa vuol dire. Ieri c'era un programma cinematografico, ma il film era un «isolato», non apparteneva cioè ad alcuna rassegna: «Incontro sotto la pioggia» di Rudolph Maté.

E' un film che comunque noi faremo rientrare in una vasta categoria, quella delle pellicole «con la lacrima sul ciglio», ossia di quelle storie che sono state pensate, sceneggiate, interpretate e dirette con un unico ed esclusivo scopo: tenere il pubblico (un pubblico che sul piano artistico non sia naturalmente troppo esigente) in perpetua tensione emotiva e offrirgli spesso e in particolar modo nel finale motivi di pianto a stento o solo in parte trattenuto.

«Incontro sotto la pioggia» ha, per essere inserito in questa categoria, tutti i diritti: il nocciolo della vicenda è un romantico amore crudelmente spezzato e diremmo che il tono e la sostanza sono già largamente espressi nel titolo. Nel *cast* notiamo due attori tagliati per cose del genere, Jane Wyman, specialista in ruoli di sordomute, di zoppine, di eroiche maestre per comunità agricole, e Van Johnson, divo tutto miele. Dei due chi la vince è senza alcun dubbio la Wyman, che nonostante la convenzionalità sentimentale del personaggio, ha finezze apprezzabili.

In fondo, un film che a molti non sarà spiaciuto. Il regista Maté, come regista, non merita grandi attenzioni: è un diligente, a volte abile, mestierante, ma niente di più. Piuttosto merita di essere ricordato quale operatore tra i più prestigiosi e ricercati attorno agli Anni '20 (è sua la fotografia della «Giovanna d'Arco» e del «Vampiro» di Dreyer): maestria tecnica di cui in «Incontro sotto la pioggia» non restavano che vaghe tracce.

* *

Altro incontro sul secondo canale, ma di ben diverso genere. Si trattava della rubrica «Incontri», che comprendeva una lunga intervista con William Averell Harriman, ambasciatore americano, presente, con funzioni attive, nei grossi avvenimenti internazionali degli ultimi trent'anni e, sino all'avvento di Nixon, capo della delegazione Usa ai negoziati di Parigi per il Vietnam.

Prescindendo da qualsiasi giudizio politico, rileviamo che i punti più interessanti dell'intervista a cura di Ruggero Orlando sono stati quelli che riguardavano le impressioni di Harriman su Roosevelt, Truman, Kennedy, Johnson, e su Stalin che l'ambasciatore ebbe modo di avvicinare più volte.

* *

Più che delle trasmissioni di domenica, ci sia concesso far cenno di un documentario andato in onda sabato, ma talmente nascosto ad ora tarda sul secondo canale che sarà sfuggito alla maggioranza del pubblico: il documentario s'intitolava «L'insurrezione di Varsavia» ed era la vigorosa, impressionante ricostruzione della lotta dei resistenti polacchi contro le preponderanti forze naziste: si esaminava anche — e ci sembra con obbiettività — la questione del mancato intervento dell'esercito sovietico, fermo sulle sponde della Vistola, a pochi chilometri dalla disperata battaglia.

* *

Stasera sul canale nazionale alle 21 il dramma «I lupi» (1898) dello scrittore francese Romain Rolland: un affresco della rivoluzione francese liberamente adattato alla tv dal regista Cottafavi e da Lorenzo Ostuni, interpreti Corrado Pani e Mario Piave. Seguirà «Montanelli Venezia», un *reportage* di Indro Montanelli sulla realtà odierna della città lagunare.

Sul «secondo», un altro capitolo dell'inchiesta «I nuovi divi» sui fanatismi e sull'organizzazione industriale della musica leggera in Italia. Indi replica del romanzo «La marcia di Radetzky».

Radio: stasera sul «nazionale» alle 20,15 *Didone* di Niccolò Piccinni, direttore Mario Rossi; sul «secondo» alle 21,10 primo episodio del racconto giallo *La boutique* di Francis Durbridge; sul «terzo» alle 20,25 *Concerto di Antonio Vivaldi* e alle 21 *Musica fuori schema*.

u. bz.

Sordi in un film di Salce

Il medico della mutua è diventato primario

(Nostro servizio particolare)

Roma, 10 novembre.

«*Le contraddizioni e le situazioni aberranti del nostro sistema mutualistico e assistenziale sono così numerose che il cinema italiano, se volesse dedicare all'argomento la dovuta attenzione, troverebbe un nuovo filone interessante e valido per lo meno quanto quello western o quello mitologico*» ha detto oggi il regista Luciano Salce, che sta dirigendo il film *Prof. dott. Guido Terzilli primario della clinica Villa Celeste dell'Amore misericordioso convenzionata con le mutue*.

Il protagonista è Alberto Sordi, promosso primario da semplice *medico della mutua*. Il film è in un certo senso il seguito del suo fortunato precedente. L'ambiente è quello di una clinica di lusso, fornita di snack bar e ristorante, ma spesso priva del personale necessario. La storia — ma una vera e propria vicenda non c'è — presenta la vita di una clinica dalla mattina alla sera, i paradossi, le assurdità, le situazioni che muovono al riso pur essendo amarissima realtà, si tingono di colori grotteschi benché siano il vero risvolto di un'industria fiorente che prospera sul dolore.

«*La polemica* — ha detto Sordi — *non viene rivolta a questo o quel primario di clinica. E' tutto il sistema assistenziale così come si pratica in Italia che viene messo sotto accusa. Un'accusa che fa divertire, ma dovrebbe spingere anche a riflettere*».

l. mad.

Rita Pavone: "Con il voto dei miei fans sono sicura di tornare a Canzonissima,,

La cantante è partita per una tournée in Israele - Non potrà partecipare a un eventuale recupero

(Nostro servizio particolare)

Roma, 10 novembre.

«Sono sicura di rimontare con i voti-cartolina la "magra" classifica (ai quaranta giudici non ero evidentemente simpatica) e di qualificarmi per il secondo turno di *Canzonissima* senza aver bisogno di prendere parte alla trasmissione di ricupero di sabato prossimo». *Così ci ha detto oggi Rita Pavone prima di imbarcarsi, con il marito Teddy Reno, sull'aereo che doveva trasportarla in Israele.*

Se con i voti-cartolina Rita Pavone dovesse partecipare al repêchage del 15 novembre riservato ai quarti classificati di ciascuna puntata sarebbe costretta a dichiarare forfait.

«Abbiamo firmato — *precisa Teddy Reno* — un contratto di dieci giorni in Israele che non possiamo disdire: i teatri, ci hanno già informato, sono esauriti da 15 giorni. Sabato prossimo Rita canterà a Gerusalemme e non potrà essere quindi a Roma».

«Il problema del *repêchage* — *aggiunge la Pavone con tono serio* — non me lo pongo nemmeno: il pubblico che segue me è un pubblico che vota. Ieri ad Assisi, dove ho cantato, il teatro era zeppo e il pubblico mi ha dimostrato tutto il suo affetto».

La fiducia di Rita Pavone è confortata dalla ripresa a Canzonissima di Milva, che classificata quinta dalle giurie è risalita al terzo posto con i voti-cartolina; e dall'exploit di Claudio Villa il quale, eliminato all'ultimo Festival di Sanremo, contestato da anni, è tuttora il cantante più votato del torneo televisivo. Non esistono per la cantante torinese motivi che giustificano il crollo di sabato scorso.

«La canzone — *dice Rita* — è bella, mi sono riascoltata dopo la registrazione e posso dire di averla eseguita bene. Meritavo senz'altro di più dei 23 mila voti che mi sono stati accordati: evidentemente i giudici hanno creduto, non votandomi, di fare spettacolo. Quaranta persone scelte tra 55 milioni di italiani non possono rappresentare il gusto di quella "massa silenziosa" che riempie teatri, compra dischi e spedisce milioni di cartoline-voto».

«Si è trattato di un capitombolo — *conclude la cantante* — e non di un crollo. Non credo che quaranta persone possano dalla sera al mattino distruggere una cantante con otto anni di carriera e che ha venduto 8 milioni di dischi. Aspettiamo i voti del pubblico». **e. b.**

Protagonista Farassino

Le farse dell'Alione al nuovo Teatro Erba

«*Notti astigiane*», quattro farse cinquecentesche di Giovan Giorgio Alione, ha ufficialmente aperto la prima stagione del nuovo teatro Erba di corso Moncalieri. Lo spettacolo, prodotto dal Teatro Piemontese e dallo Stabile torinese, è a cura di Gualtiero Rizzi che ne ha curato la trascrizione e la regia; protagonista Gipo Farassino, con Bob Marchese, Wilma D'Eusebio, Alessandro Esposito, Franco Ferrarone, Piera Cravignani, Lia Scutari; scene e costumi di Eugenio Guglielminetti, coreografie di Sara Acquarone, musiche di Roberto Goitre.

Il pubblico ha più volte chiamato gli attori alla ribalta. Sono previste una trentina di repliche. Domani pubblicheremo una nota critica sullo spettacolo.

Nessun sequestro per il film di Visconti

La Procura di Grosseto ha respinto la denuncia di due professionisti romani

Grosseto, 10 novembre.

Nessun provvedimento di sequestro è stato preso dal giudice nei confronti della *Caduta degli dei*, il film di Luchino Visconti in questi giorni in programmazione nelle principali città italiane. La settimana scorsa il film era stato esaminato dall'autorità giudiziaria di Grosseto in conseguenza di due esposti per oscenità depositati presso la Procura della Repubblica di Roma da un notaio e da un ingegnere, ambedue residenti nella capitale. L'autorità giudiziaria di Roma rimise la pratica alla Procura della Repubblica di Grosseto per competenza territoriale. Il film era stato proiettato in anteprima assoluta la sera del 14 ottobre al cinema «Ariston» di Marina di Grosseto.

La caduta degli dei è stato proiettato venerdì mattina al cinema «Odeon» di Grosseto presenti il Procuratore della Repubblica del capoluogo maremmano, dott. Di Chiara, ed altri magistrati, nonché gli avvocati Ungaro e Padovani in rappresentanza della «Italnoleggio» che distribuisce il film di Visconti.

La Procura grossetana «*prese in esame le scene citate nei due esposti (il suicidio della bambina ebrea e le morbose attenzioni del giovane erede della famiglia Essenbeck) non vi ha identificato il reato di oscenità*», cosicché il magistrato non ha adottato alcun provvedimento contro il film. *(Ansa)*

Centro Gobetti — Oggi alle 17,30 per gli incontri culturali della Nuova Italia nella sede di via Fabro 6 Massimo L. Salvadori e Nicola Tranfaglia parleranno sulla figura e l'opera di Pia Carena Leonetti collaboratrice di Gramsci all'Ordine Nuovo.

Cine Club C.S.S. — Questa sera alle 21 al cinema San Secondo inaugurazione con «Gangster story». L'inaugurazione ufficiale al cinema Cuore giovedì sera.

Unione musicale — Domani sera alle 21,15 al Conservatorio concerto del violinista Christian Ferras e del pianista Pierre Barbizet, con musiche di Mozart, Beethoven, Brahms.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi potranno essere ordinati a:

TORINO Via Roma 80 Salone de « La Stampa » Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 35 Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12 Largo del Tritone 155
GENOVA Via 12 Ottobre 186 r Port. Accademia 17 r Via Roma 69 r
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Riv. Ponti Romani 30
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano. Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8 % globale. Il prezzo delle rubriche è di L. 270 per parola. Le sole rubriche « Domande di lavoro » e « Domande d'impiego » L. 50 per parola. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia. Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %. Per ogni avviso disposto due volte ne « La Stampa » (o « Stampa Sera » del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in « Stampa Sera » edizione pomeridiana. Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: « Scrivere Etas-Kompass Pubblicità n. ... Torino », computata per sei parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta o saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

ACQUISTANSI rettifiche esterni Fortuna, interni Jung, levigatori Micromatic Centerless, trapani Olivetti, tresetrici Deckel. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2117 — 10100 Torino ».

ACQUISTEREI affilatrice d'occasione. Telef. 700-238.

CATALOGHI opuscoli volantini pubblicitari, lavori tipografici accurati esegue stamperia. Telef. 759-912.

CONIUGI pensionati settentrionali referenziati accettano lavori precisione domicilio. Tel. 616-776.

DITTA specializzata esegue montaggi quadri e cabine elettriche complessivi meccanici. Puntualità consegna. Elmec, telefono 340-227.

OFFICINA avende per motivo di spazio tornio semifrontale Nilles passaggio diametro 1200. Tel. 290-824.

② Artigianato

ACCETTANSI lavori costruzione tornitura grossa carpenterie e flange. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2513 — 10100 Torino ».

DECORATORE [redacted] specializzato tinteggia alloggi 13.000 camera, 19.000 tappezzate: cura, sollecitudine. Telefonare 651-133.

[redacted] camere complete tappezzeria 18.000 lavabile 12.000 garanzia. Telefonare 612-630.

DECORIAMO camere lavabile dovunque 12.000 garantito tempera 9000, Telefonare [redacted]-833.

DITTA cerca lavoro montaggi carpenteria, caldareria, convogliatori. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 10100 Torino ».

MURATORE modifiche riparazioni in genere. Telefonare [redacted]-322.

SIGNORA capacità organizzativa assumerebbe piccoli lavori officina do[redacted]. Telef. 282-132 [redacted] 10-15.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari fino a 6 anni. Riservatezza assoluta. Telef. 545-909.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti con o senza cambiali. Da 50.000 a 30 milioni, tasso 7,50 %. Telefonare 544-224, via Cernaia 22.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali 100.000 50.000.000, tasso annuo 8%. Sacchi [redacted], telefono 594-760.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX c. Francia 15, prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza. Telef. 760-203, 779-826.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali. Richiesta 100.000-50.000.000, tasso 8% annuo. Madama Cristina 74, 652-539.

A.A.A.A.A.A.A.A. AVETE urgenza di prestiti? Interpellateci. Ifima, Santa Teresa 7. Telefonare 540-879.

A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati impiegati operai. Riservatezza. [redacted], corso Dante 2. Tel. 501-426, 501-541.

A.A.A.A.A. FIDIT Finanziamento dipendenti, Torino, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2. Prestiti in giornata. Riservatezza. Telefonare 532-945.

A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-670, 694-180.

A.A. AFIA, Pietro Micca [redacted], telefono 540-852. Prestiti impiegati operai, finanziamenti autoveicoli, mutui case appartamenti.

A.A. CONCEDIAMO esaminiamo rapidamente finanziamenti operai impiegati. Telefonare 519-774.

A. ACQUISTEREI rileverei Torino o vicinanze negozio azienda qualsiasi genere. Tel. 515-528.

A. AFFIDASI gerenza avviatissima autorimessa 160 macchine. Riva, via Mazzini 1.

A. AVVIATISSIMO negozio latteria cediamo [redacted], alloggio. Riva, via Mazzini 1.

A. NEGOZIO rivendita pane [redacted] cediamo 500.000 contanti, rimanente 50.000 mensili. Riva, via Mazzini 1.

A. PRESTITI fiduciari a dipendenti, ipotecari, tasso 8%, su proprietà immobiliari. Celerità, riservatezza. Inghilterra 17, telefono 746-616.

ALASSIO: drogheria-torrefazione attività pluriennale. Elevata vendita caffè tostato, facile conduzione, adatto famiglia. Cede convenientemente. Fasano 694-180.

ALIMENTARI frutta verdura zona periferica, popolosa. Spazioso negozio moderno, utile netto mensile: 250.000. Cede convenientemente dilazionando, Fasano 694-180.

ALIMENTARI Parella angolare, tre vetrine, possibilità trasformazione « self-service », alloggio. Utile netto mensile: 400.000. Cede: 5.200.000. Fasano 694-180.

AUTORIMESSA centrale 200 auto officina lavaggio affarone cedesi. Telefono 356-446.

AUTORIMESSA 90 auto cedesi 3 milioni contanti rimanenza dilazionato. Casalegno 885-962.

AUTORIMESSA 90 auto forte guadagno modernamente attrezzata cedesi. Telefonare 356-446.

AZIENDA tranciature [redacted] fatturato 70.000.000, utile netto oltre 1.000.000 mensile, cedesi. Telefonare 355-544.

BAR 40.000 giornaliere affitto eccezionale 60.000 [redacted] alloggio cedo 6.500.000, Telefonare 537-213.

BARBIERE zona Parella, avviatissimo, minime spese, attrezzatura nuova, buon incasso incrementabile, adatto persona sola. Cede: 2.000.000. Fasano 694-180.

BOTTEGA della pipa, centralissima, cedesi 7.000.000. Telefono 779-532.

BOUTIQUE confezioni signora, centralissima, avviamento vendita eccezionale, invidiabile posizione commerciale. Incasso: 22.000.000, ottimo reddito. Cede: 7.000.000. Fasano 694-180.

CAFFE' superalcoolici cintura Torino, centro industriale-commerciale, modernissimo, possibilità ulteriore sviluppo, ottimo reddito, alloggio. Cede: 15.000.000. Fasano 694-180.

CAFFE' superalcoolici Madonna Campagna, spaziosi locali, due biliardi, alloggio; possibilità aggiunta «pizzeria». Cede: 8.500.000. Fasano 694-180.

CARTOLERIA bellissima zona popolosissima intenso passaggio studenti, cedo 2.800.000. Telefonare 517-280.

CARTOLERIA zona Parella presso [redacted] cedesi 1.800.000. Troglia, corso Regina 166.

CARTOLIBRERIA giocattoli fronte corso bloccasi 4.000.000, anticipo 1.500.000. Telefono 502-542.

CASALINGHI giocattoli, elettrodomestici, ventennale, ottimo reddito documentabile cedesi. Tel. 355-344.

CAUSA malattia cedesi Torrefazione ingrosso buon reddito. Telefonare 877-137 mattino.

CAUSA malattia per 3.000.000 trattabili vendo salumeria gastronomia. Telefonare 333-687.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare, vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente.

CEDESI agnelleria pollerìa uova conigli selvaggina licenza trasferibile ottimo affare. Telef. 693-498.

CEDESI rivendita pane 100 Kg., San Paolo, 3.200.000. Tel. 339-886.

CEDESI azienda costruzione prefabbricati reddito oltre 1.000.000 mensili possibilità ampliamenti. Telefonare 355-344.

CEDESI Lesna bar torrefazione totocalcio cause famigliari 12.000.000, Tel. 339-886.

CEDESI macelleria zona Francia incasso 800.000 settimanali. Prezzo mite. Tel. 768-931.

CEDESI rivendita panetteria ottima zona di sviluppo, vera occasione. Telef. 615-239.

CEDO negozio in gerenza parrucchiera causa maternità in Cascine Vica adiacenze corso Francia. Telefonare 784-602.

CENTRALE concessionario macchine cucire, riparazioni, reddito elevato, cedesi occasione. Tel. 355-344.

COLLEGNO: commestibili-drogheria tipo « self-service », modernissimo, avviamento pluriennale. Incasso mensile: 5.000.000. Cede: 10.500.000. Fasano 694-180.

CONFEZIONI donna bimbo zona signorile ottime prospettive sviluppo cedesi 1.800.000, accetto immobile. Tel. 790-945.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviatissimo moderno giocattoli, mercerie, pelletterie, valigerie, confezioni. Trattabili 3.500.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede elegante biancheria maglieria, 22.000.000 annuali, utile fortissimo, merce facoltativa. Trattabili 6.500.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato bar ristorante. Arredato modernamente. Ottima posizione. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa ritiro commercio, elegante boutique, avviatissima, Crocetta.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, [redacted] confezioni signora (boutique), Sanpaolo. Utile 300.000 mensili, 4.500.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede elegante boutique centralissima, forte utile. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata autorimessa piano unico. Utile [redacted] incrementabili, trattabili 6.000.000, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato tessuti-merceria angolare, buon utile. Trattabile 3.000.000, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede industria abbigliamento per bambini, giovanette, reddito netto annuale documentabile 30.000.000, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviatissimo colori-vernici, forte utile, zona commercialissima. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede convenientemente moderna attrezzata fabbrica dolciumi. Giro affari oltre 100.000.000 annuali.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede merceria, profumeria, 180.[redacted] utile netto mensile, 1.800.000, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar superalcolico, torrefazione, 60.000, giornaliere, trattabili 12 milioni, alloggio.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede ristorante coperti 48, nette mensili 500.000, alloggio, Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede moderna drogheria centrale, 300.000 giornaliere garantite contrattualmente. Utile oltre 1.100.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede moderna merceria - biancheria, merce limitata, Utile 600.000 mensili, Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato bar super, 85.000 giornaliere. Trattabili 10.000.000, alloggio. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede merceria, confezioni, utile netto annuale 9.000.000, trattabile 6 milioni 500.000, escluso merce, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviatissima merceria-maglieria, vasto licenza trasferibile, Trattabile 2.500.000, alloggio.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede elegantissima pelletteria centrale, incasso 24.000.000 annuali, Posizione magnifica.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede moderno acconciature signora, 550.000 mensili, Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata pasticceria, laboratorio, forte utile. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato autoaccessori - ricambi. Trattabili 1.500.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede moderno calzature, 20.000.000 annuali documentabili. Trattabili 5 milioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata orologeria - oreficeria. Merce facoltativa, trattabili 6.000.000, permuta.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede latteria attrezzata modernamente, 180 litri, Facilitazioni, permuta alloggetto.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede convenientemente avviata moderna salumeria-gastronomia, Trattabili 4.000.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede elegante pasticceria con laboratorio, 40.000 giornaliere, Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, assocerebbe in export autoricambi, persona del ramo, capitale limitato.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede trattoria arredatissima, 500.000 nette mensili controllabili.

DIANO Marina: alimentari salumi, ottima posizione, attrezzatura nuova, incasso sicuro, utile elevato. Cede: 9.000.000. Fasano 694-180.

DROGHERIA self-service 140.000 giornaliere, anticipo 2.000.000 cedo. Telefonare 537-213.

DROGHERIA torrefazione propria, posizione commerciale, adatta trasformazione self-service. Ottimo incasso, alloggio. Cede: 7.000.000 (merce 10.000.000). Fasano 694-180.

ESPORTAZIONE superalcolici Crocetta, svendesi 1.600.000 dilazionati, ritiro commercio. Telefono 502-542.

GARAGE centro officina lavaggio facilitando avviamento. Telefonare 369-577 ore 10-12.

GIOCATTOLI lettini carrozzine casalinghi, [redacted] commerciale-popolosa. Spaziose vetrine, minime spese, elevato utile assicurato. Cede: 8 milioni 500.000. Fasano 694-180.

GRUGLIASCO: rivendita pane pasticceria, attrezzatura moderna. Vendita giornaliera: Kg. 160 pane, 6 grissini. Cede: 7.000.000. Fasano 694-180.

LATTERIA bar nuove aperture posizione eccezionale cedesi anticipando 1.500.000, Telefono 503-290.

LATTERIA 40.000 giornaliere affitto 28.000 cedo, anticipo pochissimo. Telefonare 537-213.

LATTERIE, le migliori, qualunque litraggio, Rivolgetevi Cavallera Saluzzo 21, facilitazioni.

LAVANDERIE a [redacted] impianti primaria ditta installa fornendo assistenza progettazione e insegnamento. Disponiamo ottime posizioni e negozi. Informazioni: N. Saccani, corso Giulio Cesare 210, 10154 Torino. Tel. 266-118.

LOANO albergo pensione indipendente vicino mare 25 camere cedo 19.000.000 facilitazioni. Torino telefono 721-293.

LORIO [redacted] Francia 92 cede causa ritiro pastificio reddito netto 400.000 mensili ottima posizione.

LORIO corso Francia 92 cede muri negozio reddito netto 6.50% [redacted] zona Venchi Unica.

LORIO, corso Francia 92, cede causa malattia colorificio ferramenta, 3.500.000 trattabili.

LORIO, corso Francia 92, cede drogheria 100.000 giornaliere garantite, arredatissimo, 4.000.000 trattabili.

LORIO, [redacted] Francia 92, cede giornali riviste cartolibreria arredato nuovo, [redacted].

LORIO, corso Francia 92, dà in gerenza a famiglia referenziata drogheria bollettone asporto 21 gradi, ottime condizioni.

MUTUI ipotecari in 2 giorni, anche seconda ipoteca. Fincotex, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826.

NEGOZIO sette vetrine angolo più magazzino, con senza mobili, cedesi. Telefonare 272-831.

OCCASIONISSIMA causa motivi famigliari svendesi eliografie. Telefonare 210-708, 701-043.

OCCASIONISSIMA [redacted] privato panetteria drogheria 2.900.000 trattabile. Statuto. Telef. 650-242.

OSPEDALETTI: salumeria generi alimentari, zona commerciale, 30 milioni annui, spese minime, elevato utile. Cede: 12.000.000 (cambio immobili). Fasano 694-180.

PIZZERIA cerca abilissimi gestori, eventualmente cessione. Tel. 385-374. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6179 — 10100 Torino ».

PORTANUOVA pensione redditizia cedo anzianità 7.000.000. 8 camere doppi servizi. Liboni 545-281.

PORTAPALAZZO lavasecco cedo causa salute incasso mensilmente [redacted]. Liboni 545-281.

PROPRIETARIA boutique centrale cerca carta finita con capitale per società affari. [redacted] serietà. Telefono [redacted] pomeriggio.

RIVENDITA pane commestibili, cintura Torino, zona commerciale-industriale. Pane Kg. 100, incasso 80.000. Cede: 3.000.000 Fasano 694-180.

SALUMERIA nuova apertura da arredare cedesi miti pretese. Troglia, corso Regina 166.

TABACCHERIA bar moderna, reddito netto 700.000 mensili aumentabili, volendo chiusura serale, rara occasione cedesi dilazionando 22 milioni. Quirico, Garibaldi 3.

TABACCHERIA bar superalcolici reddito annuo 12.000.000 cedesi, alloggio. Telefonare 518-693.

TABACCHERIA centrale, levata 950 mila, reddito dimostrabile, cedesi 15.000.000. Quirico, Garibaldi 3.

TABACCHERIA corso centrale, levata 850.000, veramente redditizia, cedesi 12.800.000. Quirico, Garibaldi 3.

TABACCHERIA moderna centrale, levata 1.200.000, occasionissima cedesi anticipando 10.000.000. Quirico, Garibaldi 3.

TORREFAZIONE superalcoolici angolare, quattro vetrine, Totocalcio, torrefattore, minime spese, alloggio. Reddito netto mensile: 500.000. Cede: 17.500.000. Fasano 694-180.

VOLENDO mantenere l'incognito cedo diritti lavori letterari novità trama concetti, sicuro successo. Tessera Postale n. 17482729 Santa Margherita Ligure.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 518-738.

A.A.A. A privato meravigliosi e spaziosi alloggi Barriera Milano vende direttamente impresa, visite in cantiere anche sabato domenica via Botticelli 21 (corso Grosseto) telefono 596-051.

A.A.A. ACQUISTO contanti alloggio, qualunque zona. Tel. 515-318.

A.A. ACQUISTASI contanti casa Torino qualunque zona. Telefonare 541-419.

A.A. ACQUISTO [redacted] privatamente con pagamento contanti. Telefonare 634-673.

A.A. ANTICIPI: assumendo incarico vendita vostri immobili. Capello 532-780.

A.A. ANTICIPIAMO 50% valore alloggi, case in vendita. Torincase 541-419.

A. ACQUISTA alloggio qualunque zona pagamento [redacted] immediato (privato). Telefonare 834-061.

A. ACQUISTEREI casetta villetta libera Torino o vicinanze. Telefonare 513-598.

A. CORSO Bernardino Telesio 93 angolo via Nicomede Bianchi, vendonsi alloggi panoramici 2 camere, cucina, salone, doppi servizi, Mutuo, rateazioni fino a 10 anni.

A. CENTRO Nichelino privato vende 4 box auto spaziosi affittati valendo trasformabili magazzino. Telefonare 736-669.

A. CORSO Adriatico signorile prezzo affare, mq. 140, quadricamere, cucina. Sabatelli 381-735.

A. CORSO Massimo d'Azeglio 10, appartamento signorilissimo mq. 300, libero subito salone, 4 camere, doppi servizi, doppi ingressi, Tel. 547-502.

A. CORSO Montevecchio angolo Duca Abruzzi vendiamo lussuoso appartamento metri 300 in palazzina: 42 milioni meno mutuo. Tel. 553-483.

A. ELEGANTI appartamenti liberi adiacenze Università, corso San Maurizio: 2 camere, cucina, servizi; 6 belle camere, servizi. Telef. 883-379, 531-502.

A. FASANO, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Telefoni 694-670, 694-180.

A. ITALIA 61, via Genova 83 angolo Garessio 18, imponente fabbricato pregevolmente rifinito, zona residenziale, fronte collina, Appartamenti varie dimensioni pronti per la consegna, minimo contante, mutuo fondiario 50%, Ufficio via Garessio 18. Edilcase 547-502.

A. LOANO impresa Navoni Bianchi vende alloggi minimi acconti alla consegna e dilazioni anni 6. Telefono Torino 774-535.

A. MADONNA di Campagna, grandioso complesso con appartamenti ogni dimensioni pronti subito o in costruzione: 2-3-4 camere, servizi mutuo 50 % e dilazioni. Tecnimmobili 512-562.

A. NICHELINO vendonsi alloggetti 1-2 camere tinello più cucinino pronti subito mutuo S. Paolo dilazioni pagamento. Telefonare 659-063.

A. OCCASIONISSIMA centrale via Rossini 12. Appartamento signorile: salone, 4 camere, cucina, biservizi. 16.000.000. Facilitazioni. Telefonare 547-502.

A. PIAZZA Rivoli, via Freidour 20, appartamenti: quattro camere, cucinotto biservizi, signorile palazzina, posizione tranquillissima. Box auto, verde privato. Mutuo 40%, eventuali dilazioni. Ufficio loco. Edilcase 547-502.

A. POSIZIONE massimo prestigio, corso Corsica angolo corso Giambone (piazza Galimberti), Appartamenti signorili ampi, razionali. Box auto. Giardino condominiale. Prezzo vero interesse L. 120.000 mq. Visitate appartamento campione. Edilcase 553-483

A. SOCIETA' acquista casa intera o scala nuova o recente costruzione. Telefonare 390-675.

A. SPLENDIDO attico quattordicesimo piano imponente grattacielo, vista superpanoramica. Via Onorato Vigliani 35, interno 15, Tel. 553-483.

A. VENDIAMO box auto, negozi, magazzini, importantissimo centro residenziale, Sud Fiat Mirafiori. Prezzi vantaggiosissimi, Mutuo, Reddito elevato. Ufficio loco, Edilcase 547-502

A. VIA Breglio 15 appartamenti in costruzione: 2 camere soggiorno cucinotta, sufficiente 30% contanti, mutuo, dilazioni. Tecnimmobili 512-562.

A prezzi veramente eccezionali vendesi 1-2 camere, tinello, cucinino, box adiacenze corso Traiano. Mutuo. Facilitazioni. Tel. 538-821.

A Rivoli « LA TORRE » palazzo signorile in posizione centrale vendiamo alloggi pronti subito 2-3-5 camere doppi servizi mutuo S. Paolo minimo anticipo lunghe dilazioni. Telefonare 659-063.

A 15 minuti piazza Statuto, corso Torino 180 (prolungamento corso Francia, lato sinistro verso Rivoli). Appartamenti varie dimensioni, finizioni accuratissime, fronte su grande corso. Prezzi ultraconvenienti: 2 milioni 650.000 per camera. Ufficio loco. Edilcase 553-483.

ABITABILE [redacted] Borgata Lesna: 3 camere, cucina, servizi, 7.[redacted], sufficienti 2.800.000. Capello [redacted].

ABITABILE subito, nuovissimo, signorile appartamento, via Gottardo 37 (Barriera Milano). Tricamere spaziose, cucinotta, bagno, ingresso, ri[redacted] 2.700.000 mutuo 6.300.000. Gabetti 57-67.

ABITABILE subito, appartamentino moderno, prezzo-affare, piazza Stampalia 4. Bicamere, ingresso, bagno 1.350.000 mutuo 2.950.000. Gabetti 57-67.

ABITABILE [redacted] corso Traiano 3 camere cucina nuova costruzione 7.150.000 mutuo 4.500.000. Telefonare 502.542.

ABITABILE Parella, sicuro investimento; 2 camere, tinello, reddito 7%: 7.150.000. Sabatelli 581-735.

ABITABILI primavera villini per pensionati zona verde riposante vendonsi. Telef. 519-774.

ABITABILI subito, signorili, spaziosissimi, eccezionali appartamenti, corso Dante 62, Salone grandissimo, tre camere, cucina, biservizi, biingressi 8.800.000 mutuo 20.500.000, Gabetti 57-67.

ABITARE piacevolmente, zona S. Rita, via Mombarcaro 63. Appartamenti liberi subito, prezzi limite. Bicamere, ingresso, bagno, ripostiglio 1.490.000 mutuo 3.410.000. Tricamere, ingresso, bagno, ripostiglio 2.130.000 mutuo 4.970.000. Cinque camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, balconi 3.600.000 mutuo 8.400.000. Gabetti 57-67.

ACQUISTA appartamento, anche usato, dotato servizi, trattando privatamente. Telefonare 581-735.

ACQUISTO cascina, alloggetto Torino; rapide trattative pagamento immediato. Tel. 532-780.

ACQUISTO da privato alloggio 2-3 camere. Pagamento immediato. Telefonare pomeriggio 617-045.

AD Alba privato vende cascina 30 giornate 10.000.000. Tel. 275-571.

ADIACENTE alla piazza Adriano (Boringhieri) in via Polonghera 9 impresa vende appartamenti signorili, abitabili subito: 2 camere, tinello, cucinino; 2 camere, salone, tinello, cucinino, doppi servizi; portineria. Telefonare 383-544, 835-213.

ADIACENZE mole Antonelliana sulla via Artisti angolo via Torino impresa vende appartamenti signorili: 2-3-4 camere, saloni, doppi servizi. Rivolgersi ufficio cantiere. Telefonare 835-213, 383-544.

ADIACENZE piazza Bengasi corso Roma 45 bis vendonsi ultimi bellissimi alloggi 2-3 camere vista collina re mutuo.

ADIACENZE Trasoni liberi esentasse camera tinello 3 camere tinello suff. 30% contanti. Tel. 746-204.

AFFARE box auto spazioso corso Traiano 1.300.000 dilazionabili. Telefonare 599-069.

AFFARONE Mirafiori negozi affittati generi prima necessità esentasse, reddito garantito, sufficiente 30% contanti. Telefonare 746-204.

AGENZIA S. Rita impresa Cosso, vende appartamenti sul mare in Loano, Borghetto, Ceriale da 3.500.000 in su. Dilazione pagamento aperto tutti giorni, Telef. 96-092, 96-210, prefisso 0182. Ufficio via Aurelia Borghetto S.S.

AL mare vendonsi alloggi. Borgo Fiorito. Impresa Murialdo Sarà Borghetto S. Spirito Savona. Telefono 56-066; Torino 878-410; Milano 4071-704.

ALBERGO ristorante molto conosciuto vicinanze città Torino vende stabile esercizio 180.000.000 oppure cede esercizio, attrezzature, licenze 40.000.000 dilazionando pagamenti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 371 — 10100 Torino ».

ALLOGGETTI centralissimi redditizi, liberi locati da 2.200.000 facilitando. Torincase 515.318.

ALLOGGI centro S. Paolo, 1-2 camere cucina termobagno 3.900.000, 5.600.000 facilitando. Torincase 515-318.

ALLOGGI in villa 3-4-5 camere servizi autorimessa giardino zona residenziale Orbassano Rivalta. Telefono 752-879.

ALLOGGI signorili collina strada Valsalice 227 150-200 mq. palazzina 3 piani tutti confort, terrazze panoramiche, parco condominiale vendonsi Residenza Stellaria tel. 547-108. Vendonsi anche lotti per villa.

ALLOGGI signorilissimi, rifiniture moderne, vendesi direttamente 85.000 mq, vicinanze Fiat Rivalta. Cantiere Cerea, strada statale Piossasco-Bruino. Telefonare 616-372.

ALLOGGI 3-4 camere, servizi vendonsi Caselle posizione prestigiosa su principale strada di [redacted]ne. Telefonare 296-280.

ALLOGGIO (barriera Milano) 3 camere, cucina, termo bagno 6 milioni [redacted], sufficienti 2.500.000 contanti. Torincase 515.318.

[redacted] (Madonna Campagna) libero camera cucina servizi 4.200.000. Tel. 879-327.

ALLOGGIO Pozzo Strada vuoto 2 [redacted] tinello termobagno 5.200.000. Tel. 879-327.

ALLOGGIO (zona Francia) camera cucina servizi 800.000 mutuo 1 milione 200.000, Torincase 515-318.

(Continua a pag. 10)

ANALISI

La riforma del codice

(Domani se ne occupa il Senato: alcune innovazioni sono discutibili)

Approvato dalla Camera dei Deputati nella seduta del 22 maggio, il disegno di legge per la riforma del Codice di procedura penale riprende domani il suo lungo e laborioso cammino davanti all'altro ramo del Parlamento. L'avvenimento merita di essere sottolineato, e c'è da rallegrarsi che l'intervento del Senato — ecco il grande pregio del sistema bicamerale — consenta di rimeditare e, si spera, di modificare alcuni punti estremamente discutibili del progetto.

Il discorso vale, in particolar modo, per quattro o cinque criteri (dei settanta che costituiscono l'ossatura della riforma) forse troppo affrettatamente variati o troppo impulsivamente introdotti nel corso delle ultime fasi dell'inteso dibattito svoltosi a Montecitorio.

Una revisione si impone soprattutto per quanto riguarda le modalità del cosiddetto «esame diretto dell'imputato, dei testi e dei periti» ad opera delle parti. Nulla da obbiettare sull'opportunità di consentire al P. M. e ai difensori la diretta formulazione delle domande da essi ritenute più conferenti. Non si può, invece, accettare il completo disconoscimento di un'analoga facoltà al magistrato giudicante.

A sostegno di una innovazione così drastica e radicale (oggi le domande sono addirittura monopolio del pretore o, in caso di organo collegiale, del presidente) la Camera dei Deputati ha creduto di potersi richiamare al modello inglese. Ma se il richiamo è puntuale in ciò che concerne l'attribuzione di una precisa iniziativa alle parti, non lo è altrettanto in ciò che concerne i poteri del giudice. In Inghilterra, una volta esaurite le domande dell'accusa e della difesa, il magistrato può andar oltre nell'interrogatorio.

Altro criterio suscitatore di forti perplessità è quello che vorrebbe vietare agli ufficiali ed agli agenti della polizia giudiziaria la verbalizzazione delle indagini preliminari senza vietare, nel contempo, la loro audizione come testimoni durante il successivo procedimento. Le mezze misure non servono, anzi sono dannose. Se si ritiene necessario eliminare a priori i verbali della polizia, perché troppo spesso condizionano inesorabilmente l'opera del magistrato, si deve avere il coraggio di escludere dalla testimonianza gli organi preposti agli accertamenti di polizia giudiziaria, lasciando loro il solo compito di fare regolare rapporto al P.M., così da metterlo al corrente degli elementi raccolti in prima approssimazione. In caso contrario, è meglio che le cose restino come sono.

Pure pericolosa si preannuncia la piena autonomia che si intenderebbe assicurare ad ogni singolo magistrato del P.M.: le disparità di valutazione che già si riscontrano attualmente tra ufficio ed ufficio nell'esercizio o nel non esercizio dell'azione penale (film sequestrati in un luogo e non in un altro, manifestazioni giovanili duramente perseguite in talune città e tollerate nelle altre ecc.) verrebbero automaticamente a moltiplicarsi, con ancor più grave scapito della certezza del diritto e della parità di trattamento.

Dei rimedi escogitati per rendere più celere il processo si può dire, infine, che non sembrano sufficienti. Quaranta giorni per la scelta del rito da adottare (direttissimo o istruttorio) e per la notificazione dell'avviso di procedimento all'imputato sono troppi. D'altro canto, vincolare il giudice istruttore al compimento degli atti chiesti dall'imputato potrebbe favorire manovre dilatorie di nuovo tipo. Tuttavia, il punto più rovinoso resta pur sempre quello tendente al mantenimento della nullità insanabili: ricominciare da capo un processo giunto quasi all'epilogo è sacrificio accettabile solo in casi estremi.

Giovanni Conso

Difende il "pirata dell'aria,,

Roma. L'avv. Marvin Mitchelson, difensore del marine Raffaele Minichiello, ieri durante la conferenza stampa. A destra il legale italo-americano Orlando Prosperi (Telefoto A. P.)

Polemiche dichiarazioni del legale di Raffaele Minichiello

"Non sono un agente degli Stati Uniti venuto per portare a casa il marine,,

L'avvocato americano ha detto: «Sono qui per incarico della famiglia; il giovane sarà difeso da legali di grido» - Ha affermato che la richiesta d'estradizione non è stata ancora trasmessa alle autorità italiane; dopo l'esito della perizia psichiatrica l'avvocato deciderà se opporsi o no - L'associazione dei piloti civili chiede che il nostro codice penale riconosca il reato di pirateria aerea

(Nostro servizio particolare)
Roma, 10 novembre.

A difendere Raffaele Minichiello dalle accuse che gli sono state contestate dal magistrato italiano saranno degli avvocati «di grido». Lo ha detto Marvin Mitchelson, l'avvocato giunto 3 giorni fa dagli Stati Uniti insieme con la madre e la sorella del «marine» che dirottò un «Boeing» facendogli compiere un volo «straordinario» di 11 mila chilometri.

Dopo la mancata accettazione da parte del sen. Giovanni Leone, egli ha evitato stavolta di fare nomi affermando che solo mercoledì o giovedì sarà possibile sapere quali penalisti assumeranno la difesa di Minichiello. «Si tratterà comunque — *ha detto Mitchelson* — dei più noti e famosi avvocati italiani».

Marvin Mitchelson aveva indetto una conferenza-stampa nel grande albergo di via Veneto in cui alloggia. V'erano molti giornalisti italiani e stranieri, nove microfoni di altrettante reti radiofoniche, tre telecamere. Calmo e sicuro di sé, il legale californiano ha risposto più alle critiche che da molte parti gli erano state rivolte dal giorno del suo arrivo, piuttosto che esporre le sue tesi sugli aspetti giuridici del clamoroso caso.

«Sono qui per incarico della famiglia di Raffaele Minichiello e con il preciso scopo di prendere le sue difese. Smentisco di essere agente del governo americano e di essere venuto in Italia al solo scopo di riportare in America il Minichiello», *egli ha detto. Mitchelson ha poi affrontato il delicato argomento della scelta dei legali, che dovranno difendere il «marine» dinanzi alla magistratura del nostro paese, della rinuncia di Nicola Lombardi, Vincenzo Siniscalchi e Domenico Martelli, della mancata accettazione da parte del sen. Leone.*

Ha negato innanzitutto che siano sorti con i tre avvocati nominati in un primo momento da Raffaele Minichiello dei contrasti sulla linea difensiva da seguire. La scelta di altri avvocati è partita dal padre del «marine» il quale spedì al figlio in carcere una lettera datata 5 novembre per dirgli che stava cercando di prendere contatti con il sen. Giovanni Leone e con l'on. Nicola Foschini.

«Se hai già nominato altri avvocati revocali», *aggiungeva Luigi Minichiello. La lettera è stata mostrata ai giornalisti. Fu scritta a Melito Irpino con calligrafia a stampatello ed il vecchio padre di Raffaele si limitò ad apporvi la sua firma. I contatti non furono presi ed i risultati sono quelli noti: il sen. Leone non ha accettato e così l'on. Foschini che sembra si trovi all'estero.*

«Prima ancora che io mi incontrassi con i tre avvocati — *ha aggiunto il legale americano* — essi sapevano delle intenzioni di Luigi Minichiello. Non se ne faceva una questione di abilità professionale che è indiscussa, ma l'incarico non era stato dato loro da chi ne aveva diritto e cioè i genitori di Raffaele. Il ragazzo è ancora minorenne e la scelta dei suoi difensori spetta perciò, a mio giudizio, al padre».

L'avv. Mitchelson parlando dell'estradizione ha detto poi che la richiesta formulata dal «gran giurì» di Brooklyn non è stata ancora trasmessa alle autorità italiane. Gli è stato chiesto se egli intenda o no opporvisi, ma egli si è riservato di affrontare l'argomento dopo aver conosciuto l'esito della perizia psichiatrica cui il «marine» con ogni probabilità verrà sottoposto. Mitchelson non si è comunque pronunciato circa la preferenza di un processo in Italia o negli Stati Uniti.

Sulla doppia cittadinanza di Raffaele Minichiello, che è uno degli aspetti più importanti del «caso» perché può avere un'importanza non trascurabile negli sviluppi del procedimento giudiziario, il legale californiano si è detto sicuro della cittadinanza americana del «marine», non di quella italiana. Gli è stato chiesto se il Minichiello per sfuggire all'estradizione avrebbe potuto eventualmente chiedere l'asilo politico, ma il legale lo ha escluso. «Non ha compiuto alcun reato politico né gliene sono stati contestati in Italia e negli Stati Uniti». *Alla domanda se ritenga che il procedimento possa essere lungo e laborioso, ha risposto, evidentemente ignorando le complesse procedure giudiziarie del nostro Paese, che senza i ritardi causati dalla perizia psichiatrica esso potrebbe concludersi entro un paio di mesi al massimo.*

Riferendosi alle dichiarazioni dell'avv. Mitchelson, gli avvocati Lombardi e Siniscalchi hanno dichiarato stasera di non potere «per rispetto ai più elementari principi di riserbo professionale» *fare ricorso* «al clamore di pubbliche discussioni sugli aspetti di questa vicenda penosa e paradossale».

«L'organo di tutela professionale — *hanno detto* — è l'unico depositario di documenti e dichiarazioni che non possono essere esibiti con scelte e motivi bizzarri, ma vanno esaminati con la serietà e l'indipendenza che richiede la delicata valutazione di comportamenti professionali che noi denunceremo perché non abbiamo mai tollerato ingiustizie».

Secondo i due legali, nell'attività esercitata sul gruppo familiare del Minichiello «sono stati posti in essere i più deprimenti e purtroppo assai diffusi sistemi di pressione e di dirottamento appartenenti ad un malcostume che non si riesce a sradicare».

L'Associazione nazionale piloti aviazione civile (Anpac) ha diffuso un comunicato nel quale «richiama l'attenzione dell'opinione pubblica sulle gravissime conseguenze che può avere un atto di pirateria aerea». *L'Anpac chiede che* «anche l'Italia recepisca nel proprio codice penale l'argomento della pirateria aerea». *L'Associazione piloti esprime* «il proprio plauso per la responsabile ed efficace azione intrapresa dagli organi della magistratura e polizia italiana».

Gianfranco Franci

Continua l'interminabile discussione sul divorzio

L'ex segretario del partito radicale fa lo sciopero della fame per l'«ostruzionistica» discussione

(Nostro servizio particolare)
Roma, 10 novembre.

La Camera ha ripreso oggi i lavori là dove li aveva lasciati venerdì 31 ottobre, proseguendo la discussione generale sulla legge per il divorzio. Stamane in piazza Montecitorio ha sostato un gruppo di divorzisti con cartelli che chiedono di giungere al voto, troncando l'«ostruzionistica» discussione.

Nel pomeriggio l'ex segretario del partito radicale, attuale segretario della Lega per il divorzio, Pannella, ha iniziato un digiuno che intende proseguire fin tanto che la Camera passi alla votazione degli articoli della legge. E' stato annunciato che altri divorzisti si uniranno man mano a lui.

In aula hanno parlato oggi sei oratori. Due la mattina, gli altri nel pomeriggio, essendo stata dedicata anche questa seduta al divorzio, invece che a una legge, all'ordine del giorno, per la riduzione della ricchezza mobile pagata dai lavoratori. Per il divorzio dal 29 maggio a oggi pomeriggio si sono tenute già 25 sedute: hanno parlato sino a stasera 83 oratori, di cui 53 dc.

Vi è stato un momento, oggi pomeriggio, nel quale era presente sui banchi il solo oratore di turno, il dc Prearo. Stava spiegando che le campagne italiane non possono più perdere forze di lavoro e che se si concedesse il divorzio altre *«donne lascerebbero la campagna, divorziando, attratte dalla vita di città, che qualche loro amica descrive come più facile e dove maggiori sono i guadagni».*

Poco dopo sono entrati in aula il deputato dc che avrebbe dovuto avere la parola successivamente, il liberale Biondi, il vicepresidente con il segretario del gruppo pci, gli on. Barca e D'Alessio, ai quali s'è aggiunta l'on. Jotti. I comunisti, forti di tre soli deputati, appena l'on. Prearo ha finito di parlare hanno sollevato un incidente, facendo decadere dal diritto alla parola il dc Longoni, assente all'appello.

Oggi in totale 10 deputati assenti dall'aula hanno perso il diritto a parlare nel dibattito generale. Ma ve ne sono ancora iscritti oltre quaranta: appare difficile che la discussione generale possa chiudersi entro il mese, in modo da consentire la votazione complessiva della legge prima di Natale, come era stato convenuto tra tutti i capigruppo col presidente della Camera Pertini.

Domani ancora due sedute sul divorzio: in serata o al massimo mercoledì si inizierà anche il dibattito sull'ultima legge necessaria per l'istituzione delle Regioni. Divorzio e Regioni si divideranno poi a oltranza le giornate di seduta.

g. max.

Il caso Lavorini sarà lungo ma forse sapremo la verità

Manca un terzo mandato di cattura per chiarire il "giallo,, di Viareggio

Gli accusati di omicidio sono per ora due: Baldisseri e Della Latta - Ma è evidente che non sono i soli responsabili - Il loro complice può essere un altro ragazzo o un adulto - La vedova di Adolfo Meciani si costituirà parte civile contro i due ragazzi che coinvolsero nella vicenda il marito

(Dal nostro inviato speciale)
Viareggio, 10 novembre.

Il clamore suscitato dal nuovo mandato di cattura per omicidio volontario emesso dal giudice Mazzocchi contro Rodolfo Della Latta e Marco Baldisseri, si sta spegnendo. Dopo questa fiammata, il caso Lavorini rientra sul consueto binario dell'istruttoria formale che, per la complessità della vicenda, deve necessariamente essere lenta e lunga. Può durare mesi o addirittura anni. Con il nuovo mandato di cattura il giudice ha tempo due anni prima di prendere una decisione di rinvio a giudizio (è del tutto improbabile che egli giunga alla conclusione con un proscioglimento).

L'accusa di occultamento di cadavere che pendeva su Rodolfo Della Latta consentiva una carcerazione preventiva non superiore ai 180 giorni che sono, per l'appunto, già scaduti.

Quest'affare non si sbroglia alla svelta. Il giudice Mazzocchi sta istruendo in questo periodo 106 procedimenti penali, quindi non può dedicarsi soltanto al caso Lavorini anche se è quello più importante e impegnativo. Questa istruttoria esige lentezza, pacatezza, certe situazioni hanno necessità di tempo per maturare, non si possono affrontare di petto, alla bersagliera.

Gli accusati di omicidio sono due, ma è evidente che manca qualcuno; e la denuncia è aperta a tutte le soluzioni: si potrà scoprire come movente l'estorsione, oppure il sordido rapporto omosessuale. Questo qualcuno che manca può essere un altro ragazzo, ma può anche essere un adulto. E se è un ragazzo è facile che dietro l'omicidio ci sia il ricatto (la cifra di 15 milioni richiesta con quella famosa telefonata è facilmente divisibile per tre); se sarà un adulto si tratterà, probabilmente, di un adulto «di pineta». Il compito è difficile, ma tutto fa supporre che questo magistrato saprà raggiungere il successo: si muove con calma e destrezza, con polso fermo e oculatezza.

I due giovani in stato di arresto vorrebbero vedere i loro avvocati e anche i legali hanno chiesto un colloquio, ma senza ottenerne il permesso: il magistrato deve prima notificare personalmente al Della Latta e al Baldisseri il nuovo mandato di cattura e interrogarli. Un interrogatorio, questo, che potrebbe anche ottenere risultati diversi da tutti quelli precedenti. Perché non è improbabile che i due giovani di fronte alle prospettive di pene gravissime (l'ergastolo per il necroforo Della Latta e venti anni per Baldisseri) si decidano a dire cose che prima hanno sempre taciuto.

Adolfo Meciani è scomparso dalla scena fisicamente, ma il suo nome ritorna di frequente negli atti. La vedova, Marcella Farnocchia, che già, lui vivo, aveva dimostrato di essere donna di coraggio e di fede, ora si batte con accanimento per riabilitarne la memoria. *«Voglio che mio figlio non abbia mai da vergognarsi di suo padre* — dice — *perché io so che effettivamente egli era innocente».* Già alcune settimane fa si era costituita parte civile nel procedimento relativo alla morte per suicidio di suo marito nel carcere di Pisa, contro chiunque dovesse risultare responsabile in qualche modo della tragica fine. Poi, una decina di giorni or sono, ha presentato, attraverso i suoi legali avvocati Filastò di Firenze e Giacomelli di Pisa, querela per calunnia contro il Baldisseri e il Della Latta. E poiché il magistrato ha denunciato i due giovani per calunnia soltanto nei riguardi di Giuseppe Zacconi, dell'avvocato Renato Berchielli e del dottor Ferruccio Martinotti, domani o dopodomani, sempre attraverso i legali, la vedova Meciani si costituirà parte civile contro il Della Latta e il Baldisseri proprio per cercare di ottenere il loro rinvio a giudizio per calunnia anche ai danni del proprio marito. Anche il dottor Martinotti e Giuseppe Zacconi hanno deciso di costituirsi parte civile contro i due ragazzi incarcerati.

Qualche notizia sui protagonisti. Rodolfo Della Latta nel carcere di Pisa fa il cuoco; Marco Baldisseri nel carcere-scuola per minorenni di Firenze lavora nel laboratorio pelletterie. La madre del necroforo è disperata per la nuova e più grave accusa rivolta al figlio; e poi anche perché tempo fa qualche giornale pubblicò che «Poffo» riceveva in carcere dei soldi da uno sconosciuto e che la polizia indagava su un suo presunto conto in banca. Dice la madre di Della Latta: *«L'ultima volta che l'avvocato Merlini si incontrò con mio figlio in carcere, lui gli chiese un po' di soldi per le sigarette. Altro che sovvenzioni segrete!».* La madre di Baldisseri, secondo quanto afferma la figlia che lavora nella lavanderia materna, è in montagna a curarsi un esaurimento.

Andrea Benedetti, il quattordicenne che fino a un certo punto sembrava coinvolto nella vicenda e che continuava a fare confessioni e rivelazioni risultate poi tutte false, è ospite del riformatorio «Ferrante Aporti» di Torino. Evidentemente il giudice ha già ascoltato a sufficienza le sue fantasticherie.

I genitori di Ermanno Lavorini sono sempre in negozio assieme alla figlia, Marinella, che da tempo non è più fidanzata con Natalino Pardini. Armando Lavorini, il padre, non vorrebbe più sentir parlare d'indagini e d'ipotesi. *«Vorrei che tutto fosse già chiuso, finito* — dice —. *Comunque io resto convinto che mio figlio è stato ucciso a scopo di ricatto. La mia opinione non cambierà più, qualsiasi cosa accada».*

Remo Lugli

Si chiude a Verbania il carcere minorile

Verbania, 10 novembre.

(a.c.) La casa di rieducazione minorile di Verbania verrà quasi certamente chiusa. L'istituto era stato oggetto la scorsa primavera di una campagna giornalistica che aveva messo in luce le inadeguate condizioni ambientali di questa costruzione carceraria.

La casa minorile di rieducazione di Verbania non è altro che lo stabile di un vecchio penitenziario costruito alla fine del 1800 per ospitarvi gli ergastolani e poi tramutato, senza che nulla cambiasse, in un istituto per corrigendi.

Comunque, da alcuni giorni nel vetusto edificio non vi sono più ragazzi: sono stati tutti trasferiti a Boscomarengo, in provincia di Alessandria. Nella casa sono rimasti il direttore ed il personale, tutti in attesa di disposizioni da parte del ministero.

Risposta in Senato a una interrogazione

Diffuso anche in Italia l'uso degli allucinogeni

Il sottosegretario De Maria dice: è difficile combattere il fenomeno

(Nostro servizio particolare)
Roma, 10 novembre.

(g. m.) In questi giorni le cliniche romane ospitano dieci ragazzi sui 15 anni intossicati da stupefacenti. Lo ha detto in Senato il sottosegretario De Maria, rispondendo a un'interrogazione del sen. Minchinelli (psiup). La circostanza suscita preoccupazione, anche se in Italia si è ancora lontani dalle proporzioni drammatiche che l'uso di stupefacenti ha raggiunto in altri Paesi: 25 minorenni, ad esempio, sono morti di recente negli Stati Uniti per abuso di droga.

Il governo ritiene che la lotta alla droga nel nostro Paese riesca ancora a contenere il fenomeno; si è, tuttavia, preoccupati per l'uso che anche i giovani cominciano a fare degli allucinogeni. Questi prodotti non provocano assuefazione fisica, ma una più pericolosa assuefazione psichica.

Combattere gli allucinogeni con la repressione, ha detto l'on. De Maria, è più difficile che combattere gli stupefacenti. Si può infatti ottenere «allucinazioni» con le semplici bucce di banana, trattate in un certo modo, e con medicinali di larghissima prescrizione sciolti in coca cola.

Il sottosegretario ha affermato che l'unico rimedio consiste nell'educare i giovani. Oggi essi raggiungono precocemente la maturità psicosessuale e gli adulti, genitori ed educatori, non sempre sanno comprenderli. Occorre aprire ai giovani più rapidamente l'inserimento nella vita sociale. Due modi immediati d'inserirli possono essere, ha detto De Maria, la concessione del voto ai diciottenni e lo sviluppo delle attività sportive.

Rapinato da tre giovani che gli offrono un passaggio

(Dal nostro corrispondente)
Ivrea, 10 novembre.

(r. a.) I carabinieri di Ivrea stanno indagando per una rapina avvenuta questa notte nei pressi di Romano Canavese. Un pensionato di Ivrea, Giuseppe Vineis di 64 anni, che era stato a Romano con alcuni amici a far festa, mentre rientrava a piedi ad Ivrea è stato avvicinato da un'auto a bordo della quale erano tre giovani che gli hanno offerto un passaggio.

«Mi sembrava gente per bene — ha detto il Vineis — *e poiché c'era molta nebbia e faceva freddo, ho accettato e sono salito in macchina. Percorso un breve tratto l'auto ha infilato una strada di campagna e si è fermata al buio. I tre mi hanno intimato di consegnare tutti i miei soldi; ho dato loro il portafogli, si sono impossessati di quattromila lire e me l'hanno restituito, senza accorgersi che conteneva altre cinquemila lire che avevo piegato in un angolo. Poi mi hanno diffidato a non denunciare l'accaduto, mi hanno fatto scendere e se ne sono andati».*

Il Vineis, spaventatissimo, ha fermato un'auto in transito e si è fatto accompagnare dai carabinieri.

Dodici giovani a Padova

Falsificavano ricette per comprare «eccitanti»

(Dal nostro corrispondente)
Padova, 10 novembre.

(l. m.) Un traffico di sostanze eccitanti nel quale sarebbero implicati 12 giovani padovani, alcuni dei quali minorenni, è stato scoperto dalla polizia di Padova, a conclusione di laboriose indagini. Gli investigatori non hanno reso noti i nomi dei giovani implicati nella vicenda, fra i quali sarebbero anche alcune ragazze.

Il gruppo di giovani si riuniva in un alloggetto situato al terzo piano di uno stabile di Via dell'Arco. Nella abitazione è stato sequestrato un «diario» in cui i giovani si esercitavano a scrivere ricette secondo i formulari usati dai medici. Nello stesso «diario» era riportato un lungo elenco di farmacie, nelle quali sono state sequestrate una cinquantina di ricette false, elaborate con caratteri a ricalco acquistati in cartolerie.

Il gruppetto era riuscito ad approntare un notevole numero di ricettari, riportanti per lo più nomi e indirizzi di medici inesistenti. Con questo sistema, i giovani sono riusciti a procurarsi in farmacie cittadine sostanze eccitanti, quali «methedrina» e «revonal», che usavano poi nel loro convegni nell'alloggetto di proprietà di uno di essi.

Un ragazzo il piromane delle villette di Cortina

Ha 13 anni - In casa sua sono state trovate micce e candele - Un incendio causò danni per 50 milioni

(Dal nostro corrispondente)
Cortina d'Ampezzo, 10 nov.

Sergio Zanon, un ragazzo di 13 anni, ha confessato alla polizia di essere il responsabile della serie di incendi che si sono sviluppati in questi ultimi tempi in alcune ville di Cortina. Lo Zanon, che è figlio del custode addetto alla sorveglianza delle ville della zona in cui sono, appunto, avvenuti gli incendi, è stato trovato in possesso di candele e micce, che gli servivano per appiccare il fuoco.

Mentre in un primo tempo il ragazzo aveva detto agli investigatori di avere agito in compagnia di un coetaneo, successivamente lo ha negato, aggiungendo di aver fatto «tutto da solo». Le indagini proseguono per accertare eventuali responsabilità di altre persone. Lo Zanon è attualmente in stato di fermo di polizia giudiziaria e verrà denunciato al tribunale dei minorenni.

Come è noto, la serie degli incendi cominciò il 30 ottobre scorso: un incendio divampò nella villa dell'industriale triestino Ermanno Hausbrandt provocando un danno di oltre 50 milioni di lire. In precedenza, il «piromane» aveva tentato, senza riuscirvi, di entrare nella villa dell'industriale milanese Alberto Bertuzzi, ma era stato messo in fuga da alcune persone; il 3 novembre ci fu l'incendio nella «dependance» della villa di Lilla Costantini, zia dello Hausbrandt; il 6 le fiamme si svilupparono a «Villa Marzia», una costruzione ceduta di recente dal conte Piero Loredan ad una impresa costruttrice di Cortina; infine, il 7 novembre scorso, il fuoco fu appiccato nella villa di Indro Montanelli. La tecnica usata era sempre la stessa e, quindi, non vi è dubbio che lo Zanon sia il responsabile di tutti gli incendi, come ha confessato.

l. p.

i validi "perché" di una scelta Renault

RENAULT 4 Lusso: L. 698.000
850 cc - 5 porte - 4 posti - 4 marce - 110 Km/h. Sedile anteriore unico - posteriore asportabile - interno in similpelle.

RENAULT 4 Export: L. 779.000
850 cc - 5 porte - 5 posti - 4 marce - 110 Km/h. Sedile anteriore unico - posteriore ribaltabile - interno in similpelle.
Tetto apribile: supplemento L. 20.000.

RENAULT 6: L. 898.000
850 cc - 5 porte - 5 posti - 4 marce - 125 Km/h. Sedile anteriore unico - posteriore ribaltabile - interno in similpelle. Sedili anteriori separati con schienali reclinabili: supplemento L. 22.000.

RENAULT 8 Lusso: L. 848.000
1100 cc - 4 porte - 5 posti - 4 freni a disco - 135 Km/h. Sedili anteriori separati - interno in tessuto.

RENAULT 8 Super: L. 878.000
1100 cc - 4 porte - 5 posti - 4 freni a disco - 135 Km/h. Sedili anteriori separati con schienali reclinabili - interno in similpelle.

RENAULT 8 Automatic: L. 960.000
cambio automatico - interno in tessuto.

RENAULT 8S: L. 998.000
1100 cc - 4 porte - 5 posti - 4 freni a disco - 145 Km/h. Berlina sportiva - interno in similpelle e tessuto - schienali reclinabili.

RENAULT 8 Gordini: L. 1.580.000
1300 cc - 4 porte - 4 freni a disco - 175 Km/h. Berlina Rallye - interno in tessuto.

RENAULT 10: L. 978.000
1300 cc - 4 porte - 5 posti - 4 freni a disco - 135 Km/h. Sedili anteriori con schienali reclinabili - interno in similpelle.

RENAULT 10 Automatic: L. 1.090.000
1100 cc - cambio automatico - sedili anteriori con schienali reclinabili - interno in similpelle.

RENAULT 16 Lusso: L. 1.198.000
1500 cc - 5 porte - 5 posti - freni a disco anteriori - a tamburo posteriori - 145 Km/h. Sedile anteriore unico - interno in similpelle.

RENAULT 16 Super: L. 1.298.000
1500 cc - 5 porte - 5 posti - freni a disco anteriori - a tamburo posteriori - 145 Km/h. Schienali reclinabili - bracciolo centrale anteriore e posteriore - interno in similpelle.

RENAULT 16 TA: L. 1.490.000
1600 cc - trasmissione automatica - 145 Km/h.

RENAULT 16 TS: L. 1.490.000
1600 cc - 5 porte - 5 posti - freni a disco anteriori - a tamburo posteriori - 165 Km/h. Servofreno - sbrinatore lunotto posteriore - contagiri elettronico - orologio - interno in tessuto. Tetto apribile e alzacristalli anteriori a comando elettrico: supplemento L. 120.000.



in tutti i prezzi Renault è compresa l'IGE
Vendite rateali tramite D.I.A.C. Italia S.p.A. Credito Renault.
Ricambi originali e assistenza capillare in tutta Italia.



ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 8)

ALLOGGIO 4 camere doppi servizi cucina, Lungopò vendo. Telefonare 80-833.

ALPE Colombino (Giaveno): villetta nuova costruzione, quattro camere, cucinotta, garage, terreno 570 mq. Vende: 12.000.000. Fasano 694-670.

ANTICIPANDO 1.500.000 rimanenza 30.000 mensili diventerete proprietari di due camere servizi. Corso Torino 220, Leinì.

APPARTAMENTI altamente signorili, incomparabile vista collina, giardino condominiale particolarmente studiati per professionisti e dirigenti vende direttamente Orsa Maggiore. Telefono 538-151.

APPARTAMENTI in eleganti palazzine S. Ottavio 15/19. Signorilità, pregio, confort. Vendita diretta con mutuo venticinquennale e dilazione mensile quinquennale. Impresa Edile Luma, telefoni 81-205, 879-264.

APPARTAMENTI nuovi, signorili, abitabili primavera, prezzi superinteressanti, Rivoli, via Chisone 5. Bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 1.600.000 mutuo 3.600.000. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.250.000 mutuo 5 milioni 250.000. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTI nuovissimi, signorili, subito abitabili corso Traiano 82. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 3.400.000 mutuo 7.850.000. Quadricamere, biservizi, ingresso, biripostigli, terrazzi 4 milioni 450.000 mutuo 9.900.000. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTI per ogni esigenza, convenientissimi, zona comoda tra Piazza Statuto, Piazza Bernini, Via Palmieri 24. Prezzi da acquisto facilitato. Bicamere ingresso, disimpegno, servizi 1.320.000 mutuo 3 milioni 80.000. Bicamere cucina abitabile, ingresso, bagno 2.250.000 mutuo 5.150.000. Quattro camere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio 3.150.000 mutuo 7.250.000. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTI signorili in Valsalice, due passi dal centro, fuori smog, panorama incantevole tra verde, quiete. Salone, 4-5 camere, cucina, tripli servizi. Ponte Verde 11/6.

APPARTAMENTI signorili, spaziosissimi in palazzina con giardino, via Servais (500 metri da via Pietro Cossa). Salone, tre camere, cucina, biservizi, biingressi 6.300.000 mutuo 14.600.000. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTI signorili, nuovi, fronte collina, via Genova 125. Parco privato, giochi-bimbi. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 3.400.000 mutuo 7.900.000. Quadricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 4.550.000 mutuo 10.500.000 visite loco. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTO centralissimo p.za Solferino 3. Quadricamere, cucina, ingresso, bagno, terrazzo 2.500.000 mutuo 5.700.000. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTO precollinare, ampio salone, quattro camere, tre bagni, cucina, camera servizio, garage. Vendo mutuato. Telefonare 532.932.

APPARTAMENTO prestigioso mq. 350 appena ultimato, semicentrale vendesi. Eccezionali condizioni pagamento. Mutuo. Tel. 537-496.

APPARTAMENTO recentissimo via Renier 3 camere tinello cucinotto servizi 4.900.000, mutuo 6.800.000. Telefonare 599-069.

APPARTAMENTO signorile, spazioso, piano alto luminosissimo, corso Unione Sovietica 229. Tre grandi camere, cucina abitabile, bagno, ingresso, ripostiglio 3.150.000 mutuo 7.350.000. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTO signorile via Saccarelli: 4 camere, tinello, servizi, ampi terrazzi, vendo. Tel. 874-721.

ASTI villa panoramica bellissima posizione comoda autostrada adatta ristorante tipico, centro culturale, vendesi. Tel. 535-801.

BARDONECCHIA licenza edilizia 35 appartamentini vendesi terreno permutasi. Telefonare 682-952.

BORGATA Vittoria camera tinello ingresso 2.000.000 mutuo 3.500.000. Telefono 502-542.

BORGHETTO S. Spirito, località Varatella, appartamenti signorili, nuovi, fronte giardini, vicini mare, prezzi interessantissimi. Bicamere, bagno, ingresso 1.170.000 mutuo 2.750.000. Via Pairoli, villa nuovissima con giardino, quadricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, salone-giochi, box, 4.800.000 mutuo 11 milioni 200.000. Gabetti 57-67.

CASCINA prossimità Torino tutti servizi adatta abitazione allevamenti vendo. Telef. 634-746.

BORGHETTO S. Spirito villaggio Torino vendonsi alloggi riscaldamento mini-alloggi e villette. Telefonare 658-054, 20-21.

BORGHETTO S. Spirito Impresa Milino vende alloggi minimo 2.600.000 anticipo 30 per cento rimanenza anni 7. Telefonare 643.208.

BORGO San Pietro, piazza Brunner: bellissimo tricamere, tinello, grande terrazzo, 8.200.000 dilazionando. Capello 532-783.

BRUSASCO Cavagnolo svendesi villetta 4 camere, garage, magazzeno, giardino 8.000.000. Terreno panoramico lire 500-1000 mq. Facilitazioni pagamento. Telefonare 754-706.

CASA completa, composta di 11 alloggetti, 2 negozi, 5 soffitte, 5 garages in perfetto ordine, zona Porta Nuova vendo, ottimo reddito. Telefonare 651-723.

CENTRALISSIMO appartamento, libero subito, via Maria Vittoria 35. Cinque camere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzo. Convenientissimo 3.250.000 mutuo 7.550.000. Gabetti 57-67.

CENTRALISSIMO, signorile appartamento, abitabile gennaio, via Po 24. Salone, tricamere, cucina, biservizi, biingressi, spogliatoio 11.500.000 mutuo 15.000.000. Gabetti 57-67.

CHIESA 389-161 libero alloggio tre camere bagno riscaldamento centrale cedesi Sanpaolo 5.000.000.

CHIERI, « Condominio San Giovanni ». Strada Padana Inferiore 87. Appartamenti nuovi, signorili, abitabili primavera, giardino condominiale, ogni comfort. Tre camere spaziose, cucinotta, bagno, ingresso 1.900.000 mutuo 4.300.000. Gabetti 57-67.

CHIOMONTE recentissimo appartamento libero arredato razionalmente 2 camere tinello servizi. Telefonare 599-364.

COAZZE villa centrale 15 camere giardino box magazzini terrazzi 3 piani divisibili 4 appartamenti signorile nuova vendesi permutasi appartamento riviera. Telef. 682-952.

COLLEGNO Borgata Paradiso vendesi ultimo box. Tel. 752-879.

COLLINARE, splendida, panoramicissima villa, strada Colle Maddalena. Abitabile gennaio: salone, pranzo, cucina, office, tricamere, biservizi, ingressi, patio, terrazzi più mansardato tricamere, servizi. Alloggio custode: bicamere, servizi, lavanderia. Giardino mq. 1380. Prezzo interessantissimo 78.000.000 dilazionabili. Gabetti 57-67.

CONVENIENTISSIMI, signorili appartamenti, zona Francia, corso Trapani 65. Camera, grande cucina, ingresso, bagno 1.450.000 mutuo 3 milioni 250.000. Appartamento unipiano: quadricamere, cucina, biservizi, grande ingresso, ripostigli 3.650.000 mutuo 8.450.000. Gabetti 57-67.

COOPERATIVA costruisce propri appartamenti mq 195 precollina lire 18.000.000 box giardino cercansi ultimi 2 soci. Telefonare 535-716.

CORSO Duca Abruzzi privato vende alloggi 4-6 camere dilazionando 50%. Telefonare 532-604.

CORSO Einaudi, abitabile, signorile 8 vani, 207 mq. dilazionabili 20 milioni 600.000. Sabatelli, 581-735.

CORSO Massimo d'Azeglio alloggi finiture lusso attici superattici vendonsi. Telefonare 657-307.

CORSO Roma 43 bis vicinanze piazza Bengasi vendonsi ultimi alloggi limitati signorili mutuo e dilazioni.

COSTRUTTORE vende via Groscavallo, modernissimo, nuovo, alloggio libero: salone, due camere, cucina, bagno, doccia. Mutuo 40 per cento. Telefonare 532.932.

CROCETTA, Re Umberto 78, vendesi alloggio signorile: 5 camere, doppi servizi, cucina. Completamente rinnovato.

CROCETTA vendo palazzina signorilissima tre piani appartamenti mq 330 caduno. Telefonare 501-349.

CROCETTA 3 camere cucina servizi 5.000.000 mutuo 9.300.000. Telefonare 503-514.

DI Nanni angolo Volvera vendonsi ultimi alloggi 2-3-4 camere servizi, mutuo e dilazioni pagamento. Telefoni 535-000 - 533-944.

DIANO Marina vendesi terreno splendida vista mare progetto approvato mq 2100. Telef. 742-327 Torino ore pasti.

DIRETTAMENTE vendo via Isonzo 65. Alloggi: una, due camere, cucina, gabinetto, 1.500.000 per camera. Visite 16-19. Tel. 532.933.

FIN Immobil Spa via Ponza 2: finanziamo rendite od acquisti appartamenti, box, negozi. Possibilità mutui ipotecari fino 7 anni con intervento diretto nell'atto di compravendita. Condizioni minime. Tel. 546-486.

GALILEO Ferraris vendo libero signorile 3 camere servizi. Telefonare 518-095.

GENERALCASE 553-860 vende in via Filadelfia 259-267 per definizione frazionamento a prezzi eccezionali 2 alloggi 3 camere; 2 negozi, consegna immediata; stabile moderno; tutti conforts; vera occasione. Pagamento contanti 25%; residuo 75% in comode rate. Visite anche mattinate festive.

FIAT Rivalta impresa vende due camere cucinino servizi. Tel. 543-688.

IMPRESA vende direttamente via Caselle angolo Paganini alloggi 1-2 camere, tinello e servizi. Mutuo facilitazioni. Telefonare 330-310.

IN villa con parco privato vendesi lussuoso appartamento su due piani mq. 330. Mutuo, dilazioni. Telefono 538-821.

LUNGO Po Antonelli '7. Appartamento signorile, subito abitabile. Due grandi camere, cucina, bagno, ingresso 2.200.000 mutuo 4.950.000. Gabetti 57-67.

IN villa panoramica oltre Po comodissima vendiamo grandiosi alloggi ciascuno con terrazzo giardino. Telefono 535-401.

INCANTEVOLI attici in nuova elegante costruzione, pochissima disponibilità: 1-2-3 camere, salone o saloncino, cucina, doppi servizi. Condizioni economiche interessantissime, mutuo. Telefonare 537-496.

LIMONE villa nuovissima tre camere letto, salone, sottotetto abitabile, doppi servizi, terreno mq 500 recintato, vendesi 19.000.000. Telef. 683-952.

LIBERO subito, appartamento moderno, confortevolissimo, corso Unione Sovietica 303 (Mirafiori). Tre grandi camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.950.000 mutuo 6.750.000. Gabetti 57-67.

MAGAZZINO laboratorio non rumoroso seminterrato corso Regina mq 640 vendesi. Telefonare 544-435.

MAPPANO 9 km Torino vende n. 2 lotti mq 900 caduno per costruzioni ville progetti approvati zona tranquilla alberata tutti servizi altro lotto zona industriale mq 6300. Telef. 541-523 dalle 15-18.

LOANO Borghetto Santo Spirito impresa Cappelletto vende appartamenti vicino mare, bicamere servizi da 1.000.000 in su mutuo. Tel. 632-552.

MAGNIFICI alloggetti giardino, cintura Torino, camera tinello cucinino bagno, 2 balconi, ripostiglio, cantina, volendo garage, lire 3.260.000 più mutuo 940.000, privato vende. Altro 2 camere tinello ecc., Lire 4.790.000 più mutuo 1.510.000. Telefonare 474-721.

MURI negozi spaziosi [illegible] con magazzini vendesi convenientemente. Torinocase 517-249.

Le ragazze Avis sono perle rare.
Eppure, in qualunque aeroporto arriviate, ne trovate una che vi aspetta.
Vi avvicinate al banco e lei è lì a darvi il benvenuto.
Vi spiega gli itinerari. Vi consiglia gli alberghi. I luoghi pittoreschi. I locali notturni.
Ogni ragazza Avis ha a disposizione un intero parco macchine, tra cui potete scegliere la vostra auto (magari una fiammante Simca nuova di zecca).
Spesso la guida lei stessa: ovunque voi possiate aver bisogno di una Automobile Avis, lei ve la porta.

Avis
una ragazza in ogni porto

Essere una ragazza Avis è interessante.
Più interessante che essere hostess, o indossatrice, o reginetta di bellezza (se non fosse così, non avremmo ragazze così carine).
Una ragazza Avis incontra un sacco di gente interessante.
Lei stessa è una ragazza interessante.
La prossima volta che vi serve un'auto, telefonate alla Avis, e noi vi presenteremo la nostra ragazza Avis.
Avis ha visto giusto

Avis l'autonoleggio

ATA - Univas

LOCALE uso negozio o magazzino, via Coppino, mq 180, in nuova costruzione vendesi o affittasi. Telefonare 588-843.

MERCERIA abbigliamento posizione commerciale 60.000 giornaliere svendo 2.800.000 affarone. Rosola, Principe Oddone 3.

MURI negozi: merceria, elettrodomestici - libero vendonsi facilitando 5.500.000 - 13.900.000 - 7.500.000. Telefonare 758-549, 727-784.

MURI negozio Largo Orbassano-Crocetta, ottimo reddito, vendo. Telefonare 655-782.

NEGOZI alloggi reddito 7 % vendesi corso Roma 43 bis adiacenze piazza Bengasi.

NEGOZIO ampio retro cantina, zona Bernini, libero vendesi. Telefonare 773-520.

NEGOZIO centralissimo via Santa Teresa vendesi. Telef. 535-949.

NICHELINO alloggi nuova costruzione, ottime rifiniture: tre camere, cucinotta, servizi. Vende: 7.000.000 compreso mutuo, dilazioni. Fasano 694-670.

OCCASIONE adiacenze piazza Vittorio eccezionale vista su Po vendesi appartamento mq. 320 rimesso a nuovo. Mutuo. Facilitazioni. Telefonare 538-821.

OTTIMO investimento: centro San Paolo vendo alloggi 1-4 camere, servizi, da L. 2.250.000 vano. Facilitazioni. Telefono 538-821.

PARLIAMONE insieme, magari di sera, dalle 20 alle 22... Insieme « soluzioni Gabetti » risolveremo qualsiasi vostro problema-casa. Appuntamento visitandoci via Mercantini 5. Telefonandoci 57-67.

PIAZZA Vigliardi Paravia 9, appartamenti 2-3-4 camere tinello cucinino bagno terrazzi accessori, vendo.

PICCOLI alloggi 1-2 camere tinello cucinotto Borgo S. Paolo vendonsi. Telefonare 773-812.

PRIVATAMENTE cercasi casetta in Torino oppure alloggio 3 camere servizi. Telefonare ore pasti 489-498.

PRIVATO vende alloggio 6 vani, doppi servizi, doppi ingressi. Corso Vittorio (Borinshieri). Tel. 772-469.

PRIVATO vende in Alpignano (Torino) blocco sei alloggi affittati palazzo recente eventuale mutuati per realizzo. Mascoro, via Goethe 136/5, Sanremo.

PRIVATO vende Pino villaggio Satellite, villa signorilissima. L. 60 milioni compreso mutuo tutti servizi. 10 camere tavernetta, radiodiffusione, alloggio custode garage 3 vetture riscaldato, volendo 2 alloggi, esclusi intermediari. Tel. 896-334.

RESIDENZA di classe in parco secolare. Appartamenti a ogni comfort » pronti primavera '70. Mutuo, dilazioni. Telefonare 537-496.

RIVALTA vicinanze Fiat vendesi alloggi 2-3-4 camere servizi, nuova costruzione, mutuo S. Paolo e facilitazioni sino al 70%. Telefono 378-834, 903-041.

RIVALTA « Villaggio Residenziale Aurora ». Appartamenti nuovissimi, accuratamente rifiniti, giardino privato. Quadricamere, cucinotta, bagno, ingresso ripostiglio, boxauto 3.800.000 mutuo 8.800.000. Gabetti 57-67.

RIVIERA estremo Ponente importante centro causa età vendo non mediatori due estesi gruppi aree fabbricabili. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2507 — 10100 Torino ».

RIVIERA impresa Stella vende appartamenti 1-2-3 camere servizi in villa residence garden Borghetto S. Spirito, tel. 96-424. Torino, 590-969.

RIVIERA Ponente, Vallecrosia, via Cristoforo Colombo 4, « Residenza Valle Bench ». Appartamenti signorili, subito abitabili, prezzi veramente interessanti, ogni dimensione, secondo esigenze. Visite loco. Gabetti 57-67.

RIVOLI vendesi terreno panoramico residenziale progetto 52 camere. Telefonare pasti 930-423.

S. LORENZO al Mare, Strada Cavi, appartamento signorile, nuovo, subito abitabile. Saloncino, tre camere, ingresso, bagno, garage 2.600.000 mutuo 5.900.000. Gabetti 57-67.

S. RITA, via Frinco 11. Appartamento convenientissimo. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.100.000 mutuo 4.800.000. Gabetti 57-67.

S. RITA 3 camere tinello servizi 3.700.000 mutuo 6.000.000. Telefonare 502-514.

SEMINTERRATO in nuova costruzione, via Coppino, su due piani, uso magazzino. 550 mq. circa, accessibile con autocarri, vendesi o affittasi. Tel. 588-843.

SESTRIERE vendo alloggio perfettamente arredato tre camere cucina doppi servizi ripostiglio terrazzo. Telef. 519-214

SGARBI vende camera tinello servizi Borgo Vittoria 5.000.000. Telefonare 339-886.

SIGNORILISSIMI alloggi corso Sebastopoli: 2-3-4 camere, doppi servizi, lavanderia, definizione frazionamento, investimento sicuro. Condizioni pagamento e prezzi vantaggiosissimi, mutuo. Telefonare 538-821.

STUDIO immobiliare vende terreno Givoletto, progetto approvato, mq. 1500. Telefonare 519-263.

TERRENI Bruino vendo lotti progetti approvati per vane villette, facilitazioni. Telefonare 907-147.

TERRENO con permesso ministeriale con deposito infiammabile sulla Nazionale Torino Genova zona Lorio, corso Francia 92. Tel. 740-714.

TERRENO industriale cintura Torino Sud mq. 4000 vendesi 2800 mq. Telefonare 537-251.

TERRENO industriale provinciale Torino Pinerolo mq. 44.000 vendesi 1300 al mq. Telefono 537-251.

TERRENO industriale Volpiano progetto approvato fronte statale, occasione. Tel. 273-571.

TERRENO mq 2500, fronte m 18, vicinanze Fiat Stura, vendesi per ragioni famigliari. Telef. 693-771.

TORRE del Mare, appartamento signorile, completamente arredato, panoramicissimo, Soggiorno spazioso, camera, cucinotta abitabile, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzi 2 milioni 850.000 mutuo 6.650.000. Gabetti 57-67.

ULTIMI alloggi signorili pronti vendonsi tre camere tinello, salone, due camere, doppi servizi cantiere Renier 25. Telefonare 337-115.

ULTIMISSIME occasioni. Eleganti alloggi accuratamente rifiniti: 2-3 camere, salone o saloncino, cucina, doppi servizi, nuovo centro direzionale torinese. Ottime condizioni, mutuo. Telef. immediatamente 538-821

VALENTINO alloggi signorilissimi, uffici, seminterrati vendonsi. Telefonare 599-432.

VALENTINO, via Marochetti 21. Appartamenti signorili abitabili primavera, costruzione prestigiosa. Salone, tre camere, biservizi, biingressi, ripostigli, disimpegno 6.100.000 mutuo 13.920.000. Altri tipi, maggiori-minori dimensioni. Gabetti 57-67.

VARAZZE impresa prenota alloggi vista mare residenza ideale prezzi e pagamenti ultraconvenienti, altri pronti ed in costruzione ad Albenga, Loano, Borghetto, Ceriale mutuo, facilitazioni anni 5. Telef. 772-364 Torino.

VENDESI alloggio signorile circa 200 mq: salone quattro stanze cucina doppio ingresso tripli servizi. Telefonare 650-404 ore pasti.

VENDESI alloggio 3 camere e servizi via Orvieto 28. Tel. 756-616.

VENDESI ridente villetta 4 camere, termo, garage, dilazioni. Cirié. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6157 — 10100 Torino ».

VENDESI terreno adatto villetta progetti approvati metriquadri 8000. Telefonare 535-681, 674-639 dalle 16 alle 19.

VENDESI terreno collinare zona Cavoretto Moncalieri splendida posizione progetto approvato villa 10 camere. Tel. 752-879.

VENDIAMO Venaria 8 (Parella) rifinitissimi alloggi, due camere saloncino cucina doppi servizi box autorimessa. Prezzi convenienti. Mutuo S. Paolo. Telefonare 540-055.

VENDO in zona piazza Rivoli-corso Trapani palazzina ultimata, quattro piani, di soli otto appartamenti composti di quattro camere, cucinotta, biservizi e box auto. Costruzione su pilotis con verde privato cintato. Ottimo investimento, reddito immediato. Mutuo 40%. Eventuali dilazioni. Telefonare 547-502 ore ufficio

VENDO tricamerette, zona Stura, 3.400.000 permuto alloggio nuovo. Tel. 841-963.

VIA Cigna camera tinello cucinino 1.800.000 mutuo 4.600.000. Telefonare 503-290.

VILLA Bruino (Torino) nuovissima, 4 camere, salone, tinello, cucina, doppi servizi, garage, alloggetto custode, giardino mq. 2070 recintato. 36.000.000 compreso mutuo. Telefonare 581-889.

VILLA nuovissima subito abitabile. Interessantissima soluzione abitazione più laboratorio-magazzino seminterrato. La Loggia (Carignano), via Sanremo 4. Saloncino, quadricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi, boxauto 5.050.000 mutuo 11.850.000. Gabetti 57-67.

VILLA precollinare 7 vani doppi servizi vendo 35.000.000. Telefonare 634-786.

VILLA rustico parco terreno costruibile panoramico collina Torino vendo. Telef. 634-786.

ZONA verde privilegiata soleggiatissima centrale privato cede sottocosto nuovissimo signorile alloggio ingresso, soggiorno, cucina, disimpegni, 3 letto, 3 servizi, terrazzo, garage, accessori. Forte mutuo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2510 — 10100 Torino ».

1000 metri da corso Vittorio ville condominiali 9 vani giardino proprio vendonsi. Telefono 773-812.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760.890, 538.539.

A.A. ABBISOGNA appartamento signorile con doppi servizi. Telefonare 751-826.

A. AFFITTEREBBERO alloggetto referenziatissimi sposi piemontesi entrambi impiegati. Tel. 512-635.

A. CERCO alloggio 5-8 camere uso pensione, telefono 769-800. Geometra Martinat.

A. CONIUGI soli media età impiegati abbisogna alloggio. Tel. 779-538.

CERCASI una camera più servizi. Telefonare 582-814.

(Continua a pag. 12)

L'agitazione continua ininterrotta da due [redacted]

Gli operai di Casale solidali con i dipendenti della Rotomec

Le tre organizzazioni sindacali hanno deciso [redacted] sciopero di [redacted] ore di tutte [redacted] aziende cittadine - Con la fabbrica che produce macchinari per [redacted] stampa si astengono dal lavoro anche le maestranze della ditta consociata "Poletti e Osta"

(Nostro servizio particolare) · Casale, 10 novembre.

[redacted] circa due mesi i 350 dipendenti di due aziende [redacted]lesi, [redacted] in sciopero a malgrado incontri e trattative, non è stato possibile giungere ad un accordo, neppure si profila la possibilità di una risoluzione della vertenza. Ora mentre l'amministrazione comunale ha richiesto l'intervento [redacted] ministro del Lavoro [redacted] Donat-Cattin, i sindacati (Cisl, Cgil e Uil) hanno deciso [redacted] sciopero di 24 ore per giovedì prossimo di alcune tra le principali industrie cittadine, mentre stan[redacted] predisponendo uno sciopero generale, sempre [redacted] 24 ore che dovrebbe bloccare tutta l'attività della città.

Le industrie interessate alla difficile vertenza sono la «Rotomec» che produce macchinari per [redacted] stampa e ha sede a San Giorgio Monferrato alle porte [redacted] Casale e la «Poletti e Osta elettromeccanica-elettronica industriale» con stabilimento in Casale nella via Palestro. Le due industrie [redacted] legate tra loro e [redacted] dei principali azionisti della seconda il signor Francesco Osta [redacted] amministratore delegato della «Rotomec».

Le prime rivendicazioni nel settembre scorso avevano messo in agitazione gli impiegati della «Rotomec» (una cinquantina di persone), accanto si [redacted] schierati gli operai della ste[redacted] industria e quindi alcuni giorni dopo i 150 dipendenti — operai e impiegati — della «Poletti e Osta».

Gli scioperanti chiedono miglioramenti economici e normativi — 14ª mensilità, applicazione integrale [redacted] contratto nazionale di lavoro, regolamentazione della busta paga, corresponsione premio [redacted] produzione, riconoscimento qualifiche, istituzione della [redacted] aziendale — e inoltre il riconoscimento dei diritti sindacali: in primo luogo il diritto all'assemblea di fabbrica.

Le direzioni da parte loro, dopo avere precisato che il contratto nazionale [redacted] lavoro viene integralmente rispettato e che, anzi, alcune retribuzioni [redacted] superiori a quelle contrattuali, sarebbero disposte a concedere miglio[redacted] economici [redacted] respingono l'ingerenza dei sindacati all'interno dello stabilimento.

Sulle rispettive posizioni sono rimaste intransigenti le parti nel corso di un incontro presso l'Ufficio del Lavoro di Alessandria e infruttuose so[redacted] risultate altre trattative per [redacted] soluzione alla vertenza che, come abbiamo detto, da circa due mesi blocca l'attività delle due importanti aziende casalesi.

L'amministrazione comuna[redacted], dopo alcuni tentativi di mediazione, ha chiesto l'intervento del prefetto e, con un telegramma, ha invitato il ministro del Lavoro affinché *«intervenga presso gli uffici periferici del ministero e dell'amministrazione statale per tentare ogni via per giungere ad [redacted] accordo e porre fine alla grave situazione»*.

Frattanto diviene sempre più critica la situazione per i 350 in sciopero. Dall'ottobre scorso, operai stazionano [redacted]manentemente sotto una tenda bianca eretta in piazza Mazzini per la raccolta [redacted] fondi a favore degli scioperanti; la raccolta ha già fruttato un milione e mezzo. Due milioni sono stati stanziati dall'amministrazione [redacted]munale.

Oggi, infine, [redacted] tre organizzazioni sindacali (Cgil, Cisl e Uil), dopo un [redacted] della situazione di fronte alla difficoltà di un accordo, hanno deciso unitariamente di proclamare per giovedì prossimo 13 novembre, a Casale, uno sciopero di 24 ore dei tre principali settori industriali della città: cementiero, meccanico e chimico. E' stato inoltre dichiarato lo stato di agitazione di tutte le categorie in vista d'uno sciopero generale.

I tre sindacati invitano poi i lavoratori di tutte le categorie a versare un contributo a favore del *«Fondo di solidarietà per i dipendenti della Rotomec e della Poletti e Osta»*. Le decisioni delle tre organizzazioni sindacali verranno diffuse con un manifesto firmato dalle segreterie provinciali della Cisl, della Cgil e della Uil con cui si preannuncia, in occasione dello sciopero di giovedì prossimo, una manifestazione unitaria in piazza Mazzini.

Domenica 19 ottobre, [redacted] pi [redacted] scioperanti della Roto[redacted] clamorosamente contestato innanzi a «La Bussola» di Ozzano Monferrato (poco distante dalla sede dello stabilimento) il cantante Mal, f[redacted] segno a [redacted] e lanci [redacted] sassi; l'auto del cantante era stata rovesciata.

Franco Marchiaro

Dal Consiglio [redacted] Stato

Accolto [redacted] ricorso della Sita [redacted] Savona

(Dal nostro corrispondente) Savona, 10 novembre.

(m. i.) Il Consiglio di Stato ha accolto il ricorso presentato dalla Sita, che gestisce numerose linee di [redacted]sporto pubblico nella nostra provincia, contro [redacted] Comune di Savona che, dopo una vertenza con la società, ave[redacted]to direttamente l'esercizio dei trasporti pubblici.

La vicenda risale al 1967. Il sindaco [redacted] allora avv. Benedetto Martinengo, in [redacted]guito alla vertenza insorta fra [redacted] direzione della Società e i suoi dipendenti (originata dall'intenzione della Sita di installare sui pullman le «biglietterie automatiche» [redacted] che [redacted] sfociata in uno sciopero durato quasi due mesi) per decisione del Consiglio comunale, intimò alla Società di riprendere i servizi [redacted] il decadimento [redacted] mandato.

La Sita [redacted] delle condizioni che non [redacted] accettate dai dipendenti e rinun[redacted] alla ripresa del servizio. Il Comune, per supplire la [redacted] di [redacted] pubblici, fece prima intervenire gli autocarri dell'Esercito, quindi, dopo un nuovo ultimatum, assunse direttamente l'esercizio [redacted] alcune corriere dall'Azienda municipalizzata di Genova.

Contro il provvedimento del Comune, la Sita ricorreva al Consiglio di Stato, sostenendo [redacted] illegittima.

Ora, come abbiamo detto, il Consiglio di Stato [redacted] accolto il ricorso della Sita, condannando [redacted] Comune di Savona alla rifusione dei danni [redacted] verso la Società concessionaria dei trasporti urbani, estromessa con un atto che è stato dichiarato arbitrario.

Un nuovo sciopero nel Centro di Ispra

(Nostro servizio particolare) Ispra, 10 novembre.

(r. a.) Nuove agitazioni [redacted]no in corso al Centro di Ispra sui problemi del personale «discriminato», cioè dei dipendenti che, pur svolgendo mansioni analoghe a quelle dei funzionari Euratom e avendone gli stessi titoli, sono assunti con contratti di lavoro più sfavorevoli o, in alcuni casi, illegali.

Alle rivendicazioni di fondo del personale «discriminato» (uguali condizioni normative e di salario e p[redacted] di mansioni) si è aggiunto nuovo malcontento perché la approvazione recentemente avvenuta di un aumento salariale per i funzionari non prevede nulla per gli altri dipendenti. Alla fine di ottobre, altri sette dipendenti «appaltati» [redacted] licenziati, continuando così nello smantellamento delle potenzialità del Centro.

In seguito a questi fatti è stato proclamato da domani un nuovo sciopero di 48 ore del personale «discriminato» (oltre 700 persone).

Giornalisti a St-Vincent per il congresso nazionale

Saint Vincent, 10 novembre.

(a. v.) Si [redacted] domani a Saint-Vincent il congresso straordinario della Stampa Italiana. Ai lavori, che si concluderanno giovedì, prendono parte i delegati delle associazioni regionali che insieme costituiscono la Federazione nazionale stampa italiana.

Dopo l'accusa per falsa testimonianza

Una delibera scagiona il sindaco di Exilles

E' negli atti comunali [redacted] riguarda [redacted] «prevista vendita dello stabile [redacted] laboratorio Loqui» - Il parere dell'assessore De La Coste

(Nostro servizio particolare) Exilles, 10 novembre.

(g. d.) Ad Exilles, in alta Valle Susa, dopo le note vicende del sindaco cav. Vittorio Alba, rinviato a giudizio per falsa testimonianza dal tribunale di Torino assieme [redacted] vice sindaco Giuliano Chiamberlando, all'assessore Camillo Blais ed al messo comunale Enrico Berge, le funzioni di primo cittadino sono svolte dall'assessore [redacted] Finanze rag. Genesio [redacted] La Coste, il quale ha ricevuto la delega dalla prefettura in seguito alla sospensione da ogni incarico [redacted] cav. [redacted] e dei suoi collaboratori.

Stamane il prefetto ha ordinato la convocazione del Consiglio comunale per il 15 novembre per prendere atto delle dimissioni degli altri assessori. Il De La Coste a proposito delle polemiche sorte in seguito alle note vicende, ha oggi affermato: *«In tredici anni di amministrazione il cav. Abba è riuscito a realizzare opere pubbliche per ben 300 milioni di lire, con un bilancio annuale di 15-16 milioni. Inoltre la presunta falsa testimonianza [redacted] sindaco in seguito alla [redacted] mossa dall'industriale Claudio Loqui [redacted] vendita di sue attrezzature è da discutere»*. Come è noto, il comune di Exilles è stato condannato dal Tribunale a pagare un milione e 600 mila lire di danni all'imprenditore, in quanto avrebbe venduto materiali di proprietà del Loqui. L'assessore De La Coste: *«La giunta comunale ha deliberato la vendita del solo materiale di sua proprietà, il resto delle attrezzature di proprietà del Loqui, che sono scomparse, potrebbero [redacted] rubate in quanto [redacted] capannone-deposito non [redacted] chiuso a chiave. Il 15 settembre [redacted] vi erano ancora depositati [redacted]teriali di proprietà dell'imprenditore [redacted] risulta [redacted] una rilevazione fatta dal tecnico comunale»*. Il ragioniere De La Coste prosegue: *«Esiste negli atti comunali [redacted] delibera che scagiona completamente il sindaco. E' [redacted] 10 gennaio 1965. Nella delibera è scritto: per la prevista vendita d[redacted] stabile [redacted] laboratorio Loqui e magazzini [redacted]centi si dovrà provvedere allo sgombero dei materiali di proprietà comunale ivi giacenti. [redacted] delibera perciò [redacted] vendere i rottami ferrosi, quali: tubi, griglie, chiusini, vecchie stufe ed un impianto di riscaldamento dell'edificio comunale»*.

«Tutta roba da ferrivecchi ed inutile — dice l'assessore — poi se sono sparite attrezzature [redacted] Loqui, questo è un altro discorso. Chiunque avrebbe potuto entrare nell'edificio».

Il [redacted] per falsa testimonianza a carico del sindaco e degli assessori si svolgerà a Susa il 5 dicembre e potrebbe [redacted] svolte imprevista.

Intossicati dai gas di [redacted] mitragliatrice

(Dal nostro corrispondente) Udine, 10 novembre.

(g. c.) Due militari in forza ad un reparto dell'Esercito di stanza in Friuli, sono rimasti intossicati questo pomeriggio dall'ossido di carbonio sprigionatosi dalla mitragliatrice che stavano [redacted]do nel corso di [redacted] esercitazione a fuoco.

L'episodio è accaduto in [redacted] casamatta ricavata in [redacted] montagna a Prato di [redacted]. Dei due militari, uno soltanto, Crudele Cosmo di 21 anni, residente [redacted] Isernia (Campobasso) è stato ricoverato all'ospedale di Udine con prognosi di una settimana.

Le indagini per il misterioso delitto [redacted] "coupé"

In carcere anche la bella Susy per l'assassinio dell'ex "parà"

La giovane amica dell'attore Lino Corbellini è accusata di reticenza - [redacted] ricerca un milanese che dovrebbe chiarire gli ultimi punti oscuri del crimine

(Dal nostro corrispondente) Pavia, 10 novembre.

Assunta Speranza detta «Susy» l'amica ventottenne di Lino Corbellini, uno [redacted] giovani in carcere per il «giallo» [redacted] del coupé», è stata arrestata, poco prima di mezzogiorno, nella sua abitazione milanese [redacted] via Gabriele d'Annunzio e trasferita subito a Pavia. Quando gli agenti della squadra mobile si so[redacted] recati da lei e [redacted] hanno notificato l'ordine [redacted] magistrato, la giovane donna, [redacted]za battere ciglio ha indossato [redacted] cappottino rosso [redacted] completo sportivo chiaro ed ha seguito i poliziotti.

Con l'arresto [redacted] giovane le persone in carcere per la uccisione dell'ex «parà» Ro[redacted] Schiavi [redacted] salite a sei: Leonardo Veronesi che [redacted] è dichiarato autore involontario dell'uccisione; Dino Corbellini, arrestato per concorso nell'omicidio; Paolo Brera; Giuseppe Feduzzi e Carlo Bianchi. Questi ultimi tre [redacted] accusati [redacted] favoreggiamento. I fermati sono sei.

L'accusa [redacted] il procuratore della Repubblica di Pavia [redacted] mosso alla ragazza è quella [redacted] reticenza. Nel corso degli ultimi interrogatori la giovane avrebbe taciuto fatti e circostanze determinanti [redacted] fini dell'inchiesta al solo [redacted]po di aiutare l'attore al quale è legata senti[redacted]lmente. Polizia e carabinieri di Pavia ricercano intanto un'altra persona, che è considerata l'uomo «chiave» del giallo. Si chiama Pierino Ottobelli, di 52 anni, [redacted] abita a Milano. L'Ottobelli, secondo la testimonianza fornita da alcuni fermati, avrebbe accompagnato il Corbellini a Milano, ed il Veronesi a Cuvio, dopo il delitto. Lo Schiavi, ferito mortalmente, venne abbandonato sul ciglio della provinciale. Soccorso da due idraulici di Pavia, Sergio Bolognesi e Giacomo Ponzoni, venne trasportato all'ospedale dove morì alle 18,30, un'o[redacted] dopo il delitto.

Il Corbellini ed il Veronesi, a bordo della «coupé» rossa, raggiunsero San Zenone Po, dove abbandonarono l'auto, poi ritrovata a Pieve Porto Morone. L'Ottobelli, avvertito telefonicamente, raggiunse i due amici nei pressi di Pieve Porto Morone, ed accompagnò il Corbellini a Milano, dove questi rimase fino al giorno in cui decise [redacted] costituirsi. [redacted] Veronesi venne invece accompagnato a Cuvio, nel Varesotto, a qualche chilometro dal confine, dove venne catturato [redacted] ore dopo l'omicidio.

Le ricerche dell'Ottobelli si sono rivelate fino a questo momento infruttuose, e [redacted] si scarta l'ipotesi che possa essere finito in Francia. L'arresto del milanese (il procuratore della Repubblica [redacted] Pavia ha spiccato nei suoi confronti un ordine di cattura), potrebbe chiarire molti retroscena di questo misterioso delitto che nasconde con tutta probabilità una lotta fra bande rivali implicate in traffici di droga, donne e gioco d'azzardo.

f. p.

Pavia. Assunta Speranza, detta Susy, fidanzata dell'ex-at[redacted] C[redacted]llini. E' stata arrestata per reticenza (Telefoto)

Denunciata [redacted] sposina "aggredita" alla Spezia

Si era travestita da "Zorro" per poter simulare la rapina

(Dal nostro corrispondente) La Spezia, 10 novembre.

(e. r.) Il bandito che, travestito [redacted] «Zorro», aveva compiuto ieri una rapina in [redacted] alloggetto della Spezia, si chiama [redacted] realtà Francesca Cuccu, di 29 anni, ed è una sposina sarda che, avendo prestato troppo denaro a famiglie bisognose, per sottrarsi ai rimproveri del marito ha simulato di essere stata rapinata.

Per dare credibilità al fatto, [redacted] Cuccu si è vestita da uomo e mascherata «alla Zorro» poi è entrata nella propria casa, in via Rattazzi 1, alla Spezia, e ha «minacciato» colla rivoltella il figlioletto Diego, di cinque anni Quest'ultimo, naturalmente, interrogato dagli agenti, ha detto d'aver visto coi propri occhi «l'uomo nero».

L'episodio è avvenuto ieri mattina. Dopo la messinsce[redacted] Francesca ha denunciato alla polizia la rapina — 60 mila lire prese in un cassetto e altre [redacted] mila da una [redacted]forte —, rivelando drammati[redacted] particolari: colla rivoltella «l'uomo dalla maschera nera» aveva tenuto a bada il bimbo, minacciando di ucciderlo se avesse urlato e chiamato aiuto.

Quattro o cinque ore dopo, però, la sposina sarda ha confessato d'avere inventato tutto, di fronte all'incalzare degli interrogativi degli agenti: perché [redacted] aveva telefonato al 113 per ottenere il pronto intervento della polizia? Perché non [redacted] chiamato aiuto quando [redacted] sconosciuto stava fuggendo? Perché aveva aspettato alcuni preziosi minuti prima di fare la denuncia? Tutti particolari questi che [redacted] fatto ritardare le indagini della polizia.

Il motivo della simulazione è scaturito [redacted] riluttanza dal confuso racconto della donna: aveva prestato troppo [redacted]naro a gente in difficoltà, non sapeva come giustificarsi col marito, Francesco Naseddu, di 35 anni, anche egli sardo, sottufficiale di Marina attualmente imbarcato sulla frega[redacted] *Centauro*.

Egli più volte le aveva fatto presente l'eccessiva liberalità con cui essa dava denaro o faceva prestiti a bisognosi, liberalità confermata [redacted] agenti dai vicini di casa. La Cuccu è stata denunciata [redacted] simulazione [redacted] «mobile» sta continuando le indagini.

Sei anni al calabrese che sparò ad un giovane

Condannati a 5 [redacted] altri due imputati accusati di favoreggiamento - Il fatto accadde nel [redacted] dello scorso anno a Salassa durante una lite

(Dal nostro corrispondente) Ivrea, 10 novembre.

(r. a.) La Corte d'Assise di Ivrea ha condannato a sei anni e otto mesi di reclusione, 370 mila lire di multa e all'interdizione perpetua dai pubblici uffici Vincenzo Scali di 28 anni originario [redacted] Mammola (Reggio Calabria) e residente a Cuorgnè, ritenuto responsabile [redacted] lesioni personali aggravate (tre [redacted]ni) e di porto e detenzione abusiva d'arma [redacted] (tre anni e otto mesi). Lo Scali era comparso a giudizio accusato di tentato omicidio per [redacted] sparato ad un giovane. La Corte, però, accogliendo la tesi [redacted] suoi difensori, Puccio [redacted] Asti e Musumeci [redacted] Ivrea, ha degradato il reato, riconoscendo all'imputato l'eccesso colpo[redacted] di difesa.

Con lo Scali sono comparsi a giudizio due suoi amici, Vincenzo Luca di 36 anni e Vincenzo Ferraro di 21 (difesi dall'avv. Forchino di Ivrea), entrambi accusati [redacted] favoreggiamento personale e condannati a cinque mesi di reclusione ciascuno (già scontati preventivamente) con il beneficio della non menzione.

Il p. [redacted] dott. Lombardi, a conclusione della sua requisitoria nella quale aveva sostenuto [redacted] piena colpevolezza dello Scali in ordine al [redacted] omicidio, [redacted] aveva proposto la condanna a 12 anni [redacted] reclusione. Per le accuse relative all'arma aveva proposto tre anni e trecentomila lire di multa. Infine [redacted] chiesto la condanna degli altri due imputati [redacted] un anno di reclusione [redacted]scuno.

L'episodio rievocato dalla Corte risale al 16 ma[illegible] dello scorso anno. I t[illegible] calabresi, trovatisi a Cuorgnè nel tardo pomeriggio di [redacted] domenica, decisero di andare fino a Salassa [redacted]re, [redacted] quanto asseriva il Luca, si [redacted] trasferita da poco tempo una mondana che egli conosceva. [redacted] pressi dell'abitazione della donna, [redacted] ria Teresa Sandretto, 36 anni, vennero notati da Remo Vercellino, 23 anni, che conviveva da qualche tempo con la Sandretto. Il giovane chiese loro [redacted] volessero. *«Cerchiamo una donna —* risposero i tre *— e crediamo viva qui», «Vi sbagliate —* rispose il Vercellino: *— qui abito io con la mia amica, quindi andatevene».*

I tre insistettero e sorse un alterco. Ad un certo punto lo Scali estrasse di tasca una pistola e sparò colpendo all'addome e ad un braccio il Vercellino. Per la gravità delle ferite, il giovane rimase alcuni giorni tra la vita e la morte.

Motoscafo alla deriva fa temere [redacted] naufragio

(Dal nostro corrispondente) Sanremo, 10 novembre.

(r. o.) Allarme nel porto di Sanremo per una imbarcazione alla deriva, avvistata a tre miglia dalla costa. Stamane, infatti, un piccolo [redacted] da turismo, che sorvolava il mare presso Sanremo, ha scorto [redacted] natante capovolto che andava alla deriva: non vi era segno di vita.

Si è pensato ad un naufragio, probabilmente avvenuto il [illegible]orno prima, a causa della mareggiata che [redacted] era scatenata sulla costa sanremese. Subito è stata [redacted]tita la capitaneria di porto che ha mandato sul luogo una motobarca con alcuni marinai. Anche uno yacht privato, [redacted] «Sagapò», si [redacted] portato nella [redacted] segnalata dall'aere[redacted].

Fortunatamente ogni timore era fuori luogo. La motobarca, infatti, è rientrata in porto nelle prime ore del pomeriggio trainando una imbarcazione leggera, [redacted] fuoribordo di tre metri, trovato nel punto indicato dall'aereo Probabilmente [redacted] un natante disancorato dal molo ieri sera quando [redacted] mare era agitato.

ANNUNCI ECONOMICI

⑤ [redacted] affitto alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. [redacted]

A elaboratore elettronico affidate vostro appartamento da affittare. Con « Formula Affitto 5 X 15 », entro 360 ore [redacted] il [redacted] offerente a giuste condizioni di mercato e ci accrediterete solo 5% su canone annuo. Se entro termine 15 giorni esito negativo nulla ci sarà dovuto. Gabetti, Tel. 57-67.

AZIENDA commerciale cerca affittarsi locali magazzino mq. 1500-2000 con uffici mq 400-500. Tel. 760-822 ore ufficio.

CAMERA, cucina, due camere, cucina possibilmente servizi, cauzione. Telefonare 544-461.

[redacted] soli cercano appartamento zona collinare. Tel. 500-827.

CONIUGI soli piemontesi cercano camera e servizi oppure mansarda con servizi. Tel. 794-502.

DISTINTO professionista, cerca Torino: pied-à-terre, alloggettino ammobiliato indipendente. Tel. 650-503.

FAMIGLIA piemontese cerca camera cucina servizi zona S. Paolo, corso Orbassano, vicinanze. Tel. 380-139.

[redacted] mq 700-1000 zona San Paolo oppure Francia affittasi od eventualmente acquistasi. Telefonare 724-747.

PROPRIETARI! Affidate vs. locali industriali d'ogni tipo da affittare alla ns. organizzazione massima serietà Immobiliare Alta, tel. 687-462.

STUDENTE universitario piemontese moralità assoluta affiderebbe monobicamere servizi collinare pre-collinare. Telefonare 632-432.

[redacted] locale uso officina. Telefonare 551-779 ore ufficio.

100.000 più cauzione offresi per alloggetto in affitto. Telef. 215-200.

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A.A. AFFITTANSI alloggi [redacted] moderni [redacted].000, 35.000, 45.000. Bogino 10.

A.A. ALLOGGETTI 25.000; 2 tinello 35.000 semicentrali. Tel. 688-755.

A. ABBIAMO [redacted] 20.000, 30.000, 40.000. Sacchi [redacted] Telef. 538.539.

A. AFFITTASI vendesi locale su strada [redacted] officina magazzino [redacted] 350. Tel. 510-564.

A. AFFITTASI 2 camere servizi, 38.000 mensili. Telefonare 273-762, Mobilificio.

A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi Re Umberto 28. Telefonare 538-594.

[redacted] 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42. Telefonare 546.439.

ABITABILE subito [redacted] comodità 40 km. affittasi. Telefonare 378-959.

ADIACENZE corso Peschiera-Montecucco affittasi a referenziati 3 camere, cucina, servizi. Tel. 538-821.

AFFIDATEVI a nostro elaboratore elettronico per trovare il vostro appartamento ideale in affitto che verrà elettronicamente scelto tra vastissime disponibilità di mercato secondo vostre precise esigenze o richieste. Questo è un servizio Gabetti « Formula Affitto 5 X 15 », assolutamente gratuito per l'affittuario. Gabetti. Telefono 57-67.

AFFITTASI a sposi 2 [redacted] tinello servizi, S. Rita, telefono 366-995.

AFFITTASI alloggio precollinare 4 camere salone doppi servizi garage. Tel. 882-203.

AFFITTASI alloggio signorile 3 [redacted] mere servizi terrazzo Duchessa Jolanda. Tel. 653-782.

AFFITTASI camera tinello termo bagno a prossimi sposi. Tel. 215-971.

AFFITTASI Cavoretto signorile panoramico salone 3 camere cucina donna tripli servizi lavanderia garage giardino Telefonare 501-889.

AFFITTASI locale uso industriale mq 200 zona Martinetto. Telefonare 485-247.

AFFITTASI locale [redacted] seminterrato luminosissimo, adatto magazzino, industria silenziosa. Tel. 532-804.

AFFITTASI locali industriali mq 500-550 corso Grosseto. Tel. 293-194.

AFFITTASI piccola officina Borgata Leumann, libera fine dicembre. Telefonare 372-447.

AFFITTASI subito centralissimo sette vani terzo piano ascensore adatto abitazione pensione o uffici. Telefonare 512-331.

AFFITTASI terreno deposito mq 7000 circa, referenze. Telefonare 620-182.

AFFITTASI [redacted] San Giusto, 4 camere, servizi, riscaldamento, box, giardino. Telefonare 213-749.

AFFITTIAMO 4 locali uso ufficio piano rialzato 60.000 mensili. Telefonare 553-668.

[redacted] nuovo, libero, [redacted] camere, cucina, bagno, garage. Affitto 65.000 mensili. Via Buenos Aires. Telefonare mattino 531-974.

ALLOGGIO tre camere, cucina, doppi servizi. Affitto 55.000 mensili. S. Rita. Telefonare 531-974.

ALLOGGIO 2 camere, cucina, bagno, termo, quarto piano senza ascensore. Via Caraglio, affittasi. Telefonare 553-873.

AMMOBILIATI: bellissimi pied-à-terre, indipendenti, riservatissimi: 45 mila - 55.000. [redacted] «Elia» 650.503

AMMOBILIATI: bellissimi pied-à-terre indipendenti riservatissimi 45.000-55.000. Agenzia Elia, 650-503.

APPARTAMENTO via San Fermo, cinque camere, cucina, doppi servizi, posto macchina affittasi 90.000. Telefonare 553-873.

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia. Preventivi a richiesta. Telefonare 897-2[redacted], Bollino.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi furgone imbottito. 4000 camera. Viaggi Sicilia. Salomone 82-764.

AUTOTRASLOCHI [redacted] garanzia. Prezzi modici, furgoni imbottiti. Telefonare 657-051, Montalto.

AUTOTRASLOCHI Corbo. 4000 camera, furgoni imbottiti, operai specializzati. Telefonare 687-644.

AUTOTRASLOCHI Dario, 4000 camera, furgoni imbottiti, operai specializzati. Garanzia. Preventivi a richiesta. Telefonare 215-174.

[redacted]HI Palumbo 4000 camera furgoni imbottiti Torino Riviera. Telef. 330.127.

AUTOTRASLOCHI urgenti, 3000 per camera, furgoni imbottiti, garanzia. Telefonare 667-183.

CENTRALISSIMO, mq. 400, adatto studio notarile, avvocato, commercialista, libero giugno 1970, affittasi. Telefonare 542-546.

CENTRALISSIMO, Via Sebastiano [redacted] 16, affittiamo negozio con retro. Telefonare 533-740.

COLLINARI panoramicissimi lussuosi appartamenti mq. 200 - 275 affittansi. Telefonare 772-621.

CORSO Francia signorili bicamere saloncino tinello cucina bagno ripostiglio termocentrale ascensore cantina. Telefonare 334-958 ore pasti.

CROCETTA, Reumberto 78, affittasi alloggio signorile: 5 camere, doppi servizi. Completamente rinnovato.

IMMOBILIARE Rodi, 322-401, affitta alloggi in Torino: salone, 2-3 camere, 60.000; 3 camere, tinello, 50.000.

IMPRESA affitta o vende grandioso negozio angolare via Saluzzo 100 pronto febbraio mq 300, 15 vetrine, visite cantiere.

LOCALI ufficio con annessi locali magazzino laboratorio affittansi. Telef. 885-983.

MAGAZZINI laboratori seminterrati, comodissimo [redacted], palazzo nuovo, corso Ferrucci angolo Cialdini, varie superfici affittansi facilitazioni, Studio Purbotto [redacted].

MAGAZZINO mq 87, via Ormea 14, affittasi [redacted] Telefonare 553-873.

NEGOZIO retro mq. 47, via Ormea 14, affittasi 35.000. Telefonare 553-873.

NEGOZIO [redacted] mq. [redacted] Nizza, affittasi, divisibile. Tel. 339-886.

PANORAMICO Cavoretto affittasi in villa; signorile: salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, lavanderia, box, terrazzi. Tel. 501-889.

PIED-A-TERRE arredato signorilmente camera salotto cuoco servizi. Di Savino, Sant'Anselmo 13.

PINO-Chieri affittasi in palazzina 4 camere biservizio 60.000. [redacted]re 940-112.

PORTA Nuova affittasi alloggio tre camere cucina bagno. Tel. 545-089.

RIVALTA adiacente [redacted] complesso signorile affitto bellissimo appartamento 3 camere servizi. Tel. 892-220.

STUDIO Immobiliare affitta laboratorio magazzino mq. 500 S. Paolo. Telefonare 519-263.

UFFICI via Roma, rinnovati, mq 600, servizi adeguati, affittansi decorati. Telefonare 553-873.

PINO affitto eventualmente ammobiliato alloggio tricamere, salone, cucina, [redacted] presso piscina. Telef. 772-762.

[redacted] Dogana affittasi uso uffici palazzina 10 vani, cortile, box. Telefonare 396-763.

ZONA Nuovi Mercati affittasi uso uffici ed abitazione [redacted] 2 piani. Telefonare [redacted]

ZONA Rivoli prossimità Lettmann affittasi alloggio tre camere, cucinino tinello, posto macchina, casa nuova pronto subito. Telefonare 335-812 ore pasti.

ZONA Statuto 800 mq seminterrato affittasi attività silenziosa. Telefonare 532-604.

35.000 mensili affittasi subito [redacted] con [redacted] termo. Telefonare 659-907, ore 15-19 [redacted].

⑦ Locali villeggiatura

ALASSIO affittasi ammobiliato [redacted] vicino mare 1200 giornaliere. Telefonare 531-617.

ALASSIO: alloggetto centrale mobiliato riscaldato [redacted] stagione in[redacted]. Telefonare 360-896.

LIMONE quota mille affittasi monocamera quattro letti servizi. Telefonare [redacted]

LOANO borghetto affitto alloggi ammobiliati e vuoti [redacted] invernali. Telefono Torino 774-539.

[redacted] annualmente 3 camere non ammobiliate. Telefonare [redacted]

SAUZE d'Oulx affittasi stagione invernale alloggio 8 posti letto. [redacted] pasti, 758-494.

⑧ Alberghi e Turismo

[redacted] pensione [redacted] riscaldamento, cucina casalinga, 1900. Telefonare Torino [redacted]1-293.

SPLENDID Hotel - Ventimiglia offre gioioso soggiorno nel meraviglioso clima invernale; prezzi speciali; interpellateci. Splendid Hotel, via Roma 65, telefono 31.503.

⑨ Collegi [redacted]t. Scuole

[redacted]. LA Sem Scuola Estetica Moderna comunica apertura nuova sede via Barbaroux 2 (piazza Castello), telefono 535-555. Iscrivetevi. Corsi diurni serali estetica viso corpo manicure pedicure. Consulente medico specialista.

ACCONCIATORI ex tecnico Oreal Frolli specializzato scuola acconciature femminile, piega taglio decolorazione tinture permanenti, corsi serali, diploma consorziale, Telefonare 486-365. [redacted] Statuto 24.

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando Scuola Artem Estetica viso corpo manicure maquillage, Istituto Lina Ralnero, corso Matteotti 31, telefono [redacted]

⑩ Lezioni - Traduzioni

LEZIONI italiano latino greco francese matematica fisica chimica. Telefonare 482-929.

PROFESSORE liceo impartisce lezioni italiano, latino, greco. Telefono 670-004 ore pasti.

PROFESSORESSA impartisce lezioni italiano latino francese. Tel. [redacted] ore pasti.

STUDENTE Politecnico assisterebbe studente medie ore pomeridiane. Telefonare 360-896.

TRADUTTORI ingegneri cercansi per traduzioni tecniche a domicilio da tedesco inglese francese. Scrivere: [redacted]-Kompass Pubblicità 6145 — [redacted] Torino».

UNIVERSITARIA impartirebbe ripetizioni materie istituto tecnico commerciale. Scrivere: « Etas - Kompass Pubblicità 2492 — 10100 Torino ».

UNIVERSITARIO [redacted] corso Belgio impartisce lezioni anche domicilio. Telefonare 897-613.

⑪ Camere mobiliate Pensioni

A.A. AFFITTASI [redacted] pied-à-terre ammobiliato. Telef. 501-889.

AFFITTASI [redacted] mobiliata a persona distinta. Tel. [redacted]51.

AMMOBILIATA, bella, affittasi [redacted]/o. Telef. 726-930, ore pasti.

GIOVANE impiegato cerca camera ambiente familiare; vicinanze linea autobus 50. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblici[redacted] 6164 — 10100 Torino ».

PORTA Nuova affittasi mobiliata, cucinino proprio, [redacted]. Telef. 687-926.

SIGNORA sola di[redacted] ultracinquantenne referenziata cerca camera mobiliata uso cucina comodità. Te[redacted]

STATALE cerca camera possibilmente vuota, presso distinta famiglia. Massime referenze. Tel. 771-414. Telefonare 547-787, ore ufficio.

⑫ Domande impiego

A.A. RAGIONIERE [redacted] capace tenuta e organizz[redacted] contabilità paghe e contributi libero mattino offresi. Telefonare 534-622.

A. GEOMETRA [redacted] militesente offresi per qualsiasi impiego. Telefonare 324-473.

A. OFFRESI ore serali cassiera pratica bella presenza referenziata. Telef. 503-486.

A seria ditta offresi diciannovenne stenodattilografa paghe contributi secondo impiego scopo miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2447 — 10100 Torino ».

CAPO contabile ragioniere trentatreenne esperienza decennale amministrazione ufficio corrispondenza prima nota bilanci partitario clienti banche fornitori abilitato paghe contributi offresi piccola media azienda impiego responsabilità adeguata. Telefonare 598-207.

[redacted] cartolibreria pratica lavori ufficio offresi solo mattino. [redacted] 728-691.

CAPO servizio [redacted]ativo, venticinquenne cultura universitaria, esperienza maturata in piccole e medie aziende italo-americane operante in campo internazionale, in: contabilità generale e industriale, analisi e controllo budgetario, bilanci, moderne tecniche di gestione, amministrazione e conduzione personale, problemi assicurativi aziendali, doti organizzative offresi miglioramento. Tel. 281-592.

CHIMICO industriale laureando, perito chimico 28enne, esperienza ricerca produzione prodotti organici, offresi anche altri settori. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 364 — 10100 Torino ».

C[redacted] esperienza commerciale parente, offresi esattore, magazziniere, lavori fiducia, cauzionando. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6170 — 10100 Torino ».

COMMESSA abile, pratica abbigliamento, offresi. Telefonare, ore pasti. 380-024.

CONTABILE pratica import-export stenodattilo tutti lavori ufficio offresi mezza giornata. Tel. 258-438.

CONTABILE signorina ventunenne esperienza triennale offresi seria ditta. Telef. 210-309.

DATTILOGRAFA abilissima pratica lavori ufficio impiegherebbesi mezza giornata. Tel. 387-182 pomeriggio.

CORRISPONDENTE francese inglese perfetti, quadriennale esperienza, offresi mezza giornata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2496 — 10100 Torino ».

DATTILOGRAFA conoscenza inglese francese lunga pratica ufficio brevetti impiegherebbesi mattino. Telefonare 736-867.

DICIOTTENNE frequentato 1 biennio ragioneria offresi a seria ditta per lavori ufficio. Telefonare [redacted] 385-118.

DIPLOMANDO geometra militesolto abile disegno occuperebbesi pomeriggio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6183 — 10100 Torino ».

DIPLOMATA [redacted] e dattilografa cerca immediato impiego. Telefonare 395-182 ore pasti.

DIPLOMATA maturità classica cerca adeguato impiego. Telefonare 570-538 ore 14,30-18,30.

DIPLOMATA pratica settennale. Organizzazione e revisione contabilità industriale e commerciale, budget, elaborazione dati relativi lavoro autonomo, offresi miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2509 — 10100 Torino ».

DISCRETA conoscenza francese e inglese ragazza diciassettenne offresi a seria ditta o azienda anche solo mezza giornata. Scrivere: Mossano Anna Maria, Cerreale d'Alba (Cn) 17040.

DISEGNATORE edile, progetti, cemento armato, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6122 — 10100 Torino »

[redacted] pratico macchine e attrezzature offresi ore libere. Scrivere Cadini via Vigliani [redacted] Torino.

DISEGNATORE progettista ottennale esperienza automazioni transferi attrezzature carpenteria macchine oleodinamiche offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2435 — 10100 Torino ».

DISEGNATORE 2° impiego offresi, disposto trasferirsi estero. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2466 — 10100 Torino ».

DISEGNATORE elettromeccanico decennale esperienza offresi ore serali. Telef. 616-072.

DISEGNATRICE grafica creativa espertissima Pakaging campo editoriale offresi Part Time. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6161 — 10100 Torino ».

DISEGNATRICE ventiquattrenne offresi ore libere. Telefonare mattino 743-953.

E[redacted] esa lunga esperienza occupere[redacted]bbesi profumeria farmacia o articoli regalo. Tel. 768-327.

EX carabiniere 35enne auto occuperebbesi mansioni fiducia, [redacted] Scrivere: « Etas-Kompass 2451 — 10100 Torino ».

EXPORT manager is looking for a managerial position french english spanish greek portuguese turkish spoken expert in important quality [redacted] and [redacted] of many missions of [redacted] italian Institute for foreign trade all over the world. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2480 — 10100 Torino ».

GEOMETRA capo cantiere pluriennale esperienza edile civile industriale stradale contabilità offresi per lavori in Torino. Telefono 757-759 feriali ore pasti.

GEOMETRA occuperebbe ore libere presso studio o cantiere. Telefonare ore pomeridiane 736-918.

GEOMETRA venticinquenne offresi disegno tecnico, edile, mansioni varie. Telefonare 892-667.

GEOMETRA ventitreenne militesente libero subito offresi. Tel. 234-387.

GEOMETRA 25enne referenziato libero subito cerca impiego. Telefonare 536-541.

GIOVANE signore, indipendente, pratica lavori ufficio impiegherebbesi anche cassiera. Telefonare ore pasti 217-154.

GIOVANE signora [redacted] ufficio anche mezza giornata. Telefonare 799-612.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio trattative clienti offresi solo mattino. Telefonare 728-691.

IMPIEGATA referenziata presenza attivissima esperta tutti lavori ufficio capacità lavoro autonomo esperienza ventennale cerca impiego adeguato presso seria ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2497 — 10100 Torino».

INGEGNERE elettrotecnico decennale esperienza progettazione macchine corrente continua [redacted] proposte. Scrivere « Etas-Kompass [redacted] 335 — 10100 Torino ».

[redacted] lunga [redacted] ufficio conoscenza tedesco inglese francese offresi. Scrivere a Casella 221/0 Publiman 13051 Biella.

INGEGNERE meccanico, neolaureato Politecnico, militesente, offresi, anche piccola industria o società di consulenza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6178 — 10100 Torino ».

[redacted] militesente pratico carico scarico primanota offresi. Tel. 657-615.

MODELLISTA praticissimo confezioni femminili esperienza decennale, referenziato offresi. Tel. 683-430.

PAGHE contributi pratica tutti lavori ufficio offresi anche mezza giornata. Scrivere: « Etas-Kompass» Pubblicità 2508 — 10100 Torino.»

PENSIONATO attivo, auto propria occuperebbesi mezza giornata mansioni fiducia, lavoro adeguato. Telefonare 683-168.

PENSIONATO laureato occuperebbesi ufficio. Audit, archivio, lavori leggeri, anche saltuariamente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6172 — 10100 Torino ».

PERITO chimico industriale primo [redacted] impiego militesolto offresi. Scrivere a: Dallafina Leonardo, via Regina Giovanna 3, 10097 Regina Margherita, Torino.

PERITO [redacted] militesente pra[redacted] laboratorio cerca qualsiasi primo impiego. Telefonare 710-313.

[redacted] elettrotecnico esperienza quinquennale progettazione circuiti elettro-idraulici et automazioni offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 361 — 10100 Torino ».

PERITO elettrotecnico ventiquattrenne, esperienza varia, esaminerebbe offerte impiego. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2445 — 10110 Torino»

[redacted] telecomunicazioni ventunenne militesolto offresi [redacted]o. Telefonare 512-052.

QUINDICENNE steno-dattilografa 1° impiego offresi. Tel. 663-360.

RAGIONIERA [redacted] paghe contributi amministrazione offresi a ore. Tel. 736-[redacted].

RAGIONIERA pluriennale esperienza piccola media industria offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6158 — 10100 Torino ».

RAGIONIERA secondo impiego offresi. Tel. 339-707.

RAGIONIERA 25enne volenterosa offresi subito per lavori ufficio. Te[redacted] 897-344.

RAGIONIERE, decennale esperienza dirigenziale alto livello professionale. Aggiornatissimo. Padronanza assoluta tutti adempimenti societari. Spiccata personalità. Bilingue. Addestramento personale. Referenziatissimo. Assumerebbe completa direzione contabile amministrativa inserimento importante industria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6182 — 10100 Torino ».

RAGIONIERE militesente esperto contabilità venticinquenne cerca nuovo impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2491 — 10100 Torino ».

[redacted] occuperebbesi [redacted] giornata per riordinamento contabilità arretrata, contributi et contributiva. Telefonare [redacted].

RAGIONIERE venticinquenne, contabilità, amministrazione, offresi ditta ore serali. Telefonare 373-562 ore pasti.

RAGIONIERE ventiduenne universitario esperienza triennale lavori ufficio cerca impiego mezza giornata. Telefonare 389-136.

RAGIONIERE trentacinquenne capo contabile precisa esperienza amministrazione bilanci Ibm contabilità industriale esaminerebbe proposte impiego [redacted] miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2512 — [redacted] Torino ».

REFERENZIATISSIMO ragioniera militesolto ventunenne offresi subito. Tel. [redacted].

RESPONSABILE [redacted] generali, pluriennale pratica ricevimento merci, gestione magazzini, spedizioni, approvvigionamenti, problematica aziendale, esperto conduzione personale offresi. Tel. 351-504 ore pasti o serali oppure scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6171 — 10100 Torino ».

SEGRETARIA contabile diciassettenne, secondo impiego, offresi presso seria Ditta. Tel. 855-142.

SEGRETARIA, dattilografa 1° impiego, offresi subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 360 — [redacted] Torino ».

SEGRETARIA d'azienda 29enne, pratica paghe, tutti lavori ufficio, buona conoscenza francese, nozioni inglese, offresi anche mezza giornata. Telefonare 884-329.

SEGRETARIA stenodattilo anni 17 primo impiego zona Barriera Milano, offresi. Telefonare 265-408.

SIGNORA dattilografa offresi lavori ufficio. Tel. 701-837.

SIGNORA pratica tutti lavori ufficio, fatturazioni, corrispondente autonoma impiegherebbesi presso seria Ditta. Telefonare 727-764.

SIGNORA ventiseienne, esperienza lavori ufficio impiegherebbesi [redacted] anche con altre mansioni. Telefonare 320-069.

[redacted] 31enne pratica lavori ufficio e amministrazioni condominî offresi mezza giornata. Tel. 323-413.

[redacted] offresi mezza giornata presso ufficio o negozio. Tel. 3[redacted].

[redacted] impiegata generica offresi. Tel. [redacted]6.

[redacted] dattilo 19enne libera [redacted] offresi. Telef[redacted]

STENO-dattilo buona conoscenza [redacted] gleso francese libera ore preserali et sabato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2506 — 10100 Torino ».

STENO-dattilo 21enne presenza offresi seria ditta, libera subito. Telefonare 370-996.

STUDENTE 5ª ragioneria serale impiegherebbesi. Tel. 293-638.

[redacted] architettura offresi per lavoro adeguato. Tel. 388-316.

SIGNORINA V ragioneria segretaria azienda conoscenza dattilografia impiegherebbesi p[redacted] seria [redacted]ta. Telefonare 513-318 ore pomeridiane.

TECNICO commerciale macchine utensili carpenteria: programmazione, acquisti, sviluppo vendite, esamina urgentemente offerte. Tel. 788-507.

TECNOLOGO gomma esperienza pluriennale materie prime ricettariole mescolanze stampaggio estrusione offresi adeguatamente. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 379 — 10100 Torino».

TEDESCO inglese scritto parlato offronsi ore libere. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6175 — [redacted] Torino ».

TRENTENNE responsab[redacted] tecnico esperienza estero campo automobile pratico in messa in marcia nuove installazioni per produzione in serie offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2455 — 10100 Torino ».

TRENTOTTENNE 3° perito industriale dirigente lunga [redacted]rienza industrie metallurgiche e siderurgiche impiegherebbesi industria Torino informazioni solo colloquio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2511 — 10100 Torino ».

UNIVERSITARIA esperienza biennale contabilità dattilografia impiegherebbesi mezza giornata. Telefonare 269-897.

UNIVERSITARIO [redacted] impiego ufficio mattino o simile. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2477 — 10100 Torino ».

UNIVERSITARIO scienze politiche maggiorenne occuperebbesi mezzo tempo preferibilmente mattino. Telefonare 630-164.

VENTENNE coniugata pratica ufficio occuperebbesi anche mezza giornata. Tel. 325-746 mattino.

VENTENNE impiegata dinamica volenterosa, pratica lavori ufficio stenodattilo offresi. Tel. 380-798.

VENTENNE studentessa quinto anno ragioneria offresi qualsiasi impiego. Tel. 387-770.

VENTIDUENNE veloce stenodattilografa pratica lavori ufficio occuperebbesi. Tel. 365-061.

VENTUNENNE pratica lavori ufficio centralinista complementista dattilografia. Tel. 288-279.

VICE madre istitutrice dama compagnia direzione casa assistenza infermieristica offresi signora torinese referenziatissima colta educazione ottima presenza in ambiente signorile automezzo proprio disposta viaggiare tr[redacted]. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2482 — [redacted] Torino ».

[redacted] Battil[redacted] II impiego offresi. Tel. 258-659.

18ENNE volonterosa offresi importante azienda [redacted] Telefonare 331-487.

21ENNE militesolto conoscenza inglese francese [redacted]impiegherebbesi subito. Tel. 776-085.

⑬ Offerte impiego

A.A.A. RIZZOLI [redacted] Direzione Torino, cerca elementi liberi anche mezza giornata, per lavoro organizzato, ben retribuito. Telefono 543-078.

(Continua a pag. 21)

I medici [redacted] visitano gratis

I mutuati Inam a Milano pagano

I sanitari protestano perché l'Istituto ha deciso di ridurre i compensi

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 10 novembre.

Da stamane i mutuati dell'Inam di [redacted] e provincia (due milioni e mezzo compresi i familiari) devono pagare le visite mediche. I medici hanno infatti deciso, dopo la rottura delle trattative con l'Istituto, di tornare al rapporto libero professionale.

Il mutuato dovrà versare il compenso per ogni visita secondo le tariffe minime stabilite dall'Ordine: 3.500 lire per [redacted] prima visita domiciliare, 2500 per le eventuali successive; 3000 per la prima visita ambulatoriale e 2000 per le successive; [redacted] per una visita urgente [redacted] notturna.

Pagata [redacted] visita il mutuato avrà una ricevuta e potrà chiedere all'Inam il rimborso.

La vertenza [redacted] sorta quan[redacted] l'Inam ha scoperto che i tre milioni e 200 mila iscritti nell'elenco dei mutuati erano in realtà 2 milioni e 263 mila. Questo perché erano anni che non veniva fatto un censimento e nel frattempo molti [redacted] morti, altri avevano cambiato residenza [redacted] erano passati da familiari di assistiti a lavoratori attivi, risultando in tal modo iscritti due volte. Si trattava di un disservizio amministrativo dovuto alla burocrazia dell'Istituto.

Quando l'Inam si è infine accorta della diminuzione del numero dei mutuati, ha deciso di ridurre nella stessa percentuale i compensi ai medici. Questi, però, hanno obiettato che nel 1966, quando il sistema dei compensi mutualistici fu modificato e dalla «notula» si passò alla «quota capitaria» (cioè un forfait [redacted] per ogni mutuato) la [redacted] di 6500 lire per mutuato fu stabilita tenendo conto del loro [redacted]. [redacted] allora risultava appunto di oltre [redacted] milioni. Nelle altre città dove il numero [redacted] minore, [redacted] in proporzione maggiore il compenso forfettario «pro capite»: per esempio a Roma è di 12 mila lire per assistito e a Catania di 14 mila.

I medici sostengono, pertanto, che in un caso come quello [redacted]to [redacted] Milano, devono [redacted] rivisti i compensi contemporaneamente alla costatazione della diminuzione del numero [redacted] mutuati e non si devono eliminare semplicemente, [redacted] l'Inam, [redacted] iscritti lasciando invariate [redacted] 6500 [redacted] «pro capite». g. m.

[redacted] grossi vantaggi e [redacted] dimostra il «boom» che è stato registrato via via dal commercio dall'abbigliamento, a quello dell'oro lavorato. *(Ag. Italia)*

«La [redacted] di Paolo VI è [redacted] quella d'un prete»

«L'Osservatore Romano» risponde a «l'Unità»

Città del Vaticano, [redacted] nov.

(f. p.) *«La stanza [redacted] letto [redacted] Paolo VI [redacted] è [redacted]mile da quella di un povero prete»* scrive questa sera «L'Osservatore Romano» in polemica con «l'Unità» e aggiunge: *«le altre stanze [redacted] egli studia e lavora [redacted] molto semplici [redacted] burocratiche».*

«l'Unità» [redacted] preso lo spunto dal furto di quadri che sarebbe stato compiuto nel Palazzo Apostolico e che le fonti vaticane hanno più volte smentito, per una facile contrapposizione tra la povertà disadorna della dimora di un umile ecclesiastico e le «magnificenze» dell'appartamento pontificio.

Il viaggio della speranza per Paola

Roma. La piccola Paola Salvi Gloria con la madre ed il padre alla partenza da Fiumicino. Si [redacted] a Stoccolma dove sarà operata [redacted] prof. Bjork e dal cardiochirurgo italiano prof. Iatonti che l'ha [redacted] cura. La bambina, che ha 5 anni, può recarsi in Svezia grazie ad [redacted] sottoscrizione aperta dai rappresentanti [redacted] stampa romana (Telef. Ansa)

Al liceo Berchet di Milano

Contrasto tra preside e sette professori

Sulla questione dei gruppi di studio al pomeriggio

Milano, 10 novembre.

Il Collegio dei professori [redacted] liceo «Berchet» ha votato oggi [redacted] *larghissima maggioranza»* una dichiarazione nella quale si precisa che *«i sette professori che hanno accettato i "punti" dell'assemblea degli studenti [redacted] sabato pomeriggio lo hanno fatto [redacted] puro titolo personale e non come delegazione o come rappresentanti [redacted] Collegio [redacted] professori».*

[redacted] «Berchet» [redacted] stato occupato dagli studenti contro la punizione inflitta [redacted] un allievo che aveva definito una professoressa «isterica fascista». Era stato poi sgomberato dagli occupanti, [redacted] scorso.

Il preside [redacted] letto agli allievi [redacted] mozione, [redacted] è ricordata anche nella dichiarazione odierna: *«Il Collegio dei professori — era detto — approva [redacted] larga maggioranza che nei giorni 10, 11 [redacted] 12 novembre, seguendo l'orario scolastico, vengano tenuti in forma sperimentale gruppi di studio che nel pomeriggio, invece, sono liberi. Approva inoltre* — concludeva la [redacted]zione — *che nessun provvedimento disciplinare sarà preso nei confronti degli occupanti».*

Gli studenti non avevano accettato quell'offerta, [redacted]nendola insufficiente, ed avevano presentato la loro controproposta: autogestione [redacted] gruppi di studio, diritto degli studenti di decidere i temi e le formule organizzati[redacted] [redacted] dibattito, partecipazione dei professori ai gruppi di studio soltanto in veste di *«osservatori».*

Queste controproposte, come ha precisato oggi la presidenza della scuola, erano state accettate sabato sera da 7 dei 70 professori del «Berchet».

I gruppi di studio si sono iniziati oggi regolarmente e proseguiranno domani e dopodomani, come era stato accettato dal preside nel corso della seduta straordinaria di sabato scorso. *(Ansa)*

Studenti in sciopero al «Lagrange» [redacted]

Rivarolo, 10 novembre.

(n.c.) Ancora una giornata di sciopero per i duecentoquaranta allievi dell'Istituto tecnico «G. L. Lagrange» di Rivarolo. Stamane il preside, architetto Renzo Stiti, ha nuovamente [redacted] la delegazione degli [redacted] [redacted] quali ha fatto [redacted] relazione [redacted] merito all'azione [redacted] lui svolta presso [redacted] Provveditorato agli studi [redacted] Torino per [redacted] sollecita nomina [redacted] professori mancanti. [redacted] inoltre informato i giovani [redacted] il numero degli insegnanti a [redacted]sposizione dell'Istituto è aumentato (diciannove erano già stati assegnati).

La [redacted] vicenda [redacted] incominciata nel dicembre scorso

Forse [redacted] motel di [redacted]

Un giovane tedesco, [redacted] Spagna, ha detto che la piccina [redacted] dalla relazione [redacted] sua moglie [redacted] un ingegnere [redacted] - Quest'ultimo [redacted] paternità - Ora la polizia indaga [redacted] dei [redacted] data dal turista che [redacted] un'amica [redacted] sbarazzarsi della piccola

[redacted] Reinartz, il tedesco [redacted] (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)
Bordighera, [redacted] novembre.

Il mistero [redacted] Tamara, la bambina abbandonata nel dicembre scorso in un motel di Bordighera da un giovane tedesco, è stato chiarito dal turista, arrestato in Spagna, Hans Hermann Reinartz, nato a Wuppertal (Germania), 31 anni fa, venne fermato il 27 settembre scorso a San Sebastian, in Spagna, assie[redacted] al fratello [redacted] Joseph, nato a Duisburg. Era ricercato [redacted] reati comuni compiuti [redacted] paese [redacted] anche in seguito alla segnalazione fatta dai carabinieri di Bordighera all'Interpol subito dopo il ritrovamento [redacted] Tamara, abbandonata, [redacted] si è detto, in [redacted] camera del motel Colibrì di Bordighera.

Secondo il giovane tedesco, la piccola Tamara è figlia di sua moglie, la connazionale Marlies Breuer di 33 anni, e dell'ing. Lapo Manetti, di Firenze. Nacque l'8 novembre del 1967 a San Sebastian. La bambina è stata affidata il 7 [redacted] quest'anno ai coniugi Ravazzi, di Sanremo, proprietari di un negozio di elettrodomestici in via Roma [redacted]

[redacted] '63, ha raccontato [redacted] Reinartz, in compagnia di una sua giovane e bella amica, Marlies Breuer, raggiunse Firenze dove lasciò il suo primo figlio. Sapeva di essere ricercato e perciò si procurò documenti falsi che gli consentirono di raggiungere la Spagna. A Malaga nacque un'altra bambina. [redacted] primi mesi del '67 la coppia, che si permetteva una vita brillante grazie ai rapporti della donna [redacted] molte persone facoltose, ritornò a Firenze. Qui [redacted] Breuer allacciò [redacted] relazione con l'ing. Lapo Manetti. [redacted] questa relazione — stando [redacted] quanto ha [redacted] il Reinartz — l'8 novembre del '67 nacque Tamara. Venne alla luce [redacted] San Sebastian, [redacted]ché [redacted] mesi la coppia aveva fatto ritorno in Spagna.

Prima ancora i due si erano recati in Scozia, sempre [redacted] documenti falsi, [redacted] avevano potuto contrarre matrimonio. Quando la piccina ebbe un anno decisero di riportarla al «legittimo padre». Il Reinartz, accompagnato da una giovane amica dal [redacted], Sybille Gebien di 27 anni, anch'essa tedesca, rientrò in Italia. Si fermò a Ventimiglia e prese [redacted]ggio al motel Colibrì di Bordighera. Qui il tedesco e l'amica abbandonarono la bimba per tornare in Spagna.

La polizia spagnola sta vagliando le dichiarazioni del tedesco e la stessa [redacted] facendo quella di Firenze; [redacted] perché [redacted] Reinartz avrebbe formulato, nei confronti dell'ing. Lapo Manetti, accuse ben più gravi della presunta paternità della piccina abbandonata. r. o.

Un bimbo [redacted] Sanremo

Ferito ad un occhio da un colpo [redacted] flobert

Sanremo, 10 novembre.

(r.o.) Giampiero Capponi un [redacted] di 6 anni, abitante in via Sen. Marsaglia 95, [redacted] San Giacomo, [redacted] rimasto gravemente [redacted] all'occhio destro da un proiettile, partito accidentalmente dal flobert, imbracciato da un suo [redacted] di giochi, [redacted] Casini, di [redacted] anni, abitante nella stessa via al n. 101.

I due piccoli stavano giocando agli indiani nel cortile, quando per cause ancora imprecisate (sembra che il piccolo Giampiero abbia afferrato per la [redacted] la carabina, nell'intento di disarmare l'amico) partiva un colpo ed il pallino di piombo andava a conficcarsi nella narice sinistra del Capponi per poi ledere il nervo ottico dell'occhio destro.

Subito soccorso, il bimbo è [redacted] trasportato all'ospedale [redacted] Sanremo, dove il medico [redacted] turno, dottoressa Trovati, [redacted] consigliava il ricovero all'ospedale Gaslini di Genova.

Misterioso rapimento di [redacted] Bergamo

E' la figlia del custode dello stadio comunale
Sarebbe stata sequestrata [redacted] poi [redacted]

(Dal nostro corrispondente)
Bergamo, [redacted] novembre.

«Signora, [redacted] vuole rivedere viva sua figlia lasci mezzo milione presso il bar tabaccheria vicino a casa sua». Questa telefonata è giunta nel primo pomeriggio di oggi alla [redacted] [redacted] Giuseppe Faccoetti, custode dello [redacted] comunale di Bergamo. Dopo la minaccia pronunciata da un uomo, la donna ha sentito per telefono la [redacted] concitata della figlia: *«Papà, mamma, papà!».* Quindi la comunicazione [redacted] stata tolta. Circa mezz'ora dopo la giovane, Leonida Faccoetti, di vent'anni, ha suonato alla por[redacted] di casa.

Era sconvolta, ma come si è potuto accertare non presentava alcuna lesione. Dell'accaduto, intanto, erano già stati informati gli agenti della Squadra Mobile della Questura. La ragazza è stata accompagnata, soprattutto in considerazione del suo stato di choc, all'ospedale Maggiore, dove è stata trattenuta per alcune [redacted] e quindi dimessa.

Durante i primi interrogatori Leonida Faccoetti ha dichiarato che poco prima delle 14 si trovava nel recinto dello stadio comunale, intenta a lavare alcuni indumenti. Improvvisamente, secondo il suo racconto, si [redacted] sentita afferrare alle spalle. Qualcuno l'ha legata [redacted] imbavagliata e quindi l'ha sospinta fuori dello stadio, [redacted] salire a forza su un'automobile.

«Io — ha [redacted] la ragazza — *[redacted] vedevo nulla. Sentivo che a bordo della macchina c'erano più persone, tra [redacted] quali [redacted] donna».* Leonida Faccoetti ha riferito [redacted] essere [redacted] fatta poi entrare in un appartamento, [redacted] da qui, mentre lei era bendata, è partita la telefonata. *«Avevo molta paura* — [redacted] raccontato la giovane — *e temevo il peggio. Però, [redacted] mi hanno fatto nulla [redacted] le. Dopo una lunga attesa seguita alla telefonata mi hanno fatta nuovamente [redacted]lire sull'automobile, e mi hanno poi abbandonata sulla [redacted] strada».* Il luogo in cui [redacted] dichiarato di [redacted] stata lasciata [redacted] suoi rapitori è a brevissima distanza [redacted]lo stadio comunale, nel quartiere Finardi. A piedi e da sola la ragazza [redacted] poi recata a [redacted]

I funzionari della Squadra Mobile della Questura, dopo l'interrogatorio [redacted] giovane, stanno vagliando i f[redacted] per chiarire l'episodio. u. g.

[redacted] americana [redacted] uccide [redacted] Roma

Roma, 10 novembre.

Una studentessa americana [redacted] anni, Ingrid Jeanne Olson, dall'Ohio, [redacted] uccisa questa sera lanciandosi da [redacted] finestra al terzo piano di uno stabile di via Ulisse [redacted]ni 2 a Trastevere.

La ragazza, giunta a Roma il 15 settembre, alloggiava in un [redacted] di suore francesi, il Center for [redacted] Studies. Aveva appena finito di assistere a una lezione quando si [redacted] chiusa nella sua [redacted]za e, poco dopo le 19, si è gettata dalla finestra rimanendo uccisa sul colpo [redacted] giardino dell'istituto. *(Ag. Italia)*

Rinviata l[redacted] per bloccare l'eredità Acquarone (due mili[redacted]di)

Era stata promossa dalla società Trezza di Verona, di [redacted] Cesare Acquarone era presidente - La prossima udienza [redacted] dicembre

Venezia, 10 novembre.

[redacted] udienza stamane, a Venezia, davanti alla sezione civile della Corte d'Appello, per la [redacted] intentata dalla società «Trezza» di Verona per «bloccare» l'eredità Acquarone, valutata [redacted] oltre due miliardi di lire, oltre a tutti i beni che il conte Cesare Acquarone (ucciso dalla suocera Sofia Bassi Calorio ad Acapulco) possedeva in Italia.

I legali delle due parti si [redacted] messi d'accordo per presentare le rispettive conclusioni il 12 dicembre prossimo, data alla quale il giu[redacted] ha rinviato la causa. Come è noto, la vertenza è [redacted] cominciata dalla «Trezza», l'azienda [redacted] al [redacted] riscossione delle imposte di [redacted] in numerosi comuni italiani e della quale il conte Cesare Acquarone era presidente.

Secondo la richiesta presentata al presidente del Tribunale di Venezia nel febbraio 1968 dal consigliere delegato della ditta, [redacted] Enrico Razeto, il [redacted] Acquarone, quale presidente della società, aveva autorizzato, pur senza [redacted] i poteri, [redacted] Commerciale Italiana ad addebitare sui conti correnti della «Trezza» gli scoperti presenti e futuri relativi alle operazioni eseguite dalla società «Aeralpi», di cui era presidente.

Tre giorni dopo il delitto di Acapulco, la Banca Commerciale aveva comunicato di avere addebitato sui conti [redacted] della «Trezza» la somma di 2 miliardi e 275 milioni, importo pari alle operazioni eseguite dalla «Aeralpi» fino alla morte del conte. Il consigliere delegato della «Trezza» citò da [redacted] parte la vedova di Acquarone, contessa Claire, co[redacted] usufruttuaria dei beni e come esercente la patria potestà sulla figlia Cinzia Chantal, e [redacted] la Banca Commerciale Italiana.

Nell'intentare causa all'erede del defunto presidente, il consigliere delegato della società cominciò un'azione legale contro la «Comit», allo scopo di far dichiarare la nullità e l'inefficacia dell'addebito, chiedendo anche l'autorizzazione al sequestro con[redacted] [redacted] mobili [redacted] immobili facenti parte dell'eredità Acquarone, ovunque essi esistessero, fino all'ammontare di 950 milioni di lire. L'autorizzazione fu concessa dal Tribunale [redacted] Verona, il 12 aprile dello scorso anno, contro il versamento di una cauzione di [redacted] milioni. *(Ansa)*

Scoppia [redacted] tubatura interrotta l'Aurelia

Savona, 10 novembre.

(m. fl.) Lo scoppio [redacted] tubatura principale dell'acquedotto savonese, che corre sotto il piano stradale, ha provocato una larga voragine lungo la [redacted] Aurelia, nei pressi [redacted] Vado Ligure. Gli abitanti del popoloso quartiere di Porto [redacted] sono rimasti senz'acqua per oltre otto ore. Il traffico è stato interrotto per circa un'ora.

L'incidente [redacted] avvenuto di fronte [redacted] cantieri di demolizione navale. L'acqua, a causa della forte pressione, ha sfondato l'asfalto e, con uno zampillo che ha raggiunto l'altezza di cinque metri, [redacted] lanciato a notevole [redacted] pietre e sabbia.

In quel momento il traffico non era molto intenso; nessuno è rimasto ferito. I vigili del fuoco e gli operai dell'acquedotto comunale, dopo aver sospeso l'erogazione dell'acqua, hanno dovuto lavorare alcune ore prima di riuscire a normalizzare la situazione.

Il tempo che farà

Dal tardo pomeriggio si avrà [redacted] progressivo aumento della nuvolosità al Nord, a partire dalle Alpi occidentali. Nebbie in banchi in Val Padana. Temperatura: senza notevoli variazioni. Venti: in prevalenza [redacted] deboli, localmente moderati. Mari: mossi.

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	8	16	Pescara	14	24
Bolzano	5	16	L'Aquila	8	16
Trento	6	17	Roma	13	21
Verona	7	15	Campob.	10	15
Trieste	12	19	Bari	13	21
Venezia	9	11	Napoli	14	21
Milano	5	17	Potenza	9	13
Genova	11	20	Catanzaro	14	19
Bologna	6	16	Reggio C.	13	23
Firenze	19	20	Messina	15	23
Pisa	16	20	Palermo	16	22
Ancona	13	22	Catania	14	23
Perugia	13	17	Cagliari	13	21

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	8	14
Londra	8	12
Berlino	6	10
Amsterdam	8	10
Bruxelles	3	9
Madrid	9	14
Mosca	-1	1
Stoccolma	0	8
New York	11	12
San Francisco	11	19
Chicago	7	[illegible]
Miami	17	27
Tokio	11	[illegible]
Hong Kong	13	23
Bombay	[illegible]	[illegible]

[redacted] hanno detto alla polizia "[redacted]"

(Nostro servizio particolare)
Roma, 10 novembre.

Tre fratelli, [redacted] 15, 17 e 19 anni, sono venuti [redacted] Firenze a Roma per sfuggire [redacted] miseria. [redacted] notte, in Piazza di [redacted] hanno chiesto aiuto [redacted] una pattuglia del primo distretto [redacted] polizia: *«Abbiamo fame e freddo, possiamo venire con voi?».*

Al commissario di servizio hanno poi raccontato la loro storia: sono Bruno, Marcella e Franca Marcucci; fino a venerdì scorso vivevano con la madre e altri [redacted] fratelli in un alloggio di tre stanze [redacted] periferia [redacted] Firenze. Un'esistenza [redacted] e molte liti, causate soprattutto dal clima [redacted] teso creato dall'indigenza. *«L'altro giorno mamma ci ha rimproverati ancora una volta e ci ha cacciati di casa. Che cosa potevamo fare? Abbiamo [redacted] i pochi soldi [redacted] avevamo e ce ne siamo andati»,* [redacted] detto Franca, che [redacted] la maggiore dei [redacted] fratelli.

A Roma i tre [redacted] arrivati viaggiando prima in treno, [redacted] in autostop. *«Avevamo i soldi soltanto per fare i biglietti fino a Orte. Lì siamo scesi e abbiamo chiesto un passaggio ad un signore che andava a Roma in auto. Così, siamo arrivati».* Bruno, Marcella [redacted] Franca hanno anche detto che la madre li picchiava [redacted] da anni, [redacted] che non ne potevano più. *«Io lavora[redacted] e portavo qualche soldo a [redacted] ma la mamma mi rimproverava ugualmente»,* ha affermato Franca.

Gli agenti hanno tentato di rintracciare [redacted] signora Marcucci a Firenze, ma non l'hanno trovata. Da quando è rimasta vedova, alcuni anni fa, lavora dal mattino fino alla [redacted] tardi [redacted] donna [redacted] fatica. I suoi vicini di casa dicono che è una donna energica, che guida come può la famiglia. Una ispettrice della polizia femminile è stata allora incaricata di accompagnare a Firenze i tre ragazzi per vedere quali siano realmente [redacted] condizioni [redacted] vivono in [redacted] a.

Il processo del Vajont

«La Sade nascose all'Enel i difetti della diga»

Lo ha affermato il di[redacted] dell'Ente statale

L'Aquila, 10 novembre.

Al processo per il disastro del Vajont, che è stato ripreso oggi all'Aquila, sono continuate le arringhe degli avvocati difensori dell'Enel.

L'avv. Pietro Lia ha confutato le tesi sostenute nel corso di una delle passate udienze dall'avv. Tumedei, rappresentante [redacted] Montedison, il quale aveva parlato a lungo delle responsabilità [redacted] vanno attribuite all'Enel quale proprietario, al momento del disastro, della di[redacted].

«Chi sapeva e doveva parlare, [redacted] detto tra l'altro l'avvocato Lia, [redacted] *la Sade ed i suoi dirigenti. Costoro, però, si guardarono bene* [redacted] *l'illustrare quali* [redacted] *le reali condizioni* [redacted] *bacino allorché, a conclusione delle trattative, la proprietà* [redacted] *sò all'ente* [redacted] *Stato per l'energia elettrica».*

L'udienza [redacted] proseguita con l'intervento dell'avv. Romualdi, difensore dell'imputato [redacted] Tonini, che dirige l'uf[redacted] studio della Sade. A Tonini si [redacted] che, pur [redacted]sendo al corrente [redacted] pericolo incombente, nulla fece per avvertire l'Enel o coloro che avrebbero potuto, con un intervento tempestivo, mettere in atto misure di sicurezza. Il processo continua domani. *(Ansa)*

Senza limiti i transiti [redacted] confine italo-jugoslavo

Trieste, 10 novembre.

[redacted] del limite di quattro viaggi mensili per i titolari di lasciapassare previsto dall'accordo [redacted] per il piccolo traffico [redacted] frontiera fra Italia-Jugoslavia è [redacted] ormai fatta. La commissione mista italo-jugoslava sta discutendo in questi giorni a Nova Gorica i dettagli tecnici per la pratica attuazione di questo e altri provvedimenti.

L'innovazione avrà importanti riflessi [redacted] se si pensa che dall'entrata in vigore dell'accordo di Udine [redacted] tutt'oggi sono stati registrati, nei due sensi, oltre [redacted] milioni [redacted] [redacted] con lasciapassare (senza contare cioè quelli con passaporto).

Per Trieste, questa situazio-

Aperta a Roma la conferenza generale

Piano della Fao per l'agricoltura

E' necessario, secondo il direttore dell'Organizzazione, per elevare i livelli alimentari delle popolazioni più povere - I Paesi membri saliti [redacted] 121 - [redacted] messaggio [redacted] Saragat

(Nostro servizio particolare) Roma, 10 novembre.

La conferenza generale della Fao, la quindicesima della serie, [redacted] stata inaugurata ufficialmente [redacted] nella sede centrale dell'organizzazione, alla presenza dei rappresentanti [redacted] 119 Paesi membri (saliti poi [redacted] 121 con l'ammissione, nel pomeriggio, della Cecoslovacchia e dello Yemen meridionale).

Per l'Italia era presente il presidente del Consiglio, Rumor, che in altre occasioni — come ministro dell'Agricoltura — partecipò attivamente ai lavori della Fao. Il presidente della Repubblica, Saragat, ha inviato [redacted] messaggio [redacted] stato letto dal sottosegretario all'Agricoltura, Radi. «*Le grandi attese che accompagnarono la nascita della Fao* — ha ricordato Saragat — *non sono andate deluse, soprattutto se si pone mente agli sforzi che la Fao ha compiuto e sta compiendo per il miglioramento della produzione e della distribuzione [redacted] prodotti agricoli e alimentari, [redacted] il miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni [redacted] li, per una maggiore espansione dell'economia mondiale, per la progressiva eliminazione della fame nel mondo.*

«*Noi vediamo nella Fao* — prosegue il messaggio — *soprattutto [redacted] strumento [redacted] pace, poiché nessuna azione può meglio servire la causa [redacted] di quella che tende ad eliminare progressivamente [redacted] sperequazioni che [redacted] esistono fra Paesi ricchi [redacted] Paesi poveri*».

Saragat [redacted] detto più [redacted] ti: «*Nel 1971 avrà inizio [redacted] secondo decennio delle Nazioni Unite per lo sviluppo. In questa nuova e ormai imminente fase, nella quale la comunità internazionale sarà chiamata a intensificare gli sforzi per affrettare il processo di sviluppo delle società emergenti, il ruolo e le funzioni della Fao saranno più che mai di fondamentale importanza. Di grande interesse in quest'ambito appare [redacted] "programma di collaborazione tra [redacted] Fao e l'industria" che, svolto [redacted] collaborazione con società [redacted] operatori di Paesi industrializzati, [redacted] diretto [redacted] incoraggiare gli investimenti in attività basate sull'agricoltura nei Paesi in via [redacted] sviluppo. E' un settore che dischiude grandi prospettive perché diretto a favorire una razionale promozione industriale in quegli Stati che appaiono oggi più attardati nel loro sviluppo [redacted] causa del carattere essenzialmente agricolo [redacted] loro economia*».

Nel pomeriggio, il direttore generale, l'olandese Boerma, ha svolto la relazione introduttiva. [redacted] ha esordito [redacted] una constatazione assai amara: «*L'atmosfera per gli aiuti internazionali non [redacted] mai stata meno propizia, mentre non si può certo dire che le condizioni del [redacted] mercio internazionale agricolo siano buone in un anno in cui l'accordo internazionale per i cereali è virtualmente caduto [redacted] lo zucchero si vende [redacted] prezzi molto inferiori al minimo stabilito dal l'accordo internazionale relativo*».

Il dott. Boerma ha aggiunto: «*Il principale contributo che si può dare al miglioramento dei livelli alimentari delle popolazioni più povere sarà la messa [redacted] punto di varietà cerealicole ad alto contenuto proteico e ad elevata resa*».

Nei prossimi anni sarà sempre più necessario stipulare accordi internazionali per il commercio di prodotti agricoli, [redacted] ciò allo scopo [redacted] evitare forme esasperate di concorrenza [redacted] paesi progrediti [redacted] paesi in via [redacted] sviluppo. Va perciò [redacted] «*una soluzione intermedia nella quale la giustizia sociale internazionale [redacted] accompagni [redacted] buon senso economico*».

Il piano indicativo mondiale [redacted] per lo sviluppo agricolo che la Fao ha presentato [redacted] conferenza [redacted] dovrebbe servire appunto a questo [redacted] po, offrendo ai governi una analisi dettagliata dei problemi agricoli internazionali nei prossimi quindici anni.

Arturo Barone

Quintuplicate in 10 anni

L'export agricolo [redacted] in Francia

(Nostro servizio particolare) Parigi, 10 novembre.

(l. m.) Le esportazioni francesi di prodotti agricoli verso i soci della Comunità economica [redacted] quintuplicate, in media, [redacted] anni a questa parte. [redacted] certi casi [redacted] vendite [redacted] ventiquattro volte superiori, [redacted] esempio per il [redacted] e i prodotti che ne derivano: il settanta per cento [redacted] latte fresco [redacted] consumato nella Comunità [redacted].

141 mila gli emigrati nel primo semestre '69

Il maggior numero [redacted] espatri verso Svizzera e Germania

Roma, 10 novembre.

[redacted] italiani — secondo stime della commissione di studio per le statistiche migratorie — [redacted] emigrati all'estero nel primo semestre dell'anno; di questi 120.000 verso i paesi europei e 21.000 verso quelli extraeuropei. [redacted] paesi europei hanno pertanto assorbito l'85,11% della nostra emigrazione totale, confermando ancora una volta una tendenza ormai costante del fenomeno migratorio italiano, che vede questi paesi al primo posto tra i mercati di sbocco della nostra manodopera all'estero.

Le correnti in Europa si sono concentrate in Svizzera (55.000 espatri) e in Germania (50.000 espatri), che insieme hanno assorbito il 74,5% dell'intero movimento migratorio di questo periodo e l'87,5% del movimento europeo. Oltre a questi due paesi gli espatri maggiori in Europa si sono verificati verso la Francia (7000 unità), il Belgio (2000 unità) e il Regno Unito (2000).

Per quanto concerne l'emigrazione transoceanica, Stati Uniti, Canada e Australia restano ai primi posti come mercati di sbocco.

(Ag. Italia)

La classifica delle mille maggiori aziende

Quali sono i "giganti" dell'industria europea

La Fiat al secondo posto nel settore automobilistico, la [redacted] quinta tra le fabbriche di [redacted] - L'Agip è quinta tra le società petrolifere

(Nostro servizio particolare) Parigi, 10 novembre.

La classifica annuale delle cinquecento principali aziende industriali francesi, fatta dal settimanale Entreprise, rivela alcuni cambiamenti causati dai concentramenti. Per quanto riguarda il capitale sociale, ad esempio, [redacted] prime sei società sono [redacted] stesse dell'anno scorso, con [redacted] Poulenc in testa e Peugeot sesta, ma al settimo troviamo la Wendel-Sidelor, che [redacted] al ventiquattresimo, ed anche [redacted] Citroën passa dal diciottesimo all'ottavo posto, grazie all'apporto finanziario della Fiat. La Renault, invece, indietreggia dal nono al dodicesimo posto, la Simca dal diciassettesimo [redacted] diciannovesimo, [redacted] Fiat-France dal trentacinquesimo al trentottesimo.

Per quanto riguarda [redacted] fatturato è in testa [redacted] Renault, seguita dalla Française des Pétroles [redacted], nel campo [redacted] automobili, dalla Peugeot (nono posto), Citroën (13°), Simca (18°) [redacted] Fiat-France (29°). Per i guadagni [redacted] al primo posto la Française des Pétroles, mentre la Peugeot [redacted] sesto posto, seguita, nel campo delle automobili, dalla Simca (ventcinquesimo posto), Renault (41°), Fiat-France (84°) e Citroën (176°).

Nella classifica per fatturato delle [redacted] principali aziende [redacted] Mercato Comune Europeo, la Fiat viene [redacted] do posto, nel settore dell'automobile, subito dopo la Volkswagen. La tedesca Daimler è al terzo posto, seguita dalla Renault, Opel, Peugeot, Citroën, Ford Werke, Simca, Audi-N.S.U., Fiat-France (11°), Alfa Romeo (12°); più in giù la Lancia (24°), e la Compagnia Italiana Automobili di Padova (30°).

Fra le aziende dell'edilizia, [redacted] prima italiana [redacted] la Cementir, in trentottesima posizione, mentre la Pirelli [redacted] in testa nel settore delle gomme, dinanzi [redacted] francese Michelin, ed è ugualmente l'italiana Montecatini-Edison l'azienda che figura in testa nel settore della chimica, dinanzi [redacted] alla tedesca Farbenfabriken Bayer; l'olandese Philips è capofila nel settore della costruzione elettrica ed elettronica, in cui l'italiana Olivetti è all'ottavo posto, la I.B.M. Italia al diciottesimo, seguita, fra le italiane, da Elettrocarbonium (20), Telecomunicazioni Siemens (39) ed Ercole Marelli (47).

La francese Chantier de l'Atlantique è in testa nel settore delle costruzioni navali, dove l'Italia figura soltanto al quattordicesimo posto coi Cantieri Riuniti dell'Adriatico. [redacted] La Francia [redacted] ugualmente al comando con la Librairie Hachette per l'editoria e [redacted] carta, seguita dalla tedesca Axel Springel, mentre la prima azienda italiana, Mondadori, è al quindicesimo posto. Staccate figurano le Cartiere del Timavo (27), Donzelli Meridionali (31), Rizzoli (35), Tolmezzo e Prealpine (40), Cartiere Burgo (47).

Nel campo della meccanica [redacted] prima azienda italiana è la Sava, al sesto posto; l'Innocenti è al quattordicesimo.

Nella metallurgia, l'Italsider [redacted] sesta, [redacted] Acciaierie Ferriere Lombarde venticinquesime. Per i metalli [redacted] ferrosi la prima azienda italiana, Metalli Preziosi, [redacted] ventesima, [redacted] la Magona ventiduesima. La Royal Dutch-Shell [redacted] comando per il petrolio, dove la prima italiana, A.G.I.P. [redacted] quinta e vengono poi Esso Italiana (9), Total Italia (20), Mobil [redacted] (25) ed Api (29).

Per i prodotti alimentari, guidati da Unilever, la prima casa italiana è Eridania (9), poi vengono Star (26) [redacted] la (38). Nei tessili, con la francese Agache Willot in testa, Marzotto è decima, poi Lanerossi (18), Linificio [redacted] Canapificio Nazionale (44), Bemberg (46) [redacted] Nebiolo (48). Nel settore dei trasporti, Air-France [redacted] comando, [redacted] tre Alitalia è al terzo posto, il Lloyd Triestino [redacted] diciottesimo, l'Italia [redacted] trentesimo [redacted] la Tirrenia al trentaquattresimo.

Loris Mannucci

Dalla Finmeccanica [redacted] dalla Fiat

Approvato il progetto per la società "Aeritalia"

Sarà costituita nei prossimi giorni e coordinerà le attività dei due gruppi in campo aerospaziale

Roma, 10 novembre.

Il progetto [redacted] costituzione della nuova società «Aeritalia», [redacted] partecipazione paritetica fra la Finmeccanica e la Fiat, è stato esaminato ed approvato oggi dai consigli d'amministrazione [redacted] due gruppi.

«*La società, che sarà costituita nei prossimi giorni con sede sociale [redacted] Napoli, coordinerà inizialmente* — informa un comunicato — *le attività svolte dai due gruppi in campo aerospaziale, [redacted] particolare delle costruzioni (cellule) e della strumentazione aeronautica. Entro [redacted] data già stabilita verranno concentrate nella [redacted] società la sezione velivoli [redacted] divisione aviazione [redacted] Fiat, l'Aerfer industrie aerospaziali meridionali ed altre attività dei due gruppi relative alle apparecchiature aeronautiche.*

«*Nel quadro del progetto di razionalizzazione e di rilancio dell'industria [redacted] nautica italiana che s'impernia appunto sull'Aeritalia sarà proseguita* — continua il comunicato — *l'attività degli attuali centri produttivi esistenti e verrà creato nel Mezzogiorno un nuovo stabilimento di costruzioni aeronautiche particolarmente strutturato per montaggi finali.*

«*L'Aeritalia, parallelamente alla continuazione degli importanti programmi produttivi in corso nelle esistenti unità produttive dei due gruppi, definirà ed avvierà* — conclude [redacted] comunicato — *nuovi [redacted] più impegnativi programmi da sviluppare nel Mezzogiorno, che mirano ad inserire, [redacted] adeguato [redacted] porto governativo, l'industria aeronautica italiana nella progettazione, realizzazione e costruzione in serie di velivoli commerciali di caratteristiche avanzate*». (Ansa)

In provincia di Torino maggiore densità d'auto

Roma, 10 novembre.

Torino [redacted] la provincia d'Italia dove si registra la [redacted] giore densità automobilistica: 227 autovetture ogni mille abitanti rispetto alla [redacted] della media nazionale. Seguono Roma con 215, Firenze con 210. Agli ultimi posti della [redacted] sono Nuoro con 54 autovetture, Potenza con [redacted] Enna [redacted] 46.

(Ag. Italia)

In Spagna [redacted] censimento del patrimonio nazionale

Soltanto un quinto [redacted] rappresentato dall'industria

(Nostro servizio particolare) [redacted]id, 10 novembre.

Il valore totale [redacted] patri[redacted] nazionale spagnolo ammontava, alla [redacted] del 1967, a [redacted],6 miliardi di pesetas, pari [redacted] circa [redacted] miliardi [redacted] lire. E' questo uno dei dati esposti nello «Studio sul patrimonio nazionale [redacted] Spagna» in cinque volumi, pubblicato dall'Università [redacted] Deusto (Bilbao), diretta dai padri gesuiti.

Il primo [redacted] cinque volumi [redacted] dedicato all'illustrazione dei metodi seguiti per accertare la consistenza del patrimonio nazionale; il secondo [redacted] dedicato [redacted] patrimonio agricolo, il cui valore ammonta [redacted] miliardi e 398,6 [redacted] pesetas (circa 14.000 [redacted] lire): ben l'83,28 per cento del ca[redacted] agricolo [redacted] ancora oggi rappresentato [redacted] terre e dalle piantagioni. E' evidente così che l'agricoltura spagnola è [redacted] arretrata: infatti, [redacted] 48.030 milioni di pesetas (circa 430 miliardi di lire) sono stati investititi in macchinari agricoli.

Per quanto riguarda il settore degli alloggi, risulta che [redacted] patrimonio immobiliare ascendeva, [redacted] fine [redacted] 1967, a 2038 miliardi 322 milioni di pesetas (circa 18.000 mi[redacted] di lire), mentre nel 1965 il [redacted] era di 1 mi[redacted] 817.137 milioni (circa 16.000 miliardi di lire).

[redacted] valore [redacted] del patrimonio industriale era, [redacted] 31 dicembre del 1967, di 1458 miliardi e [redacted] milioni di pesetas, cioè 13.000 miliardi di lire, un quinto circa [redacted] l'intero patrimonio nazionale.

m. o.

L'indice sale dell'1,15 per cento: da 82,85 a 83,82

Azioni in sensibile rialzo

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	10	Variaz.
VALORI [redacted] STATO		
Rendita 5 %	95 31	—
» cont.	95 25	—
Redimibile 3 ½ %	[redacted]	—
» cont.		—
Ricostruz. 3 ½ %	88 10	—
» cont.	88 —	—
» 5 %	91 70	—
» cont.	91 60	—
Riforma Fond. 5 %	89 90	—
Fr. Red. 5 % Tr.	91 50	—
» » '54	89 55	—
Fr. R. Ed. 5 ½ %	98 90	—
Cart.C.T. 5 % '78	98 80	—
» 5 ½ '76	100 —	—
» 5 % '77	100 —	—
B.T.N. 5 % '70	99 70	— 0 10
» » '[redacted]	99 20	+ 0 15
» » '74	97 70	—
» » '75 I	97 15	—
» » » II	96 425	— 0 075
» » '77	96 15	+ 0 05
» » '78	96 20	+ 0 10
	95 675	— 0 075
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6 % '63 I	91 40	—
» » » II	92 50	—
» » '66 I	91 —	— 0 10
» » » II	91 30	+ 0 50
» » '67	91 10	—
» » '68 I	91 —	+ 0 15
» » » II	90 80	— 0 30
» » '69 I	91 30	—
» » » II	92 10	—
» Europa 6 %	91 80	+ 0 30
IRI Sider 5 ½ %	97 —	—
» » '56	100 —	—
» » '57 G.	99 —	—
» » '58-'78	99 —	—
» » vent.	92 40	— 0 60
» » '74 sod.	97 50	—
» 5 ½ % '59	89 —	—
» » '60	89 25	—
» » '61	[redacted]	— 0 40
» » '65-'85	88 50	— 0 50
» 6 % '64	92 20	+ 0 20
» » '65-'85	92 40	+ 0 20
» Sict 6 % opl.	99 80	— 0 20
» El. 5½% opl.	93 —	—
Salsp 5 ½ % '65	88 —	—
» » '67	87 —	—
Elfer 5 % 1V	92 —	—
FF.SS. 5 ½ % '52	95 —	— 1 50
» » '55	96 50	—
» » '55	94 20	—
» » '59	88 50	— 0 50
» 5 % '60	85 10	— 0 40
» » '61	85 30	—
» 6 % '65 I	91 20	+ 0 20
» » » II	93 70	—
» » '66 I		+ 0 05
» » » II	92 50	+ 0 10
» » '67	93 10	—
» » '69	94 20	—
» » 67-87 A	93 70	—
» » 68-88 A	91 60	— 0 40
F.S.Agr. 5 % I	83 50	—
» » II	90 —	—
» » III	87 30	—
» 6 % Sp. 1ª	94 —	—
» » » 2ª	93 50	—
» » » 3ª	92 80	—
» » » 4ª	93 —	—
» » » 5ª	91 50	—
» » » 6ª	91 50	+ 0 20
» » » 7ª	91 50	+ 0 20
» » » 8ª	82 20	—
OO.PP. 5 %	90 30	— 0 20
» 5 ½ %	93 50	—
» 6 %	93 70	—
» Cass Ag. '64	92 50	—
» » '65	94 50	—
» » '66	93 —	—
» Dot. 6 % 1ª		—
» » 2ª		—
» A A %	90 60	—
» B 6 % I	92 50	—
» » II	96 50	—
» » III	96 —	—
» C 6 % I	96 50	—
» » II	90 65	—
» » III	91 —	—
» I.St. 6 % '66	92 30	—
» » 2ª	91 80	+ 0 35
» » 3ª	91 60	—
» » 4ª	91 75	—
» » 5ª	92 —	—
» Anm 6 % '66	90 70	+ 0 40
» Autos. 6 % 1ª	96 —	—
Ent Petr. 6 %	99 75	—
» » '57	98 60	—
» » '58	97 20	—
» Sp. 6 % '58	92 25	—
» » '64	98 70	—
» » '65	92 50	+ 0 30
» » '66	[redacted]	—
» Sud 6 %	93 50	—
» » 5 ½ %	90 —	—
» » '61	89 —	—
E.S. 5 ½ % '61 4ª	88 30	—
» '62 5ª	88 50	—
» » 6ª	87 50	—
» '63 7ª	89 50	—
» » 8ª	93 80	—
» 6 % '64 9ª	90 90	—
» Gela 5 ½ %	87 50	+ 0 40
S. Paolo 5 %	96 50	—
» O.P. 5 %	96 50	—
» » 4 %	94 —	—
» » 3 ½ %	92 —	—
Monte Paschi 5 %	95 —	—
» OO.PP. 5 %	95 —	—
Miglioram. 5 %	[redacted]	—
» 3 % '63	91 —	—
» Olivicol. 5 %	91 —	—
Cr.I.B. Sicilia 5 %	100 —	—
Cr. F. Sicilia 5 %	95 —	—
» OO.PP. 5 %	95 —	—
Cr. F. Sardo 5 %	89 50	—
Cr.I.Sardo 5½ '62	[redacted]	—
» 5 ½ % '63	87 —	—
» 4 % '64	98 —	—
» » '65	91 —	—
» » » II	90 80	—
» » '66	88 75	— 0 75
» » '68	89 35	—
» » '69	81 —	—
C.F.B. Napoli 5 %	91 —	—
Irvalmer 5 ½ % 61	92 —	—
» 3 ½ % '62 4ª	91 20	— 0 40
» » 5ª	88 50	—
» » 6ª	89 40	—
» '65 7ª	88 —	—
» » 8ª	86 50	+ 0 50
» 6 % '64 9ª	92 50	+ 1 —
» » 10ª	90 50	—
» '64 11ª	90 65	—
» '66 12ª	90 50	—
» '67 13ª	90 20	—
» » 14ª	90 10	—
» 68-86 15ª	90 40	+ 0 30
» 69-89 16ª	92 —	—
Cassa R.P.L. 5 %	94 75	—
» O.P. 5 %	95 —	—
Icipu vent. 5 ½ %	87 —	—
» » 6 %	90 70	— 0 05
» Edison 6 % 51	100 —	—
» » 55	95 50	—
» » 56	94 40	—

Titoli	[redacted]	Variaz.
Icipu Catlal 6 %	92 90	—
» St. Mezz. 6 %	96 70	—
» O.S.M. 6% 4ª	97 30	—
» » » 5ª	97 70	—
» Exp. 6 %	97 30	—
» » » Q.	99 —	—
» » » A	99 —	—
» » » B 61	99 —	—
IMI 6 % XVIII	[redacted]	—
» » XIX	99 —	—
» » XX	95 30	—
» 5 ½ XXI	93 —	—
» » XXII	87 —	—
» » XXIII	85 —	—
» 5 ½ % XXIV	87 —	—
» 6 % XXV	96 80	—
» » XXVI	90 50	+ 0 10
» Cr.N. 6 % 1ª	90 70	—
» » » 2ª	90 90	—
» spec. '64	97 10	+ 0 20
» Fin 6 % '66	92 50	—
» s.s. 6% '68	96 50	—
» s.s. I Aut. 6%	91 75	—
Mediocr. C. 6% 67	95 —	—
» » » 68	[redacted] —	—
Torino 6 % '52	95 20	— 0 80
» Aum 5 ½ '60	85 50	—
» » » '62	86 50	—
Genova 6 % '59	[redacted]	—
» 5 ½ % '65	86 —	—
Napoli 6% '68	90 —	—
Cr. F. Liguria 5%	95 —	—
Fiat 6 % '49	97 90	—
» » '56	98 —	—
» » '57	98 —	—
» 5 ½ % '60	87 10	—
RIV 5 ½ %	86 50	+ 0 30
Pirelli 5 % '48	102 —	—
» 5 ½ % '62	86 —	+ 2 20
Olivetti 7 % '53	101 80	—
» » '55-75	100 —	— 0 80
» » '58	101 50	—
» 6 ½ '59	[redacted]	+ 0 20
» 5 ½ '62 1ª	87 20	+ 0 30
» » » 2ª	86 80	+ 0 60
Gen. El. 5 ½ %	88 90	—
Magneti 7 % '58	102 50	—
Eternit 7 %	102 —	—
» 6 % '60	91 —	—
» 5 ½ % '63	84 50	—
Viberti 7 % '57	100 —	—
» » '59 1ª	[redacted] 50	—
» » » 2ª	99 50	—
Sade 6 %	96 30	— 0 20
Fornara 7 % '58	103 —	—
Cert. It. 7 % '49	102 —	—
» 5 ½ '62	83 80	—
Cartal 6 % '49		—
» » '58	91 80	—
» 5 ½ % '60	86 50	—
» » '61	85 50	—
» » '62	86 —	—
Meridelettr. 6 %	96 —	—
Viscosa 6 % '49	100 —	—
» » '57	95 90	—
» » '64	91 —	—
Sèpel 6 %	99 —	—
Tileo 6 %	97 30	—
Telve 6 %	98 50	—
Terni 6 %	95 50	—
Iiva 6 %	96 —	—
Esso 6 %	[redacted] —	—
Sip 6 %	[redacted] 50	—
Pibigas 6 ½ %	[redacted]	—
» 6 % '66	[redacted] —	—
Mediofina 7 %	101 50	—
Sergat 6 %	101 —	—
Cer. Pozzi 5.75 '59	84 50	—
» 5 ½ '62	83 50	—
» » '64	86 30	—
Rumianca 5 ½ %	[redacted]	—
» 5 ½ '62	85 —	— 0 30
Lancia 5 ½ % '60	88 —	—
» » '62	86 —	—
Liquigas 6 % '59	92 —	—
Torino-Savona 5½	86 50	—
IBM Italia 5 ½ %	86 —	—
It. Gas 5 ½ % '61	[redacted] 20	—
Tr.G.S. Bern. 5 ½	[redacted] 80	—
Autostrade 5 ½ %	85 95	—
» 6 % '65	91 30	—
» » '67	90 70	—
» » '68	91 —	+ 0 50
» » '68/'88	91 30	— 0 10
Acqua Pot. 5 ½ %	—	—
Motta 6 %	92 —	—
Seron 6 % '66-84	92 —	—

Titoli	[redacted]	Variaz.
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5 ½ %	87 60	—
Imm. Roma 6 %	268 —	—
Rumianca 6 %	91 50	—
Pirelli 68-84 5%	160 —	—
AZIONI		
ALIMENTARI		
Motta	5175	—
Eridania	2700	—
Romana Zuccheri	275	—
Tabacco	7900	—
Florio	135	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	13150	+ 100
Talco & Grafite	[redacted]	—
Fornaci Riunite	8700	—
[redacted]		
Autostrade To-Mi	26530	+ 330
N.A.I.	7890	—
Torino-Nord	67	—
Mittel (F. Med.)	2360	—
SIP	2856	+ 2
Italcable	4050	—
Alitalia	16675	+ 200
[redacted]		
SIAM	5750	—
Gilardini	2950	+ 70
Risan. (Napoli)	8350	+ 110
Silos	3570	—
Beni Stabili	4800	+ 30
Immobiliare Roma	667	+ 6
Ind. Stura	[redacted]	—
Ferco	252	+ 4 50
Sacie priv.	1082	+ 7
CHIMICI		
Monte[redacted]	1116	+ 15
Liquigas	189 25	+ [redacted] 25
Pibigas	84	+ 1
SAFFA	6550	+ 50
Schiapparelli	[redacted]	—
Farmitalia	[redacted]	+ 100
Mira Lanza	73475	[redacted] 125
S.A.R.O.M.	1270	—
ANIC	1239	+ 1
Rumianca	1170	—
Italgas	1224	+ 14
FINANZIARI E ASSICURATIVI		
Mediobanca	105300	+ 400
La Centrale	7080	+ 70
S.M.E.	2490	—
STET	3208	+ 8
Finsider	680 50	+ 8
Piemonte Finanz.	1800	—
Invest	3475	+ 85
Assicur. Torino	16600	[redacted] 200
Assic. Toro priv.	15140	+ 240
Generali	82750	+ 960
S.A.I.	47100	+ 860
Bastogi (Med.)	2410	+ 40
IFI priv.	10580	+ 380
» » p.r.	10560	+ 300
METALMECCANICI		
Fornara	570	—
Westinghouse	1800	+ 90
Moncenisio	3500	+ 400
Nebiolo	718	+ 14
Italsider	1035	+ 22
Dalmine	980	+ 5
Olivetti	3452	+ 37
» priv.	3560	+ 53
FIAT	3595	+ 66
» priv.	2540	+ 33
Terni	261	—
E. Marelli	701	+ 2
M. Marelli priv.	1604	—
[redacted]		
Châtillon	5175	+ 125
Fisac	[redacted]	—
Borgosesia	11995	+ 45
Viscosa	4074	+ 102
» priv.	3240	+ [redacted]
DIVERSI		
Rinascente	382	+ 3
» priv.	297	+ 8
Pirelli	3412	+ 25
Cartiera Italiana	1083	+ 3
Cartiere Burgo	19700	+ 600
Cir	7500	+ 50
Acque Potabili	990	— 7
Acqua Roma	812	[redacted] 10
Eternit	4700	+ 100
Ceramiche Pozzi	242	+ 2

QUOTAZIONI A MILANO

[redacted]	
Certosa	2440
Eridania	2740
Es. Molini	1600
Motta	5190
R. Zucch.	260
» » pr.	465
ASSICURATIVI	
Generali	[redacted]
Ass. Mil.	66.100
Ass. Mil. pr	66.470
Ass. Tor.	[redacted]
Ass. Tor. pr.	15.112
Incendio	22.095
Fond. Via	43.710
Assicur.	[redacted]
Ras	75.200
S.A.I.	46.900
Abeille	16.500
BANCARI	
Mediobanca	105.290
CHIMICI	
Anic	1250
Brioschi	16.075
Gas Napoli	860
Caffaro	432
C. Erba	14.900
Erba priv.	11.800
Italgas	1221,50
Lepetit	8595
Lepetit priv.	9300
Liquigas	189,75
Mira L.	73.690
Ompeco	3000
Pibigas	85
Rumianca	1176
Saffa	6545
Sarop	1250
Montedison	1119
Petrolifere	2000
Pierrel	10.020
ELETTRICI	
Magneti M	1635
Marelli E.	700
Sip	2860
Tecnomasio	1370
Terni	260
FINANZIARI	
Agricola	2510
Bastogi	2399

Breda	3810
Finmare	410,25
Finsider	481,50
Generalfin	1000
Gim	5399
Invest	3430
Italpi	2090
Centrale	7000
Pirelli C.	4000
Sme	2499
Stet	3200
Sviluppo	3155
IFI priv.	10.630
IFI p. r.	10.690
IMMOBILIARI E AGRICOLI	
Aedes	4150
Beni Stab.	4755
Bon. Ferr.	1247
Cogs	18.730
Habitat	2880
Imm. Roma	668
Iniziative	4599
Milano C.	30.500
Risan. N.	4349
Sacie	1033
Silos Gen.	3645
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI	
Westingh.	1705
Fiat	3615
Fiat priv.	2550
Nebiolo	706
Olivetti	3455
Olivetti pr	3575
Fr. Tosi	4402
MINERARI E METALLURGICI	
Falck	5800
Falck pr.	[redacted]
Broggi-Iz.	1315
Dalmine	972
Ilsa-Viola	2535
Italsider	1049
Magona	3300
Metallur.	5250
Amiata	13.150
Pertusola	2710
Sicie	7400
Trafilerie	810

[redacted]	
Châtillon	5240
Cantoni	24.300
Olcese	390
Cucirini	7310
Stampati	6240
Cascami	7700
Fisac	476
Lanerossi	4000
Gavardo	2570
Scotti	209
Linificio	651
Marz. pr.	1310
Rossari	4800
Rotondi	31.600
Tosi	2600
Pacchetti	410
Sala Visc.	4084
Viscosa pr	3270
Tilane	398
Unione M.	38.800
TRASPORTI	
Alitalia pr.	18.900
N. Milano	3850
Ausiliare	3700
Mittel	2352
DIVERSI	
De Ferrari	1439
Blade	43.000
Burgo	19.815
Donzelli	2775
Cementir	3265
Centenari	377
Cer. Pozzi	242
Pozzi priv.	285
Ginori	621
Ciga	7310
Acqua pot.	987
Eternit	4300
Italcable	4055
Italcement.	29.800
C. Acqua	816
Rinasc.	381,50
Rinasc. pr.	294
Mondad. pr	4650
Pirelli SpA	3440
Reina A.	1030
Smeriglio	75
Sea	4415
Spes	1836
T. Acqui	2050

Progressi estesi [redacted] tutti i settori del listino

Milano, 10 novembre.

La [redacted] si è iniziata [redacted] una seduta che ha accentuato sensibilmente i progressi di venerdì. L'iniziativa degli acquisti è stata quasi continua e si è estesa [redacted] valori assicurativi a tutti gli altri settori azionari. Il listino raccoglie quasi sempre i massimi della giornata.

Rialzi superiori [redacted] per cento [redacted] Abeille, [redacted], Burgo, Caffaro, Ciga, Erba privilegiate, Eternit, Ifi privilegiate, Lanerossi, le due Lepetit, le due Viscosa, Magneti Marelli, Mondadori, Petrolifera, Rinascente privilegiata, Franco Tosi, [redacted] ghouse.

Nel reddito fisso, [redacted] sciopero di alcuni [redacted] bancari ha [redacted] dotto [redacted] l'attività, [redacted] i prezzi si [redacted] mantenuti stabili.

Titoli trattati: [redacted] Stato per [redacted] di lire; obbligazioni per 1 miliardo 952 milioni 250.400 lire; azioni n. 2.544.875, per un valore [redacted] 9 miliardi [redacted] milioni [redacted] lire.

Ieri [redacted] a Torino

Dopoborsa sostenuto

Diffusi [redacted] dei titoli azionari, ieri a Torino, e [redacted] d'affari. Dopo un'apertura sostenuta ed un «durante» equilibrato, in chiusura gli acquisti hanno ripreso l'iniziativa. Listino sul [redacted] della giornata.

I guadagni più forti sono stati conseguiti dai valori immobiliari, finanziari, Amiata, Fiat, Ifi, Burgo, Olivetti, Westinghouse.

Titoli [redacted] Stato ed obbligazioni stabili.

Dopoborsa in ulteriore progresso. Prezzi informativi della serata: Viscosa 4090-4100; Fiat 3610-3625; Montedison 1119-1121; Generali [redacted].

Diritti Sai gratuiti, [redacted]; diritti Rumianca, 2ª operaz., 34.

Totali della giornata: [redacted] di [redacted] per 14.000.000 di lire; obbligazioni per [redacted] lire; azioni n. 275.350.

Genova, [redacted] novembre. [redacted] odierna dei principali [redacted]nari: Mediobanca 105.475; Invest 3423; Generali 82.575; Ras 75.625. Alitalia 18.650; Agricola 2495; Navig. Alta Italia [redacted] Viscosa ord. 4080; Viscosa pr. 3250. Italsider 1050; Ansaldo 680; Fiat [redacted] Fiat pr. [redacted] ti ord. [redacted] Olivetti pr. [redacted] Eridania 2715; [redacted] Zucchero 1335; Romana Zuccheri 273; Zuccheri Sermide 665; Esercizi Molini [redacted] Lanza 73.600; Italgas [redacted]; [redacted] 1345; Rumianca 1172; Aedes 4130; Pirelli Spa [redacted]

I cambi della lira

Milano, 10 novembre.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): oro fino 770-790 (785-805) lire al grammo; [redacted]to 38.500-43.500 (39.500-43.500) lire al kg.

Monete: sterlina oro vecchio conio 7100-7400 (7200-7500); nuovo conio 6300-6650 (6450-6750); marengo italiano 7700-8000 (7700-8000); marengo svizzero 8100-8500 (8300-8650); marengo francese 8000-8400 (8200-8600).

Media cambi Uic: dollaro Usa 625,15 (625,38); dollaro canadese 580,825 (580,925); franco svizzero 144,272 (144,172); corona danese 83,318 (83,305); [redacted] norvegese 87,46 (87,505); [redacted] 121,065 (121,117); fiorino olandese 173,42 (173,657); franco belga 12,581 (12,589); franco francese 112,117 (112,117); lira [redacted] 1496,975 (1499,975); [redacted] 169,297 (169,47); scellino austriaco 24,144 (24,166); escudo portoghese 21,90 (21,90); peseta spagnola 8,926 (8,935).

Banconote: dollaro Usa 625,05 (625,30); lira sterlina 1504 (1503); franco svizzero 143,85 (143,85); franco francese 109,50 (109,50); franco belga 12,30 (12,30); marco tedesco 169,30 (169,30); scellino austriaco 24,12 (24,12); peseta spagnola 8,77 (8,77); escudo por[redacted] 21,20 (21,20); dollaro canadese 574,50 (574,50); fiorino olandese 170,20 (173,20); corona danese 82,50 (82,25); corona svedese 120,80 (120,80); corona norvegese 87,30 (87,30); dinaro jugoslavo taglio piccolo 41,50 (41,50); taglio grande 40 (40); dracma greca taglio grande 18,06 (19,06); taglio piccolo 18,38 (19,30).

Notizie in breve

Il [redacted] della [redacted] Overseas [redacted] nei primi dieci mesi di quest'anno è salito a [redacted] miliardi di dollari, superando così [redacted] cifra di tutto il 1968, che fu di 1,7 [redacted]

E' prossima l'uscita del «Repertorio delle [redacted] siderurgiche [redacted] 1969», la cui pubblicazione è curata dall'[redacted] (Associazione industrie siderurgiche italiane). Il volume prende [redacted] esame 316 imprese, ne descrive gli impianti e dà tra l'altro, notizie sui dipendenti e la produzioni.

La Banca europea per gli investimenti ha stipulato con la Cassa per il Mezzogiorno contratti di prestito per 24,75 miliardi, per il finanziamento di quattro iniziative nel Mezzogiorno d'Italia.

Il dipartimento per l'agricoltura Usa, ha stimato che la produzione di cotone raggiungerà quest'anno i 10 milioni di balle da 500 [redacted]

Le quotazioni nelle Borse estere

Wall Street chiude con nuovi guadagni

La media Dow Jones dei titoli industriali passa da 860,48 [redacted] 863,05

New York, 10 novembre.

Oggi, a Wall Street, quarta seduta consecutiva di rialzi. L'indice Dow Jones [redacted] titoli industriali è salito dello 0,30 per cento, passando da 860,48 a 863,05.

I lievi progressi d'apertura sono stati ampliati nella mattinata; nel pomeriggio le vendite hanno assunto l'iniziativa, annullando in parte i guadagni precedenti.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 863,05 (860,48); ferroviari 198,45 (198,16); pubblica utilità 119,15 (119,60).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Allied Chemical 29 7/8 (30 1/4); American Cyanamid 30 1/4 (30); American Motors 12 (12 1/2); American Smelting 33 1/4 (31 1/4); American Tel and Tel 53 1/2 (53 7/8); Anaconda 29 3/4 (29 5/8); Bethlehem Steel 29 7/8 (29 1/8); Boeing 33 5/8 (31 3/4); Canadian [redacted] 69 1/8 (72 3/4); Chrysler 40 3/8 (40 3/4); Coca Cola 86 (83 3/4); Du Pont 122 1/8 (122); Eastman [redacted] 78 (76); Firestone 56 1/4 (56 7/8); Ford 44 3/8 (44 1/8).

General Electric 85 (85); General Foods 84 1/2 (84 1/2); General Motors 74 1/2 (74 1/2); Gillette 45 3/4 (44 5/8); Goodrich 35 (34 1/8); Goodyear 31 (31 1/4); Gulf Oil 32 3/4 (32 3/4); Ibm 368 3/4 (365); International Nickel 40 3/8 (40 1/8); International Paper 43 (42 1/2); Kennecott Copper 45 3/8 (45); Minnesota 117 1/4 (116 7/8); Monsanto 41 1/4 (40 7/8); National Biscuit 48 3/4 (49 3/4).

Royal Dutch 44 3/8 (44 5/8); Sears Roebuck 73 (73 7/8); Shell Oil 53 (52 1/2); Standard Oil N.J. 65 1/8 (65 3/8); Swift 30 3/4 (30); Texaco 30 7/8 (30 3/4); Twa 30 3/4 (31 3/8); Union Carbide 41 (40 7/8); U. S. Steel 38 (37 1/2); Westinghouse 62 1/2 (61 7/8); Woolworth 41 1/2 (41 3/4); Xerox 107 1/4 (109 1/4).

PARIGI

tendenza debole

Tendenza debole. L'indice non è stato calcolato dall'Istituto francese di statistica.

Air Liquide [redacted]50 (424); Citroën 123,50 (125); Saint-Gobain [redacted] (160,50); Française des Pétroles [redacted] 225 (226); Michelin 1511 (1516); Pechiney 308 (306,10); [redacted] 246,30 [redacted]; Rhône Poulenc 241,90 (242); [redacted] (438); Ugine Kuhlman 196,70 (198,80); Crédit Comm. Français 161,50 (159); Ciments Français 144 (143,50); Denain Nord-Est 142,10 (141,10); Lafayette 194 (196).

[redacted]

da 362,7 [redacted] 359,4

Ribassi diffusi a tutti i settori azionari.

Unione Banche Svizzere 4690 (4715); Società Banca Svizzera 3275 (3315); Credito Svizzero 3660 (3685); Nestlé 3500 (3530); Bally 1475 (1500); Elektro-Watt [redacted] (2160); Italo-[redacted] (229); [redacted] (810); Brown-Boveri 2250 [redacted]; Baurer 1730 (1740); Ciba 10.100 (10.400); [redacted] 1465 (1475).

LONDRA

da 549,3 [redacted] 553,2

La riunione ha confermato la tendenza sostenuta [redacted] denti.

Bowater Paper 81 3/4 (81 1/2); British Leyland 10 3/8 (10 3/4); British Petroleum 112 3/8 (109); Dunlop 31 1/8 (31); General Electric 23 1/4 (22 3/8); Imperial Chemical 53 1/2 (53 3/4); Imperial Tobacco 16 (15 5/8); Rand Mines 140 (142 1/2); Rank 112 3/8 (112 5/8); Rolls-Royce 24 1/2 (24 5/8); Tube [redacted] 64 [redacted]; Unilever 55 3/4 (56 5/8); Vickers 27 3/8 (27 1/2).

FRANCOFORTE

da 171,10 [redacted] 171,51

Quinta [redacted] consecutiva di rialzi.

Aeg 226,50 [redacted] Basf 223,50 (223,40); Volkswagen 347 (346,60); Brown Boveri 254 (254); Daimler Benz 447 (449); Bayer 193,30 (192,50); Hoesch 73,10 (72,50); Mannesmann 155 (152,50); Man 528 (531); Metallgesellschaft 556 (554); Rhein Stahlwerke 124,80 (124,50); Schering 616 (618); Sie[redacted] (260,50).

Quotazioni dei fondi d'investimento

(in dollari)

FONDI	7 novembre	10 novembre
Dreyfus Fund	13,82/15,15	13,86/15,19
Fidelity Fund	17,80/19,56	17,86/19,52
Fid. Capital Fund	12,46/13,62	12,50/13,66
Fid. Trend Fund	27,32/29,87	27,44/29,99
Fonditalia	12,39	12,39
Interfund	10,85/11,46	10,90/11,50

In tutti i mercati mondiali

[redacted] prezzo dell'oro continua [redacted] scendere

Londra, 10 novembre.

(r. s.) Il prezzo dell'oro ha registrato oggi un forte ribasso in tutti i mercati mondiali, accentuando la tendenza che continua ininterrottamente dalla fine di ottobre. Questo conferma che la speculazione internazionale realizza come può i capitali investiti.

Fino al marzo del 1968, la speculazione internazionale fece perno in modo particolare sull'oro, vincolato — da oltre 34 anni — ad una parità di 35 dollari per oncia troy (703 lire il grammo). Nella convinzione [redacted] quella parità sarebbe prima o poi «saltata», gli operatori iniziarono una incetta di oro, che mise [redacted] seria difficoltà le banche centrali, chiamate ad «onorare» l'impegno di conversione.

La situazione durò fino [redacted] seconda [redacted] del marzo 1968, quando a Washington gli aderenti al «pool dell'oro» (fra [redacted] l'Italia) decisero di sospendere la conversione delle loro divise e di lasciare fluttuare liberamente il prezzo del metallo [redacted] dei privati. Alla creazione del [redacted] cato libero, il 1° aprile '68, [redacted] quotazione fu [redacted] Londra di 37,70 dollari l'oncia, di 37,79 a Zurigo, di 38,06 a Parigi (si erano temuti prezzi di 50-60 dollari per oncia).

Dopo molte variazioni nei due sensi il prezzo massimo si ebbe il 10 marzo (a Londra 43,825 dollari, a Zurigo 43,85, a Parigi 48,26). Poi si iniziò un processo inverso, oggi in pieno sviluppo. [redacted] prezzo a Londra di 38,125, contro i 38,525 di venerdì; a Zurigo di 38,10 [redacted] 38,60; a Parigi di 38,51 contro 39,58 (oltre un dollaro di meno).

[redacted] elementi hanno con[redacted] a determinare la tendenza in atto: la elevatezza dei tassi [redacted] interesse rende [redacted] più costoso e meno conveniente mantenere posizioni in oro, che [redacted] rende; [redacted] creazione [redacted] diritti speciali [redacted] prelievo rende [redacted] pressante il problema della scarsa produzione annuale di [redacted] (1200 tonnellate circa). Inoltre, vi è da tenere conto [redacted] «voci» sull'intervenuto accordo tra [redacted] Uniti [redacted] Sud-Africa, secondo il quale quest'ultimo si impegnerebbe [redacted] vendere oro sul mercato libero fino [redacted] far ridiscendere il prezzo [redacted] livello ufficiale di 35 dollari l'oncia, mentre gli Stati Uniti interverrebbero ad assorbire [redacted] quel prezzo [redacted] eventuali eccedenze produttive del Sud-Africa.

Prezzi dell'oro

(in dollari per oncia)

MERCATI	7/11	10/11
[redacted]	38,525	38,125
Zurigo	38,60	38,10
Parigi	[redacted]	[redacted]
Francoforte	38,71	38,08
Milano	38,65	38,81
New York	38,75	38,38

[redacted] mantiene elevato il prezzo [redacted] nichel

Londra, 10 novembre.

Il mercato libero del nichel [redacted] è [redacted] molto fermo oggi, nonostante l'annuncio della composizione [redacted] dello sciopero alla Inco (International Nickel Co. of [redacted]).

Il prezzo attuale [redacted] 6800 sterline la tonnellata [redacted] consegne fine trimestre [redacted] sterline per consegna [redacted] E' probabile che si manterrà così [redacted] o che addirittura rincari.

(AP - Dow Jones)

[redacted] DI [redacted]

DECRETO PENALE

Il Pretore [redacted] Novara in data 3-10-1969 ha [redacted] il seguente decreto penale [redacted] Pavesi Pietro nato a Cilavegna [redacted] 20 giugno 1907, residente a Novara, via S. Francesco d'Assisi, 22. Imputato della contravv. p. e p. dagli art. 35, [redacted] 108 D.P.R. [redacted] febbraio [redacted] n. 162, modif. dall'art. 9 legge 18 marzo 1968 n. 498, perché, nella qualità di titolare del «magazzino vendita coloniali», sito in Novara, via S. Francesco d'Assisi n. 22, ometteva, nel periodo dal 30-10-1968 al 27 marzo 1969, di registrare sui prescritti registri di carico e scarico l'introduzione e l'estrazione di vini. Accertata in Novara il 27-3-1969. Omissis condanna l'imputato suddetto alla pena di L. 200.000 (duecentomila) di ammenda oltre alle spese di procedimento e tassa di decreto. Pena sospesa condizi[redacted] Ordina [redacted] pubblicazione su «La Stampa» e «L'Espresso».

Per [redacted] conforme all'originale.

Novara, 31 ottobre 1969.

Il Cancelliere: E. BALLARE'

ANALISI

Gli scrittori del regime

(In Urss [redacted] uffi-[redacted] 6800, soggetti [redacted] rigido controllo del partito)

Mosca, novembre.

Al primo congresso dell'Associazione degli scrittori [redacted] sovietici, nel 1934, i delegati di meno di [redacted] anni furono il 71 per cento del totale. All'ultimo (il quarto) nel 1967, furono il 12,2 per cento. *«I capelli grigi sono venerabili* — osservò [redacted] vecchio Sciolochov, Premio Nobel per "Il placido Don", — *ma non dovrebbero* [redacted] *costituire l'unico passaporto per la leadership. E' ora di aprire le nostre porte e i nostri cuori ai giovani».*

La [redacted] voce cadde nel deserto. Gli iscritti all'associazione sono oggi circa [redacted] La generazione più celebre e coraggiosa (sui 36 anni) è quella maturata sotto Kruscev: Evgenii Evtushenko, Andrej Voznessenskij, Vassili Aksenov, Bella Akmadulina. Tuttavia *l'establishment* letterario è formato [redacted] dalle generazioni cresciute [redacted] lin, 50, 60, 70 anni.

L'establishment [redacted] anzitutto il segretariato dell'associazione stessa. Lo dirige [redacted] 1959 [redacted] romanziere Fedin, settantasettenne, Ordine [redacted] Lenin, Ordine della Bandiera Rossa, Premio Stalin. In un decennio, gli unici cambiamenti tra i suoi [redacted] collaboratori sono avvenuti per decesso. Il [redacted] gretariato ha il controllo assoluto dei 6800 iscritti all'associazione. A sua volta, è controllato dal partito, nella persona di Demicev, membro aggiunto [redacted] Politburo, l'ideologo a [redacted] destinata la successione di Suslov.

Ma *l'establishment* è anche il gruppo dei direttori dei grandi settimanali e mensili culturali: Vsevolod Kocetov (*Oktjabr*), che in «*Che cosa vuoi?*» ha attaccato i comunisti italiani, Vittorio Strada e gli intellettuali russi dissidenti; Anatoli Sofronov (*Ogonjok*) che lo ha difeso dalle critiche occidentali; Aleksandr Ciakovskij (*Literaturnaja Gazeta*), che ha definito Solzhenitsyn, l'autore di «*Divisione cancro*» e «*Il primo cerchio*», «*uno strumento del nemico*»; Nikolaj Gribacev (*Sovetskij Sojuz*), il maggiore propagandista del [redacted] gime.

Il segretariato dell'Associazione degli scrittori sovietici non conosce atti d'e[redacted]. Al congresso del '67, approvò incondizionatamente [redacted] messaggio del Comitato Centrale. «*Attaccheremo su scala sempre più vasta l'ideologia borghese, respingeremo i revisionisti, i volgarizzatori* [redacted] *marxismo, riporteremo sulla giusta strada le vittime di ogni inganno*». Nell'ottobre del '68, giustificò l'in[redacted] della Cecoslovacchia inviando un «fraterno appello» agli scrittori [redacted] Praga: tre soli membri [redacted] firmarono, il romanziere Leonov, che morì pochi mesi dopo, Aleksandr Tvardovskij, poeta e direttore della rivista liberale «Novij Mir». Constantin Simonov, che da vent'anni [redacted] riesce a pubblicare i diari di guerra.

Il gruppo dei direttori dei grandi mensili e settimanali conservatori ha per obiettivo, secondo lo scrittore australiano Frank Hardy, «*il ritorno dello stalinismo nella letteratura*».

L'establishment è l'esecutore della volontà del partito e lo specchio della sua censura. «*Lo scrittore sovietico è proprietà dello Stato e deve rispondere del suo atteggiamento*» ha detto Arthur Miller; i suoi giudici di prima istanza sono il segretariato dell'associazione e gli organi di propaganda.

Contro questa macchina, si battono [redacted] pochi. Dall'interno, uomini di polso come Tvardovskij e Simonov, gli unici «contestatori» nel segretariato. Dall'esterno, scrittori anziani mai arresi [redacted] neppure [redacted] tempi delle purghe: Victor Nekrassov, Benjamin Kaverin. Lidja Ciucovskaja, la figlia di Kornej Ciucovskij, morto milionario la settimana scorsa. E soprattutto Solzhenitsyn, ridotto al silenzio da nove anni.

Ennio Caretto

"Morte letteraria„ dell'autore di *Divisione* [redacted]

[redacted] espulsione [redacted] Solzhenitsyn?

Il romanziere sarebbe stato cacciato anche dall'Unione scrittori della Repubblica russa
Imminente l'annuncio ufficiale - Un portavoce dichiara: «Tenete d'occhio i giornali»

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 10 novembre.

Alexandr Solzhenitsyn è stato espulso anche dall'Associazione degli scrittori della [redacted] *Repubblica federativa russa, oltre che da quella della sua provincia, Riazan. La notizia è di questa sera e viene dai circoli letterari di Mosca. Interpellata dai giornalisti stranieri per una conferma, l'Associazione medesima ha risposto soltanto: «Tenete d'occhio i giornali». Si attende perciò un annuncio ufficiale sui quotidiani di domattina o sul settimanale culturale del mercoledì,* [redacted] Literaturnaja Gazeta.

Nei prossimi giorni, Solzhenitsyn potrebbe essere espulso anche dall'Associazione pansovietica degli scrittori. Tale organo, infatti, si limita di solito a registrare le decisioni di quello territorialmente competente. L'autore di «Una giornata nella vita di Ivan Denissovic», «Divisione cancro» *e* «Il primo cerchio» *perde così la libertà di scrivere e il diritto* [redacted] *e alla pensione.* [redacted] *ripete il dramma di Boris Pasternàk,* [redacted] *cui Solzhenitsyn è considerato l'erede spirituale. Pasternàk* [redacted] *espulso nel 1958 dall'Associazione degli scrittori* «per la sua decadenza morale [redacted] politica, [redacted] tradimento [redacted] danni del popolo sovietico, della causa del socialismo, della pace e [redacted] progresso, pagato con un premio [redacted] negli interessi della guerra fredda».

Lo stesso Solzhenitsyn ha fornito ai suoi amici un resoconto particolareggiato degli [redacted]*ti. Il 4* [redacted] *bre scorso, alle* [redacted] *pomeridiane, egli fu chiamato all'Associazione degli scrittori di Riazan. Da Mosca era giunto il segretario dell'associazione federativa, Ataurin,* [redacted] *era presente anche il leader provinciale del partito, Koshevnikov. Solzhenitsyn veniva accusato di «diffamare» la realtà sovietica e* [redacted] *non avere impedito la pubblicazione all'estero dei suoi romanzi. Tentò invano di* [redacted] *fendersi. Messo a tacere, dovette* [redacted] *alla* [redacted] *ne. Cinque su sei si pronunciarono per la sua espulsione, uno contro. La notizia trapelava a* [redacted] *Mosca dopo poche ore.*

A Mosca [redacted] *6 novembre* [redacted] *riuniva il direttivo dell'Associazione degli scrittori della Repubblica federativa russa. Solzhenitsyn veniva avvertito soltanto due ore prima: ne occorrono* [redacted] *e mezzo per arrivare da Riazan alla capitale. L'espulsione era approvata. Oggi, passati i tre giorni di festa per il cinquantaduesimo anniversario della rivoluzione, c'è stata la ratifica ufficiale.*

Solzhenitsyn ha 51 anni. E' ritenuto [redacted] *migliore e* [redacted] *più coraggioso degli scrittori russi. Partì per il fronte subito dopo la doppia laurea in lettere e in matematica, come sottufficiale. La fine della guerra lo trovò in Germania, coi gradi di maggiore e due decorazioni. Passò otto anni,* [redacted] *'45* [redacted] *'53, nei campi di concentramento, per aver criticato Stalin in una lettera a un amico. Fu riabilitato da Kruscev nel 1957, e divenne celebre nel '62, alla pubblicazione di* «Una giornata nella vita [redacted] Ivan Denissovic», *una feroce denuncia* [redacted] *terrore staliniano. Dal '63, non ha più potuto dar nulla alle stampe. E' sposato, sua moglie è professoressa di chimica, ma non ha figli. Ha sempre vissuto a Riazan, in semi-isolamento.*

La sua lotta col partito e con l'establishment culturale risale al 1967, quando gli fu proibito di partecipare al quarto congresso nazionale degli scrittori sovietici. Egli protestò più volte contro le persecuzioni di cui era oggetto. Nell'aprile [redacted] *inviò alla* Literaturnaja Gazeta *e all'*Unità *una lettera in cui manifestava la sua ansia per l'imminente comparsa in occidente di* «Divisione cancro» *e* «Il primo cerchio», *da lui non autorizzata. La* Literaturnaja Gazeta *gli rispose nel giugno successivo, accusandolo di «ipocrisia» e di «anticomunismo»:* «Solzhenitsyn dovrebbe consacrare le sue qualità letterarie alla patria, e [redacted] prestarsi al gioco dei suoi nemici». *Il settimanale lo invitò a seguire l'esempio di Kutznezov, che aveva querelato un editore occidentale per* [redacted] *pubblicazione abusiva di* [redacted] *suo libro. E' un particolare ironico, perché Kutznezov quest'anno è fuggito* [redacted] *Gran Bretagna.* **e. c.**

Alexandr Solzhenitsyn

L'«Unità» [redacted] augura che Mosca smentisca

«Solzhenitsyn - dice il giornale - è uno scrittore autentico»

Roma, 10 novembre.

L'Unità pubblicherà domani il seguente corsivo:

«Le notizie sull'espulsione di Solzhenitsyn dall'Unione scrittori sovietici si vanno ripetendo da alcuni giorni. Noi [redacted] siamo [redacted] grado né di confermarle né di contestarle.

«Speriamo [redacted] vengano smentite o, qualora non lo fossero, che il Consiglio Centrale dell'Unione rifletta sul significato che esse [redacted] merebbero di fronte agli uomini di cultura, anche fuori dall'Urss.

«Ciò di cui siamo infatti certi, poi[redacted] abbiamo avuto la possibilità di leggere i suoi libri (non solo «*Una giornata* [redacted] *Ivan Denissovic*» e i racconti, che sono stati pubblicati anche a Mosca) ma pure «*Divisione cancro*» e «*Il primo cerchio*», è che Solzhenitsyn è uno scrittore autentico. Di questo suo talento e di questa sua qualifica l'Unione degli scrittori sovietici non potrà certo privarlo, anche se potrà esercitare nei suoi confronti il diritto formale di allontanarlo dalle proprie file.

«Quello che noi giudichiamo più grave è che questo diritto dell'Associazione possa [redacted] accompagnato da quello, ben più sostanziale, di non permettere la pubblicazione [redacted] suoi scritti.

«Il fatto [redacted] non condividere in blocco ogni posizione e ogni giudizio di Solzhenitsyn non può influire sulla nostra posizione». *(Ansa)*

Una dura prova per il cancelliere [redacted]

[redacted] al Bundestag il [redacted] sul [redacted]

[redacted] prevede una discussione vivacissima: la dc ed i cristiano-sociali sono contrari alla firma del patto

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 10 novembre.

Non sembra esservi più alcun dubbio che la Germania Occidentale firmerà quanto prima il trattato di non proliferazione nucleare. L'ultimo ostacolo costituito dall'opposizione democristiana-cristiano sociale, contraria alla firma del patto, che considera una limitazione della capacità industriale del Paese, verrà affrontato mercoledì e giovedì in Parlamento. Se non vi saranno troppe assenze fra i deputati dei partiti di governo, [redacted] socialdemocratico e il liberale, dovrebbe [redacted] re superato.

In attesa del dibattito, che [redacted] prevede assai animato, il [redacted] ha pubblicato oggi una dichiarazione in risposta agli oppositori, nella quale mette in evidenza che la firma [redacted] trattato di non proliferazione non costituisce una resa o una rinuncia, ma [redacted] contributo alla distensione e alla pace. Un intervento sovietico contro la Germania, minacciato l'anno scorso [redacted] Mosca (sulla base degli articoli [redacted] e [redacted] della Carta delle Nazioni Unite) viene escluso. Nel documento pubblicato oggi è specificato che un intervento armato di Mosca contro la Germania (nel caso che nel Paese [redacted] manifestino movimenti nazionalisti e revanscisti) «*toccherebbe* [redacted] *l'alleanza* [redacted] *Nato*».

Secondo il governo [redacted] Bonn, la firma del trattato di non proliferazione non pregiudicherebbe gli interessi tedeschi per quanto concerne l'uso pacifico dell'energia nucleare. Dopo la firma, e prima della ratifica del Parlamento, ci sarebbe sempre tempo sufficiente per chiarire alcune questioni [redacted] aperte circa l'interpretazione del trattato. Così come è stato fatto due settimane [redacted] con Washington, con piena soddisfazione tedesca, vi sarà nei prossimi mesi la possibilità [redacted] mettere i punti sugli «i» anche con Mosca. L'ambasciatore sovietico a Bonn, Zarapkin, ha assicurato la buona disposizione del [redacted] governo.

La firma, inoltre, avrebbe — secondo il governo del cancelliere Brandt — due effetti positivi: contribuirebbe a migliorare il clima [redacted] relazioni russo-tedesche, spianando il terreno per quel trattato di rinuncia alla forza che è [redacted] discussione [redacted] due anni, e rafforzerebbe la posizione unitaria dei paesi non nucleari della Comunità europea.

Tito S[redacted]

Per limitare i missili

Lunedì ad Helsinki trattative Usa-Urss

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 10 novembre.

Un esperto negoziatore, il viceministro degli Esteri Vladimir Semonov, guiderà la delegazione sovietica ai colloqui preliminari di Helsinki con [redacted] americani [redacted] la limitazione delle armi strategiche. Lo ha annunciato questa sera la *Tass*, con l'insolita formula: «*La notizia proviene da fonti bene informate*».

[redacted] mese scorso, la Casa Bianca, da parte sua, aveva incaricato dei colloqui il capo dell'agenzia per il disarmo e le armi nucleari Smith. Sovietici e americani si incontreranno la prima volta lunedì prossimo.

Vladimir Semonov ha 58 anni, [redacted] membro della Commissione di controllo del partito dal 1955, ed ha percorso tutti i gradini della carriera diplomatica, prestando servizio soprattutto nella Germania Orientale, anche come ambasciatore. Ha partecipato alla conferenza di Ginevra del '55 tra i quattro «Grandi», alla conferenza di Londra sul Canale di Suez, ai *rounds* di negoziati del '57-'58 per [redacted] normalizzazione [redacted] rapporti tra Mosca e Bonn, e tra il '61 e il '63 ha compiuto molte missioni all'Onu.

La delegazione sovietica sarebbe composta da una cinquantina di persone. Il numero due di Semonov sarebbe il direttore della sezione americana del ministero degli Esteri, Georgi Kornenko. Seguirebbero, nella scala gerarchica, due generali, il vicecapo di Stato maggiore Ogarkov e un esperto di missilistica, Alekseev. **e. c.**

[redacted] Inghilterra [redacted] antibiotici per [redacted] animali

Terribile sospetto in un rapporto ufficiale: 41 bimbi morti [redacted] gastroenterite avrebbero mangiato carni di bovini trattati con quei farmaci

(Nostro servizio particolare)
Londra, 10 [redacted].

Dopo la proibizione dei ciclammati e l'annuncio di imminenti drastiche restrizioni negli impieghi del Ddt, il governo britannico si appresta a istituire controlli severi sull'uso, ora pressoché indiscriminato, di taluni antibiotici nella zootecnia, in particolare negli allevamenti «in batteria» (*factory farms*) di bestiame e polli.

All'esame [redacted] ministero dell'Agricoltura è oggi un allarmante rapporto di autorevoli esperti: nella relazione [redacted] avanza, sulla base di approfondite indagini, l'ipotesi che la morte di 41 bambini in due epidemie di gastroenterite, a Manchester e a Teesside, sia stata causata indirettamente dalla somministrazione di antibiotici ad animali consumati nella [redacted]

Le conclusioni preoccupanti degli scienziati [redacted] in stretta connessione con le attuali conoscenze sui fenomeni di «resistenza» [redacted] «immunizzazione» dei germi ai medicinali che dovrebbero distruggerli. Gli antibiotici sono usati [redacted] larga scala nella zootecnia: o [redacted] affrettare la crescita delle bestie, o [redacted] minimizzare i pericoli di epidemie. In molti «allevamenti in batteria», ove gli animali sono tenuti in condizioni di sovraffollamento, la somministrazione è divenuta una *routine* [redacted] richiede neppure certificati veterinari.

[redacted] ha adesso l'impressione fondata che in conseguenza [redacted] determini nelle bestie lo sviluppo [redacted] batteri resistenti alle [redacted], cioè immunizzati. Quando le carni [redacted] il latte vengo[redacted] consumati, questi germi possono passar nell'uomo: e anche se essi non [redacted] per sé pericolosi, sono tuttavia in grado di trasmettere l'immunizzazione ad [redacted] germi letali, i quali non reagiranno più agli antibiotici. Nell'epidemia di gastroenterite di Teesside i medici iniettarono via via ai bimbi colpiti otto degli undici antibiotici che [redacted] a disposizione e [redacted] alcun risultato.

Le indiscrezioni sul rapporto sottoposto al ministero dell'Agricoltura sono apparse ieri sul *Sunday Express* e sono state riprese oggi dal *Times*. La relazione completa, curata dal prof. Swann dell'Università [redacted] Edimburgo, verrà pubblicata in [redacted]: nello [redacted] tempo [redacted] governo sottoporrà all'approvazione dei Comuni una serie di rigide norme per ridurre al minimo le prescrizioni dei farmaci in questione agli animali. Una conseguenza impopolare potrebbe [redacted] lieve aumento nel prezzo delle carni. Ma, osserva l'ultimo numero del *British Journal of Hospital Medicine*, «*dobbiamo scegliere se preferiamo rischiare* [redacted] *morte anche di* [redacted] *solo paziente, oppure pagare un penny di più su una libbra di pollo*».

Carlo Cavicchioli

Ucciso con un pugno [redacted] figlio di N[redacted]hib

In una lite ad Hannover
Suo padre rovesciò re Faruk

Bonn, 10 novembre.

Ali Neghib, figlio del colonnello Mohamed Ali Neghib che, nel 1952, rovesciò re Faruk instaurando la repubblica in Egitto, è morto ieri in un ospedale di Hannover in seguito [redacted] gravi [redacted] capo. Cinque studenti che erano con il giovane [redacted] fermati.

Uno di essi ha confessato di avere dato un [redacted]o in faccia ad Ali Neghib durante una lite; Neghib — secon[redacted] quanto ha riferito un portavoce della polizia — è caduto all'indietro, battendo la testa, in seguito al pugno.

Il portavoce ha precisato che Ali Neghib, [redacted] quale aveva 29 anni e studiava ingegneria meccanica al Politecnico di Hannover, è stato trovato ieri mattina riverso nel corridoio di una casa privata. Immediatamente ricoverato in ospedale, vi [redacted] morto alcune ore più tardi in seguito a frattura cranica. La polizia ha precisato che nella casa dove Neghib è stato trovato, vi erano cinque studenti, fra i quali una ragazza. In un primo tempo gli age[redacted] li hanno creduto che Ali Neghib fosse ubriaco e soltanto più tardi si sono resi [redacted] della gravità delle [redacted] ferite.

Il padre [redacted] Ali Neghib, [redacted] colonnello Mohamed Ali Neghib, guidò il colpo di Stato militare che, nel 1952, rovesciò [redacted] monarchia in Egitto. Fra gli ufficiali [redacted] parteciparono al colpo di Stato vi era anche l'allora colonnello Gamal Abdel Nasser che, qualche tempo [redacted]opo, allontanò dal potere lo stesso Neghib e divenne presidente dell'Egitto. *(Ansa - Upi)*

Un incidente franco-belga per [redacted] Gaulle

L'ex premier di Bruxelles, Lefèvre, dichiara: «Il Generale non merita neppure i proiettili che si sarebbe dovuto spararegli [redacted] - Protesta ufficiale di Parigi

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, [redacted] novembre.

«*De Gaulle non merita neppure i dodici proiettili di mitra che si sarebbe dovuto spararegli. Si dovrebbe seppellirlo a fianco di Pétain*»: su questa frase — pesante anche per i più accesi antigollisti — sta nascendo tra Francia [redacted] Belgio un grave incidente diplomatico. La frase è stata pronunciata qualche giorno fa dall'ex primo ministro belga Théo Lefèvre, attualmente ministro della Politica [redacted] della Programmazione scientifica [redacted] governo in carica a Bruxelles.

Lefèvre, nonostante il viso eternamente triste, le labbra con una piega amara, gli abiti [redacted] la cravatta nera, [redacted] uomo dalla facile battuta, mordente, amante [redacted] paradosso e — lui stesso lo ha ammesso in una intervista televisiva, ieri sera — dell'*humour* [redacted] «*L'umorismo è la sola medicina che combatte efficacemente il fanatismo cui ci si abbandona troppo spesso in politica. Le mie battute sono sempre pensate* [redacted] *volute: mi rendo conto che mi possono attirare critiche acerbe, ma credo siano talvolta necessarie per svegliare la coscienza dell'opinione pubblica e dare al pubblico la giusta misura* [redacted] *ciò che succede*».

Tornando l'altro giorno dalla riunione [redacted] Mec di Lussemburgo, Lefèvre ha tenuto una conferenza-stampa per accusare la Francia e soprattutto De Gaulle di essere alla radice della crisi grave che sta attraversando la ricerca nucleare in Europa. Terminata la conferenza, il ministro belga ha aggiunto la frase che ora è al centro dell'incidente diplomatico: in altre parole, De Gaulle non vale neppure il costo dei proiettili che sarebbero stati necessari per ucciderlo. L'accenno a Pétain — gran capo del collaborazionismo della Francia con i nazisti — insinua il concetto di De Gaulle traditore dell'Europa.

I giornalisti presenti alla conferenza-stampa [redacted] riferirono [redacted] frase: conoscendo Lefèvre, la considerarono [redacted] giudizio privato. Ma un deputato belga, noto per il suo attaccamento alla Francia, ne [redacted] venuto [redacted] conoscenza, ha presentato [redacted] interpellanza urgente in Parlamento, e in aula [redacted] ministro [redacted] ha smentito, anzi ha aggiunto che De [redacted] Pétain sono personaggi che «*in modo diverso hanno mancato al loro destino, lasciandosi accecare* [redacted] *splendente passato*». La «bomba» è scoppiata. *Le Monde* ha parlato di «*propositi ingiuriosi*».

L'ambasciatore belga a Parigi è stato [redacted] da Schumann «*per avere spiegazioni e scuse*». Il Quai d'Orsay ha richiamato «*per consultazioni*» [redacted] proprio ambasciatore a Bruxelles Stamune, ancora, approfittando della riunione [redacted] Mec, Schumann ha avuto [redacted] incontro [redacted] il collega belga Harmel. Lefèvre è stato indotto a pubblicare un comunicato di scuse: «*Frasi dette in* [redacted] *conversazione privata sono state* [redacted] *deformate... Il ministro non vorrebbe* [redacted] *ferito degli amici francesi*». Ma [redacted] scandalo continua.

Mescolando la crisi [redacted] pea, De Gaulle, Pétain, la politica attuale e quella passata, Lefèvre è riuscito a suscitare [redacted] scandalo come da tempo [redacted] se ne registravano più. Ha messo nell'imbarazzo gli attuali governanti francesi e il suo proprio governo. Ha fatto rinascere, alla vigilia del «*vertice-aggiusta-tutto*», una dolorosa polemica che i ministri dei [redacted] Paesi [redacted] sforzavano di smorzare E in Belgio, già travagliato per conto [redacted] dalla polemica tra filo-francesi e anti-francesi, c'è chi [redacted] approfitta per rimescolare nel torbido.

a. d.

Il generale De Gaulle

"Fra [redacted] l'[redacted] sarà più [redacted] e forte„

Un rapporto inglese sulla medicina del futuro

(Nostro servizio particolare)
Londra, 10 novembre.

(c. c.) Che [redacted] offrirà fra vent'anni alla dolente umanità la scienza medica? Sull'argomento è uscito oggi a Londra, a [redacted] dell'«Ufficio [redacted] economia sanitaria» un opuscoletto interessante e un po' inquietante dal titolo «*Medicine in the 1990: a technological forecast*» cioè «La medicina negli Anni Novanta: [redacted] previsione tecnologica».

Negli «Anni Novanta», [redacted] prendiamo, ci farà larghissimo [redacted] prodotti sintetici capaci di modificar l'umore, di dar pace [redacted] conforto: tali farmaci, legalizzati, costituiranno una sfida al [redacted] nale ruolo [redacted] tabacco e dell'alcool e forniranno una alternativa meno rischiosa alle droghe come l'Lsd e la marijuana. In [redacted] allevieranno le forti spinte alle nevrosi create dalla tecnologia e [redacted] sovraffollamento urbano.

Potremo liberamente acquistare medicine capaci di «*stimolare* [redacted] *curiosità e l'iniziativa, affrettare l'apprendimento* [redacted] *nozioni, accrescere* [redacted] *percezione dei sensi*». La chirurgia sarà in grado di utilizzare pezzi di ricambio nei trapianti «*per tutte le parti del corpo eccetto il cervello e il midollo spinale*».

Chi arriverà agli Anni Novanta avrà buone probabilità di andare parecchio oltre, «*perché i processi di invecchiamento saranno rallentati e in parte rovesciati*». La cosa darà agli [redacted] aspet[redacted] giovanile.

Processo a Colonia contro spia dell'Urss

E' un cittadino tedesco che inviò a Mosca [redacted] fotocopie di documenti

Bonn, 10 novembre.

E' cominciato [redacted] tribunale di Colonia il processo contro l'ex «reporter»-fotografo di Bonn, Heinz Sutterlin, [redacted] anni, accusato di avere trasmesso [redacted] sovietici, fra il 1960 e la metà del 1967, circa 4000 fotocopie di documenti segreti [redacted] ministero degli Esteri federale. La moglie Leonore, detta «la [redacted] Lore», che in qualità di segretario-capo presso il ministero degli Esteri aveva accesso ai documenti segreti che metteva a disposizione [redacted] marito, si impiccò nell'ottobre del '67 nella sua cella, quattro giorni dopo l'arresto, servendosi del pigiama come corda. *(Ansa)*

"*La Corte costa già anche troppo*„

Secche critiche a Filippo, che ha chiesto [redacted] aumento dell'appannaggio della Regina

(Nostro servizio particolare)
Londra, 10 novembre.

In un'intervista alla televisione americana, il principe Filippo ha ribadito ieri sera clamorosamente che la Corte d'Inghilterra è in difficoltà finanziarie e che dall'anno prossimo [redacted] bilancio sarà nettamente passivo a meno che il Parlamento non conceda alla Sovrana un congruo aumento dello stipendio fermo dal 1952 a 475 mila sterline [redacted] milioni di lire) annue. «*Può darsi* — egli ha aggiunto — *che ci tocchi traslocare da Buckingham Palace in un alloggio più modesto e me*[redacted]. *Già abbiamo venduto uno "yacht", e dal canto mio mi preparo a rinunciare al polo*».

Le dichiarazioni del duca di Edimburgo, ritrasmesse dalla «Bbc», sono rimbalzate in Inghilterra con forza d'uragano. Non c'è giornale oggi che [redacted] vi dedichi almeno un editoriale, esprimendo solidarietà, deplorazione o aspra ironia. Il laborista *Daily Mirror* rimprovera velatamente a Filippo d'avere sciorinato i panni della Real Casa di fronte ad una platea straniera: «*Parlava per conto della Sovrana?* — si domanda il diffusissimo quotidiano — *e aveva informato il primo ministro di ciò che intendeva dire agli* [redacted]*ricani? E perché mai gli inglesi debbono esser sempre gli ultimi a saper quanto Filippo o la Regina van pensando?*»

Critiche più moderate, ma anche più inattese, [redacted] mosse a Filippo pure [redacted] servatore *Daily Telegraph* il quale, nel suo articolo di fondo, rammenta che la monarchia inglese, oltre agli appannaggi della cosiddetta *Civil list*, ha proprietà favolose e redditi cospicui. Le valutazioni [redacted] beni [redacted] Elisabetta sono incerte e variano da un minimo di 60 milioni di sterline (90 miliardi [redacted] lire) a [redacted] massimo [redacted] 140 milioni di sterline (210 miliardi). Tutto ciò dovrebbe consentirle di far fronte comodamente ai suoi impegni pubblici ove [redacted] stipendio del[redacted] Stato si riveli proprio insufficiente.

Su tutta la questione co[redacted] il primo ministro ha promesso per domani una dichiarazione ai Comuni. Al momento il Gabinetto laborista non sembra avere alcuna intenzione di caldeggiare in Parlamento l'approvazione di incrementi alla *Civil list*. Per far questo occorrerebbe anzitutto istituire una commissione interpartitica presieduta dal Cancelliere Jenkins e incaricata di rivedere i conti di Buckingham Palace. I pareri, sia tra la maggioranza socialista sia [redacted] l'opposizione, [redacted] discordi. Emmanuel Shinwell, decano dei laboristi, ha [redacted] oggi che «*non si può mandar in giro* [redacted] *famiglia reale vestita di stracci*» e che se le [redacted] denaro bisogna darglielo. Ma il suo collega Michael Foot, dall'estrema sinistra, ha ribattuto che [redacted] Corte costa già anche troppo e [redacted] rebbe tempo di [redacted] pagare le tasse sul reddito e sui diritti di successione.

L'aumento sarà probabilmente votato subito dopo le elezioni generali, chiunque le vinca. Ora [redacted] teme che la decisione sarebbe estremamente impopolare e controproducente. Ci sono troppi sudditi di Elisabetta che chiedono da tempo miglioramenti senza ottenerli. Tutta la vicenda, co[redacted] prevedibile, è stata un invito a nozze per umoristi e disegnatori di vignette. Sull'*Evening News* di stasera c'è una immagine di Buckingham Palace seminascosto da un cartellone che dice «*In* [redacted] *dito*». L'*Evening Standard* prospetta l'eventualità di un'abdicazione per protesta e cita una frase [redacted] Filippo: «*L'abdicazione ha un certo fascino, ma non* [redacted] *sicuro che i benefici siano superiori agli svantaggi*». [redacted] *News of The World* un *cartoon* mostrava ieri Elisabetta davanti al palazzo reale alla testa [redacted] un breve corteo formato da Filippo, dai principi Anna e Carlo, da Margaret e Lord Snowdon: tutti inalberavano la scritta «*Dateci l'aumento* [redacted] *ne andiamo*». La famiglia si è recata stasera alla *Royal variety performance*, tradizionale spettacolo di beneficenza: l'ingresso per monarchi e familiari è gratuito. **c. c.**

Venerdì, 17 e 23 ora italiana: parte da Cape Kennedy l'«Apollo 12»

LUNA, MISSIONE SECONDA

Tre ufficiali [redacted] Marina americani, Charles Conrad, Richard Gordon e Alan Bean, affronteranno i 380 mila chilometri che separano la Terra dal nostro satellite - Gordon resterà in orbita [redacted] 100 chilometri di quota, Conrad [redacted] scenderanno mercoledì 19 nell'Oceano delle Tempeste - Resteranno sulla Luna per 31 ore, trascorreranno sette [redacted] in esplorazioni; è loro compito riportare [redacted] terra il relitto della sonda automatica «Surveyor» posatasi il 20 aprile 1967 - Sulla Luna lasceranno [redacted] piccola centrale atomica per alimentare gli strumenti di rilevazione scientifica - Poi il rientro nel Pacifico, dieci giorni dopo la partenza - Le telecamere trasmetteranno [redacted] spazio e dalla superficie lunare fotografie a colori

Le novità di Apo[redacted] 12

Nelle due ore immediatamente precedenti il lancio dell'Apollo 12 per la Luna, venerdì prossimo, gli elaboratori elettronici del *Launch Center* controlleranno dodici volte ogni minuto secondo ciascuno dei tremila manometri e valvole [redacted] razzo vettore Saturno: un *exploit* tecnologico superbo, inimmaginabile appena dieci anni fa, e che pure [redacted] ci sorprende quasi più. E' appunto in questa «non sorpresa» la caratteristica essenziale [redacted] missione imminente: quella [redacted] segnare il passaggio dall'avventura assolutamente eccezionale, pionieristica, ancora f[redacted] sogno e realtà, alla nuova, nascente epoca dei viaggi spaziali di [redacted] di *routine*, di pacata esplorazione scientifica, [redacted] continui perfezionamenti applicativi e, naturalmente (questo almeno [redacted] scopo) di minor costo [redacted] più alta redditività.

Non che siano stati eliminati i rischi, anzi siamo ben lontani da una tale mèta. Ogni impresa reca sempre con sé fattori imponderabili e inoltre, va detto subito, quella di Conrad, Bean e Gordon, i tre ufficiali di vascello della Marina america[redacted] che saliranno a bordo dello *Yankee Clipper*, non sarà una semplice ripetizione del volo Apollo 11. Saranno presenti elementi nuovi sui quali nessuno fra i tecnici della *Nasa* osa pronunciarsi. [redacted] astronauti, ad esempio, scenderanno in una zona della Luna distante 1300 chilometri (come fra Torino e la Svezia) [redacted] quella dove Armstrong sbarcò il 21 luglio scorso e dove il terreno è apparso, nelle fotografie del *Surveyor*, più aspro e [redacted] Inoltre Conrad e Bean trascorreranno su quel mondo un tempo assai più lungo di quanto [redacted] vi siano rimasti i protagonisti del primo volo, 31 [redacted] e mezzo contro 22. Si allontaneranno [redacted] più dal «modulo», la loro casa lunare, fino a un massimo di [redacted] metri. Staranno all'aperto, protetti [redacted] radiazioni cosmiche e dalle temperature estreme soltanto grazie ad una tuta leggera, per oltre sette ore, ed avranno bisogno di [redacted] più ampia dotazione d'ossigeno. Compiranno l'uscita in due tempi, con una pausa per rifornirsi all'interno della cabina pressurizzata e cambiare tuta. E soprattutto, là nell'Oceano delle Tempeste, dovranno compiere manovre di una notevole difficoltà, come raggiungere, visionare e riportare a bordo della navicella taluni relitti [redacted] sonda *Surveyor*.

Novità grandi, dunque, in un campo dove tutto è nuovo. In particolare, tuttavia, le novità maggiori vanno ricercate, più che negli aspetti umani [redacted] missione, nel [redacted] carattere scientifico. Fra l'altro, verrà collocata sulla Luna una centrale atomica, in miniatura, certo, ma tale da garantire per oltre un anno l'erogazione di corrente elettrica in misura sufficiente [redacted] funzionare gli apparecchi che gli uomini sistemeranno [redacted] suolo lunare per ottenere, a terra, informazioni sul campo magnetico del Satellite (se pure [redacted] ha uno), sui terremoti, sull'impatto di meteoriti, sulle temperature, sulle radiazioni cosmiche, sul vento solare, sull'atmosfera, [redacted] pure immensamente rarefatta, che forse [redacted] presente anche sulla Luna.

A più riprese durante il volo, e nel corso della permanenza sul Satellite, le telecamere di bordo, azionate automaticamente e [redacted] più impugnate dall'operatore, invieranno [redacted] terra immagini che purtroppo in Italia non potremo vedere direttamente: [redacted] colori. Il grigio tra perla e cenere [redacted] lande lunari, il nero profondissimo [redacted] ombre, il bianco abbagliante delle regioni bruciate dal Sole, il nero vellutato del cielo trapunto di stelle [redacted] scintillano ma rivelano immote una gamma [redacted] tinte, la falce verdazzurra della Terra alta sull'Oceano delle Tempeste. E in quel paesaggio deserto fra crateri e ciottoli e polveri e buche due uomini [redacted]no leggeri, assorti nel loro compito, silenziosi, cauti, cavalieri d'un'epoca nuova.

Umberto Oddone

Il viaggi[redacted] ora per [redacted]

VENERDI' 14 — Ore 17,22: [redacted] lancio del [redacted] V/Apollo-12 dal Complesso 39A del Centro Spaziale John F. Kennedy, in Florida. L'astronave consta dei moduli di comando e [redacted] servizio (astronave-madre, ribatt[redacted] «Yankee Clipper») e del modulo lunare, chiamato «Intrepid».
Dell'equipaggio fanno parte: Charles Conrad, di 39 anni, comandante [redacted]lo; [redacted] F. Gordon, di 40 anni, pilota [redacted] «Yankee Clipper»; ed Alan L. Bean, di 37 anni, pilota di «Intrepid». Tutti e tre provengono dalla [redacted] degli Stati Uniti.
Obiettivo, [redacted] Tempeste, sulla Luna, a circa mezzo chilometro dal relitto della sonda Surveyor-3, che atterrò [redacted] 19 aprile del 1967 su un pendio di 12 gradi del «cratere dell'Uomo delle Nevi». La zona numero 7 prevista per l'atterraggio di Apollo-12 si trova a circa 1328 chilometri dalla zona numero 2 dove scese Apollo-11 nel luglio 1969.
Ore 20,10: mediante l'accensione del terzo stadio [redacted] razzo Saturn V, l'astronave viene immessa nella traiettoria translunare. Seguono diverse manovre ed esercitazioni.

SABATO 15 — Ore 5,10: prima correzione di rotta, se necessaria.
Ore 11,23: l'equipaggio inizia [redacted] periodo di riposo di dieci [redacted]

DOMENICA 16 — Ore 1,16: seconda correzione di rotta, [redacted] necessaria.

LUNEDI' 17 — Ore 6,52: terza correzione di rotta, se necessaria.

MARTEDI' 18 — Ore 4,52: l'astronave giunge in prossimità della Luna e si inserisce in orbita lunare.

MERCOLEDI' 19 — Ore 1,33-1,33: [redacted] Conrad [redacted]no a [redacted] del modulo lunare.
Ore 3,21: il modulo lunare, con a bordo Conrad e Bean, si stacca dal modulo di comando e di servizio.
Ore 4,49: «Intrepid» si inserisce nell'orbita di discesa, ossia modifica l'orbita precedente in maniera da avere il punto più basso a 15.000 metri dalla superficie lunare.
Ore 7,58: atterraggio sulla Luna.
Ore 12,03: [redacted] momento stesso in cui il comandante Conrad abbandona «Intrepid», ha inizio la prima trasmissione tele[redacted] (quasi [redacted]te a colori) dalla superficie della Luna.
Ore 12,08: il comandante Con[redacted] pone piede sulla superficie della Luna. Alle 12,38 scende Bean.
Ore 15,08-15,18: dopo la raccolta [redacted] campioni di roccia e di un'abbondante documentazione fotografica e il montaggio di strumenti scientifici, gli uomini rientrano nel veicolo. (La permanenza sulla Luna potrà essere prolungata di una ventina di minuti oltre l'ora indicata, secondo le circostanze).

GIOVEDI' 20 — Ore 3,43-6,53: Conrad e Bean scendono per la seconda volta sul suolo lunare. Gli astronauti si portano nella località dove si trova il relitto del «Surveyor-3». I due uomini esaminano accuratamente [redacted] veicolo e ne prelevano alcune parti da riportare sulla Terra per indagini di laboratorio.
Ore 9,33-9,53: Conrad [redacted] Bean rientrano nell'«Intrepid».
Ore 15,28: la sezione superiore (o stadio di [redacted]sa) del modulo lunare, con Conrad e Bean a bordo, si solleva [redacted] superficie della Luna.
[redacted] 19,03: «Intrepid» si aggancia nuovamente all'astronave-madre in orbita intorno alla Luna.

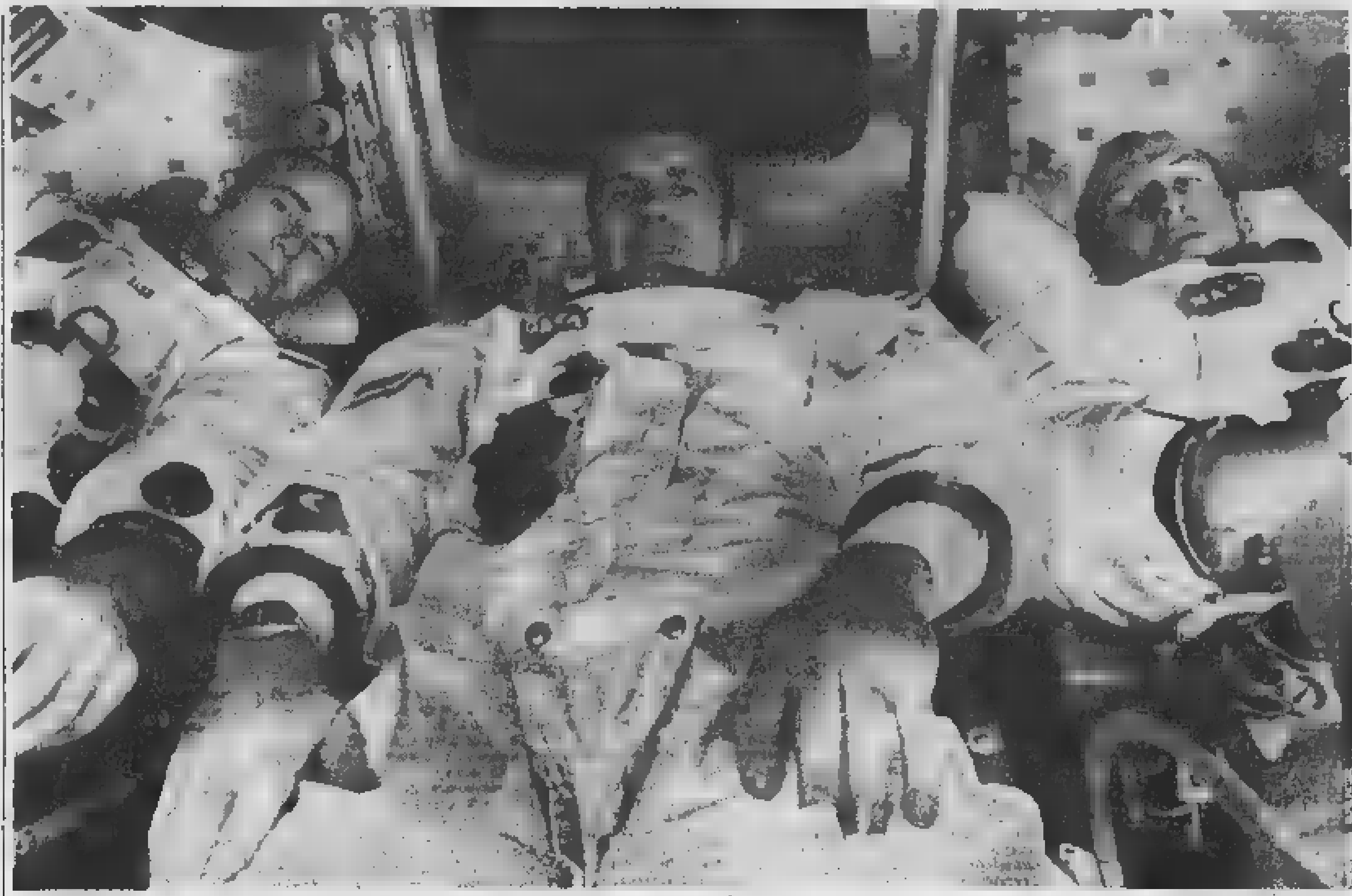
[redacted] 21 — Ore 21,48: grazie all'accensione [redacted] motore principale di servizio, «Yankee Clipper» si sottrae all'orbita intorno alla Luna e imbocca la traiettoria di ritorno sulla Terra.

SABATO [redacted] — Ore 12,48: eventuale correzione di rotta.

DOMENICA 23 — Ore 12,53: trasmissione tv.

LUNEDI' 24 — Ore 21,36: [redacted] astronauti si liberano del modulo di servizio, a bordo [redacted] quale si trovano il motore principale e gli altri impianti, non più necessari per il rientro sulla Terra.
Ore 21,54: il modulo [redacted] comando inizia [redacted] rientro attraversando la regione più esterna dell'atmosfera terrestre, a 120.000 [redacted]tri di altitudine.
Ore 22,04: Apollo-12 conclude la [redacted] missione ammarando nell'Oceano Pacifico.

(Tutte le indicazioni [redacted] italiana).



Cape Kennedy. Gli astronauti Alan Bean (da sinistra), Richard Gordon e Charles Conrad durante l'ultima esercitazione prima dell'involo (Tel. UPI)

Una piccola centrale atomica verrà collocata dagli astronauti nell'«Oceano delle Tempeste»

Si tratta di un generatore a radioisotopi (plutonio 238) che darà corrente elettrica agli strumenti che verranno lasciati sulla superficie lunare: sismografo, rilevatore del vento solare, misuratore del campo magnetico, termometri, trasmittenti - A differenza delle cellule solari, potrà funzionare anche durante la notte lunare (quattordici giorni terrestri)

Il fatto nuovo più importante dell'imminente viaggio dell'«Apollo 12» è che verrà collocata sulla Luna una centrale atomica: un vero reattore nucleare, in miniatura [redacted] si vuole, ma [redacted]que capace di rifornire [redacted] corrente elettrica ricavata direttamente dalla disintegrazione atomica il complesso degli strumenti scientifici che saranno lasciati dagli esploratori sul nostro satellite. Questo pacco di strumenti (detti Alsep, Apollo Lunar Surface Experiments Package) non sarà più azionato da batterie solari, ma, ripetiamo, da una sorgente radioattiva denominata SNAP - 27.

Lo SNAP - 27 è un generatore di tipo statico, cioè senza alcun organo in movimento, [redacted] comprende un nucleo radioattivo di plutonio 238 racchiuso in una guaina di protezione, attorno alla quale sono sistemate delle alette radiali costituite da centinaia di elementi semiconduttori [redacted] piombo-tellurio.

Il processo di generazione dell'energia elettrica è molto semplice: le radiazioni emesse dal plutonio 238 vengono assorbite dallo schermo di protezione e trasformate in calore; la differenza di temperatura che così si stabilisce tra [redacted] nucleo centrale [redacted] le alette radiali determina un flusso [redacted] elettroni nei semiconduttori, ai capi dei quali si crea una differenza di potenziale: quanto maggiore è il gradiente termico, tanto più alta è la tensione fornita dal generatore.

La funzione delle alette [redacted] quella di mantenere il salto di temperatura costante, disperdendo calore in continuità: ne consegue che solo una minima parte (circa il 6%) dell'energia prodotta dal nucleo si trasforma in elettricità; la rimanente viene dispersa nello spazio, per irraggiamento, dalle alette stesse.

Peso: 20 chili

Il generatore SNAP - 27 dovrà sviluppare una potenza elettrica [redacted] circa 56 watt, continuativamente, per oltre un anno, essendo questo il limite previsto per la vita delle apparecchiature scientifiche da esso alimentate; il generatore, di per sé, potrebbe funzionare in continuità per periodi di tempo di gran lun[redacted] maggiori.

I vantaggi offerti da questo generatore [redacted] energia ad isotopi rispetto ai tradizionali sistemi finora usati (batterie chimiche, fuel cells, batterie solari), sono molteplici: in primo luogo [redacted] rappresenta, con il [redacted] peso [redacted] soli 20 kg, la sorgente [redacted] energia più leggera che si conosca; in secondo luogo è la sola che possa garantire, per un tempo così lungo, [redacted] erogazione di energia praticamente costante, anche quando la superficie lunare entra nell'ombra della notte [redacted] la temperatura superficiale scende a un centinaio di gradi sotto lo zero.

La [redacted] robustezza ed il [redacted] ingombro limitato rappresentano inoltre la miglior [redacted]zia contro ogni pericolo di danneggiamento da parte dei meteoriti ed infine, grazie al particolare sistema di collegamenti elettrici tra i semiconduttori, esso può sopportare anche un notevole nume[redacted] guasti agli elementi sensibili senza [redacted] la potenza erogata.

Lo SNAP - 27 [redacted] costruito [redacted] General Electric [redacted] fa parte di [redacted] vasta famiglia di generatori [redacted] isotopi che [redacted] anni sono in fase di studio: fra questi citeremo lo SNAP - 19, previsto per l'installazione sul satellite meteorologico [redacted]imbus B, [redacted] lo SNAP - 29, [redacted] tubi di calore, in grado di sviluppare una potenza superiore a 400 watt.

La corazzatura

Uno dei problemi fondamentali che si [redacted] dovuto affrontare nella progettazione di questi generatori è stato quello di garantirne l'efficienza per tutto il tempo previsto dal programma, nelle condizioni ambientali più [redacted] ed in previsione anche di possibili inconvenienti [redacted] esercizio: a tal fine la General Electric ha effettuato sul prototipo dello SNAP - 27 prove per oltre 10.000 [redacted] funzionamento, simulando le condizioni ambientali più critiche, [redacted] sbalzi di temperatura da decine [redacted] gradi sopra zero [redacted] un centinaio di gradi sotto; tali prove hanno dimostrato che il complesso possiede una vita media [redacted] gran lunga superiore a quella preventivata.

Un altro problema che si è dovuto affrontare è quello relativo alla protezione contro i pericoli di contaminazione radioattiva, non solo nel presente, ma a grande distanza [redacted] tempo: [redacted] problema risulta particolarmente grave perché il plutonio ha un periodo di decadimento di circa 87 anni, pe[redacted] cui [redacted] nucleo radioattivo, in caso di rottura [redacted] dell'involucro, può inquinare [redacted] pericolosamente il suolo circostante, con gravi pericoli per i futuri astronauti, anche quando avrà già cessato [redacted] funzionare come generatore di energia elettrica e giacerà inerte [redacted] dimenticato da diversi anni sul suolo lunare.

La difficoltà [redacted] stata superata con [redacted] opportuna corazzatura, in grado di sopportare [redacted] solo le eventuali azioni esterne dei micrometeoriti, ma, soprattutto, di conservare la [redacted] efficienza per tempo indeterminato anche sotto l'azione combinata del calore e delle radiazioni emesse dal plutonio.

Nello studio [redacted] questa corazzatura si sono pure considerati i pericoli di contaminazione durante la fase di lancio, anche nella ipotesi [redacted] un incidente al veicolo [redacted]ziale; il contenitore del combustibile, pertanto, è stato dimensionato in modo da sopportare sia gli urti più violenti, quali potrebbero derivare da una esplosione, sia il calore che si svilupperebbe per attrito con l'aria nella fase di rientro, in modo da evitare che, in tale evenienza, il plutonio si disperda nell'atmosfera.

L'efficienza di tale protezione [redacted] stata controllata in laboratorio con centinaia di prove ed ha avuto il suo collaudo in esercizio, sia pure involontariamente, in [redacted]zione del lancio del primo satellite Nimbus B: a [redacted] di un'anomalia nel sistema di guida, il razzo vettore fu fatto esplodere in volo; [redacted] generatore sperimentale SNAP-19 che si trovava a bordo, venne recuperato ad un migliaio di chilometri di distanza, [redacted] solutamente intatto.

Mario Oggero

Il medico e lo spazio

(Sinora il fisico degli astronauti non ha mai avuto danni, [redacted]tono incognite)

Siamo al secondo viaggio sulla Luna; ci si domanda se non sussista ancora qualche [redacted] dal punto di vista [redacted]dico e se le incognite [redacted] volo extraterrestre (le prolungate condizioni [redacted] «senza peso», le brusche accelerazioni e decelerazioni, la sovrumana fatica sul suolo lunare, il continuo *stress* nervoso) siano davvero risolte. [redacted] cita il [redacted]cente deludente esempio della scimmia Bonny che, partita per un orbitaggio di un mese attorno alla Terra, non ha resistito [redacted] sforzo.

Secondo il dr. Ch. A. Berry, direttore [redacted] ricerca medico-biologica del *Manned Spacecraft Center* di Houston, la cosa più certa che gli uomini dell'Apollo 11 hanno riportato dalla Luna è stata la completa normalità delle loro condizioni fisiche.

Prendiamo un [redacted] tra i più elementari e significativi per il buon stato [redacted] salute: quello del consumo dei farmaci. Sull'Apollo 11 la «farmacia di bordo» conteneva tutti i possibili farmaci per l'emergenza (analgesici, antibiotici, anfetamine, decongestionanti, antinausea, antivertigine, tonici, sedativi, tranquillanti e sonniferi): ma nessuno ha avuto bisogno di una sola compressa di farmaco. Durante le quattro notti che hanno preceduto l'allunaggio hanno dormito così bene [redacted] riuscire a chiedere, in deroga al «time-line» ufficiale, l'anticipo sull'orario dell'esplorazione del satellite. E quando, dopo la fatica fisica della passeggiata lunare, sono rientrati sull'Eagle, si sono messi [redacted] d[redacted] — anche se un po' scomodi (l'uno sul coprimotore e l'altro sul pavimento) — senza nemmeno l'aiuto di una di quelle pastiglie di tranquillanti che il più borghese dei terrestri prende d'abitudine ogni sera.

[redacted]ormale amministrazione o quasi, almeno per i viaggi sulla Luna. Le incognite, [redacted] punto di vista medico, sono, se mai, quelle [redacted] voli più lunghi.

Ezio Minetto
[redacted] Clinica Medica dell'Università di Torino

Gli [redacted] del "Y[redacted] Clipper„ [redacted] le prime informazioni ottenute [redacted] l'Apollo 11

Gli astronauti dell'«Apollo 12» stanno per partire, proponendosi fra l'altro [redacted] controllare [redacted] ampliare [redacted] ricerche scientifiche del precedente volo. E' [redacted] momento di chiederci che cosa ci ha detto in concreto, sulla Luna, la missione di Armstrong, Aldrin e Collins.

Le analisi chimiche hanno finora rivelato che la composizione globale della materia lunare è assai simile a quella già rilevata dalla sonda automatica Surveyor 5, scesa ad appena 32 km dal Le[illegible] l'Apollo 11: 58 % di ossigeno, 18 % di silicio [redacted] 7 % d'alluminio. Sono stati inoltre trovati altri 33 elementi chimici diversi. Paragonate a quelle terrestri [redacted] alle meteoriti, le rocce lunari contengono alte percentuali di titanio, zirconio e itterbio. Le concentrazioni di ferro e di magnesio risultano invece molto più basse [redacted] quelle terrestri. Assolutamente inesistenti l'oro, l'argento e il platino, e così pure i diamanti e le altre pietre preziose.

Le analisi radioattive hanno dimostrato che le rocce lunari contengono più torio delle meteoriti e [redacted] uranio dei basalti terrestri. Il loro tenore potassico è altrettanto debole. Sono stati inoltre scoperti una dozzina di isotopi radioattivi, come il sodio 28, l'alluminio 26, il cobalto 56, lo scandinavio 46, il manganese 54 e altri, che si comportano in maniera diversa [redacted] quelli presenti nelle rocce terrestri. Due [redacted] essi, per esempio, emettono radiazioni per un periodo di appena qualche settimana, e ciò lascia supporre che si siano formati in seguito al bombardamento del suolo lunare da parte di particelle velocissime, provenienti dal Sole [redacted] altri mondi [redacted] più lontani.

Le analisi microscopiche hanno dimostrato che il materiale cristallizzato [redacted] somiglia, dal punto [redacted] vista chimico [redacted] mineralogico, [redacted] alle rocce terrestri né alle meteoriti. Risulta inoltre che le rocce si sono cristallizzate in un'atmosfera molto povera di ossigeno, acqua o composti di zolfo. Evidenti le tracce [redacted] erosione, dovuta tanto a forze attive sulla Luna quanto al bombardamento [redacted] proiettili (radiazioni, particelle e meteoriti) provenienti dallo spazio.

Le analisi biologiche hanno confermato che nel materiale raccolto nella zona d'atterraggio dell'Apollo 11 non vi sono tracce di carbonio, [redacted] materia organica [redacted] senso più generale, [redacted] di acqua. Le esperienze fatte inoculando materia lunare alle cavie o coltivando tessuti «in vitro» in presenza [redacted] materia o [redacted] i vegetali, hanno dato tutte esito negativo. Altrettanto negativa la ricerca di microrganismi animali o vegetali.

Gli strumenti lasciati sulla Luna, pur funzionando in maniera irregolare, hanno raccolto dati che i selenologi ritengono sufficientemente indicativi. Il sismografo, per esempio, ha rilevato una t[redacted]tina di eventi sismici provocati da scosse tanto superfi[redacted] che profonde. Alcuni di essi sembrano dovuti a movimenti di materiale sui bordi dei crateri più vicini alla zona dell'atterraggio e [redacted] sono verificati proprio mentre il Sole era allo zenith [redacted] zona. Le scosse più interessanti sono per ora [redacted] tre provenienti da epicentri situati rispettivamente a 270, 1100 e 2300 miglia dal sismometro. Questi sismogrammi, alcuni abbastanza simili a quelli registrabili sulla Terra e altri assai diversi, invitano a ritenere che la Luna sia coperta da una crosta spessa una ventina di chilometri e possieda [redacted] nucleo interno più caldo, formato forse [redacted] rocce ad elevata concentrazione metallica. Il fatto che tutte [redacted] scosse registrate siano di debole intensità suggerisce questa [redacted]ternativa: l'attività sismica della Luna è piuttosto ridotta oppure la Luna è un corpo molto eterogeneo.

Per determinare l'età della Luna sono state usate le analisi radioattive, [redacted] le quali si [redacted] misurare il decadimento [redacted] certe sostanze radianti (nel caso specifico il potassio e l'argon) e confrontarlo con quello delle rocce terrestri. L'età della Luna sembra così valutabile fra i 3 [redacted] i 4 miliardi di anni, mentre quella della Terra viene ormai abitualmente accettata in 4,[redacted] miliardi. Ma poiché le [redacted] superficiali dei «mari lunari» sono quasi sicuramente più giovani di quelle che ricopro[redacted] i monti, l'età vera del satellite potrà essere determinata solo dopo le analisi sui campioni prelevati nelle zone montagnose dagli astronauti delle prossime missioni. E quasi sicuramente l'età definitiva della Luna verrà indicata in 4 miliardi d'anni.

Bruno Ghibaudi

«Count-down» in corso sulla rampa n. [redacted] A

Capo Kennedy, 10 novembre.

Sulla rampa di lancio n. 39 [redacted] è in [redacted] il conto alla rovescia per il Saturno; i serbatoi [redacted] stanno riempien[redacted] ossigeno [redacted] elio. L'ultimo controllo ha [redacted] fermato lo stato di perfetta salute dei tre [redacted]

(United Press)

Juventus e Torino: potranno risalire?

I due volti dei bianconeri

[redacted] squadra [redacted] il [redacted] equilibrio

Per Anastasi, Vieri e colleghi è soprattutto una questione [redacted] volontà

Otto giornate di campionato, un giorno di illusioni, quello del successo iniziale sul Palermo, uno di speranze, [redacted] due a [redacted] sull'Inter, e [redacted] partite amare. Conclusione: un terz'ultimo posto in classifica, alla pari con la Samp, [redacted] un gol segnato in trasferta, un senso di stupita ribellione.

Che cosa capita nella Juve? Quale [redacted] causa di una crisi così profonda? Quali i rimedi? Far cadere tutto sulle spalle di Carniglia, l'allenatore licenziato alla vigilia del confronto con i nerazzurri, non sarebbe né [redacted]roso [redacted] giusto. Carniglia, se mai, non lo si doveva assumere in estate, quando i bianconeri si sono trovati impreparati [redacted] prese con la scelta [redacted] un nuovo tecnico. Una volta affidatagli la squadra, si sapeva, dal più al meno, come l'avrebbe condotta.

Carniglia ha liberato i bianconeri [redacted] «complesso Heriberto», dalla paura di sbagliare, dall'obbligo del gioco funzionale ma senza fantasia, ma non ha saputo creare in tutti gli atleti la necessaria sicurezza nei propri mezzi. In chi tecnicamente non era un asso Carniglia non credeva. Ha lasciato scorgere troppo chiaramente questa sua pericolosa sfiducia. Ha pagato gli errori ed [redacted] subentrato Rabitti.

Se il mondo del calcio italiano potesse procedere [redacted] la serietà di alcune società inglesi dove «trainers» [redacted] «managers» firmano contratti di cinque, dieci anni e anche più [redacted] potrebbe propor[redacted] Rabitti, [redacted] lasciarlo lavorare sereno e di dargli la massima autorità, ma il football italiano vive alla giornata. Di domenica [redacted] crea idoli e li distrugge. Rabitti deve farsi le ossa in questo alternarsi di «bravo» e [redacted] «abbasso» e deve farlo da solo presto [redacted] senza altri appoggi. Proprio in questo giorno in cui speriamo che Boniperti si affretti a [redacted] giungere la squadra, stia insieme ai giocatori, [redacted] ad essi la sicurezza che l'uomo di classe diffonde intorno a sé, proprio ora ripetiamo che Boniperti [redacted] può essere considerato né un trainer, né [redacted] supervisore tecnico.

Il suo ruolo è uscito chia[redacted] dall'assemblea dei soci: amministratore delegato. Potrà dare brevemente [redacted] aiuto provvisorio in momenti [redacted] crisi, come l'attuale, ma [redacted] il resto [redacted] compito è [redacted] guardare alla Juventus del '70-'71 e successive edizioni preparandola nei quadri, nel programma [redacted] potenziamento, nel rinnovamento. In tale ruolo decisivo Boni deve esporsi, senza naturalmente rinunciare all'apporto della passione del presidente Catella [redacted] dell'esperienza di Giordanetti [redacted] Cerruti.

Attualmente i problemi che si prospettano nella Juventus sono [redacted] gare da disputare, punti da conquistare. Quando la squadra bianconera ha iniziato il campionato si sapeva che Vieri non sarebbe mai stato un regista alla Rivera, che Haller avrebbe alternato alti [redacted] bassi, che Anastasi, da solo, non poteva sfondare retroguardie avversarie superando tre [redacted] quattro terzini posti alla [redacted] custodia. Oggi ripetere tali osservazioni non porta a nulla. La Juve deve fare punti con gli atleti che ha; può farne.

A Verona, seconda giornata del torneo è stata battuta di misura [redacted] ha avuto fortuna. Tutti ricordano la disavventura di Anzolin che è costata il pari contro il Bologna, e nel successivo zero a zero di Genova contro [redacted] Sampdoria [redacted] sono alternati spunti promettenti a prestazioni sfasate di altri atleti. L'elenco continua [redacted] un analogo [redacted] incostante per le partite di Vicenza (0-1), Torino (1-2), Inter (2-1), e Napoli (1-0). Tutte sconfitte mantenute nei limiti del minimo scarto: la squadra cede, [redacted] nota, ma non crolla.

La difesa, si dice, ha il problema Castano. [redacted] libero ha soltanto trent'anni: quando [redacted] in piena forma [redacted]dine al reparto. Purtroppo ha dovuto rimanere fuori [redacted]dra per infortunio ed ha bisogno [redacted] tempo per ritornare [redacted] Salvadore ha avuto un appannamento di forma negli ultimi incontri. Questo taciturno e fortissimo difensore sente molto l'onore di giocare [redacted] Nazionale. Coprire un ruolo (quello di libero) con la maglia azzurra, un altro (terzino d'ala) in bianconero [redacted] ovvie difficoltà. In compenso è in costante crescendo lo stopper Morini. Per i portieri, Anzolin [redacted] Tancredi quasi si equivalgono.

La tempesta [redacted] addensa [redacted] si esamina il centrocampo [redacted] l'attacco. Furino è il giovane doppione [redacted] Sol, [redacted] Vieri ha stile analogo [redacted] Haller. Sono quattro assi purtroppo non si differenziano maggiormente. Anastasi dà l'impressione [redacted] aver superato la crisi personale. Lotta, si rende pericoloso, sa farsi valere. [redacted] compenso [redacted] caduto nella crisi generale che lo coinvolge lo voglia o no. Le ali infine si equivalgono [redacted] la scelta tra il troppo personale Zigoni, il combattivo Favalli ed il lineare Leonardi va fatta in base al grado di forma dei singoli e alle caratteristiche degli avversari.

Questa è la Juventus oggi terz'ultima in classifica. Una squadra non equilibrata nei reparti (la solita questione dell'uomo guida [redacted] magari di un valido appoggio per Anastasi) ma comunque una squadra che può dare molto di più [redacted] quanto abbia reso finora. E qui viene in primo piano il problema psicologico o morale [redacted] più semplicemente il problema della volontà.

La Juventus, quando si impegna, sa fare [redacted] e risultati, ma non [redacted] lo vuole intensamente e per interi no[redacted] minuti. E' il momento per i dirigenti di richiamare [redacted] decisione ogni juventino [redacted] propri obblighi.

Paolo Bartoldi

Quasi impossibile sbagliare [redacted] rigore, eppure...

Sbagliare un calcio di rigore sembra impossibile, eppure quasi ogni domenica si verifica in Serie A il caso di giocatori capaci che falliscono la trasformazione. E' accaduto a Riva, è successo l'altro ieri a Vieri ed a Poletti. Il calcio di rigore, [redacted] per [redacted] la gravità di un fallo che nel novanta per cento dei casi avrebbe impedito la realizzazione [redacted] di un gol, teoricamente dovrebbe [redacted] di facile trasformazione. Il calciatore che tira il penalty (Riva non è d'accordo) è notevolmente avvantaggiato rispetto al portiere piazzato tra i pali posti a una distanza di m. 7,32 l'uno dall'altro e a un'altezza di m. 2,44. E infatti almeno due terzi dei rigori si tramutano in reti. A questo punto è interessante valutare quale velocità può assumere un pallone su calcio di rigore e quali sono le possibilità di un portiere di pararlo. Naturalmente, bisognerà fare diverse considerazioni: potenza del piede di chi tira, velocità incessante del pallone frenato dalla resistenza dell'aria, condizioni psichiche del giocatore e stato del terreno.

Se il pallone si sposta ad una velocità di [redacted] chilometri l'ora, [redacted] la porta impiegherà appena [redacted] decimi [redacted] secondo [redacted] il [redacted] sarà più lento (mettiamo 30 km) [redacted] sfera impiegherà otto decimi di secondo. Il portiere, quindi, dispone di appena 3-4 quinti di secondo per valutare la direzione del tiro, dare ai propri muscoli l'impulso necessario a scattare e tuffarsi.

Ci sono i portieri che si muovono prima del tiro (come ha fatto Tancredi) cercando di restringere la «luce» della porta; ci sono altri, come Giuliano Sarti, che invece rimangono immobili.

Dice Vitali, capocannoniere del campionato: «Per battere la massima punizione occorre molta calma e tranquillità: un tiro parato per me è un tiro sbagliato in quanto è difficile fallire [redacted] rigore». Secondo Riva, [redacted] tira il rigore non gode di alcun vantaggio: «I portieri — dice — hanno modo con la televisione di studiare le [redacted] degli specialisti per [redacted] annotano le nostre [redacted]. Secondo me, [redacted] giocatore che [redacted] un palo non ha sbagliato il tiro: è questione di qualche centimetro, può quindi considerarsi sfortunato».

Nella foto il rigore tirato [redacted] Poletti contro Spalazzi del [redacted] notare la strana posizione del granata, che sembra sbilanciato, e lo «scatto» del portiere ben oltre la [redacted] di porta prima dell'esecuzione del tiro. Il rigore, quindi, andava ripetuto come [redacted] per la Juventus.

g. gand.

L'attacco [redacted] granata non incute più [redacted]

Nella prima linea del Torino [redacted] l'elemento [redacted] spicco - Cadè stenta a dare grinta ai suoi giocatori

[redacted] Torino domenica ha perso, [redacted] ha dato spettacolo, ha compiuto un passo indietro in classifica. I dirigenti — [redacted] lo [redacted] *trainer* Cadè — hanno cercato logicamente [redacted] sdrammatizzare la situazione, ed in effetto [redacted] prestazione [redacted] negativa della squadra ha non poche attenuanti, a partire dalle assenze [redacted] Pula [redacted] in difesa e dalla indisponibilità [redacted] centravanti Petrini, [redacted] quale per altro [redacted] ha [redacted] dato (anche nelle precedenti squadre) [redacted] prova convincente delle [redacted] pos[redacted].

Mancavano anche Mondonico [redacted] Giannotti, [redacted] primo [redacted] sempre stato considerato da [redacted] giocatore poco utile alla [redacted] d'attacco ed il secondo (operato di menisco, come Petrini) è una incognita, [redacted] per quel poco che si [redacted] visto non dovrebbe valere più di Baisi, passato forse troppo frettolosamente al Pisa. Quanto a Fossati, chiamato militare a 25 anni compiuti (è nato a Mandro[redacted] di Alessandria [redacted] 23 giu[redacted] 1944), l'atleta aveva sinora rinviato la ferma per motivi familiari; [redacted] che qualcosa sia cambiato in questa situazione, [redacted] anche che la pratica non sia stata seguita con tutta l'attenzione possibile.

Discutendo sulla partita di domenica, i tifosi hanno ragione di protestare, anche perché [redacted] la seconda volta — era già [redacted] contro il Napoli — che la squadra crea [redacted] qualche modo diverse occasioni da [redacted] e non riesce a sfruttarne nemmeno una. Manca un giocatore sufficientemente freddo in [redacted] di rigore, sostengono [redacted] sportivi; per realizzare certi gol — dice Cadè — non occorre un fuoriclasse, basta un poco di fortuna. Hanno ragione gli uni e l'altro, ma è certo [redacted] che il Torino non ha una punta (speriamo sinceramente di sbagliarci, ma non lo sarà neppure Petrini) che incuta rispetto alle difese. Pulici potrà diventare uno spauracchio per gli avversari fra due o tre anni, Carelli e Sala non lo sono per le loro caratteristiche di giocatori [redacted] manovra, più che di sfondamento.

«Il Torino deve andare avanti con gli uomini che ha in forza», dicono il presidente [redacted] Pianelli ed il trainer Cadè, il primo tenendo d'occhio il bilancio (le cui esigenze sono sempre dimenticate dai tifosi, in quanto non tocca loro sanare i [redacted] della s.p.a.), il secondo con il tono [redacted] chi vuole mettersi [redacted] le spalle al sicuro. Gli sportivi, prima che si chiudessero [redacted] liste di trasferimento [redacted] novembre, pensavano che un acquisto si poteva ancora fare. Circolava il nome [redacted] Vastola, il cui costo per il Torino si sarebbe aggirato sui 170 milioni (150, più venti d'ingaggio) [redacted] non di più. Vastola è una «punta», un «rapinatore» da area di rigore, ma ha 31 anni, sarebbe stato utile come soluzione di emergenza ma il Torino pur deludendo non è ancora giunto al punto — considerando che [redacted] suo obiettivo [redacted] una classifica [redacted] tranquilla — di sentirsi l'acqua alla gola.

La squadra può ancora disputare un campionato dignitoso, a condizione che rientri [redacted] più presto Pula, che [redacted] riesca [redacted] mandare in campo gli atleti con più grinta [redacted] più convinzione. E' [redacted] dubbio che dalla campagna trasferimenti estiva è uscito un Torino «diverso» da quello dell'anno scorso, a cominciare dall'allenatore. Fabbri, non va dimenticato, se [redacted] andato [redacted] sua volontà e non è stato certo licenziato [redacted] dirigenti che [redacted] le doti tecniche: sornione [redacted] apparentemente modesto [redacted] i «non addetti», il trainer romagnolo sapeva tirar fuori la voce quando [redacted] a tu per tu con i ragazzi. Prima di Fabbri c'era Rocco, del quale si potrà dire tutto, ma non che mancasse di [redacted]nalità. Cadè, tecnicamente [redacted] preparato, [redacted] il più giovane allenatore della serie A, manca [redacted] quella grinta che [redacted] acquista con l'esperienza. [redacted] squadra sembra risentirne, va in campo meno convinta di un tempo.

[redacted] situazione è questa: [redacted] importanti, mancanza [redacted] «punta» che faccia paura agli avversari (ai gol possono anche pensarci gli altri, se c'è [redacted] che combatte al centro dell'area [redacted]saria), un pizzico [redacted] sfortu[redacted] un trainer che forse non ha ancora la squadra bene in mano. Sala è un caso a parte, per ora ha deluso tutti ma non tutti — noi compresi — [redacted] convinti che [redacted] «bidone» che sta dimostrando d'essere.

Bruno Perucca

[redacted] vent'anni mai così [redacted] basso

STAGIONE	JUVE (8ª gior.) Punti	JUVE Piazz. finale	TORINO (8ª gior.) Punti	TORINO Piazz. finale	Totale punti Juventus e Torino
1969-70	6	—	7	—	13
1968-69	11	5ª	5	6ª	16
1967-68	7	3ª	11	7ª	18
1966-67	13	1ª	7	7ª	20
1965-66	10	5ª	9	10ª	19
[redacted]	[redacted]	5ª	10	3ª	19
[redacted]	11	4ª	6	7ª	17
1962-63	[redacted]	[redacted]	9	6ª	19
1961-62	8	12ª	11	7ª	19
1960-61	11	1ª	6	12ª	17
[redacted]	13	1ª	—	1ª (B)	—
1958-59	10	4ª	6	17ª	16
1957-58	15	1ª	5	7ª	20
[redacted]	8	9ª	8	5ª	16
[redacted]	[redacted]	9ª	8	9ª	16
[redacted]	9	7ª	9	9ª	18
[redacted]	12	2ª	5	9ª	17
[redacted]	13	2ª	7	10ª	20
1951-52	15	1ª	5	12ª	20
[redacted]	[redacted]	[redacted]	8	15ª	22
1949-50	15	1ª	11	6ª	26

1969-70 - La "discesa" [redacted]

Giornate	1ª	2ª	3ª	4ª	5ª	6ª	7ª	8ª
JUVENTUS	1ª	5ª	7ª	7ª	12ª	13ª	11ª	13ª
TORINO	6ª	4ª	7ª	7ª	6ª	[redacted]	[redacted]	11ª

I calciatori juventini giunti ieri [redacted] Berlino Ovest

[redacted] spiega i segreti [redacted]

L'attaccante [redacted] alcuni dei tedeschi che domani affronteranno i bianconeri [redacted] Coppa delle Fiere - Salvadore, Leoncini e [redacted] Sol in cattive condizioni - Cuccureddu (in disaccordo sull'ingaggio) non [redacted] partito [redacted] Napoli: arriverà stasera

(Dal nostro inviato speciale) **Berlino Ovest, 10 novembre.**

La Juventus ha cercato di dimenticare i suoi guai tra le nubi. E' partita [redacted] Napoli alle 13,50 (prendendo l'aereo in extremis, [redacted] quanto [redacted] pullman è stato bloccato da una manifestazione studentesca) e, dopo una breve sosta a Roma [redacted] una più lunga a Monaco, è giunta finalmente a Berlino alle 21. Dal clima caldo del Mediterraneo, dove ieri [redacted] potevano ammirare le evoluzioni delle barche a vela poco lontane dalla costa, [redacted] caduti nel freddo del Nord. Haller che sente la gioia di tornare in patria tenta invano di convincere i suoi compagni che si sta bene come [redacted] Napoli.

Il calciatore tedesco, festeggiatissimo in ogni tappa di trasferimento, dopo essersi rifornito [redacted] giornali [redacted] scalo di Monaco ha fatto da interprete, illustrando le caratteristiche dell'Hertha, la quarta classificata nel torneo germanico che mercoledì i bianconeri affronteranno in Coppa delle Fiere.

«Il calciatore biancoblù che [redacted] maggiormente — ha detto Haller — sarà [redacted] ogni probabilità il [redacted] avversario diretto. E' Bernard Patzke, difensore. [redacted] ventisei anni. E' stato convocato per Scozia-Germania. Patzke in quell'occasione rimase riserva, ma è forte, colpisce bene la palla con entrambi i piedi, e [redacted]prattutto marca molto stretto [redacted]. Siamo amici, tuttavia non lo considero affatto un avversario comodo. Nell'Hertha giocano pure [redacted] stopper Wild, quello che ha segnato la [redacted] del pareggio sabato [redacted] contro il Borussia Moenchengladbach a trenta secondi dalla fine ed il libero Witt».

In porta crede che ci sarà l'ex nazionale austriaco Fraydl o Gross?

«Tra i due corrono circa dieci anni di differenza. Fraydl che ha giocato anche per il Luis Star, negli [redacted] Uniti, [redacted] superato [redacted] trenta. Logicamente è più [redacted]to. Sabato scorso però l'allenatore Kronsbein gli ha preferito Gross. Sarà [redacted] in [redacted] caso che i miei compagni dell'attacco ed io stiamo attenti alle uscite audaci in cui [redacted] specializzati i portieri».

Sempre secondo il «traduttore» Haller, attaccanti di [redacted]lore sono Gayer e Steffenhagen [redacted] soprattutto Brungs. Quest'ultimo, ha precisato Helmut, viene dal Norimberga.

Sugli altri giocatori [redacted] l'Hertha [redacted] hanno [redacted] meno precise. Le [redacted] domani quando si potrà [redacted] il loro allenamento. Anche i juventini hanno in programma [redacted] per martedì [redacted] leggera seduta atletica su un campo berlinese; nulla [redacted] impegnativo [redacted] le condizioni poco [redacted] parecchi giocatori, tra cui Salvadore, che soffre di tendinite, Leoncini «quasi» guarito da un malanno muscolare [redacted] Del Sol, dolore inguinale.

Rabitti spera di recuperare almeno due di questi atleti in modo da presentare una squadra che sappia degnamente affrontare i tedeschi. Certo il [redacted] dei juventini è composto dai dodici scesi in campo a Napoli, compreso Leonardi, più Anzolin, Favalli, Leoncini, Marchetti. Cuccureddu, in disaccordo sull'ingaggio, non è partito con i compagni da Napoli. Li raggiungerà domani sera dopo la firma del contratto avvenuta a Torino.

L'avventura berlinese capita in [redacted] momento poco favorevole. La Juventus avrebbe bisogno di concentrazione per pensare al campionato [redacted] alla trasferta [redacted] Cagliari. La gara [redacted] Coppa, comunque, è [redacted] confronto importante ed i bianconeri appaiono decisi ad affrontarlo con impegno. Più di tutti Haller, che mercoledì davanti a novantamila [redacted]zionali, giocherà per [redacted] Juventus e per [redacted] maglia bianca di nazionale tedesco.

p. b.

Cuccureddu [redacted] colloquio con Giampiero Boniperti (Moisio)

Cuccureddu (10 [redacted]) ha firmato ieri [redacted]

(b. b.) Il «caso» Cuccureddu si [redacted] poche [redacted] dopo [redacted] sera sorto. L'ultimo acquisto della Juventus ha sottoscritto ieri [redacted] il contratto [redacted] il premio d'ingaggio accettando [redacted] offerte (una decina di milioni) [redacted]cietà. [redacted] in compagnia di Boniperti e del presidente [redacted]tella, partirà in aereo alla volta di Berlino [redacted] dove [redacted] esordirà in maglia bianconera [redacted] l'Hertha nella gara di andata per il [redacted] turno [redacted] la Coppa delle Fiere.

L'ex bresciano, in disaccordo economico, non era partito con la squadra per la Germania [redacted] ed era venuto a Torino per discutere la sua posizione. Pareva irremovibile. *«A certe condizioni non firmo»*, aveva dichiarato imitando lo stile di certi assi famosi. Gli offrivano la stessa cifra toccata ad altri giovani appartenenti alla rosa titolare come Rovera, Furino, Marchetti e Rinero (ora passato al Genoa).

Era un trattamento vantaggioso considerando che — a differenza di Roveta (il quale ha giocato in Coppa dei Campioni) e di Furino reduce da un brillante campionato in serie A con il Palermo — Cuccureddu ha al suo attivo alcune partite in B e in Coppa Italia e qualche presenza nella Nazionale «Under 21». Un curriculum (per ora) modesto per fare la voce grossa.

I dirigenti della Juventus [redacted] del Torino dopo la domenica "stregata"

La situazione è difficile ma non critica

Boniperti: «Una sconfitta che [redacted] ci voleva» - Catella: «Occorre tempo» - Pianelli: «Abbiamo molte attenuanti» - Cadè: «Si accentua il complesso del gol» - Ferrini: «Contestare [redacted] poco»

[redacted] calcio torinese, a livello [redacted] serie A, [redacted] un periodo critico: Juventus e Torino hanno grossi problemi di indole tecnica e morale da risolvere e si dibattono ai margini della zona-retrocessione. Sul momento difficile delle due squadre abbiamo intervistato dirigenti, tecnici e giocatori. [redacted] loro risposte. [redacted] cominciamo dai responsabili [redacted] la Juventus.

GIAMPIERO BONIPERTI: «[redacted] sconfitta di Napoli non ci voleva proprio. Dalla squadra [redacted] si pretendeva una prova eccezionale, ma un risultato [redacted]. Non siamo stati fortunati [redacted]. Vieri ha tirato sul palo il calcio di rigore. Non ne avevo mai visto [redacted] simile. Se lo trasformava la gara poteva avere [redacted] svolta decisiva. I bianconeri [redacted] sarebbero "[redacted]" e avrebbero potuto approfittare dell'eventuale sbandamento del Napoli. Invece si è perso [redacted] da risolvere ce ne [redacted] molti. [redacted] toccherà soffrire [redacted]. Comunque [redacted] nulla di intentato per porre [redacted] alla situazione. Lavoriamo pensando al futuro».

On. VITTORE CATELLA: «A Napoli i bianconeri non hanno giocato molto bene, ma meritavano [redacted] il [redacted] riportare la Juventus in alto ci vuole tempo, occorre lavo[redacted] in un am[redacted]. La situazione è delicata [redacted] allarmante e la squadra può riprendersi. Si farà di tutto [redacted] frenarne la caduta e ricominciare l'ascesa».

Ecco [redacted] il parere degli esponenti [redacted] Torino.

ORFEO PIANELLI: «C'è molta [redacted] confronti del Torino. Le critiche [redacted] prestazione della squadra [redacted] il Bari sono state [redacted] severe. Era [redacted] partita che, in base [redacted] suo andamento, si poteva vincere comodamente. Abbiamo sbagliato [redacted] modo incredibile [redacted] occasioni e si è perso. Questa è la legge del calcio. Ma [redacted] c'è nessun motivo [redacted] drammatizzare. Al Torino non si concedono [redacted]nuanti. Avevamo mezza squadra indisponibile per infortuni o impegni militari, tutte assenze importanti. [redacted] particolare quella di Pula [redacted] è un «nazionale». Ho fiducia [redacted] Cadè e nei giocatori e non condivido la contestazione di [redacted] tifosi troppo esigenti, una minoranza, che ieri [redacted] Mondonico, ben sapendo [redacted] a disposizione [redacted] autorità [redacted]tari). Per quanto concerne rinforzi, poiché [redacted] mercato autunnale non [redacted] elementi [redacted] necessario [redacted] caso nostro, tanto è rimasto [redacted] prima».

GIANCARLO [redacted]: «[redacted] per il Torino [redacted] un'abitudine, nelle gare interne, partire dallo 0-1; questo fatto non aumenta [redacted] tranquillità [redacted] elementi [redacted] che non hanno spiccate caratteristiche [redacted] goleadores. Il nostro attacco è quello [redacted] è e non ci sono alternative in fase di conclusione del gol o di una maggior praticità. Non si può pensare di segnare [redacted] arriva in [redacted] di rigore. Noi [redacted] arriviamo attraverso una manovra valida e riusciamo a [redacted] le occasioni ma non le trasformiamo. Non mi rifugio dietro la [redacted] Petrini o di Pula [redacted] Fossati, grosse assenze senza dubbio, ma che non spiegano [redacted] sconfitta con il [redacted]. Anche se c'è stato l'errore in occasio[redacted] pu[illegible] [redacted]lizzato da Cané, tanto [illegible] quanto B[redacted] non hanno [redacted] rimpiangere i titolari indisponibili. Rimedi? L'unico valido è qu[redacted] di insistere [redacted] condizione [redacted] e verrà [redacted] momento in cui, pur mancando di sfondatori, andremo in gol perché il [redacted] modo [redacted] i giocatori in posizione favorevole. Mancando u[redacted]zione [redacted], ritengo che la causa degli errori in fase conclusiva sia di origine psicologica, una specie di complesso del gol, la paura di sbagliare che si accentua dovendo [redacted] non riuscendo a passare. [redacted] si è discusso sulla sostituzione di Agroppi con Quadri. Si era a venti minuti dal termine e non si cercava più il gioco ma [redacted] di arraffare il gol in qualche [redacted]. Il Bari aveva dieci [redacted] fuori dalla propria metà [redacted]. Occorreva sfondare [redacted]talmente il «muro» [redacted] aggirarlo e, in quel momento, contavano più le caratteristiche che la forma dei singoli. [redacted] vedo la [redacted] e tinte drammatiche. Sul futuro sono abbastanza tranquillo».

GIORGIO FERRINI: «Ritengo positivo il [redacted] si creino molte [redacted] da rete. Ciò si[redacted] che la manovra è valida. Trasformarle in gol dipende [redacted] tanti fattori. Contro il Bari [redacted] è sbagliato anche per l'affanno e la paura. Per quanto concerne la contestazione dei tifosi nei miei riguardi, sono spiaciuto ma lo [redacted] di più [redacted] non sapessi che [redacted] tratta di una minoranza, di quel solito gruppetto che gettava le monetine [redacted] Rocco [redacted] a Pianelli, che fischiava Vieri, Moschino [redacted] che gridava «Corea, Corea» [redacted] Fabbri. Quelli non sono veri tifosi».

Bruno Bernardi

Il giudizio di Borel

[redacted]

[redacted] critica te[redacted] un calciatore non [redacted] *facile e lascia più scontenti che contenti, ma quando è [redacted] ed onesta risulta sempre [redacted]struttiva. Il giudizio che viene [redacted] giocatore non è mai in riferimento alla [redacted] ultima prestazione, ma [redacted] relativo al suo rendimento per un periodo lungo, in modo [redacted] ricavarne un'opinione obiettivamente valida. E' difficile adoperare aggettivi [redacted] «ottimo», «eccezionale», perché qualora [redacted] dovessero giudicare atleti [redacted] non i potrebbero trovare aggettivi proporzionati al loro valore quando gli [redacted] stati usati per calciatori in realtà soltanto mediocri od al massimo buoni.*

Il giocatore esaminato questa settimana [redacted] la mezzala sinistra del Torino, Giambattista Moschino. Calcisticamente, è [redacted] considerato vecchio essendo [redacted] anni in [redacted]. E' piccolo di statura e, pur possedendo una discreta potenza muscolare, questa è soggetta a molti infortuni. Infatti la mezzala granata è costretta in un campionato a disertare [redacted] partite per strappi [redacted] stiramenti, e quindi per lui [redacted] torneo ha durata breve. Tecnicamente, è molto ben preparato. Possiede un ottimo controllo del pallone, sa passarlo con precisione. V[redacted] fare un paragone, il Moschino ha molte affinità con il giocatore brasiliano Cinesinho; tecnica [redacted] della palla sono gli elementi determinanti [redacted] loro [redacted].

Il [redacted] giovane [redacted] lasciato molte perplessità. Innanzi tutto era il suo stesso fisico a condannarlo. Maturando ed invecchiando ha saputo far tesoro dell'esperienza, e di stagione in stagione il suo gioco [redacted] andato sempre migliorando. Ora l'atleta ha raggiunto il [redacted] optimum tecnico e d'esperienza.

Quando deve inserirsi decisamente nel gioco offensivo i limiti di Moschino diventano però evidenti. Su questo è il fisico e non la classe che [redacted] condanna. Intelligente e serio come uomo, educato [redacted] esemplare [redacted] alle[redacted]la, Moschino [redacted] il gioco del [redacted] ed è [redacted] attualmente uno [redacted] pochi che ci fanno gustare i [redacted] questo sport.

Felice Borel

Giuliano Sarti farà il «trainer»

Giuliano Sarti, [redacted] dei più grandi portieri italiani del dopo guerra, ha deciso di [redacted] l'attività agonistica e di intraprendere la [redacted] di allenatore (si [redacted] diplomato a Coverciano l'estate scorsa). Sarti ha 35 anni, [redacted] fisico asciutto [redacted] sarebbe ancora in grado di giocare. Infatti fino a pochi giorni fa [redacted] sperato di trovare una sistemazione [redacted] me allenatore-giocatore presso qualche società [redacted] serie B.

La duplice [redacted] metteva in imbarazzo i dirigenti interessati e l'accordo non è stato raggiunto. Per questo Sarti [redacted] come calciatore [redacted] che se, [redacted] passata stagione, militando nella Juventus come rincalzo di Anzolin ha disputato dieci partite [redacted] campionato.

Concetto Lo Bello, sempre personaggio

Un arbitro che fischia regolamento alla mano

A parte il fenomeno Riva, il calcio italiano non ha in questo momento molto da mettere in vetrina. In mancanza di principi della pedata, ha però un principe del sibilo: Concetto Lo Bello, da Siracusa, classe 1924, altezza metri uno e 82, fino ad un anno addietro in grado di correre i cento metri in dodici secondi. Arbitro internazionale, conosciuto in ogni angolino del mondo del football, in questo momento adorato a Cagliari ed a Napoli, ma odiato a Firenze e Torino.

Fra tutte le giacchette nere che hanno la strana passione di trascorrere la domenica a fischiare in mezzo ai fischi, Lo Bello fa parte per sé stesso. Probabilmente è persuaso che i tifosi vengano alla domenica alla partita che egli sta per dirigere con lo stesso animo con cui i patiti della musica vanno, non a sentire un concerto, ma ad osservare un grande direttore. E forse vale per lui quanto diceva di sé Toscanini: «Io faccio suonare lo spartito com'è. Nient'altro». Così Lo Bello dice: «Io faccio giocare la partita come vuole il regolamento. Nient'altro». (Anni fa, in un'intervista aveva detto, più salacemente: «Non tollero malandrinerie!»).

Lo si è visto a Firenze, meno di un mese fa, nella «storica» Fiorentina-Cagliari. Riva segna su rigore nel primo tempo; al 41' della ripresa Lo Bello nega un rigore ai viola, poi gli annulla una rete di Chiarugi per «fuori gioco di posizione». Il fatto che sia stato assediato e minacciato di morte non ha tolto a questo quasi mitologico Giove sibilante la sua calma olimpica. Ha detto l'altra settimana alla Tv in «Un volto, una storia»: «Io applico il regolamento. Di quello che il pubblico fa, non mi curo. Ha diritto di fischiare e di urlare: fa parte del gioco. Ma io ho il diritto di fare il mio dovere».

In tempi di «permissive society» Lo Bello agita non il «libretto rosso», ma il libretto nero del regolamento calcistico. In un'epoca di pressapochismo e di compromessi, proprio da un gioco — come è (o come dovrebbe essere) il calcio — ci viene una lezione di serietà a tutti i costi (compreso il pericolo di un sasso in testa, come Lo Bello sperimentò a Bergamo).

Ieri ha concesso il bis, su un'altra partitura. A Napoli: Altafini tira un rigore contro la Juve, il portiere para, Lo Bello fa ripetere. Il regolamento dice: «Il portiere deve stare fermo con i piedi sulla linea della porta, fino a che il tiro è partito». La seconda volta Altafini segna e la partita finisce uno a zero. Niente da dire: siamo sicuri che Lo Bello si sarebbe comportato allo stesso modo anche se Juve-Napoli si fosse disputata al Comunale di Torino e fosse stato in palio lo scudetto (si fa per dire, sono sogni...).

Però, di quando in quando sbagliava anche Toscanini; e noi vorremmo far notare al «principe del fischio» una battuta che forse gli è sfuggita e molti hanno notato sul video. Durante la ripetizione del rigore, un giocatore del Napoli (Bosdaves) è entrato in area prima che partisse il tiro. Il regolamento lo vieta, ma Lo Bello non aveva occhi che per il povero Tancredi, due volte condannato alla fucilazione. Nessun arbitro dispone di tre occhi, ma è chiaro che se si applica il regolamento con ferrea esattezza, bisogna essere in grado di farlo in ogni occasione. Altrimenti si corre il rischio di dar credito alle voci di coloro che vedono Lo Bello non come l'incorruttibile Robespierre, ma come la prima donna del calcio italiano.

Carlo Moriondo

«Vada fuori!»: il gesto e lo sguardo inflessibile di Concetto Lo Bello valgono sui campi di calcio più delle parole

Segnò anche un gol di testa

(g. gand.) Concetto Lo Bello, primatista degli arbitri italiani con 263 presenze in Serie A, è nato a Siracusa 45 anni fa. Dipendente dalla Amministrazione comunale della sua città, è anche assessore allo sport. Forse nelle prossime elezioni politiche si presenterà candidato nella lista della dc. La sua lunga carriera è piena di episodi clamorosi. Agli inizi, 20 anni fa, fu costretto a travestirsi da carabiniere, ad Angri, per evitare le ire dei tifosi.

A Caltagirone, nello stesso periodo, dovette fuggire dal campo in quanto involontariamente aveva deviato con la testa un pallone nella rete del Marsala. Nel 1961, a Firenze, concesse due rigori contro la Fiorentina uno dei quali per un motivo del tutto particolare: il viola Petris, infatti, dopo avere trattenuto un avversario in area di rigore, gli chiese ironicamente: «Arbitro, mi fischi anche stavolta un rigore contro?». E Lo Bello fischiò la punizione.

I tecnici rivali di Scopigno contano su una crisi della capolista

E' possibile raggiungere il Cagliari

Due soli precedenti dal '48 ad oggi: quattro punti di vantaggio all'ottava giornata bastarono a Milan ('54-'55) e Juventus ('57-'58) per assicurarsi lo scudetto - Anche il tecnico dei sardi ammette che il campionato è lungo

Il Cagliari, per la prima volta nella storia del calcio sardo, guida la classifica della serie A con 4 punti di vantaggio su Inter e Fiorentina. Il vantaggio, dopo appena otto giornate di campionato, è notevole. La squadra di Scopigno, oltre tutto, sembra avere trovato il giusto equilibrio in difesa, avendo subito appena 2 reti, tante quante il Bari, con la differenza di avere messo a segno anche 10 gol, 5 dei quali ad opera di Riva e 2 a testa da parte di Nené e Domenghini.

A questo punto ci si chiede se questo vantaggio permetterà ai sardi di conquistare il loro primo scudetto tricolore oppure se essi finiranno per farsi raggiungere e superare.

Nei campionati che vanno dal dopoguerra ad oggi si sono verificati altri due «casi» analoghi, di squadre cioè che avevano quattro punti di vantaggio dopo otto turni e che alla fine della stagione si sono laureate campioni d'Italia.

Nel 1954-'55 il Milan mantenne tale distanza sino alla fine, presentando 48 punti contro i 44 dell'Udinese (come si ricorderà questa squadra venne poi retrocessa in B per delibera della Lega nazionale). Anche la Juventus (1957-'58) dopo otto turni guidava la classifica con quattro lunghezze di vantaggio ed alla fine le aveva addirittura portate a otto (Juventus punti 51, Fiorentina punti 43). Alla Juventus del '49-50 e '51-52, il vantaggio di tre punti all'ottava giornata bastò poi per vincere il titolo.

L'interrogativo proposto dal Cagliari e dalla sua situazione merita comunque una risposta non soltanto sul piano statistico ma anche su quello tecnico. Abbiamo perciò chiesto ad alcuni allenatori di serie A, direttamente interessati, la loro opinione sul Cagliari e sulle sue possibilità.

g. gand.

Scopigno: Il campionato è tutto da giocare

Manlio Scopigno, allenatore del Cagliari, è parte in causa, ma la sua opinione è ugualmente interessante: «Per il momento — *ha detto* — la mia squadra sta giocando molto bene. Speriamo di continuare così. I 4 punti che abbiamo di vantaggio sono parecchi ma potrebbero anche essere insufficienti. Secondo me il campionato è tutto da giocare. Al momento, quindi, non sono in grado di dire quante probabilità ha il Cagliari di aggiudicarsi lo scudetto».

La dichiarazione di Scopigno è stata raccolta all'aeroporto di Fiumicino, subito dopo la breve intervista concessa dall'allenatore sardo alla «Domenica sportiva». Nell'intervista alla Tv Scopigno, contrariamente a quanto ha affermato pochi minuti più tardi, si è detto quasi certo della vittoria finale della sua squadra.

Nené in uno scontro aereo con Lido Vieri: domenica è stato tra i migliori

Heriberto: Il Cagliari prima o poi si fermerà

Heriberto Herrera, allenatore dell'Inter, dopo il derby con il Milan, ha così sintetizzato il suo parere: «Il Cagliari — *ha detto* — continua la sua marcia con molta fortuna, è bravo, ma gli altri gli danno una mano. Ad esempio noi, non vincendo il derby, abbiamo fatto il gioco del Cagliari ed è per questo che io dico che la squadra sarda ha fortuna. Parlare comunque adesso di classifica finale sarebbe prematuro. E' chiaro che la posizione ed il cammino del Cagliari sono preoccupanti però ritengo che sia molto difficile che una squadra possa cominciare e finire il campionato sempre con lo stesso ritmo. Penso che si fermerà anche il Cagliari e allora potremo rientrare *noi* e rientrerà il Milan che è una squadra esperta».

Lorenzo: Per i sardi il difficile viene ora

Juan Carlos Lorenzo, allenatore della Lazio, una delle squadre rivelazione del campionato, ha dichiarato: «Io non credo che al momento attuale si possa già considerare finito il torneo. Con la vittoria di ieri il Cagliari ha acquisito una maggiore coscienza della sua potenza e ciò può incidere positivamente sul morale dei giocatori, credo però che per i sardi cominci ora il periodo più difficile. Tutti tenteranno di batterli. Potrebbe essere un vantaggio per le squadre inseguitrici. Gli assalti che la squadra di Scopigno prevedibilmente dovrà attendersi, specialmente sui campi di provincia, mettono in pericolo la sua concentrazione. Quattro punti di vantaggio sono troppo pochi. Occorrerà attendere almeno altre 4 o 5 partite per avere un'idea più chiara della situazione».

Helenio: Il Cagliari è il grande favorito

Helenio Herrera, il grande sconfitto dell'incontro di domenica a Cagliari, ha detto: «Quest'anno vedo nettamente favorito il Cagliari. La squadra ha dimostrato di avere una maggiore fiducia nei propri mezzi e una ferma determinazione per aggiudicarsi il titolo. Le altre squadre non sembrano in grado di minacciare seriamente i sardi. E' vero che il Cagliari ha soltanto 4 punti di vantaggio, ma può contare su un attacco formidabile che difficilmente perdona. La squadra di Scopigno non ha mai vinto nulla e questo aumenta la sua ambizione. I sardi hanno 60 probabilità su cento di vincere lo scudetto».

La sintesi dei tornei

SERIE A — RISULTATI: Bologna-Fiorentina 2-2; Cagliari-Roma 1-0; Inter-Milan 0-0; Lazio-Lanerossi 1-0; Napoli-Juventus 1-0; Sampdoria-Brescia 2-0; Torino-Bari 0-1; Verona-Palermo 2-0.

CLASSIFICA: Cagliari p. 14; Inter e Fiorentina 10; Lanerossi, Lazio, Bari e Roma 9; Milan, Bologna e Verona 8; Napoli e Torino 7; Juventus e Sampdoria 6; Brescia 4; Palermo 3. Milan e Bologna una partita in meno.

PROSSIMO TURNO: Brescia-Bologna (campo neutro); Cagliari-Juventus; Fiorentina-Bari; L. Vicenza-Inter; Milan-Napoli; Palermo-Lazio; Roma-Sampdoria; Torino-Verona.

SERIE B — RISULTATI: Il campionato di serie B domenica ha osservato un turno di riposo. Si è disputato un solo incontro di recupero: Pisa-Taranto 2-0.

CLASSIFICA: Catania, Varese e Foggia punti 12; Mantova, Ternana, Modena e Pisa 10; Arezzo 9; Perugia, Reggina e Reggiana 8; Taranto e Atalanta 7; Livorno, Monza e Genoa 6; Catanzaro, Cesena e Piacenza 5; Como 4.

TOTOCALCIO — Colonna vincente: X-1-X; 1-1-1; 2-1-1; X-1-X-1. Le quote: L. 1.522.000 ai 334 vincitori con punti «tredici» (18 in Piemonte); L. 31.400 ai 12.283 vincitori con punti «dodici» (803 in Piemonte). Montepremi lire 773.182.562.

TOTIP — Colonna vincente: 1-2; 1-X; 2-1; X-2; 1-X; 2-2. Le quote: L. 488.901 ai 31 vincitori con punti «dodici» (2 in Piemonte); L. 24.852 ai 278 vincitori con punti «undici» (30 in Piemonte); L. 2500 ai 2729 vincitori con punti «dieci» (298 in Piemonte).

Rocco: uno scivolone è inevitabile

L'allenatore del Milan ha pronosticato il Cagliari campione sin da quest'estate ma non ritiene irrimediabile il distacco - I rossoneri in ritiro per l'incontro di Coppa con il Feijenoord

(Dal nostro corrispondente) Milano, 10 novembre.

«Teoricamente quella del Cagliari potrebbe anche essere la fuga buona, una fuga alla Coppi, tanto per intenderci. Però, pur ammirando il Cagliari e il suo potenziale tecnico, mi rifiuto di credere che il campionato sia già finito dopo solo otto giornate. A mio modo di vedere, il campionato terminerà alla ventisettesima o alla ventottesima giornata, non prima. Lo dico per esperienza diretta. Nel calcio, sovente la teoria è sopraffatta dalla pratica: ecco il motivo per cui, nonostante le apparenze, sono ancora ottimista».

Nereo Rocco che parla: un Rocco piuttosto polemico all'indomani del derby a reti inviolate. Il trainer triestino è polemico perché non gli va che i tecnici abbiano criticato con una certa veemenza Rivera. «Fanno i paragoni fra Mazzola e Rivera — *brontola il trainer rossonero* —. Perché non li fanno fra Burgnich e Anquilletti, fra Lodetti e Corso, fra Schnellinger e Suarez? Rivera incappa in una giornata di scarsa vena e tutti sono lì, pronti, con il fucile spianato, per spararGli addosso. Non è giusto».

Ma torniamo al Cagliari.

«L'anno scorso fui tra i pochi, alla vigilia del campionato '68-'69, ad indicare il Cagliari quale probabile vincitore dello scudetto — *spiega Rocco* —. Ci fu chi si fece beffe del mio pronostico, e, invece, la squadra di Scopigno lottò fino alla quart'ultima giornata con ottime probabilità di successo. Quest'anno il Cagliari si è potenziato. Lo dissi in estate, al termine del mercato: dissi che l'Inter, senza rendersene conto, aveva rafforzato il Cagliari, e i fatti stanno per darmi ragione».

«Domenghini è uno splendido atleta e Gori si è rivelato una spalla ideale per Riva. Davvero non supponevo che un ragazzo come Gori riuscisse a sacrificarsi tanto in favore della squadra e del gioco collettivo — *prosegue l'allenatore milanista* —. Scopigno continua a dichiarare che non si può vincere il campionato avendo a disposizione un numero limitato di giocatori. Ma le cose stanno ben diversamente».

«Intanto, non è assolutamente vero che Riva è il Cagliari e che il Cagliari è Riva, e ciò sia detto senza voler minimamente intaccare la fama di goleador di Riva — *conclude Rocco* —. Riva è l'alfiere della compagine sarda, la punta di diamante della formazione di Scopigno, ma non è il solo campione. Naturalmente, il Cagliari, prima o poi, incapperà in una crisi. E' inevitabile. Ricordo quando vinsi l'ultimo campionato con il Milan. Ad un certo momento avevamo sette punti di vantaggio sul Napoli, che ci inseguiva. Ebbene, capitò un giorno in cui incominciai ad aver paura. Capiterà anche al Cagliari, vedrete. L'essenziale, per il Milan, è di aggiudicarsi i due punti in palio nel recupero con il Bologna a San Siro; poi, distanziato di quattro lunghezze alla pari con la Fiorentina e con l'Inter, il Milan potrà dire la sua».

Nel pomeriggio di oggi i rossoneri si sono radunati a Carnago in vista della partita di andata valevole per il secondo turno della Coppa dei Campioni, che giocheranno mercoledì pomeriggio a S. Siro contro gli olandesi del Feijenoord. All'appello hanno risposto anche Lodetti, che lamenta una botta ad una caviglia, e Combin, che ieri mattina si è sottoposto ad un lieve intervento: attraverso la cavità nasale gli è stato eliminato quel grumo di sangue che ancora lo infastidiva.

Giorgio Bellani

Il momento delicato della Fiorentina

Dopo il pareggio di Bologna, i viola affrontano domani a Kiev la Dinamo per la Coppa dei Campioni - Pesaola probabilmente confermerà la formazione di domenica

(Dal nostro inviato speciale) Kiev, 10 novembre.

Due ore di volo, o poco di più. Partenza da Venezia nel pomeriggio, arrivo a Kiev alle sei e mezzo di sera. Una sorpresa: non fa assolutamente freddo, ma tira vento e piove a rovesci. Di neve, manco l'ombra. L'oscurità è rotta dai flashes dei fotografi. Ci sono gli operatori della televisione e parecchi giornalisti che prendono d'assalto Pesaola. L'allenatore viene intervistato a tambur battente, non appena mette piede a terra. Poi, le operazioni doganali. Vanno alla svelta per i giocatori, vanno alla lunga per gli altri.

Si passa il tempo scambiando con i colleghi sovietici le rispettive formazioni della Fiorentina e della Dinamo, formazioni che non presentano novità. Anche i viola, dopodomani, dovrebbero scendere in campo nello schieramento standard. Amarildo e Chiarugi, infatti, non risentono le botte di ieri e pure Maraschi è migliorato. Le condizioni dei calciatori, comunque, saranno collaudate domani in un ultimo allenamento che incomincerà alle 19 locali, ora di inizio del match di mercoledì, valevole per il secondo turno della Coppa dei Campioni.

Prima di poter giungere all'albergo passa altro tempo. Il discorso, fatalmente, ha come argomento la Fiorentina, una Fiorentina contenta a metà. Perché se a Bologna ha fornito la dimostrazione d'aver ormai superato quella crisi che l'aveva costretta alle due sconfitte contro Cagliari e Lazio e allo striminzito pareggio con il Torino, il fatto di essersi lasciata raggiungere ieri dai rossoblù, passando, nell'ultimo quarto d'ora, da un sonante 2 a 0 ad un contrastato 2 a 2, rappresenta pur sempre un campanello d'allarme.

E' curioso. Perché la Fiorentina avrebbe potuto anche imporsi con un sensazionale divario di reti, tanto netto è stato il suo predominio, specie all'inizio della ripresa, subito dopo avere messo a segno il secondo gol. E invece è stata obbligata a dividere la posta in palio, proprio come se qualcosa fosse ancora inceppato e non funzionasse a dovere.

Un giudizio sul comportamento dei viola è difficile. Una volta, quando De Sisti era fuori forma, si faceva in fretta, addossando sulle spalle del capitano tutte le colpe, le sue e quelle degli altri. Ma, adesso, De Sisti gira che è un piacere vederlo ed Esposito marcia addirittura meglio di lui, a garantire quella manovra a centrocampo dalla quale si dice dipenda l'intero rendimento di una compagine. E allora? Allora bisogna pur convenire, pur considerando la mancanza di quella fortuna così indispensabile per andare a gonfie vele, che la prima linea non sa sfruttare a fondo il gran lavoro sbrigato nella fascia centrale del campo, mentre la difesa, a tratti, si fa cogliere da colpevoli distrazioni.

All'attacco, siamo alle solite. Chiarugi si affanna per quattro fino ad esagerare e confonde le idee, mentre Amarildo — e non gli si può dare tutti i torti — cerca di battere il minor numero di quei calci cui tradizionalmente lo sottopongono le retroguardie altrui. Basta Maraschi. Sostengono che non è un fuoriclasse ed è osservazione giusta. Però, quando non c'è (come è successo ieri nella ripresa) la sua assenza si fa sentire, soprattutto allorché Rizzo, suo naturale sostituto, pasticcia apparentemente dimentico della sua abilità di tiro.

In difesa, contro il Bologna, ha giocato francamente male Superchi. Un Superchi incerto, timoroso nelle uscite. Un Superchi che tanto ci aveva abituati ad una serie di prestazioni eccellenti da indurre a ritenere impossibile un suo abbassamento di forma. Che cosa aveva ieri, il portiere fiorentino?

Gigi Boccacini

I due pugili spagnoli Pedro Carrasco, campione d'Europa dei pesi leggeri, e José Urtain, peso massimo imbattuto, che combatteranno nella riunione organizzata dalla Itos al Palazzo dello Sport di Roma il 22 novembre nella quale Benvenuti difenderà il titolo mondiale dei pesi medi contro lo statunitense Rodriguez, si alleneranno da oggi a Santa Vittoria d'Alba con Nino.

Il Panathlon Club Torino si riunisce stasera (ore 20,30) per assegnare ai migliori allievi dell'Isef le borse di studio dedicate alla memoria dei Soci defunti Giuseppe Votta, Pier Luigi Colli e Vittorio Pozzo.

Il Verbania è partito per Monfalcone, dove domani rigiocherà la partita vinta a fine settembre per 2-0, ma invalidata dalla Lega.

Contro l'Hansa in Coppa delle Fiere

Heriberto prova a Rostock la coppia Reif-Boninsegna

(Nostro servizio particolare) Rostock, 10 novembre.

L'Inter, partita stamane da Milano alle 6,30, è arrivata a Rostock poco prima delle 18, dopo un estenuante viaggio, parte in aereo e parte in pullman. Rostock è il più importante porto della Germania Est, sul Mar Baltico. La città è frequentemente spazzata da un vento marino freddo e pungente; l'Inter ha cercato immediatamente rifugio nell'albergo più elegante della città, e ne uscirà soltanto domattina per recarsi al campo di allenamento, e mercoledì per raggiungere lo stadio, dove disputerà la partita di andata del secondo turno eliminatorio della Coppa delle Fiere. Affronterà la locale squadra di serie A, l'Hansa, che occupa l'ultimo posto della classifica generale.

Della comitiva nerazzurra giunta nel tardo pomeriggio a Rostock, fanno parte i seguenti giocatori: Vieri, Burgnich, Facchetti, Bedin, Landini, Suarez, Jair, Mazzola, Boninsegna, Bertini, Girardi, Cella, Bellugi, Reif e Vanello.

Infortunatosi Corso nel derby, le novità dovrebbero riguardare il rilancio del giovane Reif quale seconda punta al fianco di Boninsegna, e con l'appoggio costante di Mazzola nella consueta funzione di mezza punta.

d. m.

Basket: oggi la Cirio ritorna in palestra

(a. t.) Una bella notizia per il Fiat-basket: Teresina Cirio ritorna a giocare, stasera si presenterà in palestra per riprendere gli allenamenti con la squadra. Il suo «ritiro» è durato solo pochi mesi, la voglia di giocare ha cancellato in fretta la stanchezza e la noia rivelatasi alla fine della stagione scorsa, dopo ben 17 anni di onorata attività cestistica. Domenica prossima, al via del campionato, ci sarà anche la Cirio, magari non proprio in piena forma ma con tanto entusiasmo.

Il ritorno della «capitana» è un acquisto prezioso per il Fiat un rinforzo in più dopo il già utilissimo arrivo dell'Acquaviva: con la Cirio in campo la squadra guadagna in classe ed esperienza, il rendimento aumenta in difesa ed in attacco. Un ritorno utile per il Fiat e che fa piacere ai tifosi del basket, abituati ad ammirare in Teresina una delle migliori giocatrici italiane.

Sui motivi che possono aver provocato questo rientro si avanzano mille ipotesi. La Cirio assicura di essere stata mossa esclusivamente dal desiderio di tornare a giocare e merita di essere creduta.

Ma si servirà di uno "chef" tedesco

Seeger: Non temo i cuochi di Napoli

(Nostro servizio particolare) Roma, 10 novembre.

(m. s.) Harald Seeger, il commissario tecnico della nazionale tedesca, che il 22 novembre affronterà gli azzurri a Napoli, è irritato. «*Ho letto* — ha detto — *dichiarazioni che non ho mai rilasciato. A Napoli ho affermato di essere d'accordo per l'albergo proposto dalla Federazione calcio e ho dovuto invece leggere che io temevo che a Napoli avvelenassero i miei giocatori, che non mi piaceva l'albergo e che avevo paura dei cuochi.*

«*Tengo a precisare* — ha aggiunto Seeger — *che io porto un nostro cuoco, perché la vostra cucina (quella italiana a me piace moltissimo) non è adatta ai miei giocatori: essi sono abituati a cibi fatti con lo strutto e il burro, a cibi più pesanti, di più lenta digestione. E siccome non posso pretendere che i cuochi di Napoli cambino da un giorno all'altro modo di cucinare, porto il nostro, come sempre*».

Seeger non desidera che i tifosi napoletani accolgano con risentimento la sua squadra. Il commissario tecnico ha dichiarato inoltre di essere quasi sicuro di non perdere a Napoli: «*La meta è di arrivare ad uno spareggio in campo neutro*». Ha poi dato la probabile formazione della Germania per la gara con l'Italia. Eccola: Croy; Fraessdorf, Bransch; Stein, Urbanczik, Seehaus; Loewe, Irmscher (Duke), Frenzel, Koerner (Duke), Vogel.

Helenio resta alla Roma anche nel prossimo torneo

Roma, 10 novembre.

Helenio Herrera avrebbe raggiunto un accordo con il presidente della Roma, Marchini, per restare anche nella prossima stagione alla guida della squadra giallorossa. Interpellato telefonicamente il tecnico romanista ha dichiarato: «In effetti c'è stato un incontro fra me e il presidente. Abbiamo parlato dei programmi futuri della Roma. I nostri programmi sono molto vicini. Quasi certamente quindi, anche se per ora c'è un accordo sulla parola, nella prossima stagione rimarrò nella capitale».

«Nei prossimi giorni — ha proseguito — avremo altri contatti e non è escluso che si arrivi alla firma del contratto». Cadono così le illusioni di molte fonti che davano già per certo il passaggio di Helenio Herrera ad un'altra società per la prossima annata calcistica.

ULTIME NOTIZIE

Il governo deciderà venerdì i provvedimenti

Rumor convoca i ministri per il problema della casa

Saranno stanziati contributi sufficienti a mobilitare in tre anni finanziamenti per 700 miliardi - La Gescal ha definito il piano straordinario di 400 miliardi per nuove abitazioni - Il governo si prepara a risolvere la situazione delle mutue

(Nostro servizio particolare)
Roma, 10 novembre.

Il governo comincerà già questa settimana ad attuare gli interventi «su tutta la tastiera di una politica congiunturale» annunciati ieri al Consiglio nazionale dc dal presidente del Consiglio Rumor. Il Consiglio dei ministri si riunirà venerdì 15 per approvare provvedimenti urgenti nel campo dell'edilizia popolare (lo sciopero generale per la casa, indetto dai sindacati, è fissato per il giorno 19).

Si tratterà, in sostanza, della legge annunciata dal ministro dei Lavori Pubblici Natali che stanzia 13 miliardi per contributi sugli interessi dei mutui degli Istituti case popolari per la costruzione di abitazioni destinate ai lavoratori e per l'eliminazione delle baracche in alcuni grandi centri.

Con questi contributi, secondo le anticipazioni del ministro, si dovrebbero mobilitare in tre anni finanziamenti per 700 miliardi. L'intervento diretto del governo si aggiunge a quello della Gescal che ha già definito il piano straordinario per l'investimento di 400 miliardi nella costruzione di case, per i due terzi concentrati nelle grandi città «surriscaldate» e per il resto distribuiti ai centri minori.

A breve termine il governo interverrà nel settore previdenziale. Il ministro del Lavoro Donat-Cattin incontrerà domani per la seconda volta i rappresentanti dei sindacati per proseguire l'esame della riorganizzazione dell'Enpas nel quadro più generale della riforma dell'assistenza sanitaria. Nello stesso tempo si vanno definendo i programmi di intervento negli altri enti (Inam, soprattutto). Il problema da risolvere è quello immediato del «deficit» degli enti previdenziali e quello, più generale, della loro riforma.

Il governo non intende procedere a rinsanguare i bilanci degli enti senza il corrispettivo di un mutamento strutturale del loro funzionamento, sia pure attuato con gradualità.

Sul piano più generale dell'orientamento della politica economica il governo intenderebbe accentuare i criteri di selettività del credito.

Nel quadro di questi orientamenti si farebbero via via più forti le tendenze a spostare ulteriormente (oltre il 1970) l'adozione in Italia della televisione a colori, per evitare una forte spesa in un settore considerato non prioritario nell'ambito dei problemi italiani.

Preparando adesso l'intervento congiunturale, il governo si attende quindi una più stretta collaborazione, anche per valutare se è possibile affrontare altre più impegnative esigenze come la riorganizzazione degli strumenti della politica di piano e l'impostazione delle leggi-quadro per le Regioni.

Una valutazione della disponibilità degli altri partiti di centro-sinistra sarà possibile dopo le riunioni delle direzioni: psi domani, psu e pri mercoledì. I repubblicani, sulla «Voce», si dicono soddisfatti degli orientamenti di Forlani e del superamento della crisi dc attraverso la definizione di una «posizione aperta ma centrale».

L'on. Averardi ha dichiarato che i socialdemocratici si attendono da Fanfani *«un'assunzione diretta di responsabilità, tale da restituire dinamismo e vitalità ad una rinnovata coalizione dei quattro partiti di governo»*.

L'Avanti! registra che *«Fanfani con il suo discorso si è avuto il plauso del psu»*, ma rifiuta di *«collocare Fanfani su una posizione politica che sappiamo — tutta la sua storia lo dimostra — non essere la sua»*. Il discorso è tuttavia *«un fatto di tatticismo e di piccola strategia»*.

Fausto De Luca

Colloquio a Washington tra Malagodi e Rogers

Washington, 10 novembre.

L'on. Giovanni Malagodi, segretario del partito liberale italiano, si è incontrato oggi a Washington con il segretario di Stato americano William Rogers. E' il primo di una serie di colloqui che il parlamentare italiano ha in programma per questa settimana con vari esponenti dell'Amministrazione, del Congresso e del mondo economico degli Stati Uniti.

L'on. Malagodi ha dichiarato di aver parlato con Rogers del problema dell'unificazione europea. *«Mi premeva accertare se la posizione degli Stati Uniti sia rimasta sostanzialmente favorevole all'unificazione dell'Europa, nonostante la coscienza dell'esistenza di varie difficoltà economiche e politiche fra i Paesi europei»*. *(Ansa)*

Sciagura nel mare di Sicilia

S'inabissa un aereo militare americano

Si era levato dalla «Saratoga» - Si esclude che trasportasse ogive nucleari - Il pilota dato per disperso

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 10 novembre.

Un aereo militare statunitense, un caccia intercettatore «A 7 Corsair», è precipitato in mare tra la Sicilia e la Sardegna, sembra ad una sessantina di miglia dalle coste siciliane ed a circa quaranta dall'isola di Ustica. Il pilota, del quale non si conosce ancora il nome, è stato dato per disperso. Non si sa se a bordo vi fossero altre persone.

La sciagura è accaduta nella tarda mattinata. Il velivolo, appartenente alla VI Flotta statunitense, di stanza nel Mediterraneo, si era levato in volo dalla portaerei «Saratoga». Sembra che il «Corsair» fosse in normale volo di ricognizione. Non si sono però avute, nemmeno nella tarda serata, notizie precise. Non appena le capitanerie di porto di Palermo e di Trapani e «Marisicilia», l'ammiragliato della Marina militare italiana che ha sede a Messina, hanno ricevuto notizia dell'incidente, hanno fatto partire alcuni mezzi di soccorso. Successivamente, lo stesso Comando di «Marisicilia» ha dato ordine ai mezzi che avevano preso il largo di rientrare alle rispettive basi, perché sul posto stavano già affluendo navi ed aerei statunitensi.

Secondo voci raccolte a Palermo dall'U.S. Navy e dal comando dell'Ammiragliato del dipartimento marittimo del basso Tirreno, il luogo di impatto è stato localizzato a sessanta miglia dalle coste siciliane. Le stesse fonti, è stato sottolineato, hanno escluso che il caccia intercettatore trasportasse ogive nucleari. Una simile ipotesi è stata definita insostenibile, anche in considerazione del fatto che il caccia è di vecchio tipo.

a. r.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Una nuova voragine in una via a Napoli

**Presso l'aeroporto militare di Capodichino
Lo sprofondamento forse per le piogge**

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 10 novembre.

(a. l.) Un'altra voragine si è aperta oggi a Napoli. Il nuovo dissesto è avvenuto in viale Umberto Maddalena a Capodichino, nei pressi dell'ingresso dell'aeroporto militare.

Lo sprofondamento, di vaste dimensioni (largo tre metri e profondo dieci), interessa l'intera carreggiata. Sul posto si sono recati i vigili del fuoco, tecnici del Comune e del Genio civile. Secondo i primi rilievi, sembra che il dissesto sia stato provocato da infiltrazioni di acqua piovana.

Il traffico è stato interrotto ed anche sui marciapiedi il passaggio pedonale è stato vietato. Vi è pericolo che la voragine si allarghi, poiché non si conoscono le condizioni statiche del sottosuolo. La zona è delimitata da transenne per un lungo tratto e la circolazione è stata dirottata per strade adiacenti.

Un mese fa un'altra voragine si aprì in viale Maddalena ed in quella occasione gli accertamenti stabilirono l'esistenza di un'enorme caverna nel sottosuolo. Evidentemente, la pioggia dei giorni scorsi ha eroso il terreno sottostante il manto stradale, asportandolo nei canali di scolo. Non si esclude l'ipotesi che sia scoppiato un condotto delle fognature. Tecnici del Comune stanno compiendo sopralluoghi.

Ragazzo di 14 anni tenta un dirottamento

Armato d'un coltello, a Cincinnati - Arrestato prima del decollo dell'aereo

New York, 10 novembre.

Un tentativo di dirottare un aereo americano delle linee «Delta», in partenza da Cincinnati diretto a Chicago, si è concluso oggi pomeriggio, prima ancora del decollo, con molto panico ma nessun danno.

Un ragazzo di 14 anni, David Lawrence Booth, di Norwood, cittadina dell'Ohio, è salito a bordo del «jet» tenendo sotto la minaccia di un coltello una ragazza di 18 anni, Gloria Jean House. Il Booth intendeva servirsi della giovane, una passeggera scelta a caso, come ostaggio.

Dapprima ha chiesto di far rotta sul Messico, poi sulla Svezia, quindi sull'Italia. La confusione e l'eccitazione del ragazzo hanno finito per metterlo ben presto in difficoltà. Alcuni agenti di polizia, avvertiti via radio dal pilota, sono saliti a bordo insieme al direttore dell'aeroporto e in pochi minuti hanno convinto Booth a consegnare il coltello ed a farsi arrestare. *(A. P.)*

Stato Civile di Torino

8 novembre 1969

NATI — **Timò** Giancarlo; **Alessio** Fabrizio; **Bertoldi** Barbara; **Laiolo** Lara; **Albertazzi** Afdera.

MORTI — **Avosto** Anselmo, di anni 60, nato a Langosco Lomellina, pens., c. Giulio Cesare 62; **Eoria** Domenica, a. 80, Torino, casal., v. Marco Polo 7; **Squillari** Giovanni Battista, a. 65, Castelnuovo Calcea, pens., v. Bassano 16 bis; **Machetta** Battista, a. 73, Monastero di Lanzo, pens., v. Borgomanero 57; **Sarave** Teresa in Vassallo, a. 48, Nola, casal., v. Giacomo Dina 45; **Noce** Albino, a. 55, Taranto, artigiano, v. Beato Angelico 13; **Gulleri** Angela ved. Gallione, a. 80, Rocchetta Tanaro, pens., v. Cavaglià 30; **Sabbatini** Lucia ved. Messori Boncaglia, a. 80, Modena, casal., corso Galileo Ferraris 158; **Desani** Luigia in Amerio, a. 74, Villafranca d'Asti, pens., v. Stradella 20; **Castellino** Caterina ved. Carbonatto, a. 82, Fossano, casal., corso Re Umberto 97; **Vinciguerra** Luigi, a. 59, Torino, tipografo, v. Bellezia 12; **Daffara** Maggiorina ved. Rosso, a. 69, Calosso, pens., v. Bussoleno 14; **Siddi** Nicolò, a. 91, San Nicolò d'Arpino, pens., c. Verona 30; **Suppo** Maria in Ramondetto, a. 78, Viù, pens., v. Borgo Dora 6; **Canioni** Bemo ved. Ferrari, a. 85, Parma, casal., v. Quarto dei Mille 32; **Perucca** Carlo, a. 86, Ronsecco, pens., c. Spezia 23; **Mucciarone** Luigi, a. 6, Foggia, v. Bonfante 3.

Deceduti in ospedale — **De Gaudi** Laura in Scapitta, a. 73, Acqui Terme, casal.; **Abbà** Giuseppe, a. 81, Saluzzo; **Malocco** Lucia ved. Capra, a. 79, Valfenera, casal.; **De Biasio** Giuseppa ved. Maiorana, a. 77, Cassano Irpino, pens.; **Pennazzo** Maria Teresa ved. Pacotto, a. 82, Santo Stefano Belbo, pens.; **Lamberti** Agostina, a. 65, Torino, pens.; **Barone Maurizio** Giuseppe, a. 74, Attigliano, pens.; **Viarengo** Secondo, a. 61, Savigliano, pens.; **Rosato** Sebastiano, a. 57, Verzuolo, operaio; **Della Rosa** Teresa in Beltramo, a. 57, Feltre, casal.; **Ferla** Attilio, a. 70, Magliano Alfieri, agricoltore; **Bastie** Bartolomeo, a. 71, Ischitella, pens.; **Biraghi** Irma ved. Minuto, a. 87, Amiens (Francia), pens.; **Recanzone** Velia ved. Simoni, a. 80, Gaglianico, pens.; **Arvat** Romilda in Laurenzio, a. 82, Carema, casal.; **Leria** Grisante, a. 68, Lamporo, pens.; **Farjoli** Antonio, a. 80, Torino, pens.; **Cirio** Angelo, a. 68, Torino, pens.

Nati 5 - Morti 25

9 novembre 1969

NATI — **Bricarello** Paolo; **Borgai** Roberto; **Sisco** Paolo; **Arsenini** Stefano; **Guado** Davide; **Ombelli** Marisa; **Margary** Filippo; **Ercoliano** Enza; **Tamietto** Cristina.

MORTI — **Zanon** Lucio Igino, di anni 66, nato a Torino, banchiere, v. Don Minzoni 14; **Bissiliati** Vasco, a. 89, Vicenza, pension., v. Montevecchio 23; **Argento** Giovanni, a. 54, Palermo, maresciallo P.S., v. Pigafetta 16; **Bisceri** Ovidio, a. 68, Palaia, pens., v. Exilles 38.

Deceduti in ospedale — **Sotti** Teresa in Benzi, a. 86, Reggello, casal.; **Fiume** Francesca ved. Morabito, a. 63, Reggio Calabria; **Barbaresco** Umberto, a. 71, Collegno, pens.; **Malandrone** Firmino, a. 52, Asti, autista; **Mirabella** Eugenio, a. 65, Montiglio, pens.; **Pigino** Maria ved. Signorelli, a. 75, Palazzolo, pens.; **Bertotto** Carlo, a. 70, Firenze, pens.; **Barbera** Antonio, a. 70, Villarbasse, pens.; **Filippi** Maria ved. Bovet, a. 86, Arona, pens.; **Galli** Giulia ved. Lippi, a. 88, Pisa, pens.; **Appendino** Giovanni, a. 67, Torino, pens.

Nati 9 - Morti 15

Tragicamente è mancata l'anima buona di
Luigino Beltramo
anni 23
Angosciati lo annunciano la mamma, papà, nonna, fratello Costantino colla moglie e l'adorato nipotino, zii, zie, cugini, parenti tutti. Funerali mercoledì 12, ore 10, in Casalborgone, partendo ore 8 da Torino via Beaulard 38.
— **Torino**, 10 novembre 1969.

Partecipano al dolore la zia e la cugina **Luigina** e **Palmina**.

Giancarlo e **Vanna Rosmado** ricordando
Luigino Beltramo
come un figlio, si uniscono alla famiglia nel suo umano dolore.
— **Torino**, 11 novembre 1969.

Gli amici **Rina Garlasco, Angela Gastaldo, Luigi Morando, Ugo Maffei** si uniscono al cordoglio della famiglia per l'immatura perdita di
Luigino Beltramo
— **Torino**, 10 novembre 1969.

Il giorno 7 novembre è mancata ai suoi cari
Irma Biraghi ved. Minuto
A funerali avvenuti, addolorati lo annunciano i figli **Mario** e **Franco**, la sorella **Pina**, i nipoti **Giampiero** e **Riccardo** e i parenti tutti.
— **Torino**, 10 novembre 1969.

Le famiglie **Marzillo** si uniscono al dolore dei parenti.

Livio e **Mirella Borsano** con i genitori partecipano vivamente al dolore delle famiglie Bussolin.

Direttore, assistenti e personale della Scuola di Amministrazione Industriale partecipano al dolore del dott. Giampiero Bussolin per la perdita della signora
Irma Minuto
— **Torino**, 11 novembre 1969.

E' mancato
Isidoro Scandolera
Anziano Stipel
anni 80
Addolorati l'annunciano moglie, figli con le rispettive famiglie, mamma, sorella, parenti tutti. Funerali a Rivarolo mercoledì 12, ore 9,30.
— **Rivarolo**, 11 novembre 1969.

Il **Gruppo Anziani Sip - 1ª Zona** partecipa al grande dolore della famiglia Scandolera per la scomparsa del Socio
Isidoro Scandolera
— **Torino**, 11 novembre 1969.

E' cristianamente mancata a Savona
Teresita Frumento
Addolorate l'annunciano le sorelle **Celestina** ved. Moriondo, **Amalia** e consorte dott. **Leandro Boriosi**, **Margherita** ved. **Zeja**, i cugini e le affezionate amiche.
Savona, via Montenotte 3
— 9 novembre 1969.

Gli **Azionisti** e i **Sindaci** della «**Società Immobiliare San Giulio**» Torino partecipano al dolore della Signora Celestina Moriondo Frumento per la perdita della Cara sorella TERESITA.

E' mancato ai suoi cari il
Rag. Libero Spandonaro
Ne danno annuncio a funerali avvenuti il figlio **Mario**, la suocera, la sorella e parenti tutti.
— **Alessandria**, 11 novembre 1969.

Lo ricordano con rimpianto gli amici del Partito Repubblicano:
Livio Pirano
Bruno Cavalo
Gigi Ghione.
— **Alessandria**, 11 novembre 1969.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari dopo una vita dedita al lavoro
Alfredo Di Nunzio
anni 69
L'annunciano la moglie, figli, nuore, nipoti e parenti tutti. I funerali martedì 11 ore 14,30 partendo dall'abitazione, Strada Saiga 5.
— **Casale**, 10 novembre 1969.

I **Dipendenti delle Officine Dina** si associano al dolore dei figli.

E' mancato
Emilio Valla
Lo piangono i figli **Ferruccio** con la moglie **Gianna, Dante, Mario** con moglie **Franca**, nipoti. Funerali oggi ore 14,30 Ospedale Molinette.
— **Torino**, 11 novembre 1969.

Amici e Colleghi di lavoro di Ferruccio partecipano al profondo dolore per la perdita del suo caro **PAPA'**.

E' tornata al Signore, dopo una vita spesa nello studio e nell'insegnamento, munita dei Conforti religiosi, l'anima bella di
Giacinta Vercellino
I funerali hanno luogo nella Chiesa dell'Istituto S. Anna, via Massena 32 il giorno 11 alle ore 14,30.
— **Torino**, 10 novembre 1969.

Cristianamente come visse è mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Viano
Mutilato del '15-18
Cav. di Vittorio Veneto
Medaglia d'Argento V. M.
Addolorati lo annunciano, la moglie **Amalia**, figlia **Marisa**, fratelli, cognate, nipoti, cugini. Funerali martedì ore 14,15, parrocchia Gesù Crocifisso, via Giaveno, indi la cara Salma verrà tumulata in Valgrana. Servizio pullman.
Torino, via Giaveno 3.
— 9 novembre 1969.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Teresio Sacchetto
Anziano Superga
ex Donatore Sangue
La moglie **Liliana**, i figli **Carla** col marito **Giuseppe Lentini, Franco** con la fidanzata **Rosi De Vita**, cognati **Tina** e **Giovanni Arpino, Rosina** e **Carlo Molino**, nipoti, parenti tutti ne danno dolorosa partecipazione. Funerali oggi ore 14,30 da corso Quintino Sella 141. La presente è ringraziamento.
— **Torino**, 11 novembre 1969.

Si è spenta serenamente e cristianamente dopo lunghe sofferenze
Emilia Sandri
vedova Ceratto
Lo annunziano con profondo dolore a funerali avvenuti, come da suo desiderio, la figlia **Alma**, il figlio **Tullio**, nipoti e parenti tutti. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— **Castellamonte**, 11 novembre 1969.

Enrico Covino partecipa con profonda commozione al dolore per la scomparsa dell'amico fraterno
Franco Capello
— **Torino**, 11 novembre 1969.

Paolo d'Incisa di Camerana con profondo dolore partecipa al grave lutto della famiglia per la scomparsa del
PROF. DOTT. ING.
Franco Capello
suo carissimo amico e collaboratore per lunghi anni.
— **Torino**, 11 novembre 1969.

Nella tristezza del secondo anniversario della scomparsa
Paolo Coppiano
viene ricordato a quanti lo conobbero ed apprezzarono l'esemplare Sua esistenza. Messa ore 8, 13 novembre, succursale Maria Ausiliatrice.
— **Torino**, 11 novembre 1969.

Il 7 novembre ha cristianamente concluso la Sua fervida ed intensa giornata terrena il
CONTE DOTT.
Lucio Gino Zanon
di Valgiurata
Lo piangono l'adorata consorte **Jolanda Cerruti** ed i figli: **Giuseppe** con la moglie **Vladimira Lavazza, Fabrizio** con la moglie **Adriana Sabioni, Luisanna** con il marito **Gian Carlo Bisini, Massimiliano** con la moglie **Caterina Bosi**. La famiglia particolarmente commossa esprime un sincero ringraziamento al Prof. Baingio Mighela per la continua ed assidua assistenza ed estende la sua riconoscenza al Prof. Alessandro Beretta Anguissola ed ai suoi collaboratori. Per espresso desiderio dell'Estinto l'annuncio viene dato a funerali avvenuti.
— **Torino**, 11 novembre 1969.

Lucia, Barbara, Massimo, Emanuele, Umberto ricorderanno sempre il loro caro Nonno **GINO**.

Elvira Zanon Cappio ed i figli:
Pier Beppe con la moglie **Mimma Benotto**
Vittorio con la moglie **Mariella Giacosa**
Maria Grazia con il marito **Gino Barbero**
da sempre uniti nel più profondo affetto piangono l'indimenticabile cognato e zio **LUCIO GINO**.

Dante e Laura Giacosa addolorati per la scomparsa del
CONTE
Lucio Igino Zanon
di Valgiurata
partecipano con commozione al cordoglio della famiglia.
— **Torino**, 11 novembre 1969.

Tina Cerruti Caldera e **Riccardo Cerruti** con le rispettive famiglie si stringono affettuosamente alla sorella Jole e ai nipoti ricordando il caro **GINO**.

Il **Consiglio d'Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, la **Direzione Generale**, i **Dipendenti** di ogni grado e gli **Agenti Generali** della **Toro Assicurazioni Compagnia Anonima d'Assicurazione di Torino s.p.a.** partecipano con profondo dolore la scomparsa del
CONTE DOTT.
Lucio Gino Zanon
di Valgiurata
Presidente della Società, al cui sviluppo ha contribuito per oltre vent'anni con la Sua alta competenza.
— **Torino**, 11 novembre 1969.

Con eguale animo desolato si associano al lutto le Società:
La Vittoria - Compagnia di assicurazioni Generali
La Preservatrice - Società Italiana di Assicurazioni e Riassicurazioni
Alleanza Securitas Esperia - Società per azioni di Assicurazioni
La Vittoria Riassicurazioni
La Turia - Compagnie Anonyme d'Assurances - Parigi
Le Continent I.A.R.D. - Parigi
Le Continent Vie - Parigi
Union Générale du Nord - Lille.
Phoenix Assurance Company Limited - Londra
The Continental Insurance Companies - New York
Phoenix Continental S.A. Compagnie Européenne d'Assurances - Bruxelles
si associano al lutto.

Associazioni Nazionali Imprese Assicuratrici
si associano al lutto.

Banca Mobiliare Piemontese
Banco d'Imperia
Banca Passadore & C.
Il Piemonte Finanziaria
Fiscambi s.p.a.
Finanziaria Immobiliare Fiscambi s.p.a.
partecipano al lutto.

Industria Agricola Ligure Lombarda s.p.a.
Eridania Zuccherifici Nazionali s.p.a.
Pres-to s.p.a.
Società Italiana per l'Amianto s.p.a.
Fornaci Riunite s.p.a.
Saipi Società Azionaria Laterizi Piemonte
Valdadige s.p.a.
prendono parte al dolore.

Andrea e Maria Luisa Sabbioni sono affettuosamente vicini a Jole, Gughi, Bibi, Luisanna e Massimiliano, ed uniti al loro dolore piangono la scomparsa dell'indimenticabile
Lucio Gino Zanon
di Valgiurata
— **Torino**, 7 novembre 1969.

Roberto e Gabriella Sobrero partecipano con profonda tristezza ed affetto al lutto della famiglia per la scomparsa del
CONTE
Lucio Gino Zanon
di Valgiurata
— **Torino**, 7 novembre 1969.

Mariuccia e Gino Colla si associano al lutto della famiglia Zanon.

La **Presidenza**, il **Consiglio di Amministrazione** ed il **Collegio Sindacale** della **Soc. per Az. A.F.A.S.T.** partecipano al lutto del proprio Consigliere Dott. Fabrizio Zanon di Valgiurata per la morte del Padre
CONTE
Lucio Gino Zanon
di Valgiurata
— **Torino**, 7 novembre 1969.

Giuseppe e Giovanna Lavazza con **Emilio e Maria Teresa** partecipano, profondamente commossi, al dolore della famiglia Zanon per la morte del carissimo
Gino Zanon di Valgiurata
— **Torino**, 7 novembre 1969.

La **Società Luigi Lavazza** partecipa al lutto della Famiglia Zanon per la scomparsa del
CONTE
Gino Zanon di Valgiurata
— **Torino**, 7 novembre 1969.

Franco ed Elena Ravel partecipano al grande dolore di Massimiliano, della Mamma e dei fratelli per la morte del Padre.
Gino Zanon di Valgiurata
— **Torino**, 7 novembre 1969.

Marco e Lalla Trolli prendono viva parte al dolore che ha colpito la famiglia Zanon, ed in particolare sono vicini a Fabrizio e Adriana, per la scomparsa del
CONTE
Lucio Gino Zanon
di Valgiurata
— **Torino**, 7 novembre 1969.

Guido Trolli vivamente rattristato, partecipa al dolore della famiglia Zanon per il grave lutto che l'ha colpita con la scomparsa del loro Caro
CONTE
Lucio Gino Zanon
di Valgiurata
— **Torino**, 7 novembre 1969.

Adriana, Giorgio, Carlo e Marietta Asaris profondamente addolorati sono vicini alla Famiglia Zanon per la scomparsa del carissimo amico
Lucio Gino
— **Torino**, 11 novembre 1969.

Ennio Gili, con la moglie ed il figlio partecipa con profondo dolore al lutto della Famiglia per la scomparsa del
CONTE
Lucio Gino Zanon
di Valgiurata
indimenticabile suo Maestro.
— **Torino**, 11 novembre 1969.

Stefano Marsaglia con tutti i familiari partecipa affettuosamente al lutto degli Amici Zanon per la dolorosa scomparsa del
CONTE DOTT.
Lucio Gino Zanon
di Valgiurata
— **Torino**, 11 novembre 1969.

Partecipa al grave lutto della Famiglia Zanon per la dolorosa scomparsa del caro **GINO** il vecchio amico e collaboratore **Francesco Casalegno**.
— **Torino**, 11 novembre 1969.

Luigi Sormano costernato per la scomparsa del fraterno amico **GINO** prende viva parte al dolore della Famiglia.

Eugenio, Mario e Vittorio Amato partecipano commossi al grave lutto che ha colpito la Famiglia per la scomparsa del
CONTE DOTT.
Lucio Gino Zanon
di Valgiurata
— **Torino**, 11 novembre 1969.

Ciro e Mario Pozzano con i figli **Giancarlo** e **Massimo** si associano commossi al dolore della Famiglia per l'irreparabile perdita del
CONTE DOTT.
Lucio Gino Zanon
di Valgiurata
— **Roma**, 11 novembre 1969.

Piero e Ida Cappio partecipano commossi al dolore delle Famiglie Zanon per l'irreparabile perdita del
CONTE
Lucio Igino Zanon
di Valgiurata
— **Torino**, 11 novembre 1969.

Renzo e Rina Prima partecipano al dolore delle Famiglie Zanon per l'irreparabile perdita del
CONTE DOTTOR
Lucio Igino Zanon
— **Torino**, 11 novembre 1969.

Nica Bertoglio Ved. Paschetto e figli partecipano al dolore delle famiglie Zanon per l'immatura perdita del
CONTE
Lucio Igino Zanon
— **Torino**, 11 novembre 1969.

Partecipano al lutto delle Famiglie Zanon:
Dott. **Michele D'Abbicco**
Erminio e Giuseppe Fochesato
G. B. Franchini
Fernando Magnani
P. G. Fertalaccio
Vincenzo Pracichetti
Amedeo Secchi
Mario Vitale.

Aldo Sterpa e Famiglia partecipano con sincero rimpianto al cordoglio dei familiari per l'irreparabile perdita del
CONTE
Lucio Igino Zanon
infaticabile animatore e maestro impareggiabile esempio di elevate virtù di intelletto, di cuore e di instancabile operosità.
— **Torino**, 11 novembre 1969.

Il **Consiglio d'Amministrazione** ed il **Collegio Sindacale della Talmone S.p.A.** partecipano al dolore del Consigliere Conte Giuseppe Zanon per la perdita del Padre
CONTE
Lucio Igino Zanon
di Valgiurata
— **Torino**, 10 novembre 1969.

Si associano al lutto dell'Amico Conte Giuseppe Zanon:
Giovanni Maria Visciti
Cesare Zironi
Vincenzo Cerione
Adriano Bollato
Armando Bottelli
Aurelio De Paoli
Giuliano Magnoni
Arturo Pescia
Bernardino Vassallo
Alberto Dondona
Giacomo Mottura.

La **Talmone S.p.A.** prende viva parte al dolore del suo Consigliere d'Amministrazione Conte Giuseppe Zanon per la perdita del Padre
CONTE
Lucio Igino Zanon
di Valgiurata
— **Torino**, 10 novembre 1969.

I nipoti **Graziella e Flavio Milesio** partecipano al lutto della cara zia Jole e dei cugini per la dolorosa perdita dell'amato zio
CONTE
Lucio Gino Zanon
di Valgiurata
— **Torino**, 10 novembre 1969.

Edvige e Mario Zegna con le figlie **Gina** e **Ada** e le rispettive famiglie **Cravetto** e **Bosso** partecipano affettuosamente al dolore dei cugini Zanon piangendo il carissimo **GINO**.

Teresio e Ada Marchino partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia per la scomparsa del
CONTE
Lucio Zanon di Valgiurata
e sono vicini con particolare affetto a Jole e Fabrizio.
— **Casale Monferrato**, 10 - 11 - 1969.

Alfredo ed Emilia Re prendono parte al dolore della Contessa Jole e di Fabrizio per la scomparsa del
CONTE
Lucio Zanon di Valgiurata
— **Casale Monferrato**, 10 - 11 - 1969.

Prendono parte al dolore del caro Fabrizio gli amici:
Piero Barbesio
Luciano Benuzzo
Franco Borrione
Carlo Corbelletto.

Il **Corpo Consolare di Torino** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del
CONTE DOTTOR
Lucio Gino Zanon
di Valgiurata
Console di Liberia
— **Torino**, 10 novembre 1969.

Partecipano vivamente al dolore della famiglia Zanon di Valgiurata gli amici:
Renato e Bianca Fioravanti
Osvaldo e Magda Giacheri
Dina Lessa
Telemaco e Laura Mignanego
Paola e Claudia Scalerito
Giovanni e Giusa Zunino

Leone Valperga di Masino prende parte al dolore della Famiglia per la scomparsa del
CONTE
Lucio Gino Zanon
di Valgiurata
— **Torino**, 11 novembre 1969.

Elena e Maria Negro con **Alberta Luzzitta Ornella e Giovanni** sono vicini a Jole e famiglia per la perdita del caro amico
Lucio Gino Zanon
di Valgiurata
— **Torino**, 11 novembre 1969.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della **Impresa Ing. Franco Borini Figli & C. S.p.A.** prendono viva parte al dolore del loro Amministratore Delegato Dott. Gian Carlo Borini per la perdita del Suocero.
CONTE
Lucio Gino Zanon
di Valgiurata
— **Torino**, 10 novembre 1969.

Carlotta Borini Cerenti con i suoi figli, le nuore ed il genero si unisce al grande dolore di Luisanna e di tutta la famiglia Zanon di Valgiurata.

Giancarlo ed Angiola Musso partecipano commossi al grave lutto della Famiglia per la scomparsa del
CONTE
Lucio Igino Zanon
di Valgiurata
— **Torino**, 11 novembre 1969.

I **Padri e Professori** dell'Istituto Sociale partecipano al dolore di Giuseppe, Fabrizio e Massimiliano Zanon di Valgiurata per la perdita del Papà.

Vittorio Badini Confalonieri ed **Enrico Prunas Tola** si uniscono alla famiglia Zanon con sincero dolore e rimpianto.

Odoardo e Adriana Pagani Mantelo
al della Rovere
Ida e Giuseppe Ugolini
Lelia e Ano Anselmi
partecipano al dolore della famiglia.

Alberto Anna Claretta Assandri
Gilberto Paola Discacciati
Paolo Gabriella Fè d'Ostiani
Marica e Alberto Giordanetti
Alberto Mestrus Zanino
Giacomo Mariella Zunino
prendono parte al dolore della famiglia Zanon.

Teresa Visone Miletto con i figli partecipa al doloroso lutto della contessa Jole e famiglia per la scomparsa del marito
CONTE
Lucio Gino Zanon
di Valgiurata
— **Torino**, 10 novembre 1969.

Presidente, Consiglio d'Amministrazione, Soci, Tecnici e Giocatori del **F. C. Juventus S.p.A.** prendono viva parte al dolore del Vice Presidente Comm. Riccardo Cerruti per la scomparsa del cognato
Lucio Igino Zanon
di Valgiurata
— **Torino**, 8 novembre 1969.

Ugo Rollino prende viva parte al dolore dei familiari per la perdita di
Lucio Igino Zanon
— **Torino**, 11 novembre 1969.

Elda, Armando Guaico e famiglia con fraterna amicizia partecipano commossi al dolore di Jole, Gughi, Luisanna, Fabrizio e Massimiliano per la perdita del caro
Lucio Gino Zanon
— **Torino**, 8 novembre 1969.

Pierluigi e Margherita Pivano
Eugenio Attilio e Lionello Servetta Flora
Amedeo e Angiolamaria Peyron
Giancarlo e Elena Pivano
Simonetta e Franca Savoia Flore
partecipano al dolore di Massimiliano e famiglia per la scomparsa del
CONTE DOTT.
Lucio Zanon di Valgiurata
— **Torino**, 11 novembre 1969.

Aldo Karrill partecipa al lutto della Famiglia Zanon.

Silvio Turati con grande tristezza partecipa al cordoglio dei familiari per la scomparsa dell'Amico
CONTE
Lucio Zanon di Valgiurata
— **Torino**, 10 novembre 1969.

Ferruccio Rinaldi e Giuseppe Cabella si uniscono al dolore della Famiglia per la scomparsa del caro Amico
C.TE DOTT.
Lucio Gino Zanon
di Valgiurata
— **Torino**, 11 novembre 1969.

Roberto Bianco
Renato e Adriana Bianco
Mario e Carla Vitale
partecipano con affetto fraterno al dolore della famiglia per la scomparsa del
CONTE
Lucio Gino Zanon
di Valgiurata
— **Torino**, 10 novembre 1969.

Ferdinando Bonetti con animo rattristato condivide il lutto di Gughi e della sua famiglia.

Il Presidente **Viora**, il Direttore Generale **Romagnoli** e tutti gli Amici del **Gruppo Reale Mutua Assicurazioni** prendono parte al lutto del **Gruppo Toro Assicurazioni** per la scomparsa del suo illustre Presidente
CONTE
Lucio Gino Zanon
di Valgiurata
— **Torino**, 10 novembre 1969.

Giorgio e Nera Mondadori sono affettuosamente vicini agli amici Gughi e Pucci e ai loro cari e partecipano commossi al loro dolore per la scomparsa del Padre
CONTE
Lucio Gino Zanon
di Valgiurata
— **Milano**, 8 novembre 1969.

Nini Cattaneo partecipa con fraterno dolore al lutto di Luisanna e Giancarlo.

La **Maglieria Ragno s.p.a.** partecipa al cordoglio unanime ricordando la nobile figura dell'indimenticabile amico
Lucio Igino Zanon

Si associano al lutto le famiglie **Pastore Giuseppina, Carlo, Francesco e Gianni.**
Valduggia, Milano,
— 10 novembre 1969.

Sam e Yvonne Piorkowski, profondamente addolorati, sono vicini agli amici Zanon di Valgiurata per la scomparsa del
CONTE DOTT.
Lucio Igino Zanon
di Valgiurata
— **Lugano**, 10 novembre 1969.

Luigi e Zina Dolfus de Volckersberg prendono viva parte al lutto dei loro amici Zanon di Valgiurata per la morte del
CONTE DOTT.
Lucio Igino Zanon
di Valgiurata
— **Milano**, 10 novembre 1969.

Rocco Capponi Conigliani
Giorgio Tremi
Paolo Ferrari
Luigi [illegible]
Pericle Fiadi
Mario Pomara
Angelo Calamandrei
Luciano Fulfaro
Gualtiero Verani
partecipano commossi al dolore dei familiari per la scomparsa del
CONTE DOTT.
Lucio Igino Zanon
di Valgiurata
— **Torino**, 10 novembre 1969.

Rodolfo Caracciolo e Gustavo Gola profondamente addolorati prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico Gino al quale erano legati da fraterna amicizia e lunga consuetudine di lavoro.
— **Biella**, 11 novembre 1969.

Vaglio Rubens esprime il suo vivo dolore per la perdita del grande amico
CONTE
Lucio Gino Zanon
— **Biella**, 11 novembre 1969.

Anselmo Conglota partecipa addolorato al cordoglio della famiglia per la scomparsa dell'amico
Lucio Gino Zanon
— **Biella**, 11 novembre 1969.

Mario con Giuseppe e Antonella partecipano al lutto della famiglia Zanon per la perdita di papà
Lucio Gino Zanon
Biella Chiavazza
— 11 novembre 1969.

Eugenio Scola, partecipa sentitamente al dolore di Gughi per la dipartita del Padre
CONTE
Lucio Igino Zanon
— **Biella**, 11 novembre 1969.

Ettore e Bettina con **Gianevere** e **Inge Fila** prendono viva parte al dolore delle famiglie Zanon per la scomparsa dell'amico
CONTE
Lucio Igino Zanon
di Valgiurata
— **Biella**, 11 novembre 1969.

Virginio Bessero partecipa commosso al lutto dei familiari per la scomparsa del fraterno amico
CONTE DOTT.
Lucio Gino Zanon
di Valgiurata
— **Biella**, 11 novembre 1969.

Nino e Diana Cerruti prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del
Conte Lucio Zanon
— **Biella**, 11 novembre 1969.

Edoardo e Laura Gaja sono uniti con affetto al dolore della famiglia Zanon per la scomparsa del
Conte Lucio Igino
— **Biella**, 11 novembre 1969.

Gigi e Paola Cantono, Sergio ed Anna Serralunga sono affettuosamente vicini a Gughi e Pucci.

Gli amici di Pollone:
Eraldo Ines Cappio e famiglia
Gianfranco e Silvia Mosca
Orazio e Mariella Mosca
Alvise e Carla Mosca
Sara Mambelli e famiglia
sono affettuosamente vicini al grande dolore di Jole e dei suoi figli.

Aldo, Italo, Dario Moretti, profondamente addolorati prendono vivissima parte al lutto.

Il Dott. **Salvatore Fragalà** partecipa al lutto della famiglia per l'irreparabile perdita del
CONTE
Lucio Zanon di Valgiurata
— **Torino**, 10 novembre 1969.

Per la scomparsa del
CONTE
Gino Lucio Zanon
amico carissimo ed indimenticabile, **Luigi Gianoglio** è partecipe al dolore della famiglia.
— **Montecarlo**, 11 novembre 1969.

Partecipano commossi al grande dolore di Luisanna:
Anna e Giovanni Bono
Bindia e Umberto Ferrero Merlino.
Attilio Monti
Bruno e Marina Riffeser
partecipano commossi al cordoglio dei familiari per la perdita del
CONTE
Lucio Igino Zanon
di Valgiurata
al quale erano legati da vera amicizia.
— **Milano**, 8 novembre 1969.

Domenico Berardo, con sincero rimpianto, prende parte al dolore della famiglia per la perdita dell'amico
CONTE
Lucio Igino Zanon
di Valgiurata
— **Genova**, 8 novembre 1969.

Baingio e Mariateresa Mighela partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita dell'indimenticabile
CONTE
Lucio Igino Zanon
di Valgiurata
— **Torino**, 10 novembre 1969.

Presidenza e Soci del Circolo Nazionale Marte e Mercurio annunciano commossi la scomparsa del consocio
CONTE DOTTOR
Lucio Zanon di Valgiurata
— **Torino**, 10 novembre 1969.

Michele, Andrea Abate e famiglie prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
CONTE
Lucio Igino Zanon
— **Torino**, 10 novembre 1969.

Roberto De Mattia con **Bice** e **Alberto**, prende viva parte al dolore di Gughi e Pucci per la perdita del **PADRE**.

Piera e Rodolfo Debernardi profondamente commossi partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico
CONTE
Gino Zanon
— **Torino**, 10 novembre 1969.

Giorgio Segù partecipa commosso al dolore di Luisanna e Giancarlo.

Giorgio Tremi e Roberto Gandini profondamente commossi e contristati partecipano al lutto delle famiglie per la scomparsa del
CONTE DOTT.
Lucio Igino Zanon
di Valgiurata
al quale erano legati da sincera affettuosa amicizia.
— **Milano**, 10 novembre 1969.

Nini e Rosie
Giampi e Luisella
Ettore e Cicci
sono affettuosamente vicini a Luisanna, Gughi e Bibi e partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del
Conte Lucio Zanon
di Valgiurata
— **Torino**, 10 novembre 1969.

Aldo e Piero Brignone con le famiglie, particolarmente addolorati per la grave perdita del
CONTE
Lucio Zanon
che tanto amavano e apprezzavano, si uniscono al dolore della Contessa Zanon, dei figli e in special modo del fraterno amico di Piero, Vittorio.
— **Torino**, 10 novembre 1969.

Partecipano al dolore di Angelo per la perdita del padre
Giuseppe Boasso
Beppe Rina Arpellino
Piercesare Adriana Baretti
Carlo Giovanna Bazzana
Roberto Giovanna Bosso
Domenico Ida Berzia
Franco Emilia Castarello
Bruno Emi Canova
Peppo Adriana Durando
Famiglia Giolito
Bruno Elena Grasso
Maurizio Romana Rimichi
John Renata Morra
Giorgio Adriana Patrito
Gino Elisa Rejnero
Carlofelice Marialuisa Rossotto.
— **Torino**, 10 novembre 1969.

Amilcare, Vittoria, Lelio e Italo Inverardi profondamente addolorati piangono con la carissima Annarosa l'immatura scomparsa della mamma
Speranza Iraldo
— **Cuneo**, 10 novembre 1969.

Direzione e Colleghi del Reparto Pegni dell'Istituto Bancario San Paolo partecipano al dolore di Franco De Filippi per la scomparsa della mamma
Angiolina Rocco
ved. De Filippi
— **Torino**, 10 novembre 1969.

Nel primo anniversario della scomparsa di
Zaverio Momo
la famiglia con affetto e rimpianto Lo ricorda a quanti l'ebbero caro. Ss. Messe: SS. Nome di Gesù, 12 novembre, ore 7.30; S. Anna, 13 novembre, ore 7.
— **Torino**, 11 novembre 1969.

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia, cristianamente è mancato
Francesco Tabacchi
Ne danno doloroso annuncio: la moglie, la figlia con il marito **Edoardo Benedicenti** e la piccola **Ileana** e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 12 ore 8,45 da corso Vercelli 137, indi la salma proseguirà per il Cimitero di Migliandolo (Asti). Servizio pullman.
— **Torino**, 10 novembre 1969.

I coniugi **Maria e Pasquale Benedicenti** partecipano con profondo dolore alla dipartita del caro
Francesco Tabacchi
— **Torino**, 10 novembre 1969.

I coniugi **Amore** partecipano al lutto della famiglia per la perdita di
Francesco Tabacchi
— **Torino**, 10 novembre 1969.

La famiglia **Mina Bernardino** e figli partecipa a dolore per la scomparsa del cognato e zio
Francesco Tabacchi
— **Condove**, 11 novembre 1969.

E' serenamente mancato a 81 anni, munito dei conforti religiosi il
Cav. Giacomo Bellono
Lo piangono: la moglie **Ermisela Notte**, il figlio Per. Ind. **Piero** con la moglie **Olga Baudo** e figli, la figlia **Maria Bassignana** col marito Rag. **Enzo Berardo** e figli, parenti tutti. Funerali 11 novembre ore 15, via Aragno 3.
— **Settimo Torinese**, 9 novembre '69.

La famiglia **Bricco-Camosso** partecipa commossa al dolore dei familiari.

La **Paramatti s.p.a., Dirigenti, Collaboratori** ed **Amici** partecipano con sentimento di vivo cordoglio al lutto che ha colpito il Per. Ind. Piero Bellono per la perdita del caro papà
Cav. Giacomo Bellono
— **Settimo Torinese**, 9 novembre '69.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Bruno Grignola
Perito Industriale
Lo annunciano con dolore la moglie **Melania Chiolerio** e figlia **Gabriella**, i genitori, la suocero, parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai Prof.ri Nazzi e Anselmino, dottori e personale tutto Ospedale Astanteria Martini. I funerali in Borgo d'Ale oggi ore 15 da casa Tarello.
— **Torino**, 11 novembre 1969.

Le famiglie **Coreglia** e **Belgradi** prendono viva parte al dolore dei congiunti dell'estinto.

Confortata dalla fede è mancata l'anima buona di
Margherita Tenivella
ved. Marco
anni 92
Lo annunciano con dolore il figlio **Giovanni** con la moglie **Dina** ed il carissimo nipote **Carlo**; parenti tutti. Funerali mercoledì 12 corr. alle ore 10,15 nella Parrocchia di S. Barbara. La cara Salma verrà tumulata nel cimitero di Rivoli. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 10 novembre 1969.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
GEOMETRA
Giovanni Coriasco
di anni 69
Lo annunciano con dolore la famiglia e i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Nus il 12 c.m. alle ore 10. Un particolare ringraziamento al prof. G. C. Dogliotti e all'équipe della Clinica medica, al prof. Borgno e al prof. Martin Perolino e Assistenti del Reparto urologico, al professor Vercellone, al prof. Linari e Medici del Reparto nefrologico e a suor Michelina. Un ringraziamento al prof. Marconi e Assistenti dell'Ospedale Mauriziano di Aosta.
— **Nus**, 10 novembre 1969.

Cristianamente come visse è mancato all'affetto dei suoi cari
Aldo Grosso
Cavaliere di Vittorio Veneto
di anni 80
Addolorati ne danno l'annuncio la moglie **Melania Serra**, il figlio **Gregorio** con la moglie **Cecilia Ricci**, i nipoti che tanto adorava **Aldo** ed **Enrico**, la sorella **Innocenza**, i cognati, le cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 12 corr. alle ore 14 partendo da viale Partigiani 31, indi la cara salma proseguirà per Moncalvo ove verrà tumulata nella tomba di famiglia.
— **Asti**, 11 novembre 1969.

Cristianamente è mancata ai vivi
Giuseppina Bolla
n. Mantelli
L'annunciano il marito avv. **Mario**, la sorella **Delfina**, le cognate **Eleonora Arnaldi di Balme** e **Maria Mantelli**, nipoti e parenti tutti. La benedizione alla cara salma sarà impartita al cimitero generale di Torino mercoledì 12 corr. alle ore 16,15.
— **Cuneo**, 10 novembre 1969.

Cristianamente è mancato
Albino Boccardo
Lo piangono la moglie **Maddalena Cottino**, fratelli, sorella e parenti tutti. Funerali martedì 11 corr. alle ore 14,30 da Strada Cuila 8.
— **Moncalieri**, 10 novembre 1969.

E' mancato ai suoi cari
Ernani Sargentoni
Lo annunciano moglie, figli, parenti tutti. Funerali nella parrocchia San Massimo di Regina Margherita, oggi ore 14,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Collegno, Regina Margherita
— 11 novembre 1969.

Dopo lunghe sofferenze è mancata ai suoi cari
Paola Molini in Zanotto
Ne danno il doloroso annuncio il marito, la figlia **Luciana** col marito **Abramo Vigoni** e l'adorata **Anna**, sorella, fratello e parenti tutti. Funerali oggi alle 14,30 da via Roccavione 28.
— **Torino**, 11 novembre 1969.

E' cristianamente mancato
Cav. Teodoro Campanelli
Anziano FIAT
Addolorati annunciano figli e parenti. Funerali martedì 11 corr. ore 10,15 Chiesa Lucento Parrocchia.
— **Torino**, 10 novembre 1969.

Personale Sanitario Amministrativo Reparto Vaccinazioni via Denza prende viva parte al dolore del capoufficio Sig. Antonio Ton per la perdita del papà
Francesco Ton
— **Torino**, 11 novembre 1969.

Ferrando, Strada, Secchi partecipano al dolore delle Famiglie Milanese-Roggero per la tragica scomparsa della Mamma
Maria Milanese
— **Torino**, 11 novembre 1969.

I **Medici Funzionari**, gli **Specialisti**, il **Personale infermieristico** della **Sezione I.N.A.M. - B. S. Paolo**, partecipano al dolore della famiglia, per la perdita del padre
Maurizio Dubiane
— **Torino**, 10 novembre 1969.

Condomini Inquilini Amministratore di via Avigliana 13/3 prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa di
Edvige Costa ved. Amateis
— **Torino**, 10 novembre 1969.

Il **Gruppo Anziani del Municipio di Torino** partecipa al dolore della Famiglia per la perdita del socio
Giovanni Cimalando
— **Torino**, 11 novembre 1969.

1968 — 1969
Piero Nano
Con immutato rimpianto lo ricorda la moglie.
— **Torino**, 11 novembre 1969.

1966 — 1969
Ing. Salvatore Platania
vive nel ricordo dei suoi cari.
— **Torino**, 11 novembre 1969.

ANNUNCI ECONOMICI

13 Offerte impiego

(Continua da pag. 12)

A.A.A.A.A. 109.940 lorde mensili oltre alle provvigioni e relativo trattamento previdenziale offresi a giovani e signorine massimo trentenni desiderosi intraprendere facile carriera commerciale. Per il periodo di prova fino all'inserimento definitivo offresi gettone di presenza giornaliero e provvigioni. Presentarsi oggi stesso, corso Galileo Ferraris 14, 1° piano, ore ufficio.

A.A.A. AD elementi liberi a turno od ore pomeridiane primaria Società offre sistemazione. Presentarsi: Tagliavini, Largo Turati 49 angolo corso Dante.

A.A.A. AZIENDA tessuti alta moda per signora assume stilista uomo-donna possibilmente pratico ramo, dinamico, conoscenza francese. Precisare età, stato civile, studi, esperienze a: «Etas-Kompass Pubblicità 2518 — 10100 Torino».

A. CANTANTI dilettanti cerchiamo per notissima casa discografica. Telefonare 657-226 (pomeriggio).

AD ambosessi media cultura offresi inserimento centri elaborazione dati. Retribuzioni 2/6.000.000 annui. Corso specializzazione senza obblighi orario, dopo test psicoattitudinale gratuito. Prenotate test telefonando Computex n. 533-498/501 Torino, via Arsenale 25; Computex n. 21-142 - 38-782 Novara, Bal. Lamarmora 19; Computex n. 65-282 Alessandria, via dei Martiri 8. Genova, Milano, Roma, Firenze, Bologna, Napoli, Padova, Udine, Varese, Verona, Mestre, Parma, Trieste.

A massima impresa internazionale, ampliando propria organizzazione, interessano 5 elementi dotati presenza, comunicativa. Dopo corso selettivo retribuito mensili L. 100.000 con possibilità maggiori guadagni a seconda attitudine dimostrata. Presentarsi: via Antinori 6 angolo corso Re Umberto 95 oggi martedì ore 15-17.

A personale maschile, uno inoltre di studio, libero da impegni, deciso affermarsi in una professione di prestigio, offresi possibilità di assunzione. Presentarsi per colloquio oggi alle ore 16, in via Roma 101 (secondo piano), Geom. Cassinati.

A signore signorine si offrono 40.000 mensili per lavoro propaganda solo mezza giornata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 345 — 10100 Torino».

A signore signorine Società danese offre possibilità di immediato inquadramento in una moderna organizzazione. Stipendio fisso + premi. Presentarsi: Carmen Italiana, via Gramsci 10.

A Società importante [illegible] occorrono 3 signore o signorine 25enni immediata disponibilità. Telefonare per appuntamento al numero 515-218 oggi martedì dalle 9 alle 12.

ASSICURIAMO 150.000 mensili nette per lavoro organizzativo ramo commerciale. Via Giusti 4 (primo piano).

ASSUME impiegata, meglio se con lunga pratica lavori ufficio, ingrosso tessuti. Telef. 694-918.

ASSUMESI segretaria 1° e 2° impiego. Ocet, via Villafranca 3, Moncalieri. Telefonare 644-595.

ASSUMIAMO impiegata pratica lavori ufficio contabilità paghe e contributi. Telefonare 260-897.

AZIENDA Export assume dattilografa corrispondente inglese francese. Telefonare 878-956.

AZIENDA tessuti alta moda per signora assume viaggiatore possibilmente pratico. Precisare età, esperienza a: «Etas-Kompass Pubblicità 2519 — 10100 Torino».

CERCASI dattilografa contabile buona calligrafia. Manoscrivere referenziando a: «Etas-Kompass Pubblicità 2469 — 10100 Torino».

CERCASI dattilografa primo impiego per periodo stagionale. Telefonare al 399-616 Torino.

CERCASI elementi con buona conoscenza meccanica da addestrare quali tecnici presofusione, titolo preferibile diploma perito meccanico. Indirizzare a: «Etas-Kompass Pubblicità 292 — 10100 Torino».

CERCASI personale femminile per stands, presenza et cultura elevata, retribuzione fissa mensile. Telefonare 659-585.

CERCASI ragioniere referenziato veramente esperto contabilità generale chiusura bilanci. Presentarsi ore 11-12, 18-19 studio Dott. Boglione, corso Re Umberto 3.

CERCASI ragioniere esperto contabilità libri paga contributi. Si richiede curriculum vitae. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5097 — 10100 Torino».

CERCO impiegata governante 15-25enne, buon stipendio, stabilimento Asti. Telef. 0141/73085 mattinata.

CONSULEDILE assume incaricate vendita per uffici stazzato su stabili e su cantieri. Richiedesi volontà e serietà. Offresi ottima retribuzione. Presentarsi Consuledile ore 18-19,30.

CORRISPONDENTE interprete padronanza russo cercasi. Indirizzare curriculum dettagliato nato riferimento Cir a: D.E.A. Digital Electronic Automation, corso Torino 70 — 10024 Moncalieri.

DATTILOGRAFA veloce pratica fatturazione libera subito cercasi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6132 — 10100 Torino».

DISEGNATORE 1ª-2ª categoria per macchine utensili e banchi di montaggio cercasi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2503 — 10100 Torino».

DITTA alimentari cerca dattilografa, pratica lavori ufficio, referenze, pretese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6165 — 10100 Torino».

DITTA macchine utensili e utensileria, ricerca per Cuneo-Asti-Alessandria dinamici rappresentanti da adibire alla vendita presso clientela. Ritengonsi anche validi falegnami o meccanici con attitudini commerciali. Offronsi ottime retribuzioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1054 — 10100 Torino».

IL vostro tempo libero può essere fonte di elevati guadagni e soddisfazioni morali. Insegnanti elementari e di grado preparatorio, funzionari statali, liberi o parzialmente liberi, vengono richiesti da azienda industriale di importanza nazionale operante in settore merceologico in pieno sviluppo. A ottimi livelli di guadagno, si aggiungono concrete possibilità di inserimento nell'organico direttivo dell'azienda. I candidati, la cui età non deve essere inferiore ai 22 anni e superiore ai 45, dovranno essere muniti di titolo di studio superiore e di referenze controllabili. Per colloquio informativo e selettivo telefonare al 535-019 oggi, martedì, e mercoledì ore ufficio. Le informazioni saranno fornite personalmente ai soli convocati.

IMPIEGATA apprendista 16-17enne cerca Manifattura Aldo Moschino, via Lugaro 4, tel. 683-020.

IMPIEGATA dattilografa pratica fatturazione e lavori vari ufficio cercasi. Presentarsi, in giornata, alla: Ditta Surace, carrozzelle per infermi, via Villafranca 3 (linea radiale), Moncalieri.

IMPIEGATA viaggi cercasi, ottima esperienza di agenzia viaggi, capacità organizzative e autonomia, per impiantare ufficio viaggi alberghi interno azienda. Età massima 35, possibilmente bella presenza e nozioni inglese. Contratto nazionale metalmeccanici. Inviare curriculum a D.E.A. Digital Electronic Automation, corso Torino 70 10024 Moncalieri.

IMPIEGO migliore otterrete imparando scrivere macchina sole 14 ore. Sight and Sound, via Arcivescovado 9, dimostrazione gratuita. Telefonare 538-859, 539-250.

IMPORTANTE azienda costruttrice macchine utensili zona Settimo Torinese ricerca disegnatore progettista e disegnatore particolarista valida esperienza nel campo normalizzazione e standardizzazione del prodotto. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2452 — 10100 Torino».

INDUSTRIA [illegible] cerca segretaria/o direttore amministrativo: stenodattilo, diploma media superiore, lunga pratica intero settore amministrativo et controlli. Dinamismo, predisposizione public relations, disposta/o attiva collaborazione. Max. 35enne. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 377 — 10100 Torino».

INDUSTRIA confezioni cerca signorina espertissima operatrice Mercator. Tel. 797-021.

PROPAGANDISTI medicinali, anche inesperti, diploma superiore, presenza, volontà, massimo venticinquenni, auto propria, cercansi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6181 — 10100 Torino».

QUESTO avviso è rivolto a giovani presenza cultura media che desiderano svolgere una interessante attività nel campo della vendita diretta ed aspirano ad una sicura carriera dopo corso teorico pratico d'istruzione con mese prova retribuito con 80.000 verranno prospettate interessanti e proficue possibilità di lavoro. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 588 — 10100 Torino».

RAGIONIERA 30-40 anni possibilmente conoscenza lingue cerca piccola industria. Telefonare 854-821.

RAGIONIERE pensionato con esperienza banche ed amministrazione assumesi per incarico continuativo e di fiducia. Rispondere con referenze a: «Etas-Kompass Pubblicità 6173 — 10100 Torino».

RESPONSABILE ufficio vendita, mansioni tecnico-commerciali cercasi da importante società torinese, preferibile esperienza settore vernici e affini. Curriculum molto dettagliato massima riservatezza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2494 — 10100 Torino».

STENODATTILOGRAFA assume urgentemente media industria in Torino zona Santa Rita. Curriculum dettagliato a: «Etas-Kompass Pubblicità 2495 — 10100 Torino».

STUDIO architettura cerca neoarchitetti per collaborazione continuativa ufficio, eventualmente cantieri. Telefonare 774-665.

TECNICO analista assumesi per direzione falegnameria, rapporto cantieri. Telefonare 545-469.

UFFICIO commerciale amministrativo cerca segretaria stenodattilo contabile 18-20enne. Tel. 531-104.

150.000 provvigionali mensili offronsi a sig.re/ne, se dotate di ottima presenza, spiccata personalità e massima moralità, per selez. marketing. Telefonare 310-580.

14 Domande lavoro

A. AUTISTA fattorino torinese patente C offresi solo autovetture. Telefonare 809-671.

A. AUTISTA torinese 30enne robusto patente D offresi preferibilmente mezza giornata presso ditta o privato con senza propria auto. Telefonare 895-637.

A. GIOVANE signora offresi governo bimbi ore pomeridiane. Telefonare 534-483.

A. OFFRESI guardarobiera bella presenza ore serali. Tel. 310-463.

A. OPERAIO 3ª categ. ultradecennale esperienza lavoro addetto macchine lavori officina, aiuto magazzino offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2521 — 10100 Torino».

ABILE operatore torni automatici tipo Index e similari, calcolo Camme, esaminerebbe proposte serie ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 362 — 10100 Torino».

ACCETTO custodia bimbo. Telefonare 611-151.

APPRENDISTA commesso 16enne primo impiego offresi possibilmente negozi di abbigliamento. Telefonare 532-895.

APPRENDISTA 16enne [illegible] per qualsiasi lavoro mezza giornata. Telefonare 270-557.

ARTIGIANO idraulico offresi per lavori cottimo. Telefonare 785-040.

AUTISTA con furgoncino proprio portata 10 quintali offresi a ditta per consegne massima serietà. Telefonare 660-304.

AUTISTA con macchina propria offresi ditta qualsiasi lavoro. Telefonare 764-747.

AUTISTA con multipla offresi per commissioni mattino. Tel. 267-306.

AUTISTA fattorino patente C trentaseienne libero offresi. Tel. 214-378.

AUTISTA offresi patente D, E pubblica, pratico città e dintorni con ditta seria oppure privato, libero subito. Telefonare 872-479.

AUTISTA patente C, magazziniere carico scarico, mansioni fiducia, praticissimo città, provincia offresi. Telef. 655-996.

AUTISTA praticissimo città offresi ditta mezza giornata o anche piccoli trasporti con auto propria. Telefonare 265-833.

AUTISTA privato ventisettenne torinese referenziato, pratico offresi. Telefonare 384-352.

AUTISTA turnista patente C con auto offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 260-704 mattino.

AUTISTA 46enne [illegible] patente C offresi seria ditta pratico autobotte, libero subito. Telef. 372-139.

BAMBINAIA lunga esperienza offresi casa signorile neonato. Libera anche subito, referenze controllabili. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2503 — 10100 Torino».

BAMBINAIA offresi fissa 35enne referenziata per Torino, disposta trasferirsi periodo vacanze, bimbi di ogni età o prossimo neonato. Telefonare 740-062.

CALZATURE commesso offresi solo sabato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6176 — 10100 Torino».

CARPENTIERE [illegible] offresi mezza giornata preferenza zona Madonna Campagna. Telefonare 295-764 ore 11-12 feriali.

CERCO pulizia scale possibilmente paraggi piazza Statuto. Tel. 489-881.

CINQUANTACINQUENNE pensionato invalido occuperebbesi mattina-la pulizie, commissioni. Scrivere: Allegranza Giovanni, via Piazzone, Brozolo.

CINQUANTENNE cerca a ore custodia bambini, pulizie, lavapiatti. Scrivere: Allegranza Erminia, via Piazzone, Brozolo.

COMMESSA quarantacinquenne, presenza, lunga esperienza calzature pelletterie, offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2516 — 10100 Torino».

CONIUGI ex guardia giurata P.S., pensionato offresi guardiano notturno mansioni fiducia, fattorino mezzo proprio. Telefonare 298-718.

CONIUGI piemontesi con bimba anni 8, referenziati offresi per portineria in Torino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2515 — 10100 Torino».

CUOCO esperto offresi anche mezza giornata. Telefonare 695-874.

CUOCO 37enne [illegible] esperto disposto trasferirsi offresi. Telefonare ore pasti 835-178.

DIPLOMATA distinta referenziata mezz'età, offresi compagnia eventuale assistenza infermieristica, andamento casa a signora. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2463 — 10100 Torino».

DIPLOMATA ore libere offresi lavoro. Telefonare 359-602.

DIPLOMATA scuola materna occuperebbesi cinque ore giornaliere custodia bambini. Telef. 610-632 ore 9,30 - 13.

DONNA a ore offresi subito mattino o pomeriggio. Telefonare 356-425 ore 9 mattino.

DONNA tuttofare mezza età offresi mezzo servizio giornata possibilmente zona Torino Esposizioni, via Nizza. Scrivere a: Medici Ernesta, via Belfiore 80, Torino.

EBANISTA falegname con patente B offresi seria ditta. Tel. 231-337.

ELETTRICISTA offresi. Telefonare 341-043 ore 10-12, 15-17.

ELETTRICISTA 25enne pratico impianti industriali discreta conoscenza schemi funzionali offresi subito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2481 — 10100 Torino».

ESPERTO macellaio e salumiere lunga pratica offresi. Telef. 341-620.

FATTORINO autista patente B offresi conoscenza città e provincia, libero subito. Telefonare 236-550.

FATTORINO pratico città offresi a uso libero con Lambro chiuso proprio. Telef. dalle 17-20, al 731-872.

FATTORINO offresi città o privato mezza giornata per commissioni, consegne pacchi ecc. Eventualmente con automezzo proprio. Telefonare ore ufficio 395-576.

FUOCHISTA patente II A, turnista, offresi mezza giornata alternata mattino pomeriggio. Tel. 608-271.

GIARDINIERE provetto offresi mezza giornata qualunque lavoro. Telefonare 368-622.

GIOVANE con 600 multipla offresi per consegne città e cintura. Telefonare 281-136.

GIOVANE patente B offresi per azienda industria. Tel. 373-898.

GIOVANE qualificato saldatore tubista ossigeno offresi patente C. Telefonare 388-513.

GIOVANE signora praticissima accudirebbe neonato proprio domicilio (settimana intera). Tel. 669-691.

GIOVANE signora pratica paghe contributi contabilità lavori vari ufficio offresi ore libere. Tel. 597-538.

GIOVANE 17 anni bella presenza offresi cameriere albergo ristorante. Telefonare 650-490.

GIOVANE 24enne torinese offresi come autista o fattorino pratico città patente B. Telef. 502-985.

INFERMIERA offresi assistenza notturna. Telef. 345-433.

INFERMIERA patentata 35enne per assistenza notturna offresi. Telefonare 345-856.

INFERMIERA diplomata offresi assistenza infermo. Clinica o famiglia. Telef. 671-235.

INFERMIERA referenziata offresi compagnia assistenza, mezza giornata, eventualmente notturna. Telefonare 760-530.

LAVORANTE tendaggi copriletti o sartoria offresi. Telefonare 318-459.

MAGAZZINIERE autista pat. C settentrionale 39enne pratico città offresi. Telefonare 235-806.

MEZZA età offresi a [illegible] o anziana persona sola andamento casa. Referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2473 — 10100 Torino».

MEZZA età, torinese, offresi fattorino ufficio, incarichi fiducia, anche sorvegliante notturno ditta. Telefonare 654-443.

MI offrirei tuttofare zona Vanchiglia Vittorio. Telefonare 877-912 dalle 10 in poi.

OFFRESI apprendista radiotecnico anni due esperienza. 785-859.

OFFRESI cameriera 26enne francese inglese tedesco libero [illegible]. Telefonare 545-281.

OFFRESI diciannovenne militesente patente B conoscenza città e dintorni referenziato. Tel. 359-501 ore pasti.

OFFRESI palista ruspista, tumbista. Tel. 553-287.

OFFRESI pensionato cinquantenne piccoli lavori con patente B auto propria. Telef. 359-501 ore pasti.

OFFRESI profumiera estetista manicurista. Telef. 730-607 ore pasti.

OFFRESI qualsiasi lavoro signorina 20enne con prossima patente ex pettinatrice. Tel. 484-322.

OFFRESI ragazza per pulizia negozi. Tel. 551-565 ore 15-20.

OFFRESI signora custodia bimbo casa propria. Telefonare 885-281.

OFFRESI subito cuoco. Indirizzare Ghezza Patrizio, corso Mazzini 40, Borgomanero.

OFFRESI 18enne ultimo anno disegnatore con tre anni di apprendistato. Telef. 872-715.

OFFRESI venticinquenne con patente B come fattorino generico. Telefono 682-907.

OPERAIO 19enne panettiere pizzaiolo offresi subito. Tel. 833-902.

PEDICURE callista pratico offresi salone solo sabato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6177 — 10100 Torino».

PENSIONATA sola custodirebbe bimbo zona San Paolo. Tel. 374-200.

PENSIONATO cinquantottenne pratico magazzino mansioni fiducia esattore offresi. Telef. 212-556.

PENSIONATO offresi mezza giornata pulizia uffici commissioni altri lavori. Telefonare 273-586.

PENSIONATO tornitore parallelo verticale attrezzista istruttore offresi ecc. Telef. 377-261.

PENSIONATO statale anni 48 offresi persona di fiducia fattorino, esattore e accompagnatore con patente macchina 850. Tel. 681-489.

PENSIONATO 56enne torinese referenziatissimo offresi lavori fiducia mattino. Telef. 271-007.

PER commissioni o altri lavori a ore offresi con auto propria. Telefonare 552-470 al mattino.

PETTINATRICE finita ventenne offresi. Telefonare 483-313.

PIEMONTESE mezza età offresi mattino lavori leggeri e addetto collaudo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2517 — 10100 Torino».

PRATICISSIMA cucito, stiro, smacchiare, esperienza ventennale, offresi a ore o giornata. Telefono 658-358.

PORTINERIA cerca pratica 45enne con due scale possibilmente stabile nuovo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2520 — 10100 Torino».

QUARANTASETTENNE piemontese referenziato offresi mezza giornata lavori generici o fiducia zona centro. Telef. 835-241 dalle 10-12.

QUARANTUNENNE presenza occuperebbesi guardarobiera notturno oppure altro redditizio lavoro. Telefonare 835-360.

PULIZIA uffici ore serali offresi guardia giurata 30enne pratico referenziato. Telefonare 851-029.

REFERENZIATISSIMA abilissima lavori maglieria offresi 9-16. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6180 — 10100 Torino».

SARTA guardarobiera offresi albergo casa di cura. Tel. 210-426.

SIGNORA cinquantenne libera impegni presenza ottime referenze abile cucina altro offresi giornata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2471 — 10100 Torino».

SIGNORA giovane custodirebbe bambino proprio domicilio. Tel. 324-556.

SIGNORA offresi giornata custodia bimbo assistenza persona anziana. Telef. 310-202.

SIGNORA referenziata cerca custodia bimbo casa propria (o studio medico) zona Vanchiglietta. Tel. 870-035 ore pasti.

SIGNORA tuttofare offresi quattro ore pomeriggio. Telef. 684-353.

STUDENTE patente B occuperebbesi ore pomeridiane. Telef. 258-334 dopo le 14.

TORNITORE turnista offresi ore libere. Telefonare 260-704 mattino.

STUDENTESSA sedicenne offresi commessa abbigliamento solo mattina già pratica. Tel. 734-326.

TORINESE 27enne patente B pratico città volenteroso offresi. Telefono 212-718.

TORNITORE seconda categoria offresi subito. Telef. 877-192.

TURNISTA patente B auto propria accetterebbe occupazione ore libere mansioni di fiducia o altro. Telefonare 254-277.

TUTTOFARE piemontese svelta offresi due ore pomeriggio zona Crocetta. Telefonare 505-467.

VENTIQUATTRENNE libero pomeriggio, praticissimo città offresi per qualsiasi lavoro da fattorino anche con auto propria. Tel. 373-728.

VENTUNENNE referenziato offresi subito commesso magazziniere fattorino od altro impiego fiducia. Telefonare 581-481.

19ENNE offresi lavori magazzino e fattorino, patente B. Tel. 737-830.

21ENNE pat. B offresi, fattorino o magazziniere a seria ditta. Telefonare 738-586.

44ENNE referenziata offresi assistenza infermi o persone anziane. Telefonare 584-470.

31ENNE bella presenza offresi patente B auto propria incarichi di fiducia da enti o privati disposto viaggiare [illegible]. Scrivere: Patente auto n. 722121 fermo Posta via Alfieri, Torino.

31ENNE piemontese patente C abilissimo guida libero subito eventualmente [illegible] offresi. Tel. 663-947.

15 Offerte lavoro

A.A.A.A.A. ASSUMIAMO [illegible] signore signorine distribuzione omaggi premi [illegible] ore 180.000 via Nizza 29 (Porta Nuova).

A.A.A.A. 100.000 cercasi tre signorine per distribuzione omaggi. Ufficio Tecnico, corso Vittorio 36.

A.A.A. ABBIAMO bisogno personale femminile distribuzione omaggi offerta speciale 8000 giornaliere. Presentarsi via Camerana 4 C (Porta Nuova).

A.A. ASSUMIAMO personale femminile, ottima sistemazione. Levis chimica-farmaceutica, via Giacosa 10 D.

A. ASSUMIAMO ragazze per montaggio bobinatura trasformatori. Telefonare 782-795.

A.A. CERCASI lavandaio stiratori e stiratrici, età 30-40. Telef. 984-912.

A.A. SIGNORE signorine assicuriamo oltre 30.000 settimanali distribuzione prodotti. Lucchimica, via Saluzzo 43.

A. FANTINO Fiori, corso Umberto 33, cerca apprendista commessa. Telefonare 547-646.

A. GIOVANI ambosessi dotati volontà diamo alte possibilità guadagno. Levis, via Giacosa 10 D.

A. HOTEL cerca cameriera piani tuttofare trattamento familiare. Telefonare 580-600.

ABBISOGNAMI donna, zona S. Mauro, per mattino aiuto casa governo bimbe. Telefonare 521-638.

ABBISOGNASI abile tuttofare referenziata fissa. Telef. 582-379.

ACCONCIATURE cerca apprendista oppure aiuto lavorante. Telefonare 650-322.

ACCONCIATURE cerca lavorante pettinatrice capace manicure. Presentarsi via Nicola Fabrizi 144. Telefono 767-891.

AGGIUSTATORE stampista prima categoria per stampi termoindurenti tranciatura ottima retribuzione. Telefonare 957-940.

ABILE tuttofare fissa oppure 8-18 cercasi Rivoli. Telefonare 956-386.

AGGIUSTATORE, stampi plastica veramente capace, media azienda cerca, paga elevata. Presentarsi: Sapa via Ivrea 73, Cascine Vica.

AGGIUSTATORI attrezzisti e montatori gruppi meccanici e oleodinamici assume società in Torino. Telefonare 372-309.

AGGIUSTATORI stampi materie plastiche 1ª e 2ª cercasi, ottimo trattamento. Telefonare 343-874.

AGGIUSTATORI, montatori, addetti trapani e apprendisti cerca industria Cavalcavia c.so Francia, tel. 728-383.

AGGIUSTATORI 1ª e 2ª categoria cercasi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Boa - Compagnia Italiana Tubi Metallici Flessibili, corso Vercelli 501 str. fronte Sola oppure str. per Settimo cavalcavia per Volpiano.

APPRENDISTA commessa calzature 16enne cercasi Barriera Milano. Telefonare 276-846.

APPRENDISTI 16enni già pratici torni assume officina zona centro. Via Giuria 44. telefono 632-294.

ASSUME ragazzo sedicenne per magazzino ingrosso tessuti. Tel. 630-618.

ASSUMIAMO carpentieri ferro aiutanti e tornitore 2ª pratico officina meccanica. Tonon, via Liguria 29, Borgaro.

ASSUMIAMO saldatori-aggiustatori 2ª cat. e tornitori. Presentarsi: Via Borg Pisani 16.

ASSUMIAMO tornitori operai specializzati carpenteria leggera lavorazione lamiere, saldatori, apprendisti. Ocet, via Villafranca 3 (radiale), Moncalieri. Telefonare 644-595.

AUTISTA patente D/E disposto viaggiare tutta Italia cerca industria torinese. Telefonare 238-123.

AUTISTA per consegne merci città cerca società torinese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2493 — 10100 Torino».

AUTISTA pratico consegne autobotti città assumesi subito periodo novembre-aprile. Telefonare 482-331.

AUTOGARAGE cerca notturno pratico. Via Levanna 5, Torino, telefono 774-558.

AZIENDA insegne luminose cerca apprendisti quindici-diciottenni. Telefonare 723-333.

AZIENDA meccanica zona aggiustatori, montatori, motoristi, tornitori. Telefonare 668-233.

AZIENDA metalmeccanica assume tornitore, fresatori, aggiustatori, montatori, 1ª-2ª categoria. Borgaro. Telefonare 498-562.

BAR cerca ragazza tuttofare fissa, ottimo trattamento. Tel. 641-150.

BAR cerca barista e aiuto-barista. Via M. Cristina 69.

BAR cerca ragazza 16-17enne. Ottimo stipendio, riposo serale e festivo. Telefonare 537-386.

BERTA, cristallerie-porcellane, cerca apprendista commessa diciassettenne. Telefono 582-814.

CALZIFICIO esperto confezioni, zona Santa Rita, assume operaie e apprendiste. Telefonare 325-146.

CAMERIERE giovane abilissimo cercasi. Presentarsi Dama Bagatelle ore 14-17.

CAPO officina riparazioni auto cerca concessionaria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 378 — 10100 Torino».

CARROZZERIA riparazioni [illegible] apprendista Presentarsi via Zumaglia 54.

CARTOTECNICA cerca pratica lavori vari per avviare specializzazione. Telefonare 481-101.

CARTOTECNICA zona Porta Palazzo cerca ragazza anni 15-17. Telefonare 273-764, ore ufficio.

CERCA aiutante parrucchiera, anche senza pratica. Sergio, via G. Collegno 37.

CERCANSI aggiustatori I-II, fresatori I fissi e affilatore attrezzista a ore. Telef. 877-948.

CERCANSI ragazze 16-18 anni anche senza precedente esperienza in campo sartoriale. Inserimento su/ organico dopo periodo di addestramento. Buone possibilità di guadagno. Telefonare 276-766. Presentarsi via Bazzi 4 ore 8-11, 14-18.

CERCASI abilissimi lavoranti sarta. Reymeri, Buozzi 3. Telef. 552-667.

CERCASI aiutante pettinatrice capace manicure et pedicurista. Telefonare 720-749.

CERCASI apprendista commessa negozio biancheria. Telefonare 500-369 ore 10-17.

CERCASI apprendista commessa profumeria. Telefonare 299-831.

CERCASI apprendista meccanico, via Artisti 1 bis. Tel. 83-237.

CERCASI barista referenziato. Telefonare 554-941.

CERCASI cameriere, presenza, capacità, Barbieri, Susa 51, ore 10-12.

CERCASI carpentiere lamierista perfetta conoscenza disegno, mansioni capo, massima retribuzione, zona Piacenza. Telefonare 721-930.

CERCASI donna pratica pulizia uffici. Telefonare ore ufficio al 888-811.

CERCASI fattorino autista referenziato. Telefonare 533-740.

CERCASI largo Brescia 51 rettificatori, aggiustatori, tornitori, trapanatori.

CERCASI lavorante pettinatrice. Telefonare 534-796.

CERCASI lavapiatti trattoria e un aiuto cuoco sedicenne. Tel. [illegible]

CERCASI operai specializzati costruzione serramenti ferro. Tel. 296-187.

CERCASI panettiere veramente bravo disposto trasferirsi a Como, ottime condizioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6174 — 10100 Torino».

CERCASI persona [illegible], signorina o vedova bella presenza max 40enne per tavola calda club privato. Corso Francia 104 int. C.

CERCASI pettinatrice manicure, apprendista anche ragazzo. Delmondo, via Parini 10, tel. 540-346.

CERCASI ragazzo 15-18 anni per magazzino e consegne pacchi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2501 — 10100 Torino».

CERCASI referenziata serissima massaggiatrice per istituto di bellezza. Corso Francia 104 int. C.

CERCASI signorina 16-20enne facile eloquio da [illegible] a montaggi elettromeccanici leggeri eccezionalmente svolgere mansioni di centralinista telefonica. Presentarsi A.E.T., via G. Re 47.

CERCASI tuttofare a ore referenziata per villa precollinare. Tel. 659-844.

CERCASI tuttofare tre mattine la settimana, zona Santa Rita. Telefonare 353-753.

CERCO ragazzo 15 anni per apprendista commesso casalinghi. Telefonare 775-006.

CERCO ragazzo 15enne aiuto barista. Orario ridotto. Telef. 694-182.

CERCO tuttofare fissa o giornata, referenziata. Telefonare 767-634.

COLLABORATRICE domestica assumesi 50enne cercano coniugi soli abitanti fuori Torino offrono massimo stipendio disposti esaminare particolari situazioni eventualmente disposti compensare eventuali differenze per cambio posto. Telefonare ore ufficio 82-097 o scrivere a: «Etas-Kompass Pubblicità 2472 — 10100 Torino».

CONFEZIONE in serie assume immediatamente abili macchiniste attaccatrici maniche. Retribuzione elevata. Telefonare 276-766. Presentarsi via Bazzi 4 ore 8-11, 14-18.

CONFEZIONI maschili assume operaie macchiniste industriali, via Lavorio 25 (piazza Campanella) capolinea 2, 65, 62. Telef. 797-022.

CONIUGI soli cercano tuttofare qualsiasi fissa o giornata. Telefonare 391-545.

CONIUGI soli cercano donna mezza età tuttofare. Telefonare 887-686.

CROMATURA Settimo Torinese cerca operai generici. Telef. 581-061.

DISEGNATORE progettista macchine utensili, attrezzature pensionato cercasi [illegible] saltuari. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 372 — 10100 Torino».

DITTA Galienca cerca abile commessa pratica elettrodomestici. Telefonare 487-644.

DOMESTICA cercasi 8,30-17,30 zona piazza Statuto. Tel. 774-257.

DOMESTICA possibilmente fissa cerca famiglia 4 persone. Ottimo trattamento. Telefonare 745-167.

DOMESTICO tuttofare referenziato cerca famiglia signorile. Tel. 890-294.

DONNA [illegible] 3-4 ore giornaliere cerca famiglia tre persone zona Statuto. Telef. 758-014 ore serali.

DONNA tuttofare 8-18 referenziata coniugi soli assumono. Tel. 570-765.

ELETTRICISTA pratico impianti manutenzione negozi assume Effeerre. Presentarsi via Porpora 9.

ELETTRICISTI ed apprendisti cercansi impianti civili. Telef. 613-028 ore pasti.

EX finanzieri carabinieri in pensione offresi possibilità guadagno. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1056 — 10100 Torino».

FABBRICA liquori cerca ragazza apprendista. Tel. 489-600 ore 13-15.

FABBRICA minuterie cerca personale femminile 15-19 anni. Telefonare 695-771.

FAMIGLIA signorile già con aiuti cerca tuttofare capace referenziata altissimo stipendio. Tel. 966-444.

FAMIGLIA signorile in Torino cerca cuoco/cuoca. Tel. 533-740.

FAMIGLIA 4 persone, corso Dante 11, cerca da metà dicembre tuttofare ½ giornata, referenziata, buon trattamento. Telefonare al 62-921 o scrivere: Garavelli, corso Cairoli 14.

FIAT Concessionaria Orecchia e Scavarda cerca urgentemente: operai provetti riparazioni autocarri per officine di Torino e Moncalieri: operai esperti riparazione autovetture; operai esperti riparazione macchine movimento terra. Telefonare Delmonardis 645-454, 761-545.

GARAGISTA notturno [illegible] assume. Tel. 745-056.

GIOVANE apprendista per officina e commissioni città cerca importante società. Scrivere precisando età a: «Etas-Kompass Pubblicità 369 — 10100 Torino».

GIOVANI elementi seri e svelti lavorare da addestrare ad operazioni di stiro alle presse assume immediatamente confezione in serie. Ottima retribuzione. Telefonare 276-766. Presentarsi via Bazzi 4 ore 8-11, 14-18.

INDUSTRIA assume fattorino militesente, patente C, esperienza consegna Italia Centro-Nord. Tel. 797-021.

INDUSTRIA Metalmeccanica zona Orbassano ricerca addetto cesoia per taglio lamiere et carpentieri in ferro. Massime retribuzioni. Tel. 905-646 ore ufficio.

INDUSTRIA confezione gonne cerca provetta modellista. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2501 — 10100 Torino».

INDUSTRIA salotti assume operai tappezzieri, apprendisti, abili macchiniste e apprendiste. Telef. 80-552, 80-557.

LABORATORIO sartoria accetta lavoro confezioni donna da ditte e privati. Telefonare 544-919.

LATTONIERI, idraulici, tubisti, provetti cercansi. Telefonare 259-383.

LAVORANTE pettinatrice cercasi. Ottima retribuzione, ambiente signorile. Presentarsi: via Guala 115.

MACCHINISTE per cucitura [illegible] cerca Manifattura Moschino, via Lugaro 4 angolo corso Dante 41. Telefono 683-020.

MAGAZZINIERE 2° impiego proveniente da industria meccanica, giovane, volenteroso cercasi. Ditta Vincenti, via De Amicis 73, Collegno, telefono 723-241.

MAGLIERISTE esperte cerco per lavoro a domicilio. Telefonare mattino 350-723.

MAGLIFICIO cerca urgentemente stiratrici a mano et presse magazziniere confezionatrice interne esterne tagliatrici massima paga. Telefonare 485-247.

MAGLIFICIO cerca tessitrici pratiche tubolari o Wildt, roccatrici, confezioniste Triplex attacca bordino, cucitaglia. Via Vinadio 22.

METALMECCANICA cerca apprendisti quindicenni, operai tornitori, radiatisti, paga adeguata capacità. Telefonare 700-217.

OFFICINA meccanica assume manovali volenterosi. Presentarsi via Fogazzaro 17, Grugliasco.

OFFICINA meccanica Nichelino cerca fresatori e rettificatori. Telefonare 661-416.

OFFICINA meccanica zona Lucento cerca apprendisti quindicenni. Telefonare 731-685.

OPERAI cerca importante ditta lavorazione lamiera e carpenteria. Grosso & Benetton, strada Campagne 170/8.

OPERAI montaggio apparecchi leggeri cerca industria meccanica residente presso Studio Comunale. Telefonare 361-998.

OPERAIE addette macchine cerca importante azienda per lavorazione a turni. Tel. 252-833.

OPERAIE macchinista abili e apprendiste cerca industria confezioni impermeabili, soprabiti. Presentarsi: Coral, via Tevere 7, Cascine Vica (Rivoli).

OPERAIE per lavorazione plastica cerca ditta Grugliasco, via Cenni 39. Telef. 787-082.

PERSONA sola occorre autista domestico con nozioni cucina. Primissime referenze, posti occupati a lungo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2504 — 10100 Torino».

PERSONALE femminile 17-30 anni assumesi da industria elettroaccessori auto per orario normale e primo-secondo turno. Presentarsi ore ufficio escluso sabato. Viraloni, Viale Risorgimento 28-30. Beinasco. telefono 349-434.

PULITORI metalli saldatori ossiacetilene cerca industria Lampedari. Presentarsi Fiet Lampedari str. Milano 205, Settimo Tor.se. telefoni 562-376/77.

REFERENZIATISSIMA mezza età cercasi fissa per lavori domestici, [illegible] persona sola anziana. Telefonare 885-015.

RETTIFICATORE affilatore e aggiustatore cercasi via Damiano Chiesa 11 Grugliasco.

SALDATORI apprendisti saldatori manovali industria meccanica cerca. Gino Capponi 20.

SIGNORE, signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro Casucci, Sanmartino 4 (cortile).

SOCIETA' Lincarsolo assume capo officina che abbia svolto tale attività presso altre ditte con la qualifica di capo officina. Presentarsi corso Principe Oddone 68.

STIRATRICE abile cerca tintoria, via Lancia 13, telefono 389-090.

TAGLIATORI abili e giovani con predisposizione al taglio di precisione cercansi subito da industria confezioni impermeabili. Presentarsi: Coral, via Tevere 7, Cascine Vica (Rivoli).

TIPOGRAFIA zona Francia cerca apprendisti e apprendiste. Telefonare 760-489.

TORNITORE e fresatore 2ª, cerca Della Ferrera, c.so Casale 132, Torino.

TORNITORI abili assumonsi ottimo trattamento economico. Tel. 498-100.

TRACCIATORE dimostratore cercasi per interessante lavoro nel servizio tecnico commerciale. Richiedesi: età massima 30, pratica di tracciatore getti fusi, possibilmente pratica di banchi Dea. Ambizione, disponibilità viaggi estero. Inviare curriculum a D.E.A. Digital Electronic Automation, corso Torino 70, 10024 Moncalieri.

TUBISTA impianti termici capacissimo assumiamo subito. Tel. 276-026 ore ufficio.

TUTTOFARE fissa esperta bambini cercasi 100.000 mensili. Curriculum referente scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2514 — 10100 Torino».

TUTTOFARE fissa pratica cucina, massimo quarantenne, cercasi. Telefonare 518-383 ore ufficio.

UFFICIO assume breve periodo fattorino pensionato oppure signorina. Corso Brescia 10 bis.

UOMO solo ex guardia giurata cercasi per custodia e lavori giardino. Telefonare 869-208.

VERNICIATORE a spruzzo assumiamo ditta Villata. Tel. 331-680.

VITTO, alloggio, stipendio adeguato offre famiglia signorile a coniugi senza figli; marito occupato ma disposto pulizie ore libere, moglie tuttofare fissa. Telefonare 688-964.

ZELANTE signorina 20-30enne [illegible] manutenzione pellicce insegnando lavoro, retribuzione adeguata. Presentarsi via Del Mille 29/B.

16 Piazzisti · Rappres.

AFFERMATA Casa prodotti tricocosmesi e sezione arredamenti campo parrucchieri profumerie et istituti di bellezza cerca agenti qualificati per zona libera Piemonte. Possibilità carriera per esperti ramo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6154 — 10100 Torino».

COLLABORATORE Scientifico Importante Laboratorio Farmaceutico milanese, prodotti diffusione internazionale, offre a giovane serio, cultura medio superiore, dinamico, volitivo, carriera molto interessante con reali possibilità avvenire: zona: Torino-Asti. Fisso mensile, contributo spese, premi produzione. Corso formazione [illegible]. Curriculum dettagliato, fotografia non restituibile. Casella 319/A Sip 20122 Milano.

DISPONENDO ufficio [illegible] ed auto, trentatreenne cerca rappresentanza. Esperienza tecnico commerciale ramo elettromeccanico, elettronico. Ottime referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6152 — 10100 Torino».

GRAPPA Piemonte, nota distilleria cerca agenti introdotti per Torino città, Asti, Cuneo, Imperia, Savona. Scrivere: Pubblinam Casella 10 — 15100 Alessandria.

IMPORTANTE e noto bottonificio cerca rappresentante Piemonte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 324 — 10100 Torino».

INDUSTRIA alimentari cerca piazzisti, anche [illegible]. Via Artisti 35.

INDUSTRIA internazionale cosmesi e tricocosmesi cerca rappresentanti per rinnovo zona Piemonte. Si preferisce introduzione ramo profumeria, parrucchieri per signora ed istituti di bellezza. Possibilità carriera per introdotti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6155 — 10100 Torino».

INDUSTRIA milanese macchine lavaggio sabbiatura metalli offre rappresentanza per Piemonte a persona dinamica e qualificata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7 — 20100 Milano».

INTEGRATIVI zootecnici rappresentanti forniti automezzo introdotti allevatori Piemonte cercasi: buona provvigione, rimborso spese. Casella 342/A Sip — 20122 Milano.

INTRODOTTISSIMI settore caldareria carpenteria meccanica. Ricercasi per acquisizione lavori. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1052 — 10100 Torino».

LONDONPELLI ingrosso pellicceria cerca giovane patentauto introdotto boutique per vendita manufatti pelliccia. Telefonare 82-162.

PILE elettriche. Cercasi concessionario per Piemonte ed Aosta. Casella 336/A Sip, 20122 Milano.

(Continua a pag. 22)

ANNUNCI ECONOMICI

16 Piazzisti - Rappres.

(Continua da pag. 21)

ORGANIZZAZIONE vendita Piemonte, sede Torino, esaminerebbe proposta rappresentanza esclusiva. Referenze cauzione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2498 — 10100 Torino ».

RAPPRESENTANTE radio tv elettrodomestici introdotto Piemonte cerca industria disposta affidare esclusiva. Referenze primordine. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2498 — 10100 Torino ».

17 Annunzi matrimon.

ADEGUATAMENTE seria signorina trentanovenne benestante, presenza, sposerebbe impiegato torinese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2403 — 10100 Torino ».

AFFETTUOSA sola distinta benestante sposerebbe adeguatamente 60-68enne. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2456 — 10100 Torino ».

BENESTANTE 50enne vedova affettuosa fine giovanile sentimenti morali sposerebbesi adeguatamente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6117 — 10100 Torino ».

DIPLOMATO bancario 39enne, presenza, sposerebbe signorina carina, simpatica, 26-29enne. Scrivere: « Etas Kompass Pubblicità 1053 — 10100 Torino ».

DIPLOMATO 30enne alto presenza posizione, sposerebbe signorina veramente carina illibata anche provinciale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1051 — 10100 Torino ».

DISTINTA giovanile agiata sessantacinquenne sola indipendente conoscerebbe piemontese solo con sane età e condizioni adeguate scopo matrimonio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2380 — 10100 Torino ».

DISTINTA signorina ottimi requisiti, indipendenza economica sposerebbe 50enne pari condizioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2446 — 10100 Torino ».

DISTINTO 36enne torinese presenza alto solida posizione economica intenzionato sposerebbe signorina carina max 30enne. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2441 — 10100 Torino ».

GIOVANE panettiere piemontese conoscerebbe scopo matrimonio signorina max 23enne, settentrionale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1050 — 10100 Torino ».

IMPIEGATO torinese relazionerebbe scopo matrimonio con signorina settentrionale max quarantacinquenne. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2478 — 10100 Torino ».

IMPIEGATO 36enne celibe, presenza, conoscerebbe signorina max 33enne scopo matrimonio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5096 — 10100 Torino ».

LAUREANDO alto attraente agiato buon carattere sposerebbe signorina 17-21enne alta 1,70 veramente bella semplice. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6112 — 10100 Torino ».

OPERAIO II 35enne relazionerebbe scopo matrimonio con signorina brava sincera amante casa e bambini, esclusi anonimi. Max serietà. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2465 — 10100 Torino ».

PENSIONATA vedova reddito relazionerebbe scopo matrimonio vedovo pensionato 65-70enne distinto serio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2487 — 10100 Torino ».

PENSIONATO 70enne solo sano buono piemontese con alloggio proprio in provincia sposerebbe nubile o vedova 57-67enne operaia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6110 — 10100 Torino ».

PIEMONTESE 33enne sposerebbe signorina settentrionale anche contadina. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6108 — 10100 Torino ».

PIEMONTESE 36enne, presenza, giovane, alt. 173 cattolico praticante, parastatale relazionerebbe scopo matrimoniale con signorina 25-32enne settentrionale, illibata, anche nullatenente purché seria, affettuosa carina. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5085 — 10100 Torino ».

PIEMONTESE 54enne impiego posizione figli 13-17enni risposerebbe anche nullatenente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2483 — 10100 Torino ».

PROFESSIONISTA, posizione affermata, sposerebbe signorina unica, carattere dinamico, formosa. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2485 — 10100 Torino ».

SESSANTENNE creditiera pensionata slanciata giovanile sola risposerebbe benestante distinto. Dettagliare condizioni età telefono. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2415 — 10100 Torino ».

SIGNORA sola bella presenza posizione cultura relazionerebbe affettuoso serio posizione scopo matrimonio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2479 — 10100 Torino ».

SIGNORINA 35enne molto carina ottimo impiego conoscerebbe scopo matrimonio diplomato 42enne. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2437 — 10100 Torino ».

TRENTANOVENNE piemontese scapolo operaio grande industria tranquillità economica sposerebbe signorina intenzionata operaia contadina massima serietà cestinansi anonimi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5083 — 10100 Torino ».

VEDOVA pensionata cinquantasettenne salute alloggio relazionerebbe scopo matrimonio persona seria età adeguata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2484 — 10100 Torino ».

VEDOVA sola torinese presenza sana, aspetto giovanile, nullatenente. Risposerebbe distinto 60-65enne, serio benestante. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6098 — 10100 Torino »

VEDOVO massima serietà, affettuoso indipendente, alloggio proprio, ottima pensione, desidera conoscere scopo matrimonio vedova o signorina 60-66enne seria, sana, affettuosa. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5087 — 10100 Torino ».

VEDOVO pensionato solo settantenne torinese alloggio proprio conoscerebbe adeguatamente scopo matrimonio presenza serietà. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6109 — 10100 Torino ».

VEDOVO piemontese presenza posizione affettuoso conoscerebbe scopo matrimonio vedova o signorina casalinga 45-50 anni. Scrivere: Casella Postale 18, Savigliano.

VEDOVO 66enne pensionato salute buona proprietario immobile conoscerebbe scopo matrimonio pensionata 50-60enne. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2325 — 10100 Torino »

VENTOTTENNE piemontese, lavoro proprio, risparmi, sano, sposerebbe anche ragazza madre max 25enne. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1049 — 10100 Torino ».

22ENNE impiegata alta bionda bella presenza seria conoscerebbe scopo matrimonio impiegato alto serio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6123 — 10100 Torino ».

23ENNE desidererebbe conoscere ragazza carina scopo matrimonio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6163 — 10100 Torino ».

25ENNE serio desidererebbe conoscere signora o signorina scopo matrimonio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6163 — 10100 Torino ».

32ENNE ottima presenza sposerebbe distinto benestante max 50enne anche vedovo senza figli. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6102 — 10100 Torino ».

36ENNE operaio 1,60 elevati sentimenti conoscerebbe adeguatamente signorina scopo matrimonio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2461 — 10100 Torino ».

40ENNE emiliano conoscerebbe signorina bella presenza anche vedova scopo matrimonio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2438 — 10100 Torino ».

40ENNE piemontese, benestante conoscerebbe, scopo matrimonio, vedova o signorina benestante, settentrionale, età massima 55enne. Scrivere Casella 640 « Pubbliman » (10064) Pinerolo.

45ENNE artigiana giovanile, piacente, sposerebbe massimo 56enne distinto, lavoro sicuro. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1048 — 10100 Torino ».

49ENNE industria propria sposerebbe signorina vedova dinamica giovale prosperosa condizioni adeguate. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 326 — 10100 Torino ».

18 Smarrimenti

COMPENSO consegnando [illegible] femmina tabacco. Telef. 790-235.

19 Informazioni

A.A. MAURIZIO firma controlla infedeltà documentando. Informazioni, indagini ovunque. Telefonare 682-110, 652-876, via Pio V 20.

A.A. DETECTIVE « Trotor » svolge riservatissimi controlli infedeltà, inchieste prematrimoniali documentate. Sezione, operante Italia-estero, specializzata investigazioni industriali, missioni speciali. Nizza 102, telefoni 630-716, 633-146.

A. AIRIT Max Meo « Detective » controlla infedeltà coniugali, separazioni legali, indagini prematrimoniali, private, industriali, Italia-estero. Re Umberto 54, tel. 599-034. 589-510.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telef. 541-100 - 538-482 (automatico) indagini prematrimoniali private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite.

FERMI, corso Francia 41, telefoni 753-076, 753-077, indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite.

FRANZONI dal 1911 corso Orbassano 352, telefono 352.071. Investigazioni indagini prematrimoniali ovunque.

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefoni 511-024 538-682.

POLINVES. Indagini infedeltà documentate, diffamazioni, illeciti, ricatti. Inghilterra 25, telefono 769-975.

BORIMONDIAL investigativa: infedeltà separazioni testimonianze informazioni. San Francesco da Paola 40, telefono 531-181

20 Igiene e terapia

A.A. ASSICURAZIONE Benessere, massaggi accurati generali. Telefonare 533-750.

A.A. CORSO Peschiera 232. Efficaci massaggi, calli, personale qualificato.

A.A. MASSAGGI risultati sorprendenti nuovo metodo giapponese. Telef. 512-344.

21 Automobili

A.A.A.A.A.A. AUTOMIRAFIORI, Fiat Lancia, nuovo Centro [illegible] occasione [illegible] assortimento collaudatissime utilitarie, medie, sportive, consegna immediata, garanzia 12 mesi. Minianticipi. Corso Cosenza 22 angolo corso Agnelli (aperto festivi).

A.A.A.A.A.A. COMUNICATO veramente vendiamo senza anticipo senza cambiali senza privilegi tutti tipi automobili nuove usate garantite visitateci Monfalcone 141 angolo Siracusa sempre aperto.

A.A.A.A.A.A. RICCARONE prenota mini Autobianchi Nsu c. Svizzera 63 tel. 745-213. Giulia 1300 TI, GT, mini, prinz, 1500 C, 1300, 1100 R, Kadett, 850, 600, 124, 600 T furgone (aperto festivi).

A.A.A.A.A. AUTOCOLONGO corso Belgio 179 senza anticipo rateazione 24 mesi Fiat, Lancia, Alfa permutiamo ritirando scooter.

A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 341, senza anticipo lunghissime rateazioni vendiamo permutiamo centinaia autoccasioni Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Simca. Garanzia 6 mesi. (Aperto festivi).

A.A.A.A.A. AUTOMODERNO, corso Potenza 105, senza anticipo vastissimo assortimento autoccasioni garantite Fiat, Lancia, Alfa. (Aperto festivi).

A.A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincerauto, qualsiasi autovettura voi stiate cercando la troverete nella più grande ed importante esposizione. Attenzione con garanzia 6 mesi, lunghe rateazioni. Società Lincerauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telef. 485-274. 488-213 anche giornate festive.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo ogni tipo Fulvie Flavie vendiamo Monfalcone 141 Siracusa sempre aperto.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza cambiali garantite Alfa Romeo 1300-1600 Super Sprint Spider 1750 vendiamo Monfalcone 141 sempre aperto.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza privilegi familiari giardinette panoramiche camioncini furgoni garantite vendiamo Monfalcone 141 sempre aperto.

A.A.A. CEDIAMO autosalone centrale capienza 60 autovetture due piani ampie vetrine ufficio. Tel. 555-127.

A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegio al nuovo Supermercato corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete 124 coupé, Opel Kadett, Opel 1900 lusso, Simca 1000, Prinz 4, Prinz 1000, Appia III serie, 850 coupé e berlina. Tel. 365-593.

A. ARCIOCCASIONISSIME Mini IM 3 Simca NSU Renault Ford Opel senza anticipo vendiamo Monfalcone 141.

A.A.A. VASTO assortimento 850 spider, Mini Minor, Fulvia coupé, Renault 4 L, Bianchina panoramica e berlina, Fiat 500, 600, 750 porte controvento. Corso Agnelli 22, telefono 353-632.

A.A.A. VENDIAMO bellissime Giulia 1600 SS Sessle e 1500 coupé. Corso Agnelli 22, telefono 365-593.

A.A. COMPERIAMO qualunque automobile camioncini furgoni contanti vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa.

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) telefono 353-632, vendiamo camioncini e furgoni 1100 T2 T3, 1100T carico bestiame, Volkswagen promiscuo furgone e camioncino, 600 T camioncino, 850 familiare. Rateazioni

A.A. PRIMA di comperare-vendere confrontate visitandoci Automercato Monfalcone 141 sempre aperto.

A.A. PRIVATO signora svende 850 '67, seminuova, Telefonare 500-033.

A.A. SE credete che tutte le esposizioni di automobili siano uguali è il momento di visitare la ditta Autodestefani. Vi invitiamo a prendere visione delle macchine esposte prime per qualità e prezzo assolutamente competitivo. A partire dalle sei mesi alle macchine con più anni di tutte le marche di tutti i tipi sempre all'avanguardia nel campo delle vetture usate, il nostro indirizzo è Autodestefani, corso Grosseto 55 (vicino [illegible] Vercelli) telef. 293-992. 215-643 anche giornate festive.

A. LIQUIDIAMO a bassi prezzi auto usate per cessazione attività, senza anticipo 36 rate, via Doria 13.

A. MIGLIOR prezzo, scelta più sicura, vasta gamma autoriparazioni pagamento Sale, corso Giulio Cesare 202.

Il privato vende Ranger da immatricolare. Fulvia 64, GT junior 67, anche rateazioni. Telef. 653-842.

ABBIAMO automobili per tutti coloro che non sono più soddisfatti della propria auto. Prezzi sorprendenti, pagamento comodissimo. Automarkets Torino, corso Siracusa 40, corso G. Cesare 229, corso P. Eugenio 11, corso Raffaello 7; Ivrea, c. Vercelli 222.

ABBIAMO Fulvie GT, GTE, Giulie super, 1300 TI, Duetto, 124, 1500, Minicooper MK2, Ranger. Telefonare 546-681.

APPIA 3ª serie perfetta vendo. Tel. 591-901.

ACQUISTIAMO subito autovetture pagando massimo contanti. Autodestefani, corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli).

ALFAROMEO servizio Cavour 42 vende: 1750 GTV quadrimestre, Giulia 967, furgone 1100 nafta.

ANASTASIO servizio Lancia corso Duca degli Abruzzi 10 prenotazione nuovo. Usato revisionato garantito, Fulvie Rally S, GTE semestrali, GT, 2 C, Flavie coupé, berlina, 1800 iniezione 1967

ASSORTIMENTO auto garantite rateazioni assicurazione compresa. Nizza 111 interno festivi.

AUTOCARRI Fiat 650, tigrotti, leoncini, furgonati ribaltabili per nettezza urbana visibili strada S. Mauro 79. Tel 890-628.

AUTOCARRO ribaltabile Esadelta tre assi centrale portata q.li 98, perfetto ordine vende Concessionaria Lancia Sval, Turati 12, tel. 593-182.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere Duchessa Iolanda 32, telefono 773-985.

AUTONOLEGGIO Autopiacosta a L. 750 giornaliere compresa assicurazione non richiesti limiti età, o anzianità patente. Telef. 687-514.

BMW alla Cas Concessionaria di vendita e nastro d'oro per l'assistenza, via Pinelli 14. Telef. 488-277.

BOGGETTI vende compra cambia automobili nuove occasione. Garanzie facilitazioni via Madama Cristina 66, telefono 659-819.

CITROEN ID - DS controllate vendiamo da L. 290.000 Francar concessionaria Citroen corso Vittorio Emanuele 308.

COMPERA urgentemente autovetture contanti, massima valutazione. Corso Grosseto 225, Ferrero.

COMPERIAMO contanti autovetture usate e semestrali. Calvo. Filippo Turati 38.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione massima, via Nizza 50.

CONCESSIONARIA Fiat Sava Cavalieri cerca sollecita, massime valutazioni usato. Corso Turati 37/49.

FULVIA coupé 1,3 S semestrale vendesi. Telefonare ore pasti 373-353.

CORSO Dante 133 vendiamo BMW 2002, Dino spider 4 mesi perfettissima.

FIAT-Sava concessionaria Salcar corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. Vasto assortimento auto. Occasioni Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500,2300, autocarri e furgoni. Massime facilitazioni pagamento.

FURGONE Ford Transit 13 q.li gemellato seminuovo vendo. Telefonare 591-901.

FURGONE Saviem F 20 Diesel da immatricolare con 250.000 di sconto vendesi. Telefonare Finasca 0121/8754 ore ufficio.

GARANZIA in più comprando da chi si qualifica. Autoccasioni ogni tipo, facilitazioni pagamento. Sale, concessionaria Opel, corso Giulio Cesare 202.

GIULIA super recentissima unico proprietario vendo cambio. Corso Principe Oddone 68.

GIULIA super, 850, 850 coupé, 600, bianchina panoramica, 1100, 1100 familiare, 1300, 1500, Simca 1000, Rekord, Rekord familiare, Kadett, Kadett coupé, Kadett familiare, Olympia, Nsu Prinz. Via Cigna 1.

GIULIA 1300 TI 3 mesi vendo cambio in garanzia. Corso Principe Oddone 68.

INNOCENTI Mimiminor, Taunus 12 M, Lancia Appia, Autosalone Isabella corso Dante 133.

L'ELITE vende: Miura S, Jaguar berlina, Porsche 911 S, Porsche 911, Mercedes Pagoda berlina e coupé, Bizzarrini, Fulvia Zagato, Daimler spyder, ecc. Corso L. Einaudi 15. Telefonare 595-685.

MERCEDES 220 SE privato vende. Telefonare ore 12-14: 860-661.

MIURA [illegible] espada vende Lamborauto concessionaria automobili Lamborghini, via Cristoforo Colombo 43, Torino. Telefonare 595-304. vasto assortimento usato.

MONTICONE piazza Adriano 1, tel. 383-772, concessionaria Volkswagen Porsche Audi. Occasioni: Porsche 911T, Targa, Audi 60, Super 90, Volkswagen tutti tipi, Miura, Ferrari 330, Fulvia coupé, 124 spider, Opel Rekord, Kadett, Peugeot 404 iniezione, 850 spider, Jungla.

NSU Prinz, Nsu Prinz Nsu Prinz, concessionaria corso Agnelli 22. Telefonare 353-632.

OPEL Auto 2000 corso Traiano 14 vende nuovo ed occasioni, senza ipoteca e senza cambiali.

MONZEGLIO Concessionaria Alfa Romeo Caboto 35, De Gasperi 38. 595-666. Consegne rapide tutti nuovi modelli. Permute rateazioni anche senza cambiali.

MONZEGLIO Concessionaria Alfa Romeo Caboto 35, De Gasperi 38. 595-666. Vasto assortimento usato Giulia TI super, 1750 GTV berlina, 2600 berlina, sprint, spyder, 1300 GT junior 4 mesi, TZ. Giulia sprint e spyder. Fiat 1500 familiare, 1500, 1500 C, 2300 S, Simca R 8, Opel.

OCCASIONISSIME 50.000 vendiamo Apple, Giuliette, 500 600 1100, altre belle occasioni. Monfalcone 141 (sempre aperto).

OPEL Kadett ottimo stato prezzi convenientissimi a partire da lire 250.000. Facilitazioni di pagamento. Sale, concessionaria Opel, corso Giulio Cesare 202.

PRIVATAMENTE 500 bellissima '62 perfetta avorio gommatissima 160.000. Telefonare 660-349.

PRIVATO vende a privato 500 L. Telefonare, ore pasti, 595-322.

PRIVATO vende bellissima 1500 perfetto ordine 270.000. Telefonare 545-837.

PRIVATO vende furgone 750. Telefonare 213-734, ore pasti.

PRIVATO vende roulotte Laverda 360 N completamente accessoriata, immatricolata marzo. Tel. 562-156.

PRIVATO vende ottima 500 fine '65. Telef. 335-420 pasti.

PRIVATO vende privato 850 del 65 bellissima 350.000. Tel. 351-405.

PRIVATO vende Taunus 12 M perfette condizioni, 1964, 210.000. Telefonare 762-443.

PRIVATO vende 1100 D 1963 bellissimo perfetto ordine 220.000 Telefonare 545-837.

ROULOTTE. Privato causa trasferimento estero vende nuovissima Caravelair Superguascogne, agosto '69. Telefonare 851-177.

ROULOTTE Welcome Vtw sconti invernali assortimento usato da lire 380.000. Blonaz 40/11.

ROULOTTES Laverda Sprite sconti particolari autunnali ed una bicicletta pieghevole in omaggio. Torino roulottes. Telefonare 266-141.

SE avete bisogno dell'auto, da noi la trovate, con garanzia scritta. Ricambi, mano d'opera gratuiti. Automarkets, Torino: corso Siracusa 40, corso G. Cesare 229, corso P. Eugenio 11, corso Raffaello 7. — Ivrea, corso Vercelli 222.

ROULOTTES prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usato. Telefoni 644-640, 644-076.

SACAUTO Concessionaria Fiat-Sava veicoli nuovi pronta consegna esposizione veicoli d'occasione: 2300 coupé e berlina, Dino coupé, 124 spider e berlina, 125, Flavia coupé, veicoli industriali leggeri ed oltre 200 occasioni. Sacauto corso Racconigi 141. Telefonare 332-727.

SEMESTRALE controllata garanzia come nuove. Vasto assortimento. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendite auto Scelli. Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo senza cambiali senza privilegi vendiamo Fiat, Lancia, Alfa nuove usate garantite. Monfalcone 141. sempre aperto.

SENZA anticipo senza cambiali senza privilegio vendiamo: Miniminor cooper, Giulia 1300, GT junior, GT 1600, Fulvia GTE, 1750 berlina. Autosalone Isabella, corso Siracusa 158.

SICA Concessionaria Fiat Sava via Nizza 30, tel. 652-662 esposizione permanente del veicolo usato tutti i tipi cambi rateazioni pronta consegna.

SIMCA. Provate gli ultimi modelli. Tutta la gamma Simca esposta alla concessionaria Lincerauto. C.so Principe Oddone 68.

SIMCA 1000 diversi occasioni garantite vendite cambi rateazioni. Telefonare 324-547

TRIUMPH 1300, spitfire, Tr4, ecc. mini occasioni vendiamo permutando rateizzando. Cavalieri Fiat corso Turati 37.

VENDO bellissima 500 F ottimo stato, Via Lamarmora, 77.

VENDO Fiat 600 D 1960, L. 50.000. Telefonare 534-150, ore ufficio.

VENDO 500 L, 6 mesi. Telefonare 689-123.

VERAMENTE senza anticipo senza cambiali senza privilegio, vendiamo: Fiat 500 semestrale, 850 berlina, 850 sport, 1100 R, familiare, 124, 124 coupé, 1500 C, 125 S. Corso Siracusa 158.

VOLKSWAGEN giardinetta 4 mesi di vita e furgone '68 Simoni vende. Tel. 691-901.

VERAMENTE senza anticipo, senza cambiali senza privilegio vendiamo: Fiat 500, 600 D, 850 semestrale, 1100 R, 124, 1500 C, 125. Corso Dante 133.

128 semestrale sedili reclinabili, e 500 1965 vendonsi. Telef. 894-912.

128 semestrale bianca, sedili ribaltabili, antifurto, vendo. Tel. 382-082.

128 4 porte, semestrale, vende privato. Telefonare, ore pasti, 691-334.

500 L semestrale gialla secondo inglisaudo dipendente vende 490.000. Telef. 552-918.

850 Special semestrale vendo, verde scuro, ribaltabili, antifurto. Telefonare 661-484.

850 special 1968 To/998800, splendida, 24.000 km garantiti, 600.000 contanti intrattabili. Telefonare 665-400.

850 '65 unico proprietario vendo. Telef. 366-407 ore pasti.

1750 coupé Alfa Romeo 4 mesi km 7277 vendo permuto in garanzia. Corso Principe Oddone 68.

22 Cicli - Moto - Sport

PIAGGIO motocarri, motocarrini Vespa ciao anche d'occasione. Commissionaria Covolo Giulio Cesare 157.

VENDESI Ape furgoncino. Alasardi. Telefonare 850-063.

23 Prestazioni diverse

BOZZETTISTA esecutore lavoro accurato cerca lavoro in proprio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6169 — 10100 Torino ».

DISEGNATORE impianti elettrici offresi per lavoro a domicilio. Telefonare, ore pasti, 340-235.

DISEGNATORE tecnico geometra assumerebbe lavori a casa. Telefonare 683-727, ore pasti.

ESEGUO domicilio progetti stampi, attrezzature generiche, conchiglie. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6156 — 10100 Torino ».

OFFRESI donna custodia bimbo proprio domicilio, zona Crocetta. Telefonare 502-733.

SIGNORA eseguirebbe al proprio domicilio lavori di dattilografia. Telefonare 702-371.

TENNIS coperto ricerca maestro per lezioni e corsi ragazzi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 370 — 10100 Torino ».

24 Annunci vari

A.A.A.A. SGOMBERIAMO cantine alloggi oggetti vari. Tel. 471-552.

A.A.A.A. SIPARIETTE, Compesso 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Telefonare 650-571.

A.A.A. BOX metallici per auto depositi cantieri bungalow capannoni. Telefonare 493-268 Venaria.

A.A.A. SVUOTIAMO cantine, acquistando oggetti vari, antichi. Telefonare 441-674.

A.A. BOX metallici prefabbricati auto deposito roulotte pollai capannoni per allevamenti mense dormitori bungalow anche modelli rivestiti internamente. Esposizione S. Bernardino Trana, telefono 933-185.

A.A. SGOMBERIAMO alloggi solai acquistiamo qualsiasi oggetto. Telefonare 237-648.

A.A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 485-440.

A. LETTI, lampadari, [illegible], grate ferro battuto. Officina, telefono 287-628.

A. VENARIA [illegible] le colossali svendita forzata per nuova gestione: camere letto, sale pranzo, soggiorni, tinelli, cucine, salotti, lussuose ambientazioni complete spost. Ultime settimane sconti sino al 50%. Consegne e montaggio gratis, dazio pagato tutto Piemonte. Salotti in stile metà prezzo, Mobilificio Montello, via Montello 9, Venaria davanti caserma.

ACCUMULATORI nuovi 1ota garantiti, lire 7000, 8500, 9000, 10.000. Galliari 8 (cortile).

AL crack dei prezzi: a qualsiasi prezzo svendiamo camere, salotti, arredamenti per cambio gestione. Mobilificio S. Maurizio via Verdi 34, tel. 80-087.

ALASIA. Vinzaglio 5. Armadioni, antichità, tappeti, lampadari, articoli regalo, mobili per abitazione.

AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14/E.

ANTICHI mobili famiglia vendo a privato. Telef. mattino 653-070.

ANTICHI mobili specchiere trumò mobiletti oggetti vari cedonsi. Telefonare 332-196.

ARMADI, armadietti, armadioni troverete al Supermercato del Mobile ogni tipo e misura. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo.

ARMADIONI guardaroba Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Laccati, lusso, 4, Stagioni e comuni. Fronti tutte dimensioni. Via Passalacqua 6. Telefonare 531-918.

ARREDATEVI casa del mobile casa del risparmio, assortimento impeccabile di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4 Torino.

ATTENZIONE al supermercato del mobile. Eccezionali ribassi su tutti gli articoli: divano letto 15.000, scrivania 10.000, camera 130.000, ecc. Visitateci. Ingresso libero via Lanino 9 angolo via Cottolengo, telef. 238-705.

ATTENZIONE: matrimoniali 90.000, cucine 42.000. Lagrange 29 (cortile) Principe Amedeo 11.

BELLISSIMA camera letto mogano vendo a privato. Telefonare 961-450 Carignano.

BELLISSIME cucine componibili, con elettrodomestici. Tavoli, sedie, librerie, scrivanie, sottolavelli. Visitateci. Fidell, San Donato 58. Conservateci.

CARTOMANTE astrologia radiestesia consiglia aiuta. Telefonare 387-182 pomeriggio.

CAUSA trasferimento privata vende bellissimo servizio piatti dodici persone, tavolini, appliques, lucidatrice, soprammobili. Telefonare 633-072.

CLINICA svizzera specializzata moderne cure arteriosclerosi, artrite, ringiovanimento, morbo Parkinson. Informazioni, cure, consulti specializzati: B. E. Postfach 122/6903 Lugano.

FORNO ceramica 25 × 40 × 35 mm supporto vendo. Telefonare mattino 654-280.

LETTO antico 700 in ferro battuto. Telefonare 287-628.

MACCHINE scrivere calcolatrici nuove. Occasioni. Noleggi. Via Cavour 6 telefono 540-878.

MAESTRI del colore vendo. Telefonare 395-131.

MOBILI: causa trasferimento svendo arredamento signorile completo ottimo stato. Telefonare 737-255 ore ufficio.

MOBILIFICIO artigiano vi offre il migliore arredamento per la casa con tutti i tipi. Prezzi di fabbrica, facilitazioni con permuta. Via Aosta 208, Torino. Telef. 284-895.

MOBILIFICIO Orap nuovo assortimento prezzi realizzo rateazioni visitateci. Garibaldi 9, cortile.

MOBILIFICIO piazza Vittorio 3 svendita eccezionale, [illegible] assortimento, prezzi incredibili.

NUOVA sala delle occasioni de L'Elettrica Casa del Lampadario. Nuovissimi lampadari sconto 50%. Tutti elettrodomestici, apparecchi radio, televisori a prezzi imbattibili. Via Carlo Alberto angolo via Cavour.

OCCASIONE privato vende brillante 2 karati. Telef. 652-751 mercoledì 15-18.

OCCASIONISSIMA tostatrice caffè kg 5. Telef. 361-994, 580-501.

PELLICCE, visoni canadesi originali, persiani Bukara, lontre, castori castorini selvatici, ocelloti leopardi giaguari, bellissimi, Breitschwanz neri grigi, modelli esclusivi prezzi. Tel. 565-111.

PELLICCERIA ritira pellicce usate in cambio delle nuove valutandole il massimo. Telefonare 471-419.

PRIVATO vende copriletto matrimoniale lavorazione uncinetto mano classico. Telefonare 634-870, sera.

REGISTRATORI cassa Riv rimessi a nuovo con garanzia vendesi. Telefonare 519-921.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 498-574.

SALOTTO [illegible] inglese, pagato 320.000 svendo 185.000. Telef. 310-303.

SVENDO armadio settecentesco, dipinti pregiati, lampadario, due sedi. Telefonare 835-024.

VENDONSI due volumi in perfetto stato del «Théâtre des Etas de son Altesse Royale le Duc de Savoye contenant le Piémont, la ville de Turin et les Lieux voisins» anno 1700, e due volumi delle « Batailles Gagnées par le Prince Eugene de Savoye» anno 1725, illustrati da rare stampe. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2503 — 10100 Torino ».

40 rate mensili vendiamo prezzi realizzo mobili salotti, vasto assortimento. Telefonare 498-508.